Anno 97 Numero 129

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/20710): anno L. 13.700, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 1 Giugno 1963

L'annuncio alle 22,30, dalla Radio Vaticana

IL PAPA IN AGONIA

La crisi all'alba di ieri, dopo un illusorio miglioramento - Inutili sforzi dei professori Valdoni e Mazzoni per domare l'emorragia interna - Il segretario mons. Loris Capovilla informa il Pontefice che la fine è vicina - Sereno, Giovanni XXIII chiama il confessore, riceve l'Estrema Unzione, quindi accoglie il card. Cicognani mormorando: «Andremo alla casa del Signore» - Le condizioni si aggravano nella giornata: sopravviene la peritonite - La dolorosa notizia è resa pubblica dal Vaticano; si convocano tutti i Cardinali a Roma - Da ogni parte del mondo giungono messaggi affettuosi e dolenti: Capi di Stato e gente sconosciuta di religioni diverse - Il Papa soffre, ma è sorridente - Alle 17 benedice le massime autorità della Chiesa che lo visitano - Più tardi perde la conoscenza - Alle 21 non riconosce i fratelli - Comincia l'agonia

«La mia ora verrà di notte»

Roma, 31 maggio.

Per l'agonia del Papa che aveva indotto tutti, cattolici e non cattolici, all'ammirazione senza riserve, si è fatto, d'improvviso, il silenzio. Tace la folla raccolta in San Pietro, costernata; ma tacciono anche, per ora, le molte voci dei grandi della terra che seguono con profondo turbamento le drammatiche fasi dello spegnersi lento di Giovanni XXIII. In questa tepida notte romana s'avverte come un senso di smarrimento. Non soltanto sta morendo il grande Papa della tolleranza e della «Pacem in terris», si conclude troppo presto la vicenda di un uomo che ha sfiorato il limite dell'eroismo.

I romani lo hanno visto negli ultimi mesi, durante le «uscite» che faceva sempre più frequenti via via che il male avanzava, volgersi verso di loro sempre più stanco, sempre più debole, ma sempre sereno. Ai «lieti incontri» con l'umile gente, all'ansia di affrettare i lavori del Concilio, all'ambizione di smobilitare lo spirito di guerra tra le genti, alla necessità di assicurare all'avvenire le conquiste da lui preparate, il vecchio Papa ha sacrificato i mesi, forse gli anni che ancora avrebbe potuto vivere.

Ha rifiutato il riposo raccomandatogli dai medici, sapendo che ogni giorno dedicato al lavoro era un passo verso la morte: da quando nel novembre scorso, i medici gli annunciarono che il suo destino terreno era segnato, Giovanni XXIII non ha serbato neppure un giorno per sé. Ma non uno dei suoi giorni, e da sei mesi egli sapeva che ogni giorno poteva essere l'ultimo, non è stato sereno. Serena e intensa il lavoro è stata (finché a sera inoltrata l'agonia non ha offuscato la lucidità) anche l'ultima giornata. Si sta compiendo così il suo voto: «*La mia ora verrà di notte, di giorno governo la Chiesa*».

E' quest'esempio umano, quest'alta, generosa dignità nel sacrificio che piega ad una inesprimibile commozione. Del grande Papa, di ciò che Giovanni XXIII significa, per i cattolici ed i non cattolici, testimoniano l'inquietudine profonda e perfino l'allarme con cui in tutto il mondo, a Mosca come ad Addis Abeba come a Londra, è stata seguita la vicenda del vecchio infermo che lavorava «con la morte vicino».

Lontano da Roma è il grande Papa che muore, a Roma muore il Papa che aveva dato sostanza umana, calore umano, alla sua fatica in difesa degli umili e della dignità di ogni essere vivente. Il Papa dal gran cuore, il Papa che soffriva e si rallegrava per le cose che fanno soffrire e rallegrare, giorno per giorno, ogni uomo. Il Papa che annullava le distanze, che le sue ultime domeniche, quando già ogni passo gli costava dolori atroci, le ha dedicate alle borgate e ai bimbi della capitale non per visitarli solennemente, ma per vivere, com'egli diceva, da uomo semplice. A Roma sta per morire l'uomo semplice che aveva il coraggio, la forza e la generosità che pochi uomini possono avere.

v. g.

Alle 3 di notte riprende conoscenza

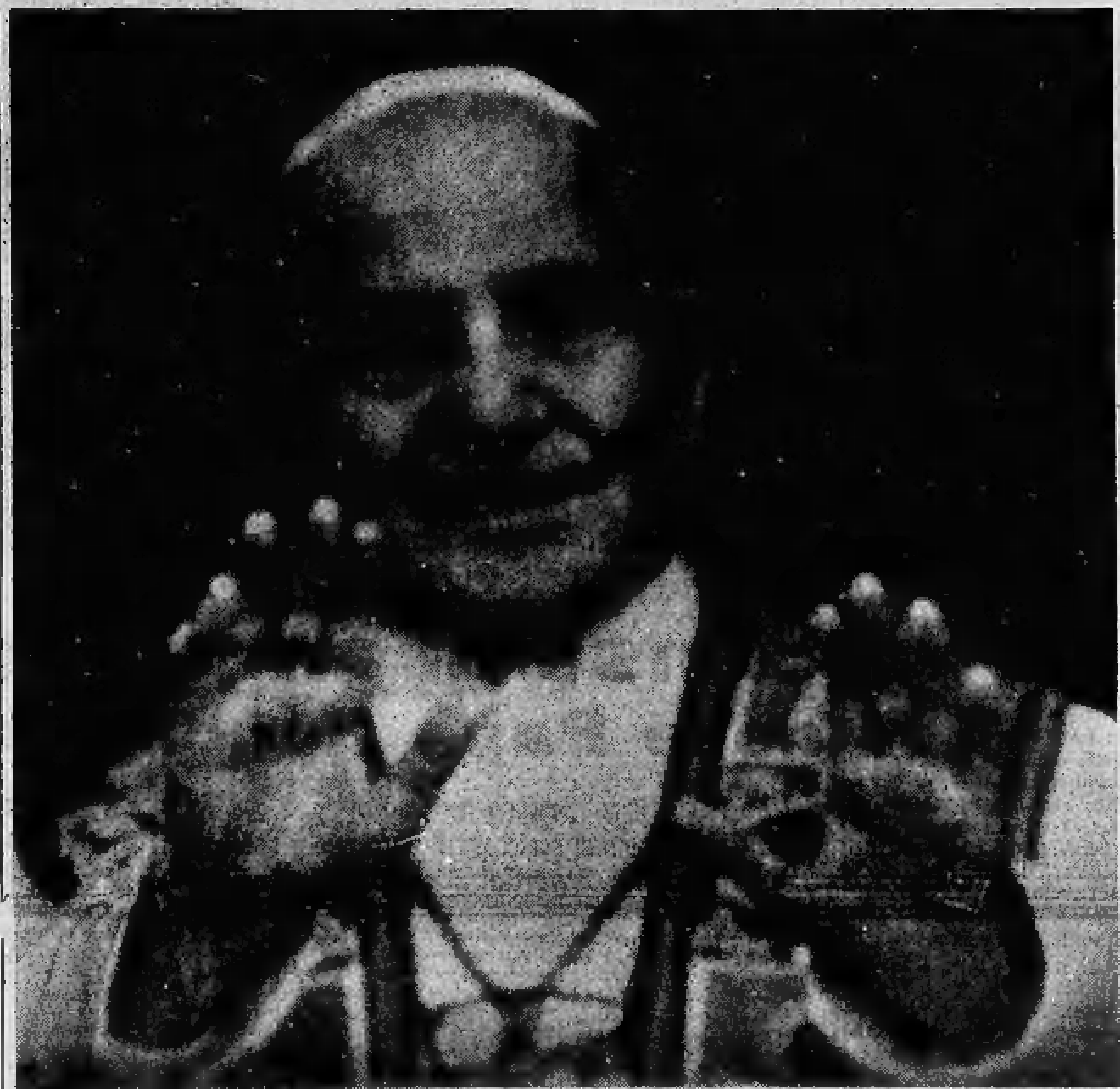
Alle 2,45 la Radio Vaticana ha trasmesso: «Il Papa ha ripreso conoscenza. Egli ha benedetto singolarmente tutti i suoi fratelli e tutti gli altri presenti nella stanza. Li ha chiamati per nome e quindi ha ripetuto le parole di Gesù: "Io sono la resurrezione e la vita". I medici non si pronunciano sul recupero delle facoltà comprensive e sensorie».

In precedenza erano stati comunicati i seguenti bollettini.

Alle 2,30: «Non si fa più nulla attorno al Papa se non pregare. Nell'appartamento regna una grande calma. Nonostante la lunga agonia che dura da circa quattro ore con la perdita della conoscenza e la difficoltà della respirazione la forte fibra del Santo Padre resiste agli attacchi del male. E' esclusa ogni umana speranza di ripresa. Non è possibile prevedere il termine dell'agonia che peraltro può verificarsi da un momento all'altro».

Alle 0,30: «La lenta agonia del Papa continua nella assenza di conoscenza e sensibilità. E' confermato dai medici il lento approssimarsi verso l'inesorabile evento. Si continua a pregare intorno al letto del Santo Padre come in Piazza San Pietro e in molte chiese e in moltissime case, dappertutto dove la Radio ha recato e reca le nostre notizie. Assiste sacerdotalmente il Santo Padre con le preghiere rituali il cardinale Brown».

Alle 22,30 era stato diramato questo comunicato: «Il Papa è entrato in agonia, le condizioni peggiorano, il polso è diminuito, la respirazione è più difficoltosa». E subito dopo: «L'aggravarsi della salute di Giovanni XXIII interessa le facoltà apprensive e sensitorie. Lo stato di sofferenza sembra pertanto cessato dato anche l'aspetto tranquillo e sereno del suo volto».



Giovanni XXIII sofferente e sereno come è apparso per l'ultima volta ai fedeli giovedì della scorsa settimana. Il Papa aveva voluto affacciarsi alla finestra del suo studio per benedire la folla riunita in Piazza S. Pietro

Tutti piangono nella stanza dove Giovanni XXIII si spegne

Roma, 31 maggio.

Giovanni XXIII si sta spegnendo lentamente. I medici prodigano le loro cure all'infermo soprattutto nell'intento di sollevarlo dalle difficoltà di respirazione. Il Papa giace sotto una tenda a ossigeno. Ha perduto la conoscenza e la sensibilità intorno alle ore 20 e ora è in agonia: i suoi lineamenti sono distesi, ed è segno che le sue sofferenze sono cessate. La forte fibra potrà resistere ancora qualche ora.

L'aggravamento è stato improvviso e determinato dal sopraggiungere di una infiammazione del peritoneo, cioè della membrana sierosa che costituisce l'involucro degli organi addominali e il rivestimento interno delle pareti. La peritonite si è manifestata verso la mezzanotte di ieri. Da allora le condizioni del Papa sono andate sempre peggiorando.

Il repentino aggravarsi del Papa e poi il Viatico e l'Estrema Unzione, la perdita della conoscenza, l'agonia: tutte queste cose, una più violenta dell'altra, hanno colto noi giornalisti alla sprovvista. Apprendevamo le notizie e quasi non le credevamo vere. Ci sembrava impossibile. E' stato in maniera travolgente, nel giro di poche ore che le condizioni di salute del Papa ci sono state via via definite «buone», «stazionarie», «allarmanti», «disperate». Per lo meno ufficialmente e fino alle ore 13, il Papa stava bene, sia pure compatibilmente con la natura del suo male. Ufficialmente «continuava il miglioramento», cominciato due giorni fa. Non c'erano novità e noi giornalisti ciondolavamo di qua e di là fra il territorio italiano e quello vaticano, uscivamo dal cancello di S. Anna per andare a prendere un aperitivo o un altro caffè (nel Vaticano non ci sono bar), chiacchieravamo.

Poi, all'improvviso, dopo le 13, il primo allarme. Il capo dell'ufficio stampa del Vaticano ci ha detto di aspettare perché «le cose» non andavano bene. Poco dopo abbiamo appreso, con un senso quasi di incredulità, che il Papa aveva ricevuto l'Estrema Unzione. Da quel momento le brutte notizie sono cominciate ad arrivarci da molte parti, ed erano una catastrofe, una più allarmante dell'altra.

A darci un resoconto diffuso delle condizioni del Papa è stato il direttore dell'*Osservatore Romano*, Raimondo Manzini verso le 14. Usciva proprio allora dalla stanza del Papa ed era pallidissimo. Le sue prime parole sono state queste: «C'è stato un capovolgimento totale». Dopo aver descritto le buone condizioni del Papa ieri notte, al momento in cui si addormentò, Manzini ha riepilogato le varie fasi della nuova crisi, l'assistenza per tutta la notte del prof. Mazzoni, l'intervento di stamane del prof. Valdoni. E ha concluso: «Per ora non c'è alcuna preoccupazione per un infausto epilogo immediato. E' una cosa che può protrarsi».

Ed ecco ora una cronaca più particolareggiata da ieri sera in qua. Verso le 20 di ieri sera il Papa volle ricevere il cardinale Gustavo Testa: sono tutt'e due bergamaschi e si amano come fratelli. (Nello stemma del cardinale Testa campeggiano queste parole: *Sola gratia tua* e sotto lo scudo un cartiglio reca queste altre parole: *Et patria et cor*. In parole correnti lo stemma dice con umiltà: «se sono cardinale, lo devo alla tua benignità, al comune luogo natio e al tuo cuore»). Il Papa ieri sera si sentiva davvero bene e non la finiva mai di ricordare gli anni della loro gioventù, i luoghi del Bergamasco visitati insieme, le comuni amicizie. Ogni tanto, il card. Testa faceva il gesto di togliersi di là per non stancare l'infermo, ma Angelo Roncalli gli diceva: «Rimani ancora un poco». Di tanto in tanto faceva propositi anche per il futuro. E così trascorse bene più di un'ora.

Si sentiva proprio bene, il Papa, e subito dopo, erano le 21,30, volle ricevere anche il segretario di Stato, il cardinale Cicognani, al solito con le cartelle gonfie di messaggi che arrivavano da tutte le nazioni del mondo, da parte di Capi di Stato e di Capi di governo, di qua e di là della cortina di ferro. Ma i telegrammi che più commovevano il Papa a volte non portavano firme importanti. Eccovene alcuni esempi: «*Prego per la vostra salute, sono buddista*»; «*Nella misura in cui un ateo possa essere capace di pregare, io prego per il pronto ristabilimento di Vostra Santità*»; «*Sto pregando per voi che siete stato di grande ispirazione a me e a molti altri protestanti*». E questo è il telegramma inviato dal Primate della Chiesa d'Inghilterra: «*Gli anglicani di ogni parte del mondo pregano per Vostra Santità*».

Dopo le ore 22 il Papa congedò il segretario di Stato e, come faceva ogni sera, prima di mettersi a riposare, diede la benedizione ai familiari. Tuttavia, subito dopo, cominciò a sentirsi male e, dice il foglio vaticano, «verso mezzanotte è stato colpito da una nuova grave crisi». Accorse subito al capezzale il prof. Mazzoni, che cominciò a praticargli le cure del caso. Si trattava di una emorragia violenta e che non si lasciava domare né attenuare. Le cure sono continuate senza esito per tutta la notte. Stamane, dopo che il Papa aveva ascoltato la Messa e preso la Comunione, «restando a lungo assorto in preghiera e in meditazione», è arrivato il prof. Valdoni, il quale non ha potuto fare altro che confermare l'estrema gravità della nuova crisi.

Si ritiene che, a questo punto, sia stato mons. Loris Capovilla, il devotissimo segretario (per l'esattezza il suo titolo vero è quello di «Coppiere») a informare il Papa che la sua vita era in pericolo. Il Papa ha detto che era sempre pronto a compiacere la volontà divina e ha chiesto di ricevere gli ultimi sacramenti. Poi è rimasto a lungo in compagnia del suo confessore, mons. Cavagna. Al termine della confessione, l'infermo appariva grandemente sollevato e ha accolto il cardinale Cicognani con le liete parole del salmo 121 che termina, dicendo «*andremo nella casa del Signore*».

Il Papa era lucido, tranquillo, spesso sorrideva, alzava una mano a salutare, a benedire. Alle 11,15 mons. Cavagna gli ha recato il Viatico ed il Papa allora ha chiesto al suo sacrista, che è mons. Pietro Van Lierde, di volergli somministrare la Estrema Unzione, come vuole l'uso, quando un vescovo (ed il Papa, si sa, è il Vescovo di Roma) giunge in punto di morte.

Di nuovo il Papa, che stava appoggiato a una pila di cuscini, ha reclinato il capo sul petto e chiuso gli occhi per concentrarsi nella preghiera: e poi ha detto al suo sacrista di voler scostare col Santissimo Sacramento accanto al suo letto. E scrive *L'Osservatore Romano*: «*Con voce chiara e ferma l'augusto Pontefice ha pronunciato la sua professione di fede, confermando il suo grande amore alla Chiesa e alle anime e rinnovando l'offerta della sua vita per il buon esito del Concilio e per la pace tra gli uomini. Un particolare pensiero Sua Santità ha dedicato ai padri conciliari dicendosi ben sicuro che la grande opera avviata sarà coronata*».

Sono i due pilastri principali di questo pontificato: il Concilio, che vuol dire soprattutto una migliore comprensione oggi e l'unione domani fra le diverse confessioni cristiane, e la pace fra tutti gli uomini, siano essi cristiani o no. Sono pilastri che hanno un'origine remota nella vita di Angelo Roncalli e pare che, nei giorni in cui apprese la natura incurabile del suo male, egli abbia preparato un documento per il suo successore e lo abbia collocato in una cassetta di legno, che solo il futuro Papa potrà aprire. Stamane il Papa ha ribadito ancora una volta, per l'ultima volta, la sua convinzione che «*la grande opera sarà coronata*». Lo stesso concetto egli spiegò alcune settimane fa al cardinale Wiszynski, quando gli disse: «*Con me o senza me, il Concilio sarà portato a buon fine. E' lo Spirito Santo che guida la Chiesa*».

Via via che il Papa faceva la sua professione di fede, qualcuno nella piccola stanza, nel piccolo gruppo di persone, si è messo a singhiozzare. Il Papa gli ha fatto segno con una mano e con un sorriso di calmarsi e «*ha quindi ringraziato i suoi collaboratori, nominando espressamente il Sacro Collegio, la sua diletta diocesi di Roma, la Curia romana, tutti i luoghi ove svolse il suo servizio, cominciando da Bergamo, con un commovente pensiero ai diletti congiunti e alla popolazione di Sotto il Monte*».

Il Papa ha parlato per circa mezz'ora, dando sì segni di stanchezza, ma sempre lucido, trovando sempre le parole giuste. Ed era davvero difficile credere che quell'uomo così presente a se stesso fosse ormai arrivato al limite della sua vita. Di tanto in tanto il Papa intercalava nel suo discorso l'esortazione evangelica: «*Ut unum sint*», affinché tutti siano una cosa sola.

Ora, nella piccola stanza al terzo piano del palazzo apostolico a singhiozzare non era più uno solo. Tutti avevano le lacrime agli occhi, e una delle persone presenti al commiato di Angelo Roncalli, ci dice che le lacrime sgorgavano da sole perché il Papa morente appariva anche allora semplice, limpido e sinceramente animato di pietà cristiana. Poi, riferisce Raimondo Manzini, il Papa «*ha chiesto perdono a tutti coloro verso i quali potesse supporre di aver mancato, dal tempo della gioventù fino a questo giorno, ripetendo di aver amato tutti e di aver voluto il bene di tutti*».

E sia ancora il testimone Manzini a riferire con quali ultimi pensieri il Papa si è congedato dai suoi intimi: «*Il Santo Padre, sempre con voce sicura e chiara, dopo aver ricordato il suo primo segretario di Stato, cardinale Tardini, ha avuto parole di particolare gratitudine verso il cardinale Cicognani, incaricandolo di portare a tutti i membri del Sacro Collegio il suo pensiero, dilatandolo ancora a tutte le genti, al mondo missionario, alle diocesi di tutti i continenti, con un tratto di particolare attenzione alle istituzioni e alle opere che vogliono assicurare più largo respiro pastorale ai fedeli del Sud America. Si è, infine, rivolto al nipote, mons. G. B. Roncalli, chiedendogli di recare il suo saluto e la sua benedizione ai parenti e ai parrocchiani di Sotto il Monte e alla intera diocesi di Bergamo*».

Mentre il Papa prendeva commiato dai collaboratori diretti e dai suoi intimi con le parole e i pensieri di uno che sta per avviarsi verso un viaggio senza ritorno, la piccola Città del Vaticano viveva la sua esistenza solita, ignara di tutto. I monsignori erano alle loro carte, quattro sacerdoti rispondevano dal centralino del Vaticano alle telefonate che arrivavano in lingua italiana, inglese, francese e spagnola dicendo che «il miglioramento continuava»; e intanto, nei negozi le don-

Nicola Adelfi

(Continua nella 2ª pagina prima colonna)



I fratelli del Papa sono arrivati ieri sera a Roma: Giuseppe, a sinistra, e Zaverio Roncalli a Fiumicino (Telef.)

La folla nella notte in piazza San Pietro

Le ultime parole prima del coma

(Segue dalla 1ª pagina)

ne erano affaccendate a comperare pesce, verdure, frutta, latticini, noi giornalisti ciondolavamo fra caffè e giornali già col pensiero all'articolo ottimista che avremmo scritto la sera. Prima del tocco, tutto era come ieri e avant'ieri: semmai, aumentata era la certezza che il Papa anche questa volta ce l'avrebbe fatta. Del resto, non era stato lo stesso Papa a dire ieri al prof. Gasbarrini che sperava di vedere la fine del Concilio? E si sa che la riapertura di quelle assise è fissata per settembre.

Ma in seguito, man mano che le ore andavano incontro alla sera le notizie sono affluite a valanga, aumentando progressivamente la sensazione che la catastrofe fosse imminente. Alle ore 14,30 la Radio vaticana ha detto: «*Il Papa è grave. Molto grave. Questa la notizia che, come una folgore sinistra, si è abbattuta questa mattina... Il Papa sta male. La nuova crisi è gravissima*».

Siamo usciti nella piazza di San Pietro, le persiane della stanza del Papa erano chiuse. C'erano molti capannelli e molte macchine con le più diverse targhe italiane, d'Europa e d'America. E altra gente arrivava da via della Conciliazione, sbucava dalle stradine dei Borghi. Molti entravano nella basilica, molti sostavano davanti al portone di bronzo, molti altri pregavano in ginocchio o passeggiando col rosario in mano. Dappertutto preti, frati, suore, seminaristi. E tutti che parlavano sotto voce, con un senso di timore. Grosse nuvole nere correvano dietro la cupola.

Alle 16,30 il Papa ha di nuovo ascoltato la Messa. Questa volta a celebrarla è stato mons. Capovilla: c'erano le tre suore «Poverelle di Bergamo», il frate infermiere del Bergamasco, i due fratelli Gusso, qualche altro. L'infermo restava padrone di se stesso, seguiva attentamente il rito, infine ha dato la Benedizione. Dopo la Messa, nella stanza dell'infermo sono entrati i cardinali Bea, Valeri, Antoniutti e Agagianian e i monsignori Angelo dell'Acqua, sostituto della Segreteria di Stato, e Antonio Samorè, segretario degli Affari ecclesiastici.

Poco dopo le 17 si sono riuniti nella sala detta «delle Ordinanze» i cardinali Tisserant, ch'è a capo dell'ordine dei vescovi, Copello, capo dell'ordine dei cardinali preti, Ottaviani, capo dell'ordine dei cardinali diaconi, il cardinale segretario di Stato Cicognani, il cardinale camerlengo Aloisi Masella, il cardinale penitenziere Cento e Di Iorio, pro-presidente per lo Stato della Città del Vaticano: sono i cardinali che hanno praticamente in mano il governo del Vaticano quando la Santa Sede diventa vacante. Perciò, la loro era una visita di Stato, solenne, rigorosa. Alle 17,30 in punto i cardinali sono stati ammessi alla presenza del Papa morente. Monsignor Capovilla stava inginocchiato accanto al letto; poco più lontano erano il prof. Mazzoni e uno dei fratelli Gusso.

I cardinali hanno sostato in piedi: li precedeva di un passo, alto e diritto, Tisserant, ed è toccato a lui pronunciare brevi parole di saluto. Il Papa andava ora perdendo terreno rapidamente. Più che parlare, ansimava; e doveva farsi forza prima di poter dire una sola parola. Il cervello però restava ancora lucido. Così, scandendo a fatica le parole, e con lunghe soste fra una parola e l'altra, egli ha detto ai suoi cardinali: «*Sul punto di partire, ho voluto ringraziare il Collegio cardinalizio. Sono come una vittima sopra l'altare: per la Chiesa, per il Concilio e per la pace. Benedico tutto il Sacro Collegio*».

In seguito, ciascun cardinale, uno alla volta, si è avvicinato al Papa, annunciato da mons. Capovilla, e gli ha baciato la mano inginocchiandosi: e a ognuno il Papa ha rivolto una parola di ringraziamento e di augurio. La cerimonia è durata in tutto 25 minuti.

Mons. Nasalli Rocca uscito dalla stanza ha riferito le parole che il Papa gli ha detto: «*La ringrazio tanto per i servizi che mi ha fatto, continueremo a volerci bene nel cielo. Io me ne vado*».

Alle 18,45 si è sparsa la voce che il Papa stesse morendo. E pochi minuti dopo è stato diramato un bollettino medico che non lasciava più adito a dubbi. Dopo aver precisato che la notte scorsa il tumore provocò una peritonite, il bollettino diceva: «*La frequenza del polso e le condizioni cardiocircolatorie sono ancora discrete; però vanno deteriorandosi per sopraggiunta insufficienza respiratoria, mentre le condizioni psichiche si sono mantenute sempre lucide. Il Santo Padre è in piena coscienza del suo stato attuale di aggravamento e sopporta con edificante rassegnazione le sofferenze che si sono accentuate nelle ore pomeridiane*». Sul letto del Papa, per rendere meno penosa la respirazione, è stata messa una tenda a ossigeno.

Alle 20, quasi contemporaneamente sono arrivati alla stazione Termini il prof. Gasbarrini, proveniente da Bologna, e all'aeroporto di Fiumicino i congiunti del Papa da Milano: i fratelli Alfredo, Zaverio, Giuseppe, vestiti di scuro, la sorella Assunta e due nipoti. Con loro era anche il cardinale Montini, di cui si dice che ha probabilità di succeder a Giovanni XXIII. Tuttavia, quando i parenti del Papa e il cardinale Montini sono arrivati in Vaticano, il Papa aveva già perduto la conoscenza.

Ritorniamo ad affacciarci brevemente in piazza San Pietro. La folla è ora aumentata di molto, sono migliaia e migliaia di persone: ma il silenzio è sempre lo stesso. Denso, pieno di brividi. Si ode solo, distinto, il gorgogliare delle due fontane. E continuano ad arrivare altre macchine. Non si contano i religiosi, ma moltissima è anche la gente di ogni ceto, moltissimi gli stranieri, centinaia di marinai americani delle navi alla fonda nel porto di Napoli. Anche loro in silenzio, intimiditi. Alle 21, come ogni sera, le guardie svizzere hanno chiuso il portone di bronzo. E cinque minuti dopo un lungo mormorio tra la folla: si è spenta la luce nella stanza del Papa.

Al nostro ritorno in Vaticano apprendiamo che il Papa non ha riconosciuto nessuno fra i suoi familiari; e tuttavia pare che ogni tanto abbia un baleno di lucidità. Nella sua stanza continuano ad entrare ed uscire cardinali e monsignori, compreso l'arcivescovo dell'Ucraina monsignor Slipyi. Dall'appartamento papale non si allontanano invece i medici curanti, i parenti, le persone che lo hanno assistito nei giorni scorsi e monsignor Capovilla. Da quando ha perduto la conoscenza e la sensibilità, il volto del Papa è tornato a distendersi e non esprime più sofferenza. Una persona che l'ha visto dice che il Papa dà l'impressione di uno che dorme.

E' invece l'assopimento preagonico. Intanto, il colonnello comandante e tre guardie svizzere sostano presso l'ingresso dell'appartamento pontificio: alla morte di un Papa spetta alle guardie svizzere impedire l'accesso alle stanze del Papa alle persone che non abbiano l'autorità a farlo. E pronte si tengono nella terza loggia anche le guardie nobili: è loro il compito di vegliare la salma di un Papa stando con la punta della sciabola rivolta in giù. E di ora in ora, nella notte, aumenta la folla in piazza San Pietro, la circolazione è difficile anche nelle strade adiacenti.

Nicola Adelfi



La folla nella notte in Piazza San Pietro: migliaia di persone guardano verso le due finestre non illuminate dell'appartamento papale (Telef. «Associated Press»)

Senso di angoscia a Sotto il Monte dove Papa Roncalli visse la sua infanzia

I tre fratelli hanno lasciato nel pomeriggio la vecchia casa e sono partiti alla volta di Roma - La gente si è riunita nella grande chiesa per pregare - Intanto si scatenava il temporale e l'atmosfera si faceva più triste come incombesse una tremenda sciagura su ciascuno degli abitanti

(Dal nostro inviato speciale)
Sotto il Monte, 31 maggio.

A Sotto il Monte, paese natale di Giovanni XXIII, l'ombra della notizia dolorosa è calata verso le 14 di oggi quando i pochi abitanti fermi davanti alla chiesetta di Santa Maria proprio al centro del paese hanno visto arrivare in automobile monsignor Andrea Spada, direttore dell'Eco di Bergamo, ex cappellano dei sommergibilisti, intimo del Pontefice. Ma attraversato il paese l'auto si è fermata davanti alla Colombera, la grande cascina bergamasca dove abitano due dei fratelli Roncalli con un numerosissimo stuolo di nipoti.

Zaverio, (ottant'anni), e Alfredo (settantaquattro) Roncalli avevano appena finito il frugale pasto. Nel vedere entrare il monsignore tutti hanno immediatamente compreso la gravità della situazione. Vecchi e giovani si sono stretti attorno al sacerdote che li ha brevemente messi al corrente: dovevano partire subito in aereo per Roma. Le ragazze presenti hanno rapidamente preparato le modeste valigie e i due vecchi ai quali si erano aggiunti il terzo fratello, Giuseppe, che abita in una cascina poco distante, e tre nipoti, hanno lasciato in automobile Sotto il Monte, diretti verso l'aeroporto milanese di Linate.

In pochi minuti la notizia della partenza si è diffusa da un capo all'altro del paese. Sotto il Monte ha 1890 abitanti, ma durante il giorno la sua popolazione si riduce della metà perché tutti gli uomini validi lavorano nelle fabbriche di Bergamo, di Carnusco, di Sesto San Giovanni. Le donne che stavano accudendo alle faccende domestiche, i vecchi che giocavano a carte al bar Dell'Angelo, i bambini che schiamazzavano nei cortili si sono fatti sulle soglie, hanno formato dei capannelli scambiandosi sottovoce poche parole. Molti interpretavano quella improvvisa partenza come l'inequivocabile sintomo di una catastrofe, altri invece, aggrappandosi alle notizie del mattino che parlavano di un relativo miglioramento, non rinunciavano ad un ultimo filo di speranza. Copie spiegazzate degli ultimi giornali con i grandi titoli ottimisti passavano di mano in mano, ma quelle parole, ormai superate dagli eventi, non avevano più il potere di infondere fiducia. Molti si rivolgevano al parroco don Pietro Bosio, al sindaco Carlo Carissimi, al maresciallo dei carabinieri per avere notizie ma nessuno era in grado di rispondere con precisione, di dissipare l'angosciosa incertezza.

Quasi a sottolineare questo stato d'animo poco dopo le 15 dalle colline che serrano il paese a settentrione si sono affacciate le nubi di un grosso temporale. In breve il cielo si è oscurato e livide saette hanno cominciato a solcare l'orizzonte. Il nubifragio però si è scatenato più ad oriente, verso Bergamo, e su Sotto il Monte è cominciata a cadere una pioggia sottile, novembrina. Sotto quell'acqua monotona ed uguale gruppi di donne di ogni età si sono dirette verso la grande chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista che, dalle prime pendici delle colline, domina tutto il paese e la pianura lombarda fino a Dalmine.

E' una chiesa monumentale, costruita all'inizio del secolo, rinnovata nel 1929 e abbellita in questi ultimi anni per volontà del Pontefice. Una grande iscrizione latina, alta sul portale, ricorda appunto che Giovanni XXIII «nato in questo amenissimo colle e mai dimentico dei suoi, ne volle il rifacimento e l'abbellimento». All'interno, ecco com'è di affreschi ingenui e gioc[illegible], non differirebbe da altre analoghe chiese di campagna se i ricchi pavimenti di marmo, le acquasantiere di alabastro, un grande organo nuovo fiammante non testimoniassero recenti particolarissime cure. Ai piedi degli scalini che portano all'altar maggiore, retto da un massiccio candeliere, da molti giorni — e più precisamente dall'inizio della malattia del Pontefice — arde un grosso cero istoriato fatto accendere con intenzione votiva dal vescovo di Bergamo.

A gruppetti, riparandosi con ombrelli tradizionali o con i grandi paracqua verdi dei contadini, le donne del paese si sono radunate nella navata tenendo per mano i bambini che trascinavano i piedi fradici di pioggia e si guardavano attorno meravigliati per quella insolita cerimonia pomeridiana. Tra quella folla femminile spiccava qualche vecchio contadino, robusto e atticciato, fatto evidentemente della stessa [illegible] Roncalli.

Il parroco in cotta bianca, fiancheggiato da due chierichetti, ha dato inizio alla recita del Rosario cui è seguita quella delle litanie. Quando, dopo la benedizione, le preghiere ufficiali hanno avuto termine, la piccola folla non si è allontanata, è rimasta genuflessa e, spontaneamente, ha intonato altri inni sacri. Alcuni non erano troppo consoni alla gravità del momento, avevano anzi un significato quasi lieto ("Anch'io festevole corro ai tuoi piè, oh Santa Vergine prega per me"); ma, nella loro ingenuità, esprimevano il desiderio di prolungare in qualche modo la preghiera, di rimanere comunque in contatto con Giovanni XXIII, con Angelo Roncalli, sia nel caso che fosse ancor vivo, come tutti si auguravano, sia in quello che fosse già spirato, come molti temevano.

Le ipotesi ottimiste e quelle pessimiste continuavano ad intrecciarsi. Il giornale-radio delle 17, con il suo bollettino gravissimo ma non catastrofico, ha suscitato qualche speranza; ma l'arrivo in paese delle auto della radiotelevisione italiana e della radiotelevisione americana, di alcune camionette di agenti di Pubblica Sicurezza hanno spento molte speranze e hanno indotto molti a pensare al peggio.

All'uscita della chiesa un gruppo di persone si è stretto attorno al sindaco che girava nervosamente il bottone di una radiolina a transistor, ma quasi ad irridere tanto angosciosa attesa, tutte le stazioni in quel momento trasmettevano motivi musicali. Verso le 19,30 sono cominciate ad arrivare le corriere azzurre cariche degli operai che rientravano dal lavoro. Scendendo, gli uomini hanno immediatamente avvertito l'atmosfera che gravava sul paese. A differenza degli altri giorni, i giovani non si sono separati con saluti chiassosi e manate sulle spalle; hanno interpellato sottovoce le loro donne che li attendevano in piazza, sono entrati in silenzio nei due caffè del paese, affollati da giornalisti e da tecnici della televisione intenti al loro lavoro.

E' la seconda volta che i due locali pubblici di Sotto il Monte si trasformano in quartieri generali della stampa e della tv: la prima fu il 28 ottobre 1958, quando Angelo Roncalli venne eletto capo della Chiesa cattolica. Allora tutte le colline attorno al paese erano costellate di grandi falò accesi in segno di gioia. Questa sera invece sono buie e silenziose contro il cielo che, dopo il temporale, è tornato sereno.

Gaetano Tumiati

Vedere la cronaca della città in sesta pagina



L'arcivescovo di Milano cardinale Montini ieri alla partenza per Roma in aereo, da Linate. Con lui viaggiavano anche i fratelli e la sorella del Papa (Telefoto)



Giovanni Rota, il contadino che fu compagno di scuola di Giovanni XXIII, fotografato mentre prega nella chiesetta di Sotto il Monte, il paese natale del Papa (Tel.)

Kruscev scrive al Papa: «Sono molto commosso»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 maggio.

Le *Isvestia* riproducono stasera quello che può essere considerato un evento eccezionale nei rapporti tra il Cremlino e il Vaticano: il telegramma inviato da Kruscev al Pontefice per augurargli la guarigione dal terribile male che lo ha colpito. E' la prima volta che un capo di governo sovietico partecipa la propria costernazione per l'aggravamento delle condizioni di salute di un Papa.

Ecco il testo del messaggio: «*A S. S. Papa Giovanni XXIII. Con profonda tristezza abbiamo appreso di un peggioramento del vostro stato di salute. Questa notizia ci ha seriamente turbato. Vi auguro con tutto il cuore un ristabilimento ed una ulteriore felice continuazione della vostra proficua attività per il bene del consolidamento della pace e della collaborazione pacifica fra i popoli. Nikita S. Kruscev*».

Simultaneamente, uno dei più autorevoli esponenti della Chiesa ortodossa russa ha espresso ai giornalisti italiani parole di dolorosa partecipazione al travaglio del Pontefice in lotta contro il male. L'arcivescovo Nicodemo, titolare delle sedi arcivescovili di Jaroslav e di Rostov, capo dell'ufficio del patriarcato di Mosca per le relazioni con le Chiese straniere, ci ha dichiarato: «*Ho appreso dai giornali che Papa Giovanni XXIII è pericolosamente ammalato. Auguro al Papa santissimo una piena guarigione affinché possa ancora a lungo lavorare per una pace stabile sulla Terra e per la Chiesa Cattolica Romana di cui è il capo*». Nell'unica chiesa cattolica di Mosca, San Luigi dei Francesi, sono state celebrate particolari funzioni per la salute del Pontefice.

Va ricordato che il nuovo clima instaurato da Kruscev nei suoi rapporti col Vaticano risale all'ottantesimo compleanno di Giovanni XXIII, occasione in cui egli inviò al Papa il suo primo messaggio a sfondo pacifistico e coesistenziale. Poi seguì una catena di altri eventi distensivi: la partecipazione al Concilio Ecumenico di osservatori della Chiesa ortodossa, qui succuba alla volontà dello Stato, la liberazione da una prigionia quasi ventennale del vescovo ucraino Slipy, l'incontro del genero di Kruscev col Papa, l'avvio delle trattative per la soluzione della clausura forzata del cardinale Mindszenty a Budapest.

e. b.

La Radio e la Tv in Polonia danno continue notizie sul Papa

Varsavia, 31 maggio.

(a. p.) Anche stasera il primate cattolico di Polonia card. Wyszynski, ha invitato i fedeli alla preghiera per il Papa. Durante la consacrazione di una chiesa nei sobborghi di Varsavia, il cardinale ha informato i fedeli, con voce grave, delle condizioni del Pontefice ed ha ricordato l'opera svolta da Giovanni XXIII in favore della pace durante la crisi cubana. Il cardinale ha anche ricordato che accanto al letto il Papa ha una copia della «Madonna Nera» di Czestochowa.

La radio governativa polacca ha trasmesso vari bollettini sulle condizioni del Papa. La televisione ha diffuso fotografie del Pontefice.

Il primo romanziere della Germania divisa

Del tedesco Uwe Johnson abbiamo, in traduzione italiana, «Congetture su Jakob», il romanzo con cui l'autore esordì, giovanissimo, nel 1958, arrivando di un colpo alla celebrità. L'argomento — scissione della Germania, progressivo estraniamento delle due parti del Paese — contribuì non poco alla diffusione dell'opera anche presso lettori poco preparati ad accoglierla, e meno ancora ad apprezzarne particolarità di struttura, caratteri stilistici, lessicali, persino grammaticali, inconsueti. Il libro fu discusso, forse, più che letto; ma la critica avvertita, non solo tedesca, ne colse subito gli aspetti di vera, decisiva novità. Senza toccare questioni ideologiche e politiche, da cui, pure, non si può prescindere, quasi per miracolo le due Germanie parvero trovare una voce capace di esprimere il dissidio, la lacerazione, ma anche la pena comune: una voce bassa, contra, grazie alla quale le parole diventavano cose, situazioni e aspetti fino a quel momento incomprensibili, indefinibili, assumevano linee e rilievo.

Interessati alla tecnica, singolarissima, del romanzo, neppure lettori di professione notarono come alla radice di tutto fosse una poesia chiusa in un pudore scontroso, pronta a negarsi piuttosto che a scoprirsi, avara in apparenza: in realtà calata nella sostanza stessa della materia cui dava espressione. Pochi si avvidero come nel giovanottone biondo, taciturno, dall'aria di studente, che aveva trascorso gli anni decisivi per la sua formazione nella Germania Orientale, la tradizione letteraria tedesca aveva trovato una continuità, interrotta da tempo. Il romanzo successivo, apparso nel '60, confermò tali impressioni o giudizi. Le difficoltà, per un retto apprezzamento del «Terzo libro su Achim», ora pubblicato da Feltrinelli, sono anch'esse considerevoli: tanto più nitide, tuttavia, attraverso di esse, possono scorgersi le qualità di fondo.

* *

Anche questo romanzo ha per tema la Germania divisa. Una giovane attrice, che lavora nella Repubblica di Pankow, invita Karsch, un giornalista di Amburgo, a farle visita: anni prima avevano vissuto insieme a Berlino-Ovest, si erano separati da amici. Karsch raggiunge subito la donna; all'arrivo, Karin gli presenta Achim T., un corridore ciclista popolarissimo nella Germania-Est, al quale è unita. I due uomini, tanto diversi per origine, professione, idee politiche, simpatizzano. Karsch, nei giorni seguenti, scrive un articolo sull'atleta, un editore dello Stato comunista gli propone di sviluppare il tema in un libro, il giornalista accetta. Su Achim esistevano due pubblicazioni: di qui il titolo dell'opera, che narra il tentativo di scrivere una terza biografia del campione.

Per quali ragioni Karsch, dopo qualche settimana, rientra in Amburgo, abbandonando l'impresa? Una fotografia, inviatagli da un anonimo, gli offre la prova che Achim partecipò alla sollevazione di Berlino, il 17 giugno del '53. Karin, interrogata, dice di ignorare l'episodio. Achim ne nega, a sua volta, ogni consistenza, parla di somiglianza casuale, oppone a Karsch un alibi inverificabile. Insieme dichiara che, se anche quell'accusa risultasse provata, lui mai l'ammetterebbe, neanche di fronte a se stesso. Il racconto dei suoi trent'anni deve mostrare la conquista sicura, coerente, degli ideali e dello scopo della Causa. Il giornalista aveva orientato la ricerca secondo il solo criterio che gli sembrava possibile, quello della verità: ignorando che la sua verità poteva non coincidere con quella, essenzialmente strumentale, della società cui il libro era destinato. Dopo tale spiegazione, Karsch si risolve ad abbandonare un lavoro che già dall'inizio s'era mostrato impossibile.

Fino da quando indaga sull'infanzia di Achim ogni episodio, anche irrilevante, si presenta al biografo in più versioni. Secondo discreti ma chiari suggerimenti dall'alto, si dovrebbe mostrare il babbo attivo nella Resistenza e autore di un coraggioso sabotaggio; il ragazzo piace immaginarlo ripugnante, d'istinto, alla brutalità dell'educazione fascista. Quanto Karsch porta alla luce, invece, sono i soliti dati relativi a famiglie piccolo-borghesi durante il periodo nazista: indifferenza e obbedienza nei genitori, ferocia, prevaricazione, istinti omicidi in un adolescente mascherato, come tanti altri compagni, da soldato. Non meno incerte le risultanze sulla scoperta della vocazione, sui primi passi nella carriera, quali il giornalista raccoglie da confidenze del campione o di suoi intimi; mentre i dieci anni di corse, trascorsi di trionfo in trionfo, vengono offerti in sette possibili montaggi.

Per il Partito che ha voluto Achim in Parlamento come esempio di uomo-fatto-da-sé, risultato d'una disciplina inflessibile e d'una chiara coscienza di classe, che si serve delle sue lunghe gambe, del suo sorriso modesto e del suo ciuffo biondo per richiamare l'interesse e la simpatia dei giovani, la vita di Achim non deve presentare errori né deviazioni. L'inizio di un «racconto sintomatico», come quello d'una vita di santo, è contenuto nella sua ultima parte. Karsch, s'è detto, rinuncia.

* *

Tale vicenda non esaurisce il contenuto del libro, piuttosto ne costituisce la premessa. L'interesse del narratore è rivolto ai modi, più che ai termini, della vicenda stessa. Mentre espone difficoltà oggettive, insite in una ricerca condotta in uno spazio e in un tempo determinati, quali un giornalista della Germania Occidentale incontra svolgendo un lavoro nella Germania-Est, negli anni '60, Johnson sperimenta l'efficienza degli strumenti che usa per riferire e sembra dubitare di tutto, cominciando dalla consistenza dei personaggi che introduce. In testa a ogni episodio, invece di titoli esplicativi, sono domande ironiche o sarcastiche, obiezioni che pongono in forse la legittimità di punti di vista, criteri, versioni, giudizi via via emessi. A porre tali interrogativi è quello che Mann definiva lo Spirito del racconto, la coscienza critica, riflessa, del narratore. «Il terzo libro su Achim» consiste essenzialmente in un dibattito tra il Romanziere e il suo Obiettore, condotto con ogni possibile mezzo: monologo interiore, dialogo, referto in terza persona, *flash-back*, missaggio, riproduzione molecolare di lembi di realtà, analisi spettrale di eventi e di cose.

Il lettore ha il suo da fare per andare avanti; né lo aiutano l'uso personalissimo dei segni d'interpunzione, allusioni a dati o eventi che ignora, l'impiego del gergo dei ciclisti, l'uso di diversi linguaggi. La traduzione italiana complica, purtroppo, ancora di più le cose: gli errori materiali, le infedeltà, le omissioni, gli interventi arbitrari rilevabili quasi in ogni pagina pregiudicano in modo assai grave la lettura. C'è da rammaricarsi che tale sorte sia toccata a uno dei pochi romanzi degni d'essere letti, in questi ultimi anni; per quanto strano suoni dopo il modo in cui ne abbiamo parlato, è un'opera di alta, virile, lievissima poesia.

Basta pensare al modo in cui è presentata Karin, alla delicatezza e penetrazione con cui sono delineati i suoi rapporti con i due uomini. Inquieta, sotto una bellezza folgorante, con la lucidità, l'abbandono, lo slancio delle creature appassionate, legata alla vita, forse, soltanto da un filo di disperazione, ferita da oscure intuizioni, pronta, ogni volta, a puntare tutto su una carta, questa figura femminile è una rara, preziosa riuscita poetica. Non è la sola del romanzo: altri personaggi, accanto a lei, contraddicono con la loro presenza alla sfiducia nel potere e nella funzione della parola.

Giorgio Zampa

OSTEGGIATA DAL GOLLISMO, ASPIRA AL CONTROLLO DEL POTERE

La borghesia in Francia è una casta chiusa e privilegiata di 300 mila persone

Ne fanno parte professionisti, dirigenti d'industria, alti burocrati - Da decenni conservano le loro posizioni e le tramandano di padre in figlio - Posseggono i due terzi delle ville di campagna, il 70 per cento delle auto più costose, i 9 decimi degli appartamenti considerati di lusso a Parigi; ma solo 30 mila di essi denunciano guadagni superiori alle 600 mila lire al mese ed il fisco ammette di non poter accertare i loro redditi esatti - Da questa situazione di privilegio derivano solidarietà invincibili; e la corruzione, che in Francia è sempre ad alto livello, porta a scandali che coinvolgono spesso non soltanto i responsabili diretti, ma coloro che hanno taciuto o tollerato per spirito di classe

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, maggio.

Neppure il gollismo, ora che si organizza per sopravvivere a De Gaulle, sfugge alle tentazioni di tutti i regimi autoritari; e, larvata ma decisa e costante, è in corso la campagna contro la borghesia. C'è, come è naturale, demagogia; vi sono, anche, contraddizioni evidenti perché il gollismo è esso stesso espressione di una parte della borghesia; e c'è, attraverso i programmi dell'Unr per la «stabilizzazione» dei rapporti di classe, l'insidia del corporativismo.

Tuttavia il gollismo può, senza pericolo e senza far emergere le sue contraddizioni, condurre la sua campagna contro la borghesia. Può conciliare le promesse e le lusinghe ai salariati con le garanzie al grande capitale e all'alta finanza e con i riconoscimenti e gli onori soprattutto formali, perché sono le cose cui gli interessati più tengono, ai ventimila nobili e signorotti che vivono nei castelli intorno a cui si raccolgono, umili e passivi, come i borghi medievali, i paesini della Francia agricola. Né le duecento famiglie dello slogan lanciato da Daladier al tempo del fronte popolare, né i signori di campagna che fanno i sindaci vita natural durante e comandano in provincia, né le dinastie intramontabili dei deputati e dei senatori, rappresentano, per l'uomo della strada, la vera borghesia: questa è gente con cui l'uomo della strada non è quasi mai a contatto e che, per una vecchia, millenaria abitudine, ha acquisito una specie di diritto indiscutibile ai privilegi ed agli onori.

La borghesia, cui il francese medio si vanta di non appartenere e a cui attribuisce tutti i torti e tutte le sventure del Paese, è un'altra: è quella dell'alta burocrazia, dei dirigenti industriali, dei professionisti, di coloro che non hanno accesso al Jockey Club e non posseggono castelli e che gestiscono non in proprio ma per conto di altri il potere, ma il cui tenore di vita è troppo diverso, troppo più alto di quello corrente. «Borghese» significa, in Francia, un uomo che, senza appartenere al mondo inaccessibile della grande ricchezza, vive non meglio ma in maniera totalmente diversa da quella degli altri mortali perché si tratta di una differenza qualitativa.

In un paese ove si calcola che per risolvere la crisi degli alloggi occorrerebbe costruire due milioni di appartamenti, che conta otto milioni di appartamenti considerati troppo vecchi, che acquista a rate, attraverso una pianificazione nei decenni, i beni tipici della «società affluente» e che è in gran parte privato del diritto alla promozione sociale, la differenza dei redditi significa tutto: e, esclusi i redditi massimi, il divario dei guadagni tra un salariato agricolo e un dirigente d'industria o un alto burocrate o un grande professionista è, a volte, di uno a quattrocento. Si tratta di un piccolo nucleo: non più di trecentomila persone, tra cui duecentocinquantamila dirigenti industriali e professionisti e un cinquantamila alti funzionari e grandi commis dello Stato. Il fisco confessa di non poter accertare i loro redditi esatti e ad essi attribuisce più del trenta per cento delle somme perdute dallo Stato a titolo di imposte.

Solo trentamila dichiarano un guadagno mensile superiore di mezzo milione di franchi (625 mila lire), ma i due terzi delle ville di campagna e il settanta per cento delle macchine più lussuose appartengono a questo gruppo di alti burocrati, di professionisti e di dirigenti di industria. I nove decimi degli appartamenti considerati a Parigi di gran lusso sono abitati da loro, il loro apporto alle spese per le vacanze è sessanta volte superiore a quello degli operai, venti volte per i trasporti, sedici volte per i divertimenti in genere. E' tutto un altro stile di vita, è un altro mondo, e non è, come da noi, un gruppo che conquista rapidamente, in questi anni, un tenore di vita prima mai sognato, ma un gruppo che da decenni, da oltre un secolo, ha acquisito le posizioni odierne, le conserva, le migliora sistematicamente: in venti anni il potere d'acquisto reale del salario operaio è aumentato del venti per cento, quello dei dirigenti industriali dell'ottanta per cento. Il che significa che tutti i problemi che tormentano la maggioranza dei francesi, non soltanto sono più facili ma addirittura non esistono per il gruppo dei «borghesi»: il problema della casa, il problema del comfort, il problema degli studi; e la categoria dei «borghesi» è in Francia la più prolifica.

Bisogna intendersi: queste sono cose che esistono dovunque; ma radicate nei decenni, aggravate dal fatto che questa borghesia si è costituita in casta dai privilegi quasi ereditari (da essa vengono il 82 per cento dei dirigenti industriali, il 70 per cento degli alti burocrati, il 65 per cento dei cinquemila medici che dichiarano più di un milione al mese) attraverso un sistema di selezione delle leve giovanili che non ha equivalenti in nessun paese democratico. Gli alti burocrati devono passare per le grandi scuole amministrative e superare una serie di concorsi i cui giudici sono sempre alti burocrati. Vi sono direzioni generali che appartengono da cinquant'anni ad una stessa famiglia, e la maggior parte delle maggiori industrie di provincia è retta da dirigenti che, attraverso le generazioni, portano sempre lo stesso nome.

Chiunque sia soltanto sommariamente informato delle cose francesi è rimasto colpito dal fatto che, in un certo ambiente, ci si conosce tutti: è il risultato di questa situazione, antica di decenni. Ne deriva solidarietà invincibile. E la corruzione, che in Francia è sempre ad alto livello, porta sempre a scandali in cui, accanto ai responsabili attivi, vi sono coloro che hanno tollerato, o taciuto, o coperto non per interesse ma soltanto per amicizia o per spirito di casta. Nel dopoguerra, tutti gli scandali, da quello delle piastre a quello, attuale, del centro nazionale immobiliare sono segnati da questa impronta.

Questo gruppo, ora, è in crisi. Dal suo seno sono usciti i tecnocrati e, tra i tecnocrati, fermenta l'ambizione di controllare e non più soltanto di gestire il potere. Gli Edgar Faure, i Bourgès-Maunoury, i Gaillard, i Couve De Murville (che era un ispettore delle finanze), i Massé, i Bloch Lainé, tanto per citare i nomi più noti, personificano questa crisi dell'alta borghesia francese: alcuni la risolvono apoliticamente e accettando il gollismo, altri, come gli esponenti dell'Associazione dei giovani industriali e dell'Associazione dei giovani dirigenti industriali, reclamando un rinnovamento di fondo delle strutture del paese e opponendosi, in definitiva, alla «stabilizzazione» dei rapporti delle classi programmato dall'Unr.

La campagna contro il «borghese» iniziata dal gollismo è un tentativo di contrastare le ambizioni di potere dei tecnocrati gollisti e di screditare i tentativi rinnovatori dei «figli dei ricchi» antigollisti. E' una campagna che trova alleati dovunque, nella grande finanza, nei sindacati, nella piccola borghesia, nel ceto operaio, nella stessa psicologia, nella natura dei riflessi dell'uomo della strada. All'interno del sistema, nel vuoto politico, il «borghese» che ha scelto, accettando o soltanto subendo De Gaulle, la via dell'azione apolitica combatte, in realtà, una battaglia disperata: non ha amici, non crede alla politica e, tutto sommato, non può e non ha la forza di modificare di propria iniziativa, il mondo che i suoi padri e i suoi avi hanno creato: tutto in Francia, dalla cultura al cinema, allo stile delle vetrine dei negozi, alla linea della macchina di lusso, agli arredamenti, al teatro, alla scuola, alle cliniche, alla sensibilità dei giornali e al linguaggio della televisione, perfino alla moda e ai mutamenti della moda, tutto ciò, insomma, che fa «francese», che rappresenta Parigi, è fatto a misura dei «borghese», del «borghese» dell'alta burocrazia, delle professioni e dei dirigenti industriali, di coloro che guadagnano mezzo milione di franchi al mese. Questo modo d'esser francese, nella vita quotidiana, lascia indifferenti le duecento famiglie e i signori di provincia che vivono per conto loro ed è imposto a tutti gli altri, ai piccoli commercianti, ai piccoli imprenditori e ai salariati; e coloro che secondo Vaes Olivera, che è un tecnocrate di sinistra, vivono come esiliati in patria.

Non è questa borghesia che può seriamente modificare uno stato di cose, se lo facesse lo farebbe a proprio svantaggio, per non riconoscersi più nella Francia che essa ha creato e che parla e si veste e scrive secondo i suoi gusti. Le roccheforti antigolliste di questa borghesia cadono una dopo l'altra: si è piegata la magistratura, è stato politicizzato il Consiglio di Stato, vengono estromessi dai punti chiave i tecnocrati non sicuri (tra pochi giorni saranno sostituiti i dirigenti della Renault, del Gas de France e della Electricité de France) e sostituiti con i loro allievi dello stesso ceto. Troppo tardi per tentare la conquista reale del potere e il rinnovamento del paese e per evitare di farsi sedurre.

Alimentando la campagna contro i borghesi, il gollismo attua il paradosso di difendere, contro la borghesia, lo stile e il modo di vita e l'inalterabilità dei privilegi della Francia borghese.

Il «borghese» di Francia non può suicidarsi: strumento indispensabile all'immobilismo, deve servire al gollismo che ha bisogno di nemici «sicuri», cioè isolati, impopolari, in parte corrotti e, soprattutto, giudicati responsabili di tutti i mali.

Michele Tito

Brucia i registri coi voti per vendicarsi dei professori

Parma, 31 maggio.

(a. c.) Uno studente dell'istituto industriale Bottego, che da due mesi aveva abbandonato gli studi per arruolarsi nella marina, è stato denunciato per danneggiamento aggravato. Lunedì scorso il preside dell'istituto, ing. Biatti, constatava che tredici registri con i voti del primi trimestri erano stati bruciati.

Un bidello dichiarava di avere visto sabato scorso uno studente entrare nell'istituto, rimanervi per un certo periodo e poi allontanarsi in bicicletta. Il giovane veniva identificato in A. F. di 18 anni: condotto in questura, confessava d'aver bruciato i registri per vendicarsi delle professoresse di chimica e di matematica.

La regina di Thailandia a Tokio



La sovrana thailandese Sirikit fotografata al suo arrivo all'aeroporto di Tokio. Si tratterrà in Giappone alcuni giorni per una visita ufficiale (Tel. «Associated Press»)

Lo scafo del «Thresher» fotografato a 2900 metri sotto il livello del mare

Sono state scattate otto lastre con una camera subacquea calata dalla nave «Conrad» - Il sommergibile giace su un fondale a poca distanza dal punto d'immersione - Nessun dubbio è ormai possibile sulla morte quasi istantanea dei 129 uomini che erano a bordo del tragico battello

(*Dal nostro corrispondente*)
New York, 31 maggio.

Il «Conrad», una nave appositamente attrezzata per ricerche sul fondo dei mari, appartenente ai laboratori geologici Lamon, è finalmente riuscita a individuare il posto dove giace il relitto del sottomarino nucleare «Thresher», affondato il dieci aprile scorso con 129 uomini a bordo.

Lo scafo compresso del «Thresher» giace dunque a circa duemilanovecento metri di profondità, in una zona oceanica che è approssimativamente a 400 chilometri a oriente di Boston. Il posto dove il relitto è stato identificato, inoltre, è ad appena due miglia da quello dov'era lo «Skylark» in superficie, che assisteva il «Thresher» negli esperimenti di immersione e che diede la tragica notizia del disastro. Il relitto del «Thresher» non avrebbe dovuto essere così vicino alla località dov'era lo «Skylark» (si ricordi che il comandante dello «Skylark», quando appurò che qualche cosa non funzionava, fu allarmatissimo anche per una possibilità di collisione). Ma si ritiene che questo sia avvenuto perché il sommergibile, nel precipitare, è stato probabilmente travolto e trascinato dalle correnti sottomarine. Alla profondità di quasi tre chilometri, la pressione dell'acqua sul relitto è enorme. I tecnici hanno confermato che la morte dei componenti dell'equipaggio non può dunque non essere stata istantanea.

Le fotografie del relitto sono otto. Ciascuna di esse dà una visione parziale dei residui depositati sul fondo marino; non v'ha dubbio, a parere degli esperti, che si tratta dell'intero scafo del sommergibile. Lo hanno confermato, tanto il dott. J. Lamar Worzl, direttore del laboratorio ricerche geologiche di Lamon, quanto il viceammiraglio Elton W. Grenfell, comandante della flotta sommergibili del Nord Atlantico. Le fotografie sono state fatte con macchine fotografiche speciali, calate a oltre duemila metri di profondità e dopo che con il «Loran» (un moderno sistema di rilievo elettronico del fondo marino) si era riusciti a individuare il posto dove il relitto del «Thresher» giace.

Adesso, si ritiene che, fra qualche giorno, si calerà sul posto anche il batiscafo Trieste, che può raggiungere qualsiasi profondità e che dunque potrà fare rilievi fotografici avvicinati, dare un più dettagliato resoconto delle condizioni del relitto e, possibilmente, stabilire anche se determinante del disastro, c'è stata o no un'esplosione.

Antonio Barolini

La prima volta in Giappone

L'imperatore Hiro Hito stringe (per errore) la mano a un suddito

Tokio, 31 maggio.

Per la prima volta nella storia dell'impero del Sol Levante, l'imperatore del Giappone ha stretto la mano ad uno dei suoi sudditi. Ma la cosa è avvenuta per errore. L'imperatore ha scambiato un funzionario ministeriale giapponese, Jitsuzo Tokuyasu, scuro di carnagione e che sfoggiava una decorazione thailandese, per uno degli invitati.

Tokuyasu è stato rassicurato sulle possibili conseguenze del fatto. Se egli si fosse astenuto dal prendere la mano che l'imperatore gli tendeva — ha dichiarato il capo del protocollo — il suo gesto sarebbe stato ancora più sconveniente.

Appena 271 casi di polio in Inghilterra nel 1962

Il minimo registrato in 50 anni

(*Dal nostro corrispondente*)
Londra, 31 maggio.

(m. c.) Una volta di più, le statistiche confermano l'efficacia della campagna contro la paralisi infantile. Un comunicato del «Ministero della Sanità» dà notizia stasera che i casi di polio in Inghilterra e nel Galles durante il 1962 furono 271, il numero più basso da oltre cinquant'anni. Inghilterra e Galles hanno una popolazione complessiva di circa 46 milioni di abitanti. Ancora non si conoscono le cifre per la Scozia, dove però vivono soltanto cinque milioni e mezzo di persone.

Nel '55 — anno drammatico — si ebbero in Inghilterra 6 mila 331 casi. Poi si cominciarono a notare i graduali effetti dell'immunizzazione. Nel '56, i casi scesero a 3200. Nel '57, furono 4344. Nel '58, calarono a 1604. Nel '59, diminuirono ancora, arrivando a 1028. I progressi continuarono negli anni successivi e nel '60 si ebbero 378 casi; nel '61, 874 e, nel '62, come abbiamo detto, 271 soltanto.

Le prime cifre per il 1963 sono quanto mai incoraggianti: dal 1° gennaio al 15 maggio sono stati segnalati in Inghilterra e nel Galles 20 casi.

Nel comunicare queste statistiche, il Ministero della Sanità ha però ammonito la nazione a non «addormentarsi sugli allori». La campagna contro il crudele morbo va proseguita ed estesa, sia facendo una quarta iniezione ai bambini, sia immunizzando gradualmente anche gli adulti.

Le autorità hanno inoltre autorizzato l'uso del vaccino orale Sabin in quelle zone ove si manifesti il male e occorra un intervento immediato. La distribuzione del Sabin era stata sospesa nello scorso anno, ma ogni timore sui suoi effetti è ora scomparso e anche il governo americano ha abolito ogni restrizione al suo impiego.

Arrestato in Cile il responsabile della rapina al Casinò di Campione

José Escarpizo, condannato in contumacia a 7 anni, era fuggito con un bottino di 121 milioni - Il colpo era avvenuto nel settembre del 1960

(*Dal nostro corrispondente*)
Como, 31 maggio.

L'Interpol ha comunicato oggi alla procura della Repubblica di Como la notizia dell'avvenuto arresto nel Cile di José Escarpizo, già condannato in contumacia a 7 anni e 2 mesi di reclusione dalla nostra Assise per la rapina al Casinò di Campione. Il telegramma dice testualmente che l'Escarpizo, nato a Montevideo trent'anni fa, è stato arrestato dalla polizia cilena, la quale era a conoscenza del mandato di cattura spiccato contro di lui nel settembre '60 dall'autorità giudiziaria comasca e della conseguente condanna pronunciata il 16 aprile '62 dall'Assise.

Non si sa, però, esattamente se l'Escarpizo è stato arrestato per la rapina di Campione o per altro reato compiuto in Cile: per chiarire la questione e per accertare inoltre se tra il Cile e l'Italia esiste l'estradizione, il procuratore della Repubblica di Como, dott. De Simone, ha iniziato opportune indagini, cosicché solo fra qualche giorno sarà possibile sapere se l'arrestato potrà essere trasferito in Italia per essere sottoposto a un nuovo procedimento, dato che il suo difensore, avv. Benzoni, aveva presentato appello contro la sentenza di condanna dei giudici comaschi.

Bisogna anche tener presente che, ammesso esista estradizione, l'Escarpizo, prima di essere trasferito dal Cile in Italia, dovrà essere processato dalla magistratura cilena per eventuali reati commessi in quel Paese e quindi scontarvi la relativa pena; solo dopo aver soddisfatto la giustizia cilena, egli potrebbe subire un nuovo procedimento in Italia per la famosa rapina di Campione.

Come si ricorderà, l'atto brigantesco fu consumato la sera del 10 settembre '60 e fruttò ai suoi autori la somma complessiva di 121 milioni 900.000 lire; a indagini concluse, venivano assicurati alla giustizia i fratelli Andrea e Riccardo Buratti-Ravizza, da Motta Visconti (Milano). La sentenza era stata di condanna a 7 anni e 2 mesi e 120.000 lire di multa per l'Escarpizo, ritenuto autore materiale della rapina, di 5 anni e 6 mesi e 80.000 lire di multa per il Riccardo Buratti-Ravizza, che aveva trasportato il rapinatore ed altri due suoi fantomatici compagni, di cui non si seppe mai nulla di preciso, da Milano a Campione. Dopo il colpo era riuscito a far loro raggiungere il confine francese dopo una lunga corsa in auto nella notte attraverso tutta la Svizzera; il francese André Fanget e l'Andrea Buratti-Ravizza, invece, erano stati assolti per insufficienza di prove.

Secondo quanto emerso durante le indagini, l'Escarpizo avrebbe dovuto incontrarsi a Parigi con Riccardo Buratti-Ravizza per procedere alla spartizione del bottino, ma il bandito era mancato all'appuntamento ed era sparito con i milioni rapinati; nonostante le intense ed accurate ricerche dell'Interpol, l'Escarpizo era riuscito finora a non lasciarsi sorprendere.

l. p.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,88 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ....» Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ABBIAMO paranchi elettrici GB ogni portata pronti magazzino. Donrito-Mas, corso Marconi 6, telefono 688-791.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O-647

ALTERNATORI, trasformatori, motori dinamo, apparecchiature isolatori, contatori. Permute noleggi. Saracco, corso Vercelli [illegible]. Telefonare [illegible].

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri seghetti. Tabucchi, Valgaggio 4, Torino.

ARTIGIANO cede attività oppure vende attrezzatura seminuova troncatrice, mole, inchiodatrici, saldatrici, carrellini G 10, T 80 P. Telefonare ore pasti 322-418.

ASINELLO e calesse cercasi. Telefonare 599-606 ore 9-12. O-21545

ATTREZZATURA completa fabbricazione dischi per cromatura trancia e macchine cucire occasionissima L. 350.000. Telefonare 520-177. A58159

CERCASI bobinatrice usata avvolgimento motori. Telefonare 753-322.

CILIEGE vendesi in pianta Moncalieri. Telefonare 590-906 ore 9-12.

DISPONGO motofurgoni per consegne città. Telefonare 741-121. A55650

FRESATRICE verticale n. 4, buona marca, cercasi occasione. Telefonare 330-740.

MACCHINA saldatrice elettronica Ciap 5 nuova vendesi. Telefonare 643-429.

MOTORE Diesel 9 cavalli raffreddamento aria nuovissimo vendesi. Tel. 634-322.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O-7866

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio. Gubernati, telefonare 852-743.

OCCASIONE lana vetro. Cumiano, Eritrea 36, telefono 798-055. A54354

PRESSA idraulica per vulcanizzazione articoli gomma 4 piani 120 x 100 occasione vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6290 — Torino ». A56040

PRESSE eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Bosio, telefono 785-222 Grugliasco. O-1006

REVISIONIAMO rapidamente macchine qualsiasi grandezza. Tel. 296-604.

SOCIETA' vende pressa idraulica Meniarchi a doppio effetto per imbutitura Tonn. 600-200 in ottime condizioni. Dimensioni tavolo mm. 2000 x 1500 Anno costruzione 1951. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2463 — Torino ». A57112

SOLLEVATORE trasportatore utile mt. 3 portata kg. 500, occasione, vendesi. Rivolgersi Barovero, industria mobili, Grugliasco, zona industriale. O-1080

STAMPAGGIO tranciatura metalli presse 5 a 100 tonnellate eseguiamo piccole grandi serie. Telefonare 480-336.

VENDO spezzoni nuovi tubi ferro forte spessore lunghezza superiore al metro diametri mm. 86 x 72, 103 x 74, 102 x 78, via Isonzo 109, telefono 396-538.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA Brevetti, termosifoni, caminetti, consolles in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 53, telefono 31-450.

ABILI artigiani edili convenientemente costruiscono rimodernano, preventivi. Telefonare 485-178. A56646

ADETTE propria officina artigiana lavori banco sbavatura mola montaggio tocchette. Telefonare 500-552.

ATTREZZATA torneria artigiana esegue piccole grandi lavorazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6804 — Torino ».

BORSETTE alta moda affidiamo esperto lavorazione coccodrillo assume lavoro conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A55604

CONFEZIONISTA artigiana confezionerebbe tailleurs cappotti e soprabiti signora per seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3168 — Torino ».

DECORAZIONI ditta esegue lavori. Stabili negozi alloggi, prezzi economici. Telefonare 525-098. A56086

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superattivando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti.

A. MUTUI su alloggi e negozi anche ipotecati concedonsi in due giorni. Rimborso con rata mensile entro 3 anni. Fincoter, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. 1016

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-549.

A bar centralissimo privato vende 7 milioni trattabili. Telefonare 733-177.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-181.

ABBIAMO eleganatissima pensione Porta Nuova, 18 camere, cedesi [illegible]. Ucrec, Cavour 28. O-1694

ABBIGLIAMENTO biancheria merceria gebere fine licenza merceria chincaglierie reddito annuo 6.000.000 dimostrabile cedesi. Massaglia, Milano 10. O-1114

ACCESSORI ricambi auto azienda trentennale posizione ottima centrale cedesi, ritiro commercio. Massaglia, Milano 10.

ACCONCIATURE cedesi zona S. Rita. Telefonare 357-442. A50969

ACCONCIATURE cedo due locali gabinetto estetico causa partenza. Telefonare 382-444. A53295

ACCONCIATURE moderno avviato vendesi, fitto 17.000. Farella, Tel. 751-950.

ACCONCIATURE ritirandosi cede centralissimo impiego piccola famiglia 1.700.000 [illegible]. Fasano, Mad. Cristina 129.

ACCONCIATURE urge cedere Lossa. Telefonare 793-514, Torino. A56478

ACCONCIATURE, zona commerciale, lavoro assicurato, buon reddito mensile, cede 600.000. Fasano, Novara 28.

ACCONCIATURE zona Porta Nuova causa maternità cedesi oppure gerenza. Telefonare 652-681. A56143

AUTORIMESSA causa vendesi capienza 100 macchine. Telefonare 779-257.

AVVIATA pelletteria centrale cedo per anzianità poco ammontare. Tel. 663-876.

AVVIATA salumeria corso Belgio cedesi ragioni familiari [illegible]. Tel. 70-851.

AVVIATISSIMA rivendita pane buona posizione cedesi. Telefonare 630-840 pasti.

AVVIATISSIMO profumeria affini zona Porta Nuova, cedo ritiro commercio. [illegible] intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2382 — Torino ». A53739

AVVIATE batterie abrasivi, levigatrici, accessori bagno, affini per edilizia cedesi. Cravanzola, Cernaia 40. 370

AZIENDA insegne pubblicità forniture istituti bancari, privati reddito dimostrabile cedesi ritiro attività. Massaglia, Milano 10. O-1114

AZIENDA produttrice articoli tecnici accessori [illegible] auto cerca socio collaboratore con piccolo capitale per [illegible] attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ». [illegible]

BAR centrale, angolare, totocalcio, biliardo, attrezzatura moderna, 60.000 giornaliere garantite, reddito elevato, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129

BAR gelateria moderno rimodernatissimo molto redditizio cedesi motivi famiglia. Cabutti, via Consolata 2. [illegible]

CASA olio urge cedere causa salute. Via Benevagienna 16. A56779

CAUSA salute cedesi autorimessa avviatissima attrezzata macchine 150 zona Stadio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4009 — Torino ». A55500

CAUSA salute [illegible] panetteria commestibile 25 km. Torino. Tel. 660-669.

CAUSA scioglimento società cedesi avviato negozio tessuti confezioni zona commercialissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ».

CAUSA trasferimento [illegible] casalinghi argenteria centrale richiesta 2 milioni 600.000. Telefonare [illegible].

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura (adiacenze Torino) incasso [illegible] vendesi 2.500.000. O-148

CAVALLERA, Saluzzo 21. Toilette acquistare, vendere aziende, volture licenze inventari? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviata drogheria centro San Paolo. Telefonare 383-528. A53687

CEDESI avviata panetteria con forno a nafta. Telefonare n. 593-674.

CEDESI avviata tintoria zona Italia '61. Telefonare 694-862. A56363

CEDESI avviata tabaccheria centrale. Telefonare 733-333 non oltre le ore 7 del mattino. A55590

CENTRALISSIMO avviatissimo abbigliamento merceria cedesi. Telef. 512-310.

CENTRALISSIMO pelletteria chincaglierie licenza commerciale laboratorio modelli esclusivi accessori moda ditta rinomata cedesi ritiro commercio, Massaglia, Milano 10. O-114

CERCASI 30-40.000.000 investimento industria alberghiera equo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A57504

CERCO bar torrefazione centralissimo, chiusura serale, esclusi mediatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2483 — Torino ». A56637

CERCO due milioni garanzia ipotecarie ottimo interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6289 — Torino ». A56034

CERCO negozio avviato, zona Lago Maggiore, [illegible] alimentari, oppure gerenza hôtel. Sicola, Agrano prov. Novara.

COMMESTIBILE causa familiare, incasso 35.000, cedesi a L. 1.400.000. Telefonare 376-072. [illegible]

COMMESTIBILI incasso 60.000 cedesi causa malattia 3.800.000. Collegno. Telefonare 527-976. 85

COPISTERIA centrale, attrezzatissima, 4 Olivetti elettriche, alloggio annesso, lavoro assicurato, cede [illegible].000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

FIORAIO su corso, ottimo incasso, attrezzatissimo, avendo in blocco 1 milione 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

FRUTTA verdura posizione invidiabile buonissimo incasso cedesi affarone Cavallera, Saluzzo 21. O-148

GENOVA, zona fiera vendesi osteria con cucina grandissimo lavoro. Telefonare [illegible] 598-550 ore pasti. [illegible]

IMPRESA cede vantaggiosamente signorile appartamento a chi apporterà adeguato capitale ad interesse commerciale vincolato due anni ad impresa sviluppo lavori appaltati. Scrivere: Rovini Diva, [illegible]. A55480

IMPRESA [illegible] serio finanziatore per costruzioni in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPROVVISI motivi stazione climatica cedesi per inizio stagione bar ristorante pensione debore rinomatissimo pranzi merende tutte licenze 28 anni unico gerente, aperto tutto l'anno, guadagno assicurato dimostrabile. Richiesta minima, facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A55771

INGROSSO giocattoli, azienda ventennale, clientela numerosa facile conduzione, reddito 400.000 mensili, cede 8.500.000 Fasano, Novara 28. O-316

OFFICINA MECCANICA, TORNITURA, FILETTATURA, RETTIFICA; GIRO AFFARI 50.000.000 ANNUI; UTILE 1 MILIONE 400.000 MENSILI, CEDE 22 MILIONI. FASANO, MADAMA CRISTINA 129. O-316

OFFICINA meccanica 14 dipendenti lavoro assicurato, cerca collaboratore disponga capitale per sviluppo, stipendio mensile assicurato. Telefonare 781-469.

OLII vegetali saponi detergenti centralissimo cedesi con alloggio. Tel. 365-736.

OROLOGERIA oreficeria avviatissima cedesi causa trasferimento. Tel. 383-786.

OTTO milioni muri vasto negozio due retri garage licenza drogheria coloniali attrezzatura moderna cedesi con parte merce. Telef. [illegible], Torino.

PANIFICIO quintali 6 Collegno cedesi per ritiro commercio. Telefonare 527-976

PARRUCCHIERE uomo vende completa attrezzatura [illegible], nuova, L. 220.000. Telefonare 40-346. A55709

PASTIFICIO attrezzatissimo avviato cedo senza concorrenza sistemazione giovani coniugi. Telef. [illegible]

PASTIFICIO via Nizza, attrezzatissimo, 5 vetrine, 65.000 giornaliere, avendo ritiro commercio, 5.000.000 trattabili Fasano, Madama Cristina 129. O-316

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546, cede, drogheria, 35.000 giornaliere dimostrabili, 2.300.000. O-58

SASSI, Garibaldi 5, telefono 519-546, cede, Grandioso bar, biliardo, urgentissimi impegni. O-58

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546. Cede merceria barriera Francia, 25.000 giornaliere, anche senza merce. O-58

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546, cede, negozio pasta fresca, scatolame, zona Statuto. O-58

SAVONA avviata trattoria, zona porto, urge cedere 2.200.000 trattabili, Pubblicità Lastond 8 H, Savona. 24532

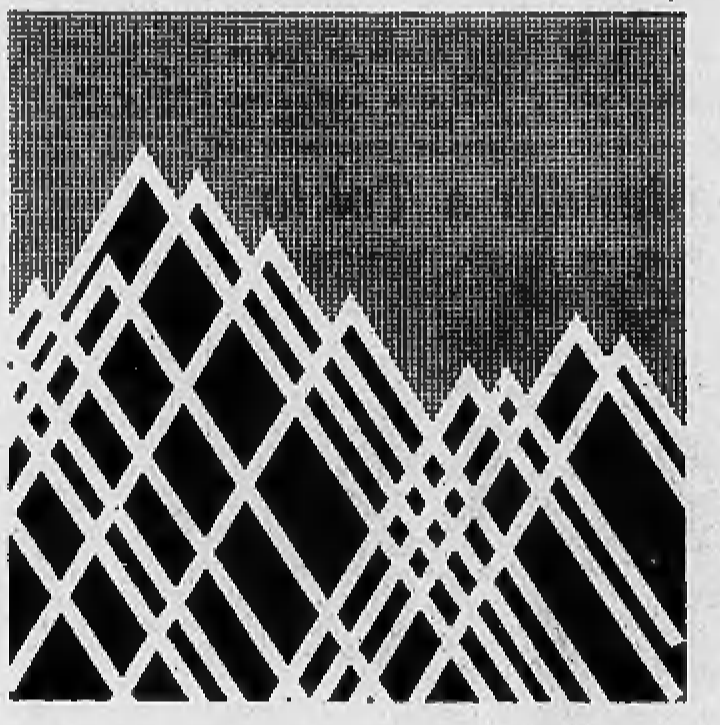
SAVONA, Trattoria avviata, 11 anni unico proprietario, cedesi. Tel. 21-038.

SIGNORA [illegible] negozio avviato centro Torino [illegible] prestito due milioni per sviluppo giro affari. Scadenza ed interessi a convenirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5283 — Torino ».

STRAMBINO cedesi centralissimo caffè [illegible] piazza municipale, Superalcoolici. Biliardo. Televisione. [illegible]

STUDIO dentistico avviato cedesi. Telefonare 534-851 ore 14-15. [illegible]

TABACCHERIA centralissima reddito 6.000.000 annui cedesi ritiro commercio 18.000.000. Frana Delcarmine 28.



TUTTI

al

1° SALONE
INTERNAZIONALE DELLA
MONTAGNA
E DEL TURISMO

Scegliete oggi stesso al Salone:

- **un meraviglioso itinerario per le vostre vacanze**
- **l'ideale casetta prefabbricata**
- **tutte le attrezzature per i vostri week-end**

Oggi al Salone:

* alle ore 21,30 i più grandi Campioni italiani: *Giuliana Chenal Minuzzo, Marcello De Dorigo, Leo Gasperl, Cesare Maestri, Hans Nöbl* parleranno dei problemi dello sci e dell'alpinismo

Troverete al Salone:

stambecchi, camosci, aquile, visoni e cincillà
il Giardino degli Edelweiss
lo Châlet del Cacciatore
il Panorama dei Monti d'Italia
l'Artigianato Alpino
la Palestra per roccia e sci
trattori, sgombraneve, teleferiche, macchine ed attrezzature per i lavori forestali e per l'agricoltura montana

Domani al Salone:

* tutti al grande raduno degli *"Amici della Montagna"* con spettacoli di cori e gruppi folkloristici (ore 15,30)
* due film: *"La grande conquista"* e *"Montagne in fiamme"* (ore 18 e 21)

Tutti i giorni al Salone:

* reparti scelti di Truppe da Montagna si esibiranno sulla palestra di alpinismo e di sci (ore 11-12; 15,30-16,30; 17,30-18,30; 21,30-22,30; 23-24)

TORINO
Palazzo Esposizioni al Valentino

solo fino al 9 giugno!

orario di apertura 9,30 - 24

A Settimo vendo terreno [illegible] fronte strada statale. Telefonare 273-571.

A Torre del Mare (Savona) nuovo affermatissimo centro residenziale balneare, spiaggia riservata, tennis, pesca, sci nautico, acquistate appartamenti, terreni per ville, superpanoramici sul mare in rate, facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure [illegible] Milano, corso Sempione 62, telefono 332-190, 312-487. 23951

ABBIAMO adiacenti via Stradella alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinotta bagno S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni. Demma, Garibaldi 39. O-1097

ABITABILE subito, due camere, tinello, cucinotta, servizi, signorile. Vendo Santa Rita. Canda, Barletta 133.

ACCORDIAMO mutui su alloggi e negozi anche ipotecati rimborso 3 anni. Fincoter, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902. O-1016

ACQUISTASI appartamento 4 camere salone tripli servizi zona verde centrale. Telefonare 44-940. A57801

ACQUISTASI casa anteguerra 20-40 milioni parzialmente sbloccata. Telefonare 555-349. A48439

ACQUISTASI villetta o casetta 5-6 vani Torino [illegible]. Telefonare [illegible].

ACQUISTEREI locale circa 120 mq. fondo cortile anche vecchia costruzione. Zona Marconi, Bramante. Tel. [illegible].

ACQUISTO alloggio vecchia costruzione tre camere cucina servizi libero almeno agosto 1964 zona Statuto, Vinzaglio. Telefonare 783-601 dopo ore 20.

ACQUISTO casetta 40 km. Torino altitudine 900. Scrivere: Cappellini, Spalato 76, Torino. A55533

ACQUISTO contanti alloggio centrale 3-4 camere servizi. Telefonare 555-382.

ACQUISTO contanti 2-3 camere più servizi, centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1134 — Torino ». A54981

ADIACENZE corso Francia residenza Il Faggio parco con alberi secolari alloggi signorili vendonsi facilitazioni. Telefonare 722-550. O-334

AERONAUTICA, solida recente casa, rifiniture accurate, 35 camere più servizi, 12 alloggi, sviluppo mq. 1100, buon reddito, proprietario vende 85 mila mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6007 — Torino ». A54837

AFFARE frazione Leini vendesi terreno mille [illegible] mq. Telefonare 42-360.

AFFARE Sanremo vendonsi incantevoli appartamenti. [illegible] 376-307, Lecco 16, Milano. [illegible]

AFFARONE vendonsi muri negozio 8.000.000 [illegible] a torrefazione 45.000 mensili. Telefonare [illegible] ore pasti.

ALLOGGETTI camera tinello cucinino servizi San Paolo (Valentino Nuovo) vendesi [illegible]. Quirico Garibaldi 8.

ALLOGGETTO camera tinello servizi, piano rialzato, fronteggiante corso Santa Rita, mutuato, vendo. Telef. 326-170.

ALLOGGI due-tre camere S. Paolo impresa vende. Telefonare 524-713.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere tinello cucinino [illegible] pronti subito vendonsi. Telefonare 396-551. A58415

ALLOGGI vende impresa corso Grosseto 56 e a Grugliasco. Tel. [illegible] 790-361. A57406

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendiamo S. Paolo. Torres, Monginevro 46, telefono 369-417. O-1091

ALLOGGIO barriera Francia 3 camere terrazza bagno [illegible] vende 6.000.000. Grosseto, Biglieri 10. O-258

ALLOGGIO [illegible] camere tinello, pronto subito, corso Grosseto vendesi. Telefonare [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO [illegible] via Ricasoli (Vanchiglia) panoramico tre camere ampia [illegible] servizi libero luglio vendesi 10 milioni 500.000. Telefonare [illegible].

ALLOGGIO nuova costruzione 3 camere tinello cucinino servizi via Corrado Viglianl 217, visite 14-18 vendesi. Per informazioni tel. 63-024. O-347

ALLOGGIO signorile, prospiciente Valentino, mq. 450, divisibile, adatto società, uffici, abitazione, vendo. Telefonare 521-974. O/408

ALLOGGIO II piano 7 camere cucina mq. 210 centrale adatto studio abitazione vendo. Telefonare 893-075.

ALLOGGIO 7 camere doppi servizi signorilissimo 200 mq. via S. Quintino, privati vendono. Telefonare [illegible]

ANTICIPO minimo rateazioni due tre camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 572-894. O-249

APPARTAMENTI GABETTI COMPLESSO TEK. COSTRUZIONE ULTIMATA. RIFINITURE ACCURATISSIME. VENDIAMO 110.000 MQ. FILIALE XX SETTEMBRE 12. O-187

APPARTAMENTI GABETTI CORSO CAIO PLINIO (PROSEGUIMENTO CORSO TRAIANO) IN GRANDIOSA COSTRUZIONE 1-3-5 CAMERE, SERVIZI. 2.700.000 CAMERA. FILIALE CARDUCCI 128 TEL. 697-226.

APPARTAMENTI GABETTI FRONTE PALAZZO LAVORO (RADIALE MONCALIERI) 1/2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. VISITE LOCO. OPPURE TELEFONARE [illegible].

APPARTAMENTI GABETTI PER DEFINIZIONE VENDITE. VIA GAIDANO (CORSO ORBASSANO) 3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 7.800.000 DILAZIONANDO 50% FILIALE CARDUCCI 128 TEL. 697-226.

APPARTAMENTI GABETTI VIA CRISSOLO [illegible] (PIAZZA SABOTINO) 2-3 CAMERE, CUCINA, SERVIZI. VENDIAMO 1.850.000 CAMERA. VISITE LOCO, OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTI GABETTI VIA TRIPOLI 128 1-2-3-4 CAMERE, SOGGIORNO, SERVIZI. COSTRUZIONE 1960. ATTICI, SUPERATTICI. LIBERI SUBITO ET MASSIMO FINE OTTOBRE. VENDE 2.850.000 CAMERA. VISITE LOCO POMERIGGIO, OPPURE FILIALI XX SETTEMBRE 12, CARDUCCI 128.

APPARTAMENTI GABETTI ZONA ITALIA 61 1-2-3 CAMERE, SERVIZI COSTRUZIONE SIGNORILE. VISITE LOCO OPPURE FILIALE CARDUCCI 128 TELEFONARE [illegible]. [illegible]

APPARTAMENTI signorili in palazzina precollinari 4-6 camere doppi servizi autorimessa giardino. Ponte Verde 9 bis-11.

APPARTAMENTO in palazzina 6-10 camere tripli servizi terrazzo giardino esclusivo, autorimessa, Lauro 43.

APPARTAMENTO lussuoso, soleggiatissimo, panoramico, tre camere, cucina, bagno, 13.000.000 vendesi. Tel. 611-400.

ARCIOCCASIONE vendesi [illegible] alloggi 2 camere tinello servizi mutuo S. Paolo corso Lombardia angolo via Leinì. Telefonare [illegible]. O-1068

AREA quadrangolare per media grande industria prospiciente 4 strade asfaltate zona [illegible] Lesmuna mq. 18.700 servizi completi vendesi in blocco, Telefonare 44-435. O-1068

ATTICO due camere salone cucinotta servizi terrazzo 8.500.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

AUTORIMESSA moderna 1300 mq., fronte strada, affittata 420.000 mensili aumentabili, mutuata, vendesi 90.000.000 trattabili, Boero, Carlo Alberto 41.

AUTORIMESSA moderna 2400 mq., affittata 650.000 mensili, vendesi 90.000.000 più mutuo S. Paolo, vero affare! Boero, Carlo Alberto 41. 175

AUTORIMESSA nuova costruzione bellissima posizione privato vende o permuta, volendo [illegible] 400.000 lunghe rateazioni. Telefonare [illegible].

BARRIERA Milano vendesi alloggi 2-3 camere servizi sbloccati. Telef. 555-346.

BASSO FABBRICATO 200 MQ. INTERNO CORTILE. CENTRO SAN PAOLO AFFITTATO 9,50% OPPURE LIBERO GIUGNO 1964. VENDE 14.500.000 GABETTI XX SETTEMBRE 12.

BELLISSIMA casa anteguerra 34 camere, negozi, magazzini, reddito 5 milioni annui aumentabili. Tel. 555-349.

BOX vendesi corso Peschiera. Telefonare 597-348 pasti. A56059

(Continua a pag. 18)

AFFARE, drogheria S. Paolo, 300.000 giornaliere dimostrabili, reddito elevatissimo, avende 5.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

AFFARONE, causa ritiro commercio, cedo piccola industria fabbricazione, manutenzione lame sega nastro 350 mila. Fortuna assicurata. Eventuale assistenza tecnica gratuita. Via Monte Pasubio 132.

AFFARONE trazionando attività cedesi avviatissima profumeria ingrosso minuto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5834 — Torino » A50735

AFFARONE avendo alimentario 1 milione 600.000 attrezzato modernamente causa salute. Telefonare 274-439.

ALBERGO ristorante moderno 18 camere centro [illegible] cedesi conveniente. Cabutti, via Consolata 2.

ALBERGO Torino Porta Nuova letti 50 causa salute cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1187 — Torino ».

ALIMENTARI frutta verdura su corso, incasso 20.000, cedesi direttamente motivi famiglia 2.900.000. Telef. 743-626.

ALIMENTARIO frutta verdura alloggio centro S. Paolo cede Carandina. Di Nanni 61. O-11

ANZIANITA' cedo recapito tintoria, gestione oltre trentennale attrezzatura lavoro moderno. Massaglia Milano 10.

ATTENZIONE! Vedova vende bar superalcoolici [illegible] permessi. Telefonare 790-134. A56284

ATTIVISSIMO bar tavola calda pizzeria vendesi per ragioni di trasferimento, incantevole posizione sul lungomare. Intermediari. Rivolgersi: Anna Sacchetto, via Roma 25, Cariale (Savona).

AUTONOLEGGIO Porta Nuova vendo causa salute vera occasione. Telefonare 60-564. A57474

AUTORICAMBI accessori centralissimo cedesi ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3483 — Torino ».

AUTOSOVVENZIONI [illegible] condizioni vantaggiosissime, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili. Ifima, Mercanti 18, tel. 40-879.

BAR fronte importante uffici Fiat, chiusura serale festiva, utile netto 10.000 giornaliere garantite, cedesi. Telefonare 687-364. A57030

BAR grandi piccoli vere occasioni dilazioni pagamento cedesi. Tel. 527-976.

BAR ristorante affarone causa salute cedesi. Dott. Armando, [illegible] Carlo Alberto, 515-251. A56142

BAR ristorante superalcoolici alloggio giuoco bocce pergolato cedesi urgentemente. [illegible] 46. [illegible]

BAR superalcoolici alloggio incasso 30.000 giornaliere, cedesi 2.700.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168.

BAR trattoria cedesi motivi famiglia, incasso 30.000, richiesta 4.000.000. Telefonare 481-786. A55940

BAR trattoria incasso 50.000 giornaliere chiusura festiva, cedesi oppure affidiamo gerenza. Agenzia Troglia, corso Regina [illegible]. 2

BAR trattoria pensione zona centrale rimesso [illegible] incasso dimostrabile, cedesi ritiro commercio, Telefonare 683-317.

BAR tremilennale su piazza angolare fronte cinema mercato giornaliero, alloggio soprastante moderno, forte reddito, cedo ritiro. Telefonare 514-892.

CAFFE' bar avviato, [illegible], Sanpaolo, cedesi 6.000.000. Telef. [illegible].

CAFFE' trattoria vicinanze Torino forte lavoro cerina (?) [illegible] famiglia cede mancanza personale. Telefonare 519-546.

CANTIERE offre impiego amministrativo ed assistente lavori, alloggio compreso a chi [illegible] prestito 5.000.000 equo interesse. Scrivere: Rovini Diva, Massa. A55480

CARROZZINE, lettini, giocattoli, redditizio cedesi causa salute. Campea, telefono 767-514. O-1133

CARTOLIBRERIA articoli [illegible] et regalo retro angolare affitto bloccato adatto eventuale tabaccheria tra scuole vicinori zona popolata incasso giornaliero ottimo cedesi 3.800.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ». A55594

CEDESI avviatissima latteria in Genova analcolici incasso [illegible] condizioni pagamento. Scrivere: Gandini, via Marco Polo 8 R., Genova. 24584

CEDESI avviatissimo Commestibile e latteria centrale in Castellamonte. Telefonare 51-78. [illegible]

CEDESI avviato negozio maglieria e filati centro Nichelino. Telef. 661-681.

CEDESI bellissimo negozio acconciature retro abitabile ammobiliato, zona Crocetta, 1.700.000 trattabili dilazionando. Telefonare 590-038. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1334 — Torino ».

CEDESI caffè super alcoolici cucina. Telefonare 372-410 non ore pasti.

CEDESI macelleria a tre chilometri da Torino, incasso Lire 500.000 settimanali. Telefonare [illegible]. A56319

CEDESI magazzino lampadari con esposizione e laboratorio. Telef. 738-580 ore [illegible]. Pretese minime. A55783

CEDESI [illegible] salute panificio-pasticceria con negozio vendita importante comune circondario Biellese. Rivolgersi Associazione Commercianti Biella, via Sabadell n. 6. 24604

CEDESI o gerenza causa [illegible] avviato negozio pettinatrice, ottime condizioni, via Borsi 54. A55738

CEDESI panificio [illegible], 4 milioni dilazionando. Telefonare 276-603.

CEDO avviatissima cartoria. Telefonare 330-221. A56145

CEDO avviatissimo negozio [illegible] orologeria argenteria ottima clientela. Telefonare [illegible]. A56000

CEDO merceria [illegible] cambio bar od alloggio. Telefonare 383-258.

CEDO negozio confezioni annessa sartoria anche senza merce oppure gerenza. Telefonare 893-244, negozio.

CEDO a gerenza avviatissimo casalinghi giocattoli ferramenta abitazione corso Giulio Cesare 60, tel. 877-487 ore pasti.

CEDO officina stampi attrezzatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9362 — Torino ». A57156

COMMESTIBILI grandioso angolare alloggio 120.000 giornaliere, cede 5 milioni 200.000 trattabili dilazionabili, eventualmente gerenza. Rosalo, S. Donato 12. [illegible]

COSMESI profumi pelletterie calze grandioso negozio centrale 90 anni stessa gestione cedesi causa anzianità. Massaglia, Milano 10. O-1114

DECENNALE negozio tinto alteria causa malattia urge cedere. Telef. 80-005.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede causa ritiro commercio ingrosso minuto chincaglierie profumerie, avviamento ventennale, forte lavoro redditizio.

ELETTROLAVAGGIO, piazza centrale, attrezzatissimo, ottimo incasso, macchinario Everest, cede 4.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O-316

ENTE ricerche mercato, cede modernissimo negozio cibi cotti analcoolici macchina espresso [illegible] reddito. Telefonare 40-840. A56062

ENTE ricerche mercato, cede negozio generi commestibili drogheria sicuro avvenire. Telefonare 40-840. A56089

ENTE ricerche mercato, cede vantaggiosamente negozio generi commestibili zona signorile. Telefonare 40-840.

ENTE ricerche mercato, offre ad esperti meccanici autorimessa centrale avviatissima riparazioni affarone. Tel. 40-840.

FERRAMENTA centro San Paolo, attrezzatissimo, forte incasso, avendo 4.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O-316

FINANZIAMENTI cessioni stipendio dipendenti enti locali parastatali e statali massimo netto ricavo rapida definizione. Abec, via Pomba 11, telef. 527-918, Torino. A55397

FIORAIA causa maternità cedesi oppure gerenza posizione ottima continuo sviluppo. Telefonare 332-040. A58093

FORNACE attrezzata 30 km. Torino vendesi. Richiesta 75.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ».

FRUTTE verdure alloggio incasso 35.000 cedesi oppure affidasi gerenza. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O-3

INVESTIMENTI ad alto reddito nel ramo automazione servizi e vendite. Si accettano domande di aspiranti collaboratori con attitudini commerciali. Capitale iniziale minimo richiesto 1.500.000 di milioni. Casella 173 A. Sip Tritone Roma.

LABORATORIO cappelletti agnolotti attrezzatissimo, buona clientela, vendesi motivi famiglia. Telefonare 852-070.

LATTERIA centralissima incasso 35.000 giornaliere cedo 4.200.000. Sasso, telefono 519-546 O-58

LATTERIA centralissima, litri 270, 50.000 giornalieri, cedesi. Telef. 650-503, 685-061. A56651

LATTERIA 260 litri, licenza analcoolici, alloggio cedesi 6.200.000 Frana Delcarmine 28. O-296

LATTERIE cremerie qualunque litraggio. Rimediamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O-148

LICENZA carni ovine cacciagione, zona Barca, libero 15 giugno, vende 350.000. Fasano, Novara 29. O-316

LICENZA macelleria bovina dilazionando vendo 200.000, eventuale gerenza. Telefonare 687-023. A56000

MECCANICO cerca nuova autorimessa da avviare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2438 — Torino ». A53849

NEGOZIO acconciature con licenza profumeria vendesi. Telefonare 772-975, ore 21. A57301

NEGOZIO confezioni signora centralissimo eventualmente adatto altra attività cedesi [illegible] motivi. Tel. 619-546.

NEGOZIO posizione eccezionale (piazza S. Carlo), cedesi causa divisione società. Telefonare 510-882. [illegible]

OCCASIONE causa decesso titolare cedesi avviato magazzino confezioni. San Secondo 40. A54713

OCCASIONE vedo negozio pelletterie calzature causa malattia 2.800.000. Telefonare 278-565. [illegible]

OCCASIONE vendesi [illegible] drogheria causa salute. Telefonare 511-174.

OFFICINA meccanica avviatissima e bene attrezzata vendesi. Telefonare 81-414.

PER GRANDE LOTTIZZAZIONE TERRENI FABBRICABILI IN ZONA DI AMPIO SVILUPPO TURISTICO OFFRESI GRANDI POSSIBILITA' GUADAGNO A COLLABORATORE FINANZIARIO. PER CHIARIFICAZIONI SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1131 — TORINO ». [illegible]

PETTINATRICE bellissima posizione, incasso 250.000 cedesi causa maternità, Cavallera, Saluzzo 21. O-148

PRESTITI cessioni stipendio autosovvenzioni mutui immobiliari a dipendenti lavoratori impiegati funzionari qualsiasi amministrazione. Ferraro, Pomba 11, telefono 527-918. A55597

PRIVATO cede commestibili polli conigli selvaggina salumi drogherie coloniali pasticceria infiammabili, 3.700.000. Telefonare 80-531 A56598

PRIVATO vende alimentari motivi famiglia, ottima posizione. Telef. 766-[illegible].

PROFUMERIA centralissima signorile vendesi. Telefonare 513-578. A56377

RILEVEREI piccolo laboratorio attrezzato costruzione calibri. Telefonare 320-472 ore serali. A56490

RIVENDITA pane 280 kg. latte incasso cedesi 8.800.000; altra 170 kg. 6 milioni Frana Delcarmine 28. O-296

SANREMO bellissima pensione centrale cedesi convenientemente causa malattia. Telefonare 729-936 Torino.

SANREMO cercasi socio-socia competente estetica per sviluppo avviato istituto estetico. Scrivere Sirone Pubblicità 26 B Sanremo. 24594

SANREMO zona signorile cedesi parrucchiere misto, 2.000.000. Scrivere: Sirone Pubblicità 27 B, Sanremo. 24594

SARTORIA centralissima, licenza tessuti, ampi locali, adatti attività diverse, 1.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546. Cede commestibile drogheria, 75.000 giornaliere, ritiro commercio. O-58

SASSI, Garibaldi 5, tel. 519-546, cede, commestibile, Gran Madre, 45.000 giornaliere, 5.000.000. O-58

TABACCHERIA levata 1.400.000 settimanale, [illegible], alloggio, cedesi; altra [illegible] settimanali [illegible] torrefazione 12.500.000; altro 8.200.000. Frana Delcarmine 28. O-296

TASSI', licenza riservati, [illegible] contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ». A56541

TINTORIA forte lavoro attrezzatissima posizione ottima San Paolo cedesi 7 milioni. Sibona, telefonare 600-181.

TORREFAZIONE gelateria con laboratorio proprio zona pregiata cedesi ragioni salute. Massaglia, Milano 10.

TORRES, Monginevro 46, telef. 369-417, cede bar zone diverse ottime occasioni.

VENDESI modernissimo pastificio per causa maternità. Telefonare 564-554.

VIAREGGIO lungomare vendesi gestione albergo ristorante camere 47, facilitazioni pagamento. Rivolgersi: Alfredo, telefono 32-43 ore pasti, Viareggio.

6.000.000 cercasi avviatissimo laboratorio artigiano lavoro sicuro alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1220 — Torino ». A58200

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTEREI da privato alloggetto vuoto centrale pettiferico. Tel. 577-544.

A. ALMESE causa trasferimento vendesi villa signorile posizione panoramica, nuova costruzione. Salone, sette camere, due bagni, due garages, lavanderia, termonafta, giardino, roseto, orto 2000 mq. prezzo 35.000.000. Intermediari. Telefonare 44-744, 335-030.

A Pino, lotti terreni panoramici con progetti vendonsi. Telefonare [illegible].

A [illegible] vendo elegante alloggio precollinare [illegible] Luisa del Carretto libero autunno Telefonare 397-756, ore ufficio. [illegible]

A Torino centralissima vendo casa 14 camere [illegible] reddito 14.300.000. Telefonare [illegible]. O-1128

La relazione della Banca d'Italia all'assemblea dell'Istituto

Carli per arginare l'aumento dei prezzi invita al risparmio lo Stato e i cittadini

Nel 1962 è stato raggiunto l'obbiettivo di mantenere un alto sviluppo economico; è mancato quello, non meno importante, della stabilità dei prezzi - L'aumento dei salari ha oltrepassato i limiti della produttività - Diminuite le nostre possibilità di competere sui mercati internazionali - L'incremento del risparmio è stato inferiore a quello dei redditi - Per attuare tutti i programmi pubblici e privati si dovrebbero emettere quest'anno titoli per oltre 2000 miliardi - Nuove iniezioni di liquidità aggraverebbero la tensione dei prezzi

Il monito del governatore

La conclusione che si trae da questa ampia serie di ricerche monetarie, durate per mesi e mesi; quella che apertamente si conquista, chiudendo le cinquecento e più pagine, sulle quali si distende quest'anno la relazione di Guido Carli, governatore della Banca d'Italia, si esprime in poche parole: non può più essere continuata la politica che la stessa nostra banca centrale aveva proposto, per la lira, nel 1962. Le circostanze sono oggi profondamente mutate. Occorre cambiare strada. E poiché è in gioco la stabilità della moneta, la banca centrale, con questo suo atteggiamento difende «la sua indipendenza dal potere politico». Non si tratta di insubordinazione. Ma di «contrapposizione dialettica tra gli organi dello Stato», essendo compito preciso e specifico dell'Istituto di emissione «offrire la propria collaborazione»: però entro i limiti in cui, *nel suo convincimento* «essa non riesca pregiudizievole al mantenimento della stabilità monetaria».

Coloro dunque che contavano su espressioni oscure e paludate; quelli che avevano anticipato una relazione opaca e scialba, improntata ad un moderato ottimismo (che in sostanza permettesse di continuare nell'andazzo degli ultimi mesi, con forti aumenti nei prezzi e ingiustificate previsioni di diminuzioni) sono serviti. In luogo di un documento quieto e compassato, si trovano di fronte ad una relazione-bandiera, quasi ad una relazione-proclama. Ad un documento che tende a distinguere ed a precisare. I politici da un lato, i tecnici dall'altro. I primi con le loro esigenze, i secondi con le loro ricerche, i bilanci, le fitte analisi causali. Concordia e collaborazione sì, ma sino a che non si ferisce l'interesse generale. Questo è il gioco delle parti.

* *

In queste circostanze, soffermarci su talune particolarità, come in altri anni sarebbe stato opportuno, non giova. La relazione sviluppa un lungo e rigido sillogismo, che si conclude come sappiamo. Meglio è ci si soffermi sulle sue parti componenti.

Il 1962 vide una radicale modificazione nella distribuzione del reddito fra fattori della produzione. Aumentò la quota attribuita al lavoro; diminuì la quota assegnata al capitale, alle risorse naturali, al fattore imprenditoriale. Si ebbe dunque, come tutti sanno, un aumento dei prezzi, proveniente *dal lato dei costi*. Che avrebbero potuto fare le Autorità monetarie, in quelle circostanze? Prima strada: contenere l'elargizione di credito entro i limiti corrispondenti «alle esigenze del finanziamento della produzione, a prezzi costanti». Ne sarebbero derivati ostacoli al trasferire gli aumenti dei costi, sui prezzi. Ma si sarebbe registrata altresì una flessione produttiva. Poiché lo scorso anno si desiderava un elevato tasso di sviluppo (che altre circostanze consentivano) la Banca d'Italia si convinse a percorrere una diversa strada. Permise il trasferimento di liquidità al mercato finanziario. Espanse il suo credito, oltre la misura dianzi indicata.

Oggi, ad un anno di distanza, non se ne compiace. Fu raggiunto con quella decisione lo scopo di un alto livello produttivo, ma si dovette rinunziare, purtroppo, al fine «non meno importante della stabilità dei prezzi». Pazienza, ogni scelta implica rischi. Ma, dallo scorso anno, grosse novità sono accadute, a rendere impossibile il proseguire in quella politica. La bilancia dei pagamenti che era in attivo, si presenta ormai con disavanzi elevati, per le Partite correnti e per i Movimenti di capitale. La Tesoreria dello Stato, che aveva disponibilità in eccedenza, è oggi in disavanzo e pesa sul nostro istituto di emissione. Si tratta di un vuoto tanto più preoccupante, in quanto non è solo. Il sistema bancario, aiutato dalla liquidità concessa dalla Banca d'Italia, è oggi gravato da titoli. Lo scorso anno, l'emissione globale di valori mobiliari, fu pari a 1.641 miliardi di lire, di cui soltanto la metà (857 miliardi) collocati fra i risparmiatori. Ora, se si stendono le somme e si realizzano gli ambiziosi programmi di investimento allo studio, si dovrebbe provvedere al collocamento di almeno duemila miliardi di lire di nuovi titoli (altri dice: duemilaquattrocento miliardi di lire!). Poiché le banche (come abbiamo già scritto noi stessi, altra volta) non hanno disponibilità liquide e la Banca d'Italia non può loro concederne, è inevitabile si muti rotta.

Il sillogismo è giunto alla sua conclusione. Vi sono molte altre particolarità. Ma l'essenza del ragionamento è così puntualmente descritta.

* *

Che fare? Si potrebbe, dice Carli, seguire ordini di priorità nella concessione creditizia; e non occorre innovare le nostre istituzioni. Le forze politiche poi, desiderose di riforme di struttura, potrebbero stimolare il risparmio privato; o cercare di affiancare, se vi riescono, al risparmio privato quello pubblico. Certo è che ormai «si debbono severamente commisurare le spese dello Stato, degli enti locali, di quelli pubblici e privati, al risparmio disponibile». La liquidità non può più sostituire il risparmio. La Banca d'Italia non vuole che alla prima spinta inflazionistica sui prezzi, proveniente dai costi, si aggiunga una seconda spinta inflazionistica, *proveniente dalla domanda*.

Così il nostro istituto di emissione. Seguiremo attentamente le reazioni di questa diagnosi, da parte degli altri interlocutori. Dei partiti politici, dei sindacati, degli imprenditori. Gli unici che forse non potranno prendere la parola saranno i consumatori. Tuttavia, se vivono di redditi fissi o quasi fissi ed ancora non hanno perduto l'abitudine al risparmio, possiamo anticipare le loro reazioni. State certi, si schierano tutti dal lato di Guido Carli.

Ferdinando di Fenizio



Il governatore della Banca d'Italia, professor Guido Carli, mentre parla (Telef.)

È necessario il concorso di tutte le categorie sociali per superare il dilemma: «disoccupazione o inflazione»

Nel semestre ottobre 1962-marzo 1963 la bilancia dei pagamenti (prima sempre attiva) si è chiusa con un disavanzo di 276 miliardi di lire - Il livello delle nostre riserve in oro e valute e le nostre disponibilità ufficiali ammontano a 3,8 miliardi di dollari - La risposta del presidente delle Casse di Risparmio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

Attesissima come forse mai era accaduto in questo dopoguerra, per la coincidenza di una delicata situazione economica con una non meno delicata situazione politica, l'assemblea della Banca d'Italia di quest'anno si è svolta stamane alla presenza di una folta schiera di autorevoli personaggi del mondo politico e finanziario, dell'alta burocrazia e della grande industria. Hanno partecipato alla manifestazione, tra gli altri, il presidente del Cnel Campilli, i senatori Bertone, Paratore, Parri e Dell'Amore, gli on. Ferrari Aggradi, Pella e Togni, il ragioniere dello Stato Marzano, il presidente dell'Assobancaria Siglienti, nonché il governatore onorario della Banca d'Italia Menichella. Il ministro Tremelloni era rappresentato dal direttore generale del Tesoro Stammati.

Nel fare rinvio, per una descrizione più particolareggiata dei fatti economici e per la loro documentazione statistica, alla parte analitica del documento, il dott. Carli ha avvertito che essa si è quest'anno ulteriormente accresciuta, poiché si è cercato di inquadrare l'esposizione degli sviluppi e dei problemi del nostro Paese in una visione internazionale, anche a riconoscimento della crescente interdipendenza economica fra le nazioni e in specie fra i loro mercati.

Nelle «considerazioni finali» di cui ha, come di consueto, dato lettura, il governatore ha posto anzitutto in rilievo un aspetto saliente della congiuntura nello scorso anno, e cioè il fatto che il 1962 è stato caratterizzato in Europa da una notevole modificazione nella distribuzione del reddito ai diversi fattori della produzione, fenomeno che in Italia ha assunto dimensioni maggiori che altrove. La quota attribuita al lavoro è aumentata, a scapito di quella toccata ad altri fattori, né ciò si è compiuto senza contrasti nelle relazioni tra datori di lavoro e lavoratori. Alla diversa distribuzione dei redditi si è accompagnata una loro espressione monetaria accresciuta in misura maggiore dei beni e servizi prodotti.

Nell'accettare la responsabilità di finanziare aumenti di costi che non avrebbero potuto, almeno parzialmente, non trasferirsi sui prezzi, le autorità monetarie — ha detto il governatore Carli — hanno affrontato problemi complessi e sono state poste di fronte a gravi alternative. Queste alternative hanno imposto scelte alle quali l'Istituto di emissione ha concorso, come ha concorso all'attuazione dei provvedimenti che ne sono derivati. Non vi sono tuttavia motivi di compiacimento, perché mentre l'obiettivo del mantenimento di un alto livello produttivo è stato raggiunto, quello non meno importante della stabilità dei prezzi non lo è stato.

La redistribuzione dei redditi compiuta nel 1962 si è associata con una minore propensione al risparmio. Mentre nel 1961 ad un aumento del reddito nazionale in moneta corrente del 10,5 per cento aveva corrisposto una formazione lorda di risparmio accresciuta del 15,5 per cento, nel 1962 il reddito nazionale a prezzi correnti è aumentato del 12,2 per cento e il saggio di incremento della formazione lorda di risparmio è stato di appena il 10,3 per cento. In moneta a potere di acquisto costante la riduzione del saggio di sviluppo della formazione del risparmio reale è stata ancora più sensibile, dato l'aumento comparativamente maggiore dei prezzi nel 1962 rispetto a quello dell'anno precedente.

Risalendo al 1953, così da abbracciare l'ultimo decennio, l'indagine statistica consente di individuare con sufficiente chiarezza una successione dai contorni definiti tra l'iniziale incremento della produttività, l'aumento dei profitti e il loro utilizzo per il finanziamento di nuovi impianti, creatori di accrescimenti ulteriori della produttività, a cui fa seguito l'aumento dei salari. Man mano che ci si avvicina al periodo recente, per altro, l'intreccio dei fenomeni diventa più complesso e di più ardua interpretazione, l'aumento dei salari risultando talvolta contenuto e tal altro oltrepassante i limiti della produttività, con contrazione dei profitti, trasferimento dell'aumento dei costi sui prezzi, accrescimento delle occorrenze di credito per mantenere invariato il livello degli investimenti.

Nel corso del 1962 — ha aggiunto il dott. Carli — le autorità monetarie hanno orientato la loro politica avendo presenti da un lato l'aumento dei costi del lavoro per unità di prodotto riflessosi in un aumento dei prezzi, dall'altro la bilancia dei pagamenti eccedentaria nella prima parte dell'anno, deficitaria nell'ultima, ma nel complesso ancora eccedentaria.

Ma nel 1963 le autorità monetarie sono in presenza del persistere di tensioni sui prezzi, mentre la bilancia dei pagamenti presenta, nelle parti correnti, disavanzi quasi interamente attribuibili alle importazioni di merci che aumentano secondo un saggio notevolmente maggiore di quello delle esportazioni. Non soltanto si avvertono i sintomi di una diminuita capacità competitiva sul mercato internazionale; ma anche di una aumentata capacità competitiva delle merci estere sul mercato interno. La larghezza del potere di acquisto disponibile ne agevola l'assorbimento. La comunicazione esistente fra il mercato interno e quello estero provoca la conseguenza che la liquidità interna defluisce verso i mercati internazionali.

Dopo avere, a questo punto, richiamato l'attenzione sul fenomeno della esportazione di capitali che, manifestatosi lo scorso anno, si è aggravato in questi primi mesi del 1963, il governatore ha dichiarato che il complesso dei movimenti di capitali che incidono sulla bilancia dei pagamenti ha provocato, nel 1962, un disavanzo di 188 miliardi di lire, mentre nel 1961 aveva prodotto un avanzo di 44 miliardi di lire. Il disavanzo è stato integralmente compensato dall'avanzo delle partite correnti, cosicché la bilancia dei pagamenti globale si è chiusa con un avanzo di 31 miliardi di lire.

Se si considera, per altro, l'ultimo trimestre del 1962 e il primo trimestre del 1963, il saldo delle partite correnti è stato passivo per 125 miliardi; quello dei movimenti di capitale per 151 miliardi, cosicché la bilancia dei pagamenti dei sei mesi si è chiusa con un disavanzo di 276 miliardi, il quale costituisce un grave peggioramento rispetto ai risultati relativi all'ultimo trimestre 1961 e al primo trimestre 1962, che avevano segnato nel complesso all'incirca un pareggio.

Al 31 marzo 1963 le disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili ammontavano a 3326 milioni di dollari; le riserve cosiddette di primo grado (riserve ufficiali più disponibilità nette della Banca d'Italia), e quelle di secondo grado (comprendenti la posizione netta nel fondo monetario internazionale e il controvalore delle operazioni di riporto con banche centrali estere) ammontavano a 3831 milioni di dollari. Le disponibilità ufficiali corrispondono a circa 7 mesi di importazioni, mentre le riserve di primo e di secondo grado corrispondono a circa 8 mesi.

Carli non ha poi dissimulato la sua preoccupazione per il forte aumento dei prezzi delle aree fabbricabili che ha effetti negativi sia nella distribuzione della ricchezza, sia — per riflessi di carattere psicologico — sull'equilibrio monetario e si traduce anche in un incremento dei costi aziendali.

Sul piano più propriamente tecnico, Carli ha insistito lungamente sull'opportunità di una struttura coordinata dei saggi di interesse (a breve, a medio e a lungo termine), capace di conciliare le esigenze del Tesoro con quelle della produzione. Ha difeso la soluzione adottata per l'indennizzo delle società elettriche nazionalizzate e respinto i suggerimenti in materia di emissioni di obbligazioni «indirizzate» (ossia ancorate a parametri prestabiliti come la produzione o il prezzo di determinati beni).

Più avanti Carli ha precisato che le operazioni del Tesoro e della Banca d'Italia hanno comportato nel 1962 creazione di liquidità per 591 miliardi, di cui 299 miliardi sotto forma di biglietti e monete. Occorre pertanto che il disavanzo del bilancio statale non assuma dimensioni maggiori, tali da richiedere il collocamento di titoli nel mercato finanziario; ciò potrebbe infatti rendere più difficile (come è già accaduto con le obbligazioni del Piano Verde) il finanziamento della produzione da parte degli istituti speciali di credito mobiliare.

Avviandosi alla parte conclusiva della sua esposizione, il governatore ha rivolto lo sguardo ai problemi dell'immediato futuro. Di alcuni, egli ha detto, la soluzione ha carattere di urgenza, e ha citato: l'aumento dei prezzi; il disavanzo della bilancia dei pagamenti; la pressione esercitata sopra il mercato dei capitali dal convergervi di domande dal settore pubblico e da quello privato per il finanziamento di investimenti interni ed esteri e di esportazioni con pagamento differito.

Il dott. Carli ha qui ricordato che l'accresciuta domanda di capitali, anche in connessione con il finanziamento degli investimenti pubblici, non ha trovato lo scorso anno contropartita adeguata sul mercato, tanto che la situazione di pesantezza che ne è derivato ha potuto essere superata soltanto mediante un insieme di interventi delle autorità monetarie.

Il totale netto delle emissioni di valori mobiliari nel 1962 è stato di 1.642 miliardi; di essi 857 soltanto sono stati collocati presso il pubblico; la differenza è stata collocata presso le aziende di credito e i loro istituti centrali di categoria e presso enti che accentrano in Tesoreria le loro disponibilità: in definitiva è stata collocata in corrispondenza di creazione di disponibilità monetarie.

Ciò è potuto accadere nel 1962 perché l'aumentata liquidità del pubblico, riflettendosi in un aumento della domanda non soddisfatta da una equivalente espansione della offerta interna, ha potuto trovare compenso nel riassorbimento dell'avanzo della bilancia dei pagamenti. Nel 1963 la situazione è mutata: la bilancia dei pagamenti è deficitaria, cosicché sarebbe impossibile forzare i collocamenti di titoli con ulteriori espansioni della liquidità.

Se le autorità monetarie intervengono con provvedimenti restrittivi dell'offerta di moneta impediscono che il processo di riaggiustamento descritto si compia, e quindi la insufficienza di risparmio interno si corregge riducendo gli investimenti con effetti negativi sul livello dell'occupazione.

Per superare «l'inaccettabile dilemma» fra disoccupazione e inflazione, Carli ha additato a questo punto l'esempio di altri Paesi industriali già avviati (o che stanno per avviarsi) sulla via di una «politica globale dei redditi», cioè capace di contenere l'espansione delle principali fonti di reddito dei cittadini.

In attesa, le autorità monetarie debbono impedire che al finanziamento degl'investimenti si provveda con iniezioni di liquidità che aggraverebbero le tensioni dei prezzi. Nel 1963, per attuare tutti i programmi pubblici e privati già noti, si dovrebbero emettere azioni ed obbligazioni per oltre duemila miliardi, di cui circa 900 per conto del Tesoro o con contributi a carico del Tesoro. Data l'imponenza di tali cifre, occorre «un riesame critico» delle spese pubbliche (dello Stato, degli Enti locali, delle aziende a partecipazione statale) da coprire con emissioni di titoli sul mercato dei capitali, differendo quelle meno urgenti — possibilmente — in base a «ordini di priorità» fissati da un programma generale.

Nell'appello finale in difesa della stabilità della moneta, Carli ha affermato che tale difesa richiede «il concorso consapevole di tutte le categorie sociali», comprese quelle «forze non adusate ad assumere responsabilità di ordine generale», ma che oggi intervengono come «protagoniste» della vita politica ed economica.

Come vuole la tradizione, al governatore ha risposto il prof. Giordano Dell'Amore, nella sua qualità di presidente dell'Associazione fra le Casse di Risparmio. Egli ha dichiarato di condividere l'opinione del governatore che la situazione, pur essendo seria, è controllabile e non esige drastici provvedimenti. Malgrado ciò, non sembra differibile una dosata attenuazione della politica monetaria finora seguita e quindi il governatore ha fatto assai bene a togliere a tutti l'illusione che possa ulteriormente continuare l'espansione creditizia alimentata dalla moltiplicazione dei mezzi di pagamento. Ciò non significa tuttavia che si rendano necessarie misure indiscriminate di carattere quantitativo, le quali sarebbero certamente controproducenti rispetto agli sforzi che si vanno tenacemente compiendo per ridurre gli squilibri territoriali e strutturali che affliggono l'economia italiana.

E' invece preferibile l'attuazione di una ponderata ed elastica politica creditizia selettiva, che faccia il massimo assegnamento sul senso di responsabilità delle singole banche. Essa dovrebbe essere limitata al settore degl'investimenti finanziati col ricorso al mercato dei capitali, il quale oggi non è assolutamente in grado di sostenere il peso di domande di credito a media ed a lunga scadenza che stanno dilatandosi in misura impressionante. **ar. b.**

Il commento di La Malfa

Messina, 31 maggio.

Sulla relazione del governatore della Banca d'Italia il ministro del Bilancio on. La Malfa, ha dichiarato oggi a Messina: «Una prima lettura della relazione, e una prima meditazione sulle sue considerazioni finali, hanno soddisfatto la nostra aspettativa. Il coordinamento dei programmi di investimento delle aziende pubbliche e delle aziende private, nonché il coordinamento dei programmi di investimento interno con quello degli investimenti all'estero, e con gli aiuti ai Paesi sottosviluppati, costituisce una delle esigenze fondamentali messe in evidenza dal documento».

Storti espone il parere della Cisl di fronte alla programmazione

Il sindacato deve partecipare alla politica di piano ma conservare la sua autonomia - L'intervento del ministro Pastore - Una proposta di legge per creare un fondo nazionale di investimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 maggio.

A conclusioni giuridicamente non definite e politicamente elastiche è giunto oggi il convegno di studio indetto dalla Cisl sul difficile tema dei rapporti tra il sindacato e la programmazione, o più precisamente sul grado di impegno a non turbare le direttive del piano che i sindacati si assumono partecipando alla elaborazione del piano stesso.

Le personalità del mondo universitario che hanno partecipato al dibattito si sono trovate divise su molti punti e dinanzi a molti ostacoli di carattere politico. Il prof. Vito ha sostenuto che i sindacati devono partecipare solo alla elaborazione del piano e solo in forma consultiva; il prof. Prosperetti è stato d'avviso che i sindacati devono concorrere anche a formare le decisioni del piano. Il prof. Vito si è detto contrario ad ogni forma di programmazione vincolante perché avremmo in prospettiva la liquidazione dell'economia di mercato; il prof. Prosperetti ha messo in rilievo l'esigenza di indirizzi imperativi e vincolanti.

In ogni caso, però, un limite ad ogni tipo di impegno è segnato dal fatto che esistono diversi sindacati nazionali e dal fatto che ciascun sindacato non può pretendere di rappresentare sempre e in ogni momento gli interessi e la volontà dei suoi iscritti. Un miglioramento di questa situazione si potrebbe avere, secondo alcuni esperti, con l'unità sindacale e con il riconoscimento giuridico dei sindacati. Allora la partecipazione dei sindacati alla programmazione comporterebbe un maggiore impegno a rispettarne le decisioni.

Passando dalla teoria alla pratica il segretario generale on. Storti ha espresso la visione dell'organizzazione sindacale sui vari problemi:

1) La partecipazione del sindacato alla programmazione è indispensabile per evitare che essa resti nelle mani dei soli politici o dei soli tecnocrati;

2) Il sindacato deve conservare la sua libertà e autonomia di decisioni anche quando partecipa alla programmazione; perciò la programmazione non deve comportare indirizzi vincolanti per i sindacati; i sindacati a loro volta, dopo aver espresso il loro consenso a determinati indirizzi del piano, si impegnano ad un comportamento leale, all'autodisciplina: questa autodisciplina si esprime come atteggiamento responsabile nella politica salariale in momenti, come quello attuale, in cui si manifestano tensioni inflazionistiche e diminuisce il tasso del risparmio e degli investimenti.

Quanto agli altri punti, Storti ha riaffermato che la Cisl è contraria al riconoscimento giuridico dei sindacati e che, a suo giudizio, l'unità sindacale, certamente auspicabile, è in concreto ancora lontana.

Al convegno il ministro Pastore ha portato un contributo particolare intervenendo sulla discussione degli indirizzi della programmazione. Egli ha messo in rilievo che bisogna lavorare su un arco di quindici anni per risolvere il problema meridionale e che bisognerà da un lato incrementare lo sviluppo industriale del Sud (ponendo limiti agli investimenti nel Nord) e dall'altro riordinare la struttura fondiaria e il mercato delle merci in maniera da frenare l'esodo dei contadini e aumentare il loro reddito. Di fronte alla possibilità che tensioni inflazionistiche portino a provvedimenti del tutto diversi (sostegni all'attività privata al Nord o politiche salariali dannose per l'equilibrio monetario) Pastore ha detto che responsabilmente bisognerà evitare tutto ciò. Egli quindi è tornato a sostenere l'idea di un fondo nazionale di investimenti, creato con gli aumenti salariali, in maniera da destinare a scopi produttivistici una parte di capitali che altrimenti sarebbero inghiottiti dal consumo, aumentando i pericoli di inflazione.

Circa la creazione di questo fondo, una proposta di legge sarà al più presto presentata in Parlamento dai deputati della Cisl. Una bozza di progetto è già stata elaborata.

f. d. l.

CRONACA CITTADINA

Come Torino ha seguito le notizie dal Vaticano

Ore di ansia per il Papa

Un senso di dolore e costernazione in tutta la cittadinanza - Centinaia di telefonate a «La Stampa» - Sino a tarda notte nelle chiese i fedeli hanno vegliato in preghiera Il sindaco ing. Anselmetti: «Nel nostro pensiero è lo sgomento come di fronte alla perdita di un padre» - L'angoscia del cardinale Fossati, amico fraterno del Pontefice

Un'improvvisa angoscia si è diffusa ieri in città, all'uscita della seconda edizione di *Stampa Sera*, che portava la notizia delle aggravate condizioni del Papa. Erano le 14, la gente si avviava agli uffici, saliva nei tram affollati, sostava in attesa sulle banchine: e s'intrecciavano domande e risposte tra sconosciuti, discorsi dove il dolore e la pietà assumevano il tono di chi piange una disgrazia di famiglia.

Due ore dopo, l'edizione straordinaria: «Il Papa è morente». Allora l'ansia dei torinesi s'è riversata sui telefoni. Squillavano ininterrottamente nella sede de *La Stampa*, alla Rai, in Municipio, in Curia: «Avete notizie del Papa?», «E' vero che il Papa è morto?». Le grida degli strilloni salivano dalle strade e riempivano le aule di scuola, i negozi, gli uffici. I giornali andavano a ruba, mentre le chiese, lentamente, si affollavano di persone che pregavano per la ultima ora del Pontefice in agonia.

Impossibile trovare libero il numero della Stipel che trasmette le ultime notizie del giornale radio. Difficile anche telefonare tra utenti privati, a causa del sovraccarico delle linee: migliaia di persone si scambiavano impressioni dolenti da casa a casa. Anche le linee intercomunali e di Stato affrontavano febbrili richieste di comunicazioni urgenti: tra prelati, comunità religiose, e soprattutto da Torino a Roma.

Così i torinesi, cattolici e non cattolici, credenti e non credenti, hanno vissuto la giornata di ieri. In molte case si è vegliato sino a tarda notte, seguendo di mezz'ora in mezz'ora i bollettini trasmessi dalla radio sulle condizioni del Pontefice. In molte chiese i fedeli hanno trascorso la notte pregando.

Il Sindaco ha espresso il dolore della cittadinanza torinese con queste parole: «*Non è solo la Chiesa cattolica che rischia di perdere il suo Capo, sono tutti gli uomini di buona volontà che temono la scomparsa del loro interprete e del loro più autorevole esponente. Papa Giovanni XXIII impersona le virtù più elevate dell'uomo: la bontà, la carità, l'amore fraterno e il desiderio inesausto di fare del bene. Il nostro pensiero, rivolgendosi a Lui non esprime solo gratitudine e ammirazione, ma anche lo sgomento che si può provare per la prossima perdita del padre. Voglia Iddio proteggere l'umanità in un momento così grave*».

I ricordi torinesi di Giovanni XXIII

Dieci anni fa a Maria Ausiliatrice e tra i vecchi del Ricovero di corso Casale

Fra le città italiane e straniere in cui esplicò il suo apostolato — lasciando in ciascuna un ricordo perenne e un rimpianto sincero — Torino era particolarmente cara al cuore di Giovanni XXIII. Per due motivi: l'amicizia fraterna verso il card. Fossati e la sua partecipazione, come patriarca di Venezia, al Congresso eucaristico del 1953.

Angelo Roncalli e Maurilio Fossati si erano conosciuti nel 1905: il primo era segretario dell'allora vescovo di Bergamo, il secondo aveva le stesse mansioni accanto all'arcivescovo di Genova, il torinese mons. Pulciano. Entrambi giovanissimi, all'inizio della lunga e feconda carriera sacerdotale. Entrambi «figli di povera gente», allevati tra sacrifici e rinunce, erano fatti per legarsi di affettuosa comprensione e reciproca stima. Si incontrarono nella città ligure, durante il primo pellegrinaggio a Lourdes. L'amicizia si rinsaldò con il trascorrere degli anni, malgrado i loro impegni e le loro designazioni li avviassero verso strade diverse. Nella nostra Curia restano tracce numerose dell'affinità spirituale tra i due pastori d'anime: lettere autografe di Angelo Roncalli, quando già era salito alla cattedra di Pietro.

La più commovente è quella, di tre pagine, vergata in lingua italiana — una forma inconsueta per i Pontefici, che nei rapporti con il clero si esprimono in latino —, giunta a Maurilio Fossati l'anno scorso, nel trentennio della porpora cardinalizia. Altro episodio significativo, anch'esso recente. Il cardinale si era recato in visita di omaggio da Giovanni XXIII, prima di accompagnare a Lourdes un pellegrinaggio di torinesi. Il Papa gli aveva affidato una preziosa corona del rosario, pregandolo di donarla a nome suo al celebre santuario. Durante l'ultimo conclave, Angelo Roncalli e Maurilio Fossati occupavano due celle attigue. Negli intervalli tra le sedute, si intrattenevano in sereni colloqui, rievocando in umiltà il cammino insieme percorso al servizio della fede. Superfluo aggiungere che la malattia del Santo Padre, l'alternarsi di speranze e tracolli, hanno avuto un'eco «angosciosa» — come ci ha detto ieri sera il segretario della Curia, mons. Barale — nell'animo del card. Fossati. In questi giorni il presule ha trascorso lunghe ore nella cappella privata, pregando per la salute di Giovanni XXIII.

Un'altra fonte di ricordi sulla particolare simpatia del Pontefice verso la nostra città l'abbiamo trovata nel teologo prof. Michele Peyron, canonico di San Lorenzo. «In occasione del Congresso eucaristico svoltosi a Torino nel settembre di dieci anni fa, l'arcivescovo card. Fossati mi aveva incaricato di provvedere all'assistenza dei Porporati giunti per le grandiose celebrazioni. Fu in quella circostanza che ebbi l'onore e la gioia di fungere da segretario particolare al card. Roncalli, patriarca di Venezia.

«Era ospite dei marchesi Valperga di Masino, nel palazzo di via Alfieri. Una sera, durante la frugale cena, mi confidò: "Prima di coricarmi vorrei ancora partecipare a qualche funzione, fare qualche predica". Io stavo pensando quale parrocchia suggerirgli, tra le tante. Gli accennai a quella di Maria Ausiliatrice. Il card. Roncalli sorrise, approvò con entusiasmo: "Sì, andiamo dai Salesiani. Quelli sono sempre pronti". Entrammo nella chiesa mentre era in corso una funzione. Il predicatore, scorgendo il Presule, gli rivolse un devoto omaggio, pregandolo di far sentire la sua voce ai fedeli, attraverso il microfono. "Sono venuto qui proprio per questo", rispose il futuro Pontefice con l'abituale cordialità.

«Alla vigilia della chiusura del Congresso eucaristico, il 12 settembre — *ricorda ancora mons. Peyron* — chiesi al card. Roncalli dove desiderasse celebrare la Messa l'indomani, giorno festivo. Mi rispose: "Andiamo in mezzo ai vecchi, perché quando uno è vecchio più nessuno lo guarda". Telefonai al ricovero di corso Casale, che accolse con viva emozione l'annuncio della visita. Nel frattempo, da molte parrocchie telefonavano per avere il privilegio di una Messa officiata dal patriarca di Venezia. Il card. Roncalli, che era vicino all'apparecchio, con la mano mi faceva cenno di no. Voleva andare all'ospizio, a confortare gli sventurati. Al Vangelo disse: "Sono vecchio, non so quanto tempo mi resti da vivere. Però, avendo girato un poco il mondo, ho imparato una cosa: bisogna sempre essere pronti. Questa è la verità più importante"».

Ogni volta che Angelo Roncalli veniva a sapere che qualcuno gli aveva reso anche un piccolo servizio, si affrettava a chiederne l'indirizzo a mons. Peyron. «Voglio mandargli una cartolina da Venezia — *spiegava* —, può darsi che gli faccia piacere». *Un giorno il segretario lo accompagnò a Superga: rimase affascinato dal panorama della città, sostò lungamente nella biblioteca della basilica rievocando episodi storici e la sua attività di studioso. Al momento di lasciare Torino, mons. Peyron accompagnò Angelo Roncalli in macchina a Porta Nuova. Arrivati al cancello di via Sacchi, l'autista chiese se doveva entrare nella stazione con l'automobile. Il cardinale intervenne con un gesto bonario:* «No, preferisco entrare a piedi, come tutti gli altri. Del resto, faccio volentieri due passi fino al treno».

Una pastiglia di sedativo può provocare la morte?

Il quesito posto dai lettori dopo la pietosa fine della giovane sposa - La risposta del prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici - L'esito dell'autopsia

All'Istituto di medicina legale è stata eseguita ieri mattina l'autopsia sulla salma della giovane sposa barese Antonia Mosca in Leone di 24 anni, abitante in piazza Mattirolo 11 col marito e il figlioletto Amedeo di 4 anni, la quale era morta quasi improvvisamente nel pomeriggio di giovedì, poco dopo avere ingerito una pastiglia di sedativo. L'esame necroscopico ha permesso di accertare che l'ingestione di questa medicina è stata una circostanza fortuita e non ha avuto alcuna relazione con la morte. La giovane sposa è deceduta a causa di una grossa ciste da echinococco, dal volume di un uovo, che si era insediata nel cuore; altre ne sono state trovate in diversi organi, ma quella mortale è stata ovviamente quella cardiaca.

La coincidenza della morte avvenuta a poca distanza dalla ingestione della pastiglia di sedativo ha messo in allarme parecchie persone che sono solite usare questi farmaci. Ieri abbiamo ricevuto diverse telefonate: «è vero che si può morire curandosi con i sedativi?» era il nocciolo di ogni telefonata. Per fornire risposte autorevoli a queste domande, abbiamo interpellato il prof. Diego De Caro, direttore sanitario degli ospedali psichiatrici della provincia.

Egli ci ha dichiarato: «*Sotto il nome di sedativi si raccolgono prodotti medicinali di composizione molto differente ed ovviamente con differenti effetti sull'organismo. A parte la lunga serie dei barbiturici che sono prodotti ben noti e che hanno quale più quale meno un effetto ipnotico e tipicamente una azione anticonvulsiva, esistono molti altri prodotti ipnotici derivati dagli alcooli, dalle aldeidi, ecc. Esistono ancora i derivati bromici una volta largamente usati. Gli effetti di questi sedativi non sono privi di una certa tossicità, che diventa estremamente grave quando si superano le dosi terapeutiche. E' ben nota l'intossicazione acuta da barbiturici, ingeriti a scopo suicida; ma non è nemmeno da trascurarsi l'intossicazione cronica di queste sostanze che assume talora l'aspetto di una vera tossicomania.*

«*Da alcuni anni sono entrate nell'uso comune altre sostanze conosciute con varie denominazioni — neuroplegici, neurolettici, psicolettici, ecc. ecc. — che hanno lo scopo principale di ridurre lo stato di tensione, meglio ancora lo stato di ansia che sembra essere diventato la malattia più diffusa della civiltà odierna. Sono così note le sostanze "tranquillanti", il cui prototipo è stato un alcaloide della 'rauvolfia serpentina', cioè la reserpina il cui meccanismo di azione è differente da quello dei barbiturici.*

«*Anche nel settore dei cosiddetti "tranquillanti" che sono moltissimi, si possono fare delle differenze per le singole proprietà; ma in genere si deve dire che mentre essi non hanno una diretta e spiccata azione ipnotica, hanno invece la proprietà di deprimere certe strutture centrali del cervello che sarebbero responsabili dello stato di allarme e di ansietà.*

«*L'uso di questi tranquillanti è cresciuto in modo preoccupante e sebbene la loro azione sia molto meno tossica dei barbiturici, non c'ha dubbio che il loro uso non può essere indiscriminato ed affidato completamente al giudizio dei pazienti che, seguendo l'abitudine americana, finiscono per diventare schiavi delle "pillole da tasca". In effetti anche queste sostanze, quando sono ingerite in grandi quantità, possono determinare compromissioni epatiche, endocrine, miocardiche ecc. Tuttavia è ben difficile che esse possano provocare direttamente casi mortali, a meno che non vengano impiegati prodotti nei quali — come si tende ad usare attualmente — esse siano associate a sostanze ipnotiche che potenziano fortemente. E' indubitato pertanto che anche le sostanze cosiddette "tranquillanti" non devono essere usate senza il parere del medico*».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,8
MINIMA + 14,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 17,4; pressione 741,7; umidità 65 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: Tempo variabile. Temperatura costante. Temperatura a Caselle: massima + 22,7; minima + 8,3; media + 15,0

LA SITUAZIONE DEL SETTORE ALIMENTARE

Zucchero a prezzo normale mentre rincarano le bibite

Alla dogana arrivano vagoni di zucchero; per gli importatori funziona la cassa conguaglio - In parecchi bar birra, aranciate e chinotto aumentati di 15-20 lire la bottiglietta

La situazione dello zucchero migliora. Dopo le assicurazioni date dal Governo a proposito della cassa conguaglio, che dovrà rimborsare agli importatori la differenza tra il prezzo del prodotto nazionale e quello del prodotto estero, lo zucchero ha incominciato ad arrivare anche alla Dogana di Torino. Ieri i grossisti ne hanno ritirati 800 quintali; altre grosse partite saranno sdoganate oggi.

Più volte nei giorni scorsi le autorità hanno rassicurato la cittadinanza: «Lo zucchero non mancherà. Sono stati fatti all'estero rifornimenti abbondanti». I cento spacci dell'Alleanza Cooperativa, i grandi magazzini e parecchi negozi che non hanno mai ritoccato il prezzo continuando a vendere lo zucchero a 210-220 lire il chilo, facevano da calmiere. Per timore di lavorare in perdita i grossisti dirottavano le partite destinate a Torino verso Milano ed altri centri dove i prezzi erano più alti. Ma ora il buon senso ha ripreso il sopravvento; le assicurazioni sui rimborsi della cassa conguaglio hanno tranquillizzato gli importatori e la situazione si è sbloccata. Lo zucchero arriva e presto, in questo importante settore del commercio, ritorneranno normali i rifornimenti ed i prezzi.

* *

Si avvicina l'estate, aumentano la temperatura e i prezzi delle bibite rinfrescanti. La bottiglietta di birra, della misura di un quinto, ha subito alla produzione il rincaro di 8-10 lire, che sta in questi giorni ripercuotendosi nei caffè e nei bar. E, in taluni casi, gli esercenti hanno provveduto a una ulteriore maggiorazione sullo scontrino sino a 15-20 lire la bottiglietta secondo la marca.

Abbiamo chiesto ai produttori le cause dell'aumento. Sono molteplici. La prima è la spesa per l'ammodernamento degli impianti. Quasi tutte le case italiane, negli ultimi anni, hanno acquistato nuovi moderni macchinari; anche se nessuna ha raggiunto la capacità produttiva delle grandi fabbriche tedesche, molte sono considerate dagli stessi produttori germanici all'avanguardia per novità e razionalità di impianti. Comunque, l'ammortamento di queste spese non sarebbe bastato, da solo, a far aumentare il prezzo della birra.

Recentemente, però, c'è stato anche il rincaro delle materie prime. Malto e luppolo, per lo più importati da Germania, Francia, Inghilterra, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia, sono aumentati in media del 20 per cento. I produttori si lamentano anche delle difficoltà burocratiche, che l'applicazione degli accordi del Mec non ha svelito, ma aggravato.

Le licenze ministeriali di importazione vengono concesse con ritardi di un paio di settimane: per conseguenza la merce deve rimanere in deposito alla frontiera, inutilmente, dieci o dodici giorni. Inoltre, per ogni partita, il ministero preleva una somma di denaro per l'eventuale conguaglio secondo l'andamento dei prezzi internazionali, che servono di parametro per i saldi delle importazioni. E quando lo Stato deve restituire queste somme, lo fa con notevoli ritardi.

Tutto ciò — dicono i produttori — aggrava le spese. «Aggiungete la disdetta del contratto di lavoro, che scade il 31 dicembre, accompagnata da una richiesta di aumenti salariali nella misura del 30 per cento, e avrete il motivo dell'aumento dei prezzi al consumatore».

Anche alcune marche di bibite gassate — fra cui uno stabilimento gestito direttamente dallo Stato — hanno aumentato i prezzi in misura del 7-8 per cento circa. In alcuni bar, l'aranciata o il chinotto che si pagavano cento lire la bottiglietta, costano già centoventi.

VEDERE IN 13ª PAGINA

Cinquantamila visitatori al Salone della Montagna

Rappresentanti di sei Paesi al Convegno internazionale sulla economia alpina

Proseguono le trattative sul premio semestrale Fiat

I dirigenti sindacali dei metalmeccanici ed i rappresentanti della direzione Fiat, si sono incontrati ieri all'Unione Industriale per proseguire la discussione sul premio semestrale di collaborazione. Le trattative si sono protratte sino a tarda notte. Un nuovo incontro è fissato per stamane.

— Il direttivo provinciale della Uil ed i segretari di tutti i sindacati di categoria si riuniscono oggi alle 15,30 nella sede di piazza Statuto «per l'esame del recente comunicato emesso congiuntamente dalle segreterie nazionali della Cisl e Uil per garantire un più accentuato impegno democratico dei lavoratori italiani e coordinare la spinta verso il progresso al di fuori di ogni speculazione totalitaria». La relazione sarà svolta dal segretario piemontese Raffo che è anche membro della segreteria nazionale della Uil.

Dramma ieri sera in una strada del Lingotto

Una ragazza spara all'ex-fidanzato che ha sposato un'altra nel Sud

Quando si erano promessi, il giovane le aveva regalato una bambola e la pistola - Nei giorni scorsi lui è tornato dal paese con la sposa - Lei lo affronta ed esplode 4 colpi: il "traditore" ferito ad una gamba, un amico trafitto alla mascella - Poi si è costituita



Francesco Mazzaferro, ferito alla gamba dall'ex fidanzata

Dramma della gelosia e dell'«onore» tra immigrati: una ragazza di vent'anni ha sparato quattro colpi di rivoltella contro il fidanzato che aveva sposato un'altra: ha ferito lui ad una gamba e un amico al viso. Poi è andata a costituirsi dai carabinieri. Si chiama Maria Laurenzano, vent'anni. Nel 1961 è immigrata da Matera, con il padre Michele, 50 anni, la madre e due fratelli. Abitano in un garage, in via Nizza 355: un locale angusto, ma pulito, diviso da una tramezza. Da un lato dormono il padre e i due fratelli, dall'altro, che serve anche come cucina, Maria. La madre ha dovuto essere ricoverata in ospedale per una grave malattia.

Michele Laurenzano si arrangia con qualche lavoretto; dopo il ricovero della moglie, bada alla casa e alle incombenze domestiche. I figli hanno invece trovato tutti un posto. Maria lavora come operaia presso la fabbrica Rama, di via Savigliano. Sei mesi fa, a una festa, conosce un giovane di 22 anni, Francesco Mazzaferro, da Marina di Gioiosa Jonica, presso Reggio Calabria. Anche lui immigrato da poco, abita in via Nizza 253, con un compaesano, Rocco Ursino, di 22 anni. Ha un passato piuttosto turbinoso: nell'ottobre del '63 ha «rapito» una ragazza diciottenne, Giuseppina Aguè per indurre i suoi genitori a dare il consenso alle nozze. Ora, l'idillio pare terminato e ne nasce un altro, con Maria.

La domenica, Francesco Mazzaferro viene a visitare la fidanzata. Un giorno, si presenta con una bambola: un dono per rallegrare la misera cameretta di Maria. E poiché questa gli chiede una prova d'amore, le fa anche un altro regalo. E' una piccola rivoltella, calibro 6,35. «Non è un giocattolo — le dice — è vera. Te la dò in pegno: ti servirà per uccidermi se non manterrò la parola di sposarti».

Maria annuisce gravemente, ripone l'arma nell'armadio accanto alla bambola.

Qualche mese fa, la relazione tra i due si raffredda. Francesco manca agli appuntamenti, si fa vedere sempre più di rado. Alla fine di aprile parte per il meridione. Nell'ambiente degli immigrati, Maria raccoglie qualche voce: pare che sia tornato al paese per sposarsi. La ragazza attende. In casa non ha detto nulla, sembra tranquilla, come sempre. Una settimana fa, Francesco ritorna a Torino: la voce sul suo conto era vera; da Gioiosa Jonica ha riportato la sposa.

Ieri, verso le 20, Maria sta preparando il bucato. Mette la biancheria nella tinozza, poi avverte il padre che ha finito il detersivo e deve uscire per comperarlo. Prende dal cassetto la pistola, la infila sotto la gonna e si avvia. Va poco lontano: Francesco è nella bottega di un barbiere, all'angolo di via Lavagna con via Spotorno. Si è appena finito di farsi radere la barba, sta parlando con l'amico Rocco Ursino. La ragazza gli fa cenno di uscire: i clienti del vicino bar di Pietro Pisioni, al numero 34 di via Lavagna, notano il gruppetto. Maria sta parlando con i due giovani: hanno l'impressione che questi la prendano in giro. Ad un tratto si mettono a ridere.

Maria fa un passo indietro, estrae la pistola e spara. Il primo colpo raggiunge Francesco Mazzaferro alla coscia destra. Il giovane perde l'equilibrio, si appoggia ad una macchina in sosta. Maria continua a premere il grilletto, mentre Rocco Ursino si intromette per proteggere l'amico. Altre tre detonazioni: Rocco si copre il viso con le mani, urlando di dolore. Poi, per fortuna, la pistola si inceppa. La giovane continua a tenerla in pugno e, come un automa, si avvia verso la caserma dei carabinieri del Lingotto che dista poche centinaia di metri.

Qualche passante la segue, ma non osa avvicinarsi, perché la vede con gli occhi spiritati e l'arma puntata davanti a sé. Al portone della caserma, Maria consegna la pistola e chiede di parlare con il maresciallo. In ufficio, dichiara calma: «Ho sparato al mio fidanzato. E' un traditore, l'ho fatto per motivi di onore». Viene trattenuta e interrogata.

Francesco Mazzaferro, alle Molinette, viene ricoverato e giudicato guaribile in venti giorni. La pallottola gli ha attraversato la coscia. Più grave il suo compagno, che si è buscato il colpo in pieno viso. Il proiettile è entrato nello zigomo sinistro, ha attraversato il palato e si è fermato contro la mandibola destra. La prognosi è riservata.

Cameriera appena assunta svaligia un appartamento

Una domestica che era riuscita a conquistarsi la fiducia della padrona di casa in un paio d'ore, è stata arrestata mentre, nella giornata stessa della sua assunzione, si allontanava con un bottino di 23 mila lire, una stola di visone, biancheria ed abiti.

Alla signora Anna Novarino di 28 anni, piazza della Repubblica 17, si è presentata l'altra mattina come aspirante persona di servizio Roberta Pedrassi in Palazzi, 53 anni, via XX Settembre 72. Invitata a fermarsi per un periodo di prova, la Pedrassi si dava da fare con tanto zelo da convincere la nuova padrona delle sue eccezionali qualità.

Ammirata, la Novarino riteneva di poter accettare un invito a pranzo e lasciava l'alloggio nelle mani della Pedrassi. Alle 15 era di ritorno e s'imbatteva sull'uscio nella nuova domestica che usciva. L'appartamento era a soqquadro, la cameriera appariva assai confusa. Condotta al commissariato confessava il furto dei denari e degli altri oggetti portati fuori casa a più riprese tra mezzogiorno e il momento dell'arresto.

— Entrando con una scala a pioli nella retrobottega del negozio di maglieria di proprietà della signora Margherita Prada in via S. Ottavio 8, i ladri hanno rubato merce per 400 mila lire.

Una ditta di autonoleggi cita in tribunale la dc

L'amministratore della società di autonoleggi Giovanni Ricca e C., di Savigliano, ha citato davanti al tribunale di Torino la dc, in persona del suo segretario amministrativo provinciale, per ottenere il pagamento di un credito. La ditta Giovanni Ricca svolse servizi con 8 pullman in occasione di discorsi dell'on. Scaglia, vice segretario nazionale del partito; fornì 2 pullman per un convegno giovanile; trasportò gruppi di persone da Torino a Ceresole e da Torino a Prè St. Didier e infine effettuò un trasporto fino a Roma, con diversi automezzi.

Secondo i conti presentati dalla ditta Ricca, la dc sarebbe debitrice di 1.977.785 lire. Una somma relativamente modesta, che la società autonoleggiatrice di Savigliano, malgrado solleciti, non sarebbe riuscita a farsi liquidare.

La dc provinciale ha intenzione di costituirsi, con il patrocinio dell'avv. Manni. Pare che sui conti presentati vi siano contestazioni. D'altra parte non è certo la prima volta che le segreterie dei partiti politici si trovano in ritardo nei pagamenti.

Ladro d'auto in "Giulietta" tenta d'investire un agente

Davanti al palazzo di Torino-Esposizioni - Un altro episodio: un evaso catturato a Porta Nuova

Una camionetta della «Mobile» pattugliava ieri pomeriggio la zona di Torino-Esposizioni, dove le centinaia di macchine in sosta possono far gola ai «topi d'auto». Verso le 17 i tre poliziotti — i sottufficiali Jannotta, Massano e Jazzetta — vedono spuntare una «Giulietta» color fiammante, con la targa provvisoria AS-53506. Ne ha denunciato la scomparsa, tre giorni fa, Stanislao Carbone, che abita in via Tartini 10.

La camionetta si mette di traverso, per bloccare la strada. Al volante della «Giulietta» c'è un giovane vestito con eleganza, dall'aria decisa. Cerca di guizzare a lato dello sbarramento, non vi riesce. Allora innesta la retromarcia, sordo all'intimazione di fermarsi. Uno dei poliziotti balza verso la macchina, il guidatore sembra deciso a travolgerlo. Il sottufficiale estrae la pistola, con il calcio rompe il parabrezza. Lo sconosciuto non si arrende: lancia la «Giulietta» contro l'avversario, il Massano, che si afferra alla maniglia e viene trascinato per qualche metro, fino a quando deve lasciare la presa. Prima che i due colleghi abbiano il tempo di invertire la marcia — devono anche soccorrere il Massano, scagliato a terra e dolorante — la «Giulietta» sfreccia via a tutta velocità. Il sottufficiale è costretto a recarsi alle Molinette per farsi medicare una lesione alla mano destra, guaribile in pochi giorni.

— Il 3 maggio era evaso dal carcere della Colombaia, un'isoletta di fronte a Trapani, il ventisettenne Vincenzo Caruso, nativo di quella città e condannato a 3 anni per furto. Scalato il muro di cinta e percorsi a nuoto i 500 metri di mare, aveva raggiunto la costa facendo perdere le sue tracce. La fuga era stata segnalata a tutti i posti di polizia, insieme a fotografie del ricercato. Nei giorni scorsi il brig. Rizzo, della «Mobile», era riuscito a scoprire un indizio assai vago. Due agenti della Impresa di Mongreno fermavano una «600» che risultava rubata ad un commerciante di via Bertinetti. A bordo erano due giovani: il diciottenne Renato De Stefanis e un complice, che era scappato. Il De Stefanis disse che si chiamava Vincenzo ed era venuto da Trapani. Ieri il sottufficiale e due agenti lo hanno bloccato a Porta Nuova, oggi sarà ricondotto alla Colombaia sotto buona scorta.

Il giovane ucciso nel carcere

La causa: un banale litigio in cella - Omicidio preterintenzionale - L'assassino, padre di tre bambine, scontava una lieve pena per furto e doveva ottenere la libertà in questi giorni



Leonardo Maretta, 42 anni

Il detenuto che nel carcere di Moncalieri ha ucciso il compagno di cella è stato denunciato per omicidio preterintenzionale e trasferito alle Nuove. Si chiama Leonardo Maretta, 42 anni, è nato a Lercaro di Palermo. E' immigrato quattro anni fa con la moglie e ha tre figlie in tenera età. Le prime due sono ospiti di un collegio e la minore è ricoverata alla clinica pediatrica, la moglie abita presso una parente in via Santa Croce, Moncalieri. Il Maretta era manovale alla fonderia Limone.

Qualche mese fa i carabinieri sono andati a cercarlo e gli hanno detto che doveva scontare una lieve pena per un vecchio furto. Anche al giovane che egli ha ucciso era accaduta la stessa cosa: Giovanni Simonetti di 23 anni lavorava nella piccola officina del padre quando aveva saputo di dover scontare cinque mesi per aver rubato una motoretta. Già il giovane era stato in prigione per un furto di ruote di scorta: scontata la pena era ritornato a casa, deciso a rigare diritto, lavorare, trovarsi una brava ragazza, dimenticare e far dimenticare il passato. Ma del passato aveva ancora in sospeso il furto di uno scooter. «Cinque mesi passano presto — gli aveva detto il padre —. E uscirai prima se terrai buona condotta. Poi mettiamo una pietra sopra a tutto». Giovanni Simonetti sarebbe ritornato libero la fine di luglio.

Anche Leonardo Maretta avrebbe dovuto essere scarcerato in quei giorni. Il carcere di Moncalieri è in un vecchio edificio a tre piani al centro della città. C'è posto per una ventina di prigionieri; ma ve ne sono 14. Sono sorvegliati dalla guardia Riccardo Boschetto, 43 anni. E' considerata una prigione tranquilla: quasi tutti i detenuti sono ladruncoli che scontano condanne di pochi mesi. Ma anche in questo, come in tutti gli altri carceri, spesso nascono antipatie insanabili tra i prigionieri, particolarmente tra quelli costretti a vivere giorno e notte nella stessa cella di pochi metri quadrati. E l'antipatia esaspera gli inevitabili contrasti.

Nella cella del Maretta e del Simonetti le liti erano frequenti perché il Maretta, essendo più anziano, intendeva esercitare autorità. Con loro c'era un terzo detenuto, un giovane meridionale, che per quieto vivere cercava di non contrariare il Maretta. Il Simonetti, invece, non sempre accettava docilmente le imposizioni.

Mercoledì alle 14,30 i tre prigionieri ritornano in cella dopo l'«aria». Quasi subito esplode la lite. (Sembra che il Maretta volesse obbligare il Simonetti a cambiare con lui il posto per dormire per via di uno spiffero d'aria). Il giovane non cede. L'altro gli va incontro e lo colpisce con un pugno o un ceffone — non è stato ancora accertato — tanto forte che il Simonetti finisce contro il muro e si frattura il capo. Cade svenuto. I suoi compagni tentano di rianimarlo, ma il giovane, pallidissimo, rantola. Bussano alla porta e chiamano la guardia: nemmeno il Boschetto riesce a far riprendere i sensi allo sventurato.

Si informa il pretore di Moncalieri, dott. Pizzorusso, che dispone perché un'ambulanza della Croce Rossa trasporti il Simonetti all'infermeria delle «Nuove». Ma qui si constata la gravità del caso e il giovane viene ricoverato nella clinica neurochirurgica. Un carabiniere è messo lì a piantonare il prigioniero. Vi rimane fino all'altra sera alle nove, quando i medici dicono che ormai è inutile sorvegliarlo. Giovanni Simonetti è morto.

Specchio dei tempi

La tragedia del Monferrato e delle Langhe - A Torino si compra lo zucchero a 210 o 220 lire al kg - Il gesto eroico di una piemontese a Parigi - Dove dorme l'emigrato

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Fedele abbonato, mi appello al tuo umano interessamento a favore della viticoltura che langue e tende a spegnersi nel nostro Monferrato: è una tragedia! Sono un vecchio commerciante e ti potrei indicare i nomi degli... industriali del vino che frodano e sofisticano rovinando un patrimonio di miliardi di vigneti.

«Le conseguenze sono l'abbandono di terre, di scarsissimo valore se non coltivate a vite, e l'avanzare del comunismo. Difendiamo quindi questo patrimonio aiutandoci fra noi piemontesi. Ricorda a chi si reca nel Monferrato e nelle Langhe, di fermarsi durante queste serene gite fra i bei colli, e pranzare in questi posti che quasi tutti offrono cucine semplici ma delicate e gustosissime. In questi giorni siamo stati con amici al Castello di Barbaresco, a Mango, a Viarigi e Castelnuovo Belbo e sono state scoperte di vini superbi e di prezzi equisiti.

«Fai che ad ogni festa questi colli si vivifichino di gitanti festosi, tralasciando un po' le pericolose e faticose corse al mare su strade ormai pericolosissime! Sono membro anche di una Cantina sociale e conosco bene i gravi problemi del Monferrato! Grazie per l'ospitalità e per il grande bene che fai».

Ettore Viscat

Pubblichiamo altri indirizzi di «trattorie»:

Cascina Cavalera, fraz. Malorina di S. Grato di Casale (barbera di 15° a 105-110 lire il litro). Ghirlandina, fraz. Montemarzo di Asti (centinaia di brente di sincerissimo barbera). Serdo, fraz. Cavalla di Dogliani, Cuneo, (dolcetto e barbera di pura uva a lire 110-125 il litro).

Faverio, Cascina Tappa, fraz. Grazi di Moncalvo d'Asti (barbera scelta a 100 lire il litro). Fascinio, centrale elettrica Gavi d'Alessandria (vino bianco secco a 150 lire il litro). Fratelli Gaglia, v. Garibaldi, Tonco d'Asti (barbera ottima di pura uva). Rel, v. Marconi, Sala Monferrato (barbera a 90-100 lire il litro).

Un lettore ci scrive da Biella:

«Sono un grossista di Biella (e abbonato al vostro quotidiano) e mi stupisco che voi continuiate a scrivere articoli con cui affermate che lo zucchero non manca e non aumenta di prezzo. Io vi dirò che a me viene offerto giornalmente da diversi al prezzo variante da lire 240 a 260 al kg.

«Siccome voi insistete con lo scrivere che l'"Alleanza Cooperativa" copre buona parte del fabbisogno mantenendo il prezzo al dettaglio a L. 210 al kg.", non potrei avere anch'io un'assegnazione a tale prezzo dal momento che mi impegnerei a pagarlo L. 210, venderlo a tale prezzo e farlo rivendere dai miei clienti sempre a L. 210? In questo caso non ci sarebbe alcuna speculazione, però lavorando tutti gratis non lasceremmo senza zucchero bambini e vecchi come purtroppo oggi capita nella nostra zona.

«Ti prego vivamente di pubblicare questa mia che credo interessi tutto il Biellese e la nostra provincia».

Giovanni Nicolello e Figlio

Una lettrice ci scrive da Parigi:

«Sono, come quasi tutti gli italiani, soprattutto piemontesi residenti a Parigi, un'assidua lettrice di questo giornale e dell'ineguagliabile rubrica "Specchio dei tempi". Mi rivolgo a *La Stampa* per chiederle di far conoscere la notizia che allego e che è stata pubblicata da un quotidiano parigino.

«"*La signora Angela Valle, 53 anni, si trovava nella cucina del Centro universitario Sarraill, quando si è udita una esplosione, seguita da un grido terribile di dolore e spavento. La Valle ha visto un giovane di 19 anni precipitarsi fuori della stanza attigua con le vesti in fiamme. La deflagrazione era avvenuta nella lavatrice mentre il giovane v'introduceva un detersivo. Senza perdersi d'animo, la coraggiosa donna, che è madre di 5 figli, si è gettata sul ragazzo, trasformato in torcia ardente, si è levata la camicetta e gliela ha stretta addosso per soffocare le fiamme, infine gli ha strappato i vestiti salvandolo da morte orrenda*".

«La signora Valle ha ancora due figli a Torino, è nata a Sampeyre (provincia di Cuneo) e lavora da molti anni in Francia, a Parigi. Penso che sarebbe molto bello se parenti e amici potessero essere informati del nobile gesto di questa donna, che ha tutto dato e nulla chiesto nei molti anni della sua vita».

Caterina Faro

Un lettore ci scrive:

«Per piacere pubblica questa mia letterina, io ne sarò grato.

«Signori onorevoli, signor prefetto, signor sindaco di Torino: sono un operaio che lavora 10 ore al giorno e non posso pagare più di 7 mila lire al mese d'affitto, perché debbo aiutare i miei genitori che sono molto poveri; con questo non voglio chiedere niente a nessuno. Voglio solo domandare alle autorità perché autorizzino la gestione a certe locande dove scorrazzano cimici, pulci, pidocchi e dove siamo costretti a dormire noi poveri disgraziati.

«Se l'ufficio d'igiene vuol fare un'ispezione, venga di notte quando le cimici camminano sopra di noi; di giorno non si vedono perché riposano. Questo è l'indirizzo.

«Caro "Specchio" scusami degli sbagli e non mettere la mia firma sul giornale per non fare piangere la mia mamma. Ma manda qualcuno. Ti unisco il mio indirizzo».

Segue la firma

Le assicurazioni-auto aboliscono gli sconti

In pratica per gli automobilisti si tratta di aumento dei prezzi

Le società stanno aumentando le tariffe per le assicurazioni automobilistiche. Non esistono, per il momento, circolari ufficiali dell'Ania (Associazione nazionale imprese assicuratrici) però le maggiorazioni vengono applicate di fatto sui nuovi contratti e su quelli vecchi scaduti.

Alcune imprese torinesi, secondo quanto risulta, hanno aumentato le tariffe da oltre un mese. Difficile avere un quadro completo ed ufficiale perché le società sono in vivace concorrenza e praticano trattamenti differenziati che dipendono dai vari sistemi di assicurazione.

Secondo le società assicuratrici, non si tratta di aumenti, ma dell'abolizione degli sconti prima concessi a tutti i clienti. In pratica, ne risultano queste maggiorazioni: «1100», 9 per cento; «600», 19 per cento; «500», 15 per cento.

«L'aumento — affermano i tecnici delle società — è dovuto al fatto che negli ultimi tempi è molto cresciuto il numero degli incidenti. L'incremento della circolazione provoca un maggior numero di disgrazie. Non solo ci si scontra più sovente, ma i danni sono più gravi e il costo delle riparazioni (in conseguenza dell'accresciuto costo della vita) più caro».

Il nuovo orario festivo dei chioschi di benzina

Domenica entra in vigore il nuovo orario festivo dei distributori di benzina, fissato dalla Prefettura d'accordo con la categoria. I chioschi resteranno aperti dalle 7 alle 21. Dopo tale ora presteranno servizio soltanto quelli abilitati per il lavoro notturno. Si tratta di 68 distributori, dislocati nei punti di maggior traffico della città e della provincia ed attrezzati per prestare agli automobilisti una assistenza tecnica. Inoltre è stato concesso ai distributori di chiudere a turno nei giorni festivi. I chioschi sono stati divisi in due gruppi che si alterneranno nella vacanza domenicale.

Concilio e Unione dei cristiani. - Su questo tema parlerà oggi al Carignano, ore 17, mons. Willebrands, segretario dell'Unione dei cristiani di cui è presidente il cardinale Bea.

Perché i controlli finivano sempre con un "tutto bene,,"

Mastrella rivela che anche in altre dogane si sapeva quando arrivavano gli ispettori

La direzione centrale di Roma non aveva segreti per nessuno - L'imputato era avvertito persino del contenuto delle lettere anonime sul suo conto - Ha lasciato capire che le informazioni venivano dalle numerose impiegate, parenti di alti funzionari - Presidente: «Cosicché lei aveva forte ascendente su qualcuna di queste donne?» - Mastrella: «Non ho detto questo, d'altronde non faccio nomi»

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 31 maggio.

Le «bustarelle» esistevano? L'imputato continua a dire di sì, e indica la «Terni» come la sua grande corruttrice. Stamane è stato interrogato l'ingegner Enrico Vanni, che fu alto dirigente della «Terni» all'epoca in cui venne istituita la famosa sezione doganale. L'ing. Vanni ha spiegato che, in un colloquio avuto a Roma con il comm. Federico, allora capo della circoscrizione doganale, si stabilì che la sezione sarebbe stata istituita, a patto che la «Terni» avesse in qualche modo contribuito alle spese. *«Dato che a Terni non ci voleva venire nessuno, il commendator Federico, con alto spirito di umanità, mi pregò di rivolgermi alla mia azienda perché provvedesse d'alloggio il direttore. La direzione della "Terni" consentì; non appena arrivò il Mastrella gli fu corrisposto un assegno mensile. La cifra, che doveva coprire il canone d'affitto e le spese varie, fu stabilita in cinquantamila lire. Il dott. Mastrella ci rilasciò sempre ricevuta regolare».*

Purtroppo il comm. Federico è morto, e del colloquio con l'estinto non esiste né un verbale, né una lettera, né un testimonio all'infuori dell'ing. Vanni.

«Badi — gli fa il presidente — *che l'ex direttore superiore delle dogane dott. Gioia esclude che possano essere stati stabiliti simili accordi tra la dogana e un importatore privato».*

«Ne sono davvero stupito».

«Come mai — insiste l'avv. Ciardulli, parte civile per lo Stato — *quest'assegno che agli inizi era di diecimila lire fu portato poi a cinquantamila?».*

Il teste spiega che la cosa non aveva grande importanza, ai suoi occhi. *«Si faceva tutto alla luce del sole, lo sapevano tutti di quest'assegno».*

«Veramente — obbietta Ciardulli — *noi lo apprendiamo soltanto adesso: ma oltre a questa cifra fu corrisposto qualche altro premio al dott. Mastrella?».*

«No» dice il teste. *«Anche perché i nostri amministratori sono sempre stati un po' tirati...».*

«Difatti — riprende Ciardulli — *quando Mastrella fu arrestato, l'assegno non fu più corrisposto al suo successore».*

A questo punto, Mastrella si alza e contraddice il teste. Il «rimborso spese» famoso non fu per lui che il cacio sui maccheroni, come suol dirsi, e cioè soltanto il «fisso» mensile. Tra i favori ricevuti dalla «Terni», l'imputato elenca l'uso dell'automobile (*«bastava un colpo di telefono al garage!»*), il materiale di cancelleria (*«facevo ogni due o tre mesi un elenco di ciò che mi serviva, e un commesso della "Terni", certo Barbarossa, veniva a portarmi ogni cosa; era sempre così gentile e premuroso che gli davo ogni volta cinquecento lire di mancia!»*); per ciò che riguarda la spesa del telefono provvedeva lui, Mastrella, a spedire le notule, ogni trimestre, suddividendo la spesa tra la «Terni», la «Polymer» e se stesso. Aveva inoltre due dattilografe (*«ma quelle me le pagavo io»*). Infine, quando cambiò di casa, ed entrò in un alloggio di sua proprietà, l'assegno della «Terni» continuò puntualmente ad arrivare.

«La direzione delle dogane sapeva o non sapeva?».

«Per forza. Non ha mai pagato una lira per il telefono, per la cancelleria».

Intorno ai rapporti tra la «Terni» e la sezione doganale che avrebbe dovuto controllarne l'attività s'indaga anche attraverso una seconda deposizione ad alto livello: quella dell'ing. Umbro Fornaci, altro dirigente della società. Ma anche l'ing. Fornaci è quasi del tutto all'oscuro, a quel che sembra, di ciò che avveniva tra i suoi uffici e quelli del Mastrella.

Il capitolo degli ispettori è riaperto dalla testimonianza di un vecchio signore di vasta corporatura, il dott. Giuseppe Mastrobuono, ispettore (a riposo) del ministero delle Finanze. Quando un funzionario della delicata amministrazione fiscale cadeva nel sospetto, era affidato a lui il compito di andare e di indagare. Già sappiamo dell'ondata di lettere anonime che investì quasi ogni ufficio statale per far presente — nel 1958 — che il dinamico direttore della dogana di Terni scialava clamorosamente e «compiva ogni sorta di malefatte con le merci d'importazione». Una di queste lettere volitò sul tavolo del direttore generale che spedì il Mastrobuono a Terni.

Fin come già è stato detto nei giorni scorsi: Mastrobuono scoprì che Mastrella giocava al Totocalcio e che vinceva. Gli diede una tiratina d'orecchi, perché giocava troppo, e nella sua relazione scrisse che era opportuno allontanarlo da Terni, dato che sua moglie, la signora Aletta, esercitava un commercio — l'istituto di bellezza — che non sembrava confacente alla dignità del consorte, pubblico funzionario. La proposta cadde, misteriosamente, nel nulla.



L'ingegner Enrico Vanni della società «Terni» depone durante l'udienza di ieri al processo Mastrella (Tel.)

Ma vediamo come si svolse l'ispezione, anzi l'inchiesta. Mastrobuono parte alla volta dell'ispezionanda sezione di Terni senza aver visto lo scritto anonimo che aveva fatto scattare la molla; senza, inoltre, aver preso conoscenza del fascicolo personale del funzionario inquisito; infine, senza attingere ad altre fonti che non fossero l'Intendente di Finanza (e probabilmente la Tributaria) e lo stesso Mastrella. Arrivato a Terni, il Mastrella lo accompagnò alla banca e gli fece mostrare l'elenco dei depositi da lui fatti in occasione delle vincite al Totocalcio: quarantaquattro milioni. A questa rivelazione, il Mastrobuono sbarrò gli occhi, chiuse l'inchiesta e se ne tornò a Roma a compilare il suo rapportino.

«Ma è assurdo che non le sia stata fatta vedere la lettera anonima. In essa si parlava degli scialì del Mastrella, del suo tenor di vita».

«Visitai il negozio di sua moglie: mi fu detto che era stato comperato a rate, come pure l'automobile, una "1100"».

«E lei ci credette? Come spiega che con tutto quel danaro vinto al Totocalcio, il Mastrella avesse bisogno di comperare mobili e immobili a rate?».

Mastrobuono non spiega.

«Strano! Quando si tratta di accertare i redditi per la "Complementare" so che voi dell'amministrazione finanziaria andate bene a fondo su queste cose», osserva il presidente.

Ed il P. M.: *«Lei compì una inchiesta alla rovescia. Non doveva indagare sulle vincite, ma sulle somme che giocava. La lettera anonima diceva chiaro e tondo che Mastrella faceva giocate per mezzo milione alla settimana e che stipendiava due dipendenti perché gli facessero i "sistemi"».*

«Inoltre — insorge il giudice a latere Biasi — *nell'anonima si parlava di malefatte in dogana. Lei andò negli uffici? Esaminò i registri delle importazioni?».*

Il testimonio, con un filo di voce, finisce per ammettere che la sua visita fu piuttosto superficiale; anzi, dal punto di vista dei controlli in dogana, quasi inesistente: non stette lì a ficcare il naso tra gli scartafacci dell'inquisito perché, dice, *«dopo che mi fu mostrata la scheda delle sue vincite al Totocalcio ritenni che l'accusa dell'anonimo fosse infondata».*

«Me ne meraviglio! Io, se fossi stato in lei, trattandosi d'un funzionario colpito da un'accusa così grave sarei andato a sentire anche da qualche altra autorità, avrei voluto parlare con gli importatori», fa il presidente.

Anche l'avvocato Ciardulli è in piedi, con un «dossier» di contestazioni pesantissime: a tutte, il testimonio risponde con desolati gesti delle braccia: anche lui, dopotutto, era abbagliato dalla personalità del Mastrella, di cui la dogana non voleva sentir parlar male.

«Delle due, l'una — gli dice il presidente — *o le sono state date istruzioni limitate o lei ha eseguito male la sua inchiesta. Ci vuol dire come stanno le cose?».*

Il testimonio, ora, è tra l'incudine e il martello: non sa se sconfessare i suoi antichi superiori che lo spedirono in missione a Terni o dirsi incapace d'una indagine a regola d'arte.

«Almeno — fa il presidente — *la sua ispezione fu improvvisa?».*

«Certo, certo», assicura il dott. Mastrobuono.

Ma l'imputato, dal suo box, lo smentisce: non solo Cesare Mastrella, anche in quell'occasione, ricevette da Roma la solita telefonata confidenziale, che gli preannunciava l'arrivo dell'ispettore, ma era anche al corrente della lettera anonima giunta alla direzione e che il suo fascicolo stava girando da una scrivania all'altra.

«E come ha fatto a saperlo?», domanda il presidente. Mastrella: *«I segreti della direzione generale erano conosciuti in tutta la circoscrizione, perché a Roma gli uffici sono pieni di donne: figlie, cognate, mogli, parenti, insomma, degli alti funzionari...».*

«E lei aveva ascendente su queste donne?».

«No, ma quando una donna sa, fa presto il segreto a uscire...».

«Allora, il suo informatore, se aveva bisogno d'una confidenza femminile, non era un funzionario di alto grado!».

«Di alto o di basso o di medio, non voglio dire chi fosse!», risponde seccamente Mastrella e torna a sedersi nella sua panca, tra le [illegible] sbadiglianti.

La deposizione del dott. Mastrobuono (è fratello d'un prefetto, ora defunto, di cui si parlò al primo insorgere dell'affare Montesi) termina con una ridda di nuove contestazioni sulle quali, però, non si ricava nulla di concreto. Spazientito, il Tribunale si volge ancora una volta a Mastrella, che ha l'aria di aver qualcosa da aggiungere, in coda alla testimonianza del suo bonario ispettore d'un tempo. *«Ma è una storia lunga, signor Presidente!»*. E poiché sono già le 14, tutti d'accordo: Tribunale, avvocati e imputato, si rimanda a lunedì.

Gigi Ghirotti

Il funzionario con 100 mila lire al mese si era comprato una pizzeria ed un camping

Si allarga l'inchiesta sull'impiegato della finanza di Venezia - Accertate truffe per 23 milioni di lire, ma forse si tratta di più di 300

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 31 maggio.

La vicenda del rag. Carlo Ferrigno, di 56 anni, denunciato per malversazione e falso, ha assunto una ben definita fisionomia. L'elemento più interessante emerso ora riguarda il meccanismo delle illecite operazioni compiute dal Ferrigno, di cui si è avuta la spiegazione dalla stessa Intendenza di Finanza, che aveva promosso l'inchiesta sul dipendente dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, un ufficio che gode di una certa autonomia locale dipendendo direttamente dal ministero delle Finanze.

I veri e propri danneggiati dalle falsificazioni del Ferrigno sono stati, a partire dal 1956 e fino al marzo del 1962, i gruppi industriali di Marghera, ma soprattutto le aziende petrolifere, come la Esso, la Agip, la Irom, la Shell, ecc. L'imbroglio avveniva in questo modo. Molto spesso — ciò avviene anche in questi giorni — le industrie chiedono all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, che ha sede a Mestre, una speciale sorveglianza su un determinato ciclo della loro produzione; ciò per la loro sicurezza nei riguardi dei dipendenti e anche per una specie di controllo fiscale.

Simile operazione, per dare un esempio comprensibile, si può paragonare alla scorta di poliziotti che, di tanto in tanto, un istituto di credito o una grossa gioielleria chiedono siano messi a loro disposizione per il trasporto di carichi di valore. In questi casi, la scorta di poliziotti motorizzati viene ricompensata da chi ne ha richiesto l'intervento con una somma fissata per legge. Allo stesso modo l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, quando veniva chiamato per operazioni di sorveglianza sulla fabbricazione di determinati prodotti o in determinate circostanze, disponeva che alcuni suoi dipendenti adempissero alla bisogna, e richiedeva, a lavoro ultimato, il compenso stabilito dalla legge.

E' a questo punto che, nel caso del Ferrigno, si inserisce la vicenda criminosa. Il ragioniere, — secondo l'accusa — nelle fatture di tale operazione aumentava la tariffa usuale di circa un terzo, e una volta che le amministrazioni dei gruppi industriali, lontane dal pensare all'imbroglio di cui erano vittime, facevano recapitare all'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione l'importo segnato nelle fatture, per il rag. Ferrigno la fatica maggiore era superata.

Non gli restava che alterare sul registro degli incassi — e lo faceva con la scolorina — le cifre segnate da un suo ignaro collega, adeguando l'ammontare della somma ricevuta alle tariffe stabilite dalla legge, in modo che i conti risultassero sempre in ordine nel corso delle periodiche visite ispettive. Infine, potendo lui stesso disporre del conto corrente dell'ufficio, ritirava dalla banca quel denaro che i gruppi industriali avevano versato in eccedenza.

Si parlava ieri, in considerazione che l'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione ha una massa di lavoro per miliardi e miliardi, d'una grossa cifra che avrebbe potuto sfiorare i trecento milioni a proposito delle truffe, ma non essendo ancora stato rinviato a giudizio il Ferrigno, per ora con certezza si può parlare soltanto d'un ammanco di 23 milioni, cifra quest'ultima accertata durante l'inchiesta eseguita dall'Intendenza di finanza.

Resta il fatto che il denunciato, che percepiva uno stipendio non certo elevato (poco più di centomila lire al mese), recentemente aveva potuto impiantare una pizzeria a Mestre, che aveva intestato a una sua amica, prendere in concessione il camping «La sfinge» di Sesto Calende, in provincia di Varese, e acquistare un'auto con cui compiva frequenti viaggi in Lombardia.

In questa vicenda, che non si esclude possa ancora avere sviluppi, la figura dell'ex capo ufficio del Ferrigno assume un pietoso e patetico risalto. Si tratta dell'ing. Carlo Minoli, di 60 anni, un integerrimo professionista milanese da dieci anni residente a Mestre, che profondamente amareggiato dalla scoperta dei traffici illeciti d'un suo dipendente, nel marzo scorso è stato colto da un infarto e ha dovuto ritirarsi dalla direzione dell'Ufficio tecnico delle imposte di fabbricazione, chiedendo di essere messo in pensione.

a. l.

Appello alla «moralizzazione» dopo lo scandalo Penkovski

Tre giovani teppisti processati a Mosca nello stadio Lenin dinanzi a duemila persone

Una «giuria di compagni» li ha condannati all'espulsione dalla capitale ed al lavoro obbligatorio - Erano accusati di trascorrere le notti giocando d'azzardo, di traffico di valuta e di commercio con gli stranieri - La "Pravda" invita tutti i sovietici ad una maggiore «vigilanza rivoluzionaria»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 31 maggio.

Un teatrale processo davanti a duemila accusatori pubblici si è svolto nel grande stadio Lenin a Mosca. Gli imputati sono, secondo la definizione della Pravda che pubblica oggi il resoconto, tre tunejadzi, cioè giovani fannulloni dediti al vizio, al gioco, al commercio con gli stranieri. In base alla legge eccezionale approvata dal Soviet Supremo il 4 maggio 1961, che promulgò la punizione con lavori forzati e con la pena di morte, nei casi più gravi, delle manifestazioni di teppismo e di parassitismo, i tre sono stati condannati all'espulsione da Mosca e a quello che la Pravda definisce «lavoro fisico». La notizia è pubblicata con il seguente titolo: «Di fronte al tribunale dell'opinione pubblica: cacciare via i parassiti da Mosca».

Quel che più colpisce è la messa in scena spettacolare, che assume un evidente carattere di monito, e l'ampia pubblicità che il singolare processo trova nelle pagine dell'organo centrale del partito. L'accento moralistico del resoconto cade soprattutto, e non a caso, sui traffici che gli accusati avrebbero avuto con gli stranieri a Mosca. Davanti alla straripante folla è stato eretto una specie di palcoscenico sul quale, accanto ai tre giovani, stava accatastata una quantità di slip, di calze, di sigarette, di foulards di provenienza occidentale che la Pravda bolla come «stracci e ciarpame». All'accusa di traffici di merci si aggiungeva quella, assai più seria, del traffico di valuta.

I giovani, che non sembrano provenire dalla solita teppaglia di periferia, sono stati presentati alla folla degli accusatori non come semplici e brutali huligani, ma come sottili simulatori, che di giorno presentavano un volto in regola con le leggi del socialismo sovietico per trasformarsi, la notte, in loschi personaggi.

Uno dei tre, Mihail Golubiev, che ebbe già noie con la giustizia, conduceva una doppia vita: faceva finta di lavorare in una fabbrica di precisione, ma in fin dei conti non faceva altro che speculare e comportarsi da huligano. Sul secondo, Alexei Zaslavski, non si forniscono molti particolari: non lavorava, s'ubriacava, trafficava con dollari e sterline.

Il terzo, Viktor Kabashnik, appare il personaggio psicologicamente più ambiguo e socialmente più interessante. La madre è un'insegnante di balletto classico, il padrigno dirige un reparto di un grosso istituto di ricerche scientifiche. Il giovane Viktor studia economia all'istituto Plehanov di Mosca e contemporaneamente fa pratica nel lavoro economico in un negozio di alimentari. Da studente scrive un saggio intitolato «Nell'uomo tutto deve essere bello», ma come «apprendista di commercio pratico» inganna i compratori e viene alla fine cacciato via dal negozio. La Pravda rivolge un pesante interrogativo ai suoi genitori i quali, per educazione e posizione sociale, avrebbero potuto tutelare meglio il giovane: «Come è potuto succedere che i genitori gli abbiano permesso di vendere l'onore e la dignità dell'uomo sovietico per due gemelli da camicia stranieri?».

Al processo, i rappresentanti dell'accusa pubblica sono intervenuti per affermare che «quelli i quali con una vita da parassiti discreditano la gioventù sovietica non possono più chiamarsi moscoviti, non possono più avere il diritto di stare nella nostra capitale. Devono espiare la loro colpa davanti al popolo con un lavoro da svolgere in condizioni difficili». *La condanna all'espulsione da Mosca e al lavoro obbligatorio è stata approvata all'unanimità.*

Il fatto s'inquadra nel clima seguito al processo Penkovski e della campagna, che continua, per la «vigilanza rivoluzionaria» nei confronti degli stranieri e di quei sovietici che li frequentano. E' in atto, per esempio, quella che viene qui definita la guerra dei cocktails. La stampa ha scritto che tanti russi per bene si vedranno costretti a boicottare i ricevimenti dei diplomatici e dei corrispondenti stranieri a Mosca se, nelle case di questi, continueranno a circolare riprovevoli cittadini sovietici che, spacciandosi per intellettuali o artisti, mettono in giro calunniosi aneddoti sul conto del Paese. Le Izvestia hanno invitato gli stranieri a scegliere tra i rinnegati e i cittadini sovietici onesti: «I signori diplomatici stranieri, i signori giornalisti occidentali decidano essi stessi chi valga la pena di frequentare in Unione Sovietica».

Enzo Bettiza

Arredano tre alloggi e fuggono senza pagare

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 31 maggio.

(m. g.) Una singolare truffa, per un importo di alcuni milioni di lire, è stata perpetrata il mese scorso ai danni di tre commercianti pinerolesi. Gli autori sono tre calabresi, due dei quali sconosciuti e il terzo, Domenico Termidoro, 37 anni, da Reggio Calabria, è scomparso con gli altri due senza lasciar tracce.

I tre erano giunti a Pinerolo elegantemente vestiti. Subito dopo si sono recati rispettivamente in tre diversi negozi di mobili ed elettrodomestici: la «Cirma», la ditta Garzello e la ditta Bonnin. Qui, dopo aver vantato un solido impiego, hanno scelto con cura l'arredamento dei rispettivi alloggi, mobili, soprammobili ed elettrodomestici, e dopo averne contrattato al massimo il prezzo, dichiararono di pagare la merce a rate e firmarono, con nome falso, le relative cambiali. La merce fu loro recapitata a tre diversi indirizzi, dove avevano preso provvisorie residenze.

Sennonché il giorno dopo, su un unico grosso autocarro, caricarono l'arredamento dei tre alloggi e si dileguarono senza lasciar traccia. Allo scadere della prima cambiale, le banche non trovando presso il recapito indicato i tre lestofanti, respingevano gli effetti ai titolari dei tre negozi i quali, dopo un rapido sopralluogo ai tre indirizzi, si rendevano conto che ormai da un mese merce e clienti si erano volatilizzati. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che hanno aperto un'indagine.

Un cane veglia tutta la notte la salma del padrone suicida

All'alba, abbaiando, ha richiamato due contadini

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 31 maggio.

(n. m.) Due contadini di Vernante che si recavano al lavoro nei campi, attirati dall'abbaiare di un cane, si sono avvicinati a un casolare, in cui viveva da solo Felice Bodino, di 32 anni. Aperta la porta, hanno visto il cadavere del giovane: egli si era sparato un colpo di fucile da caccia al cuore.

Malgrado la giovane età, dopo la morte dei genitori il Bodino era sempre vissuto in solitudine, in frazione Renetta. Egli deve essersi ucciso ieri sera. Il cane, unico compagno del giovane, ha vegliato tutta la notte la salma del padrone. Stamane, quando ha sentito il passo dei due contadini, si è messo ad abbaiare per richiamare l'attenzione.

Condannato a vent'anni il «mafioso» per la tragica sparatoria a Genova

La Corte d'Assise lo ha riconosciuto colpevole di omicidio preterintenzionale - Pene da uno a due anni ai dieci uomini che parteciparono allo scontro tra le bande



Francesco Fucci, detto «Mano 'e pece», ieri dopo la sentenza viene riaccompagnato in carcere; a destra Anna Livigni, amica del condannato, mentre è colta da malore in aula. La donna è stata assolta (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 maggio.

Con una condanna a 20 anni è terminato oggi il processo contro Francesco Fucci, detto «Mano 'e pece», per l'omicidio del bar Angelo. In mattinata ha parlato il difensore avv. Ernesto Monteverde. Secondo il patrono non è stata affatto dimostrata la volontà omicida dell'imputato, anzi vi sarebbero prove che il Fucci sparò unicamente per dare una dimostrazione di forza senza prendere di mira Settimo Mamone, che doveva poi rimanere ucciso. Dopo l'avv. Monteverde hanno parlato anche i difensori degli altri imputati. Infine si è avuta la replica del pubblico ministero, poi la Corte s'è ritirata per decidere.

La sentenza si è avuta dopo due ore e mezzo. Francesco Fucci, colpevole di omicidio preterintenzionale e lesioni gravi (in un primo tempo era accusato di omicidio volontario) è stato condannato a 20 anni, 3 mesi e 10 giorni, più tre anni di casa di lavoro, mentre la sua amica Anna Livigni, accusata di favoreggiamento, è stata assolta per non aver commesso il fatto; a don Vincenzo Riccio sono stati inflitti 2 anni e 2 mesi, di cui un anno condonato; a Umberto Pecoraro, dichiarato delinquente abituale, 2 anni di reclusione e 2 anni di colonia agricola; a Vincenzo Vermugallo 1 anno e 8 mesi; a Giovanni Mamone 1 anno e 7 mesi, con un anno di condono; a Gioacchino Marietta 7 mesi, condonati; a Luigi Gargiulo un anno, condonato; a suo fratello Francesco Gargiulo 1 anno e 4 mesi, di cui un anno condonato; a Vincenzo Auricchio 1 anno e 3 mesi, di cui un anno condonato; ad Alfredo Maisto 1 anno e 6 mesi; a Umberto Della Gaggia 1 anno e 4 mesi.

Alla lettura della sentenza la Livigni è svenuta due volte, per cui è stato necessario portarla via in barella, ed anche il Fucci si è sentito male.

n. b.

SPETTACOLI

"Simon Boccanegra" di Verdi diretto da Mario Rossi alla Rai

L'opera è stata eseguita senza scena all'Auditorium

Chi è la Maria, chi è l'Amelia, nominate nel corso dell'opera, attorno alle quali i lunghi fili dell'intreccio tanto si aggrovigliano che neppur ad un esperto di pasticciati libretti del Sei, del Sette, dell'Ottocento, riescirebbe facile dipanarli? Alla fine dell'ultimo atto s'apprende da un recitativo del morente Doge Simone chi siano le prefate signore. Egli dice ad Amelia: — In Fiesco il padre vedi dell'ignota Maria che ti diè vita —. Notizia, questa, che non scioglie tutti i groppi. Quelli fra gli spettatori che non sogliono leggere e rileggere il testo restano confusi e insoddisfatti. Peggio avviene, evidentemente, ai radioascoltatori, privi della vista dell'azione. La televisione dovrebbe decidersi a fornire spettacoli integrali e propriamente teatrali, evitando i giocherelli cinematografici che disturbano e svagano.

Certamente colpevole è Verdi, più del Piave, che umilmente stese e completò l'ideazione scenica di lui, e più del Boito, che con lui s'illuse di raddrizzare le «gambe storte» dell'organismo deficiente. E la sua colpa, essendo l'operista il tutto responsabile, pare più grave e strana, se si nota che il rifacimento avvenne al tempo dell'*Otello*, quand'egli ascendeva alla perfezione. Per contro è merito interamente suo l'aver introdotto in quel viluppo di congiure ed esili, assassinii ed avvelenamenti, morti misteriose e rapimenti e clausure, amori avversati e inattese conciliazioni, viluppo che impediva il lirico svolgimento delle passioni dei personaggi e favoriva impressionanti e volgari colpi di scena, l'aver introdotto, dicevo, e accentuato, quel sentimento dell'amor di patria e dell'umana socialità, che, fortemente sentito, risultò lirico; perfino l'enfasi sembra un pregio, una necessità.

Questo rude, cordiale, Simone Boccanegra, la cui musicale energia s'irraggia nel corale ambiente che più gli è caro, la grandezza di Genova unita nella concordia della plebe con l'aristocrazia, è tutto e soprattutto verdiano, magnifico, superbo. Sempre se ne ammira la drammatica consistenza e coscienza nell'accento della severità verso i malvagi, in quello del rimpianto del mare immenso, calmo o sconvolto, indimenticabile elemento della sua corsaresca giovinezza.

Dalla particolare natura delle passioni nei maggiori personaggi, Boccanegra, Fiesco, Paolo, deriva probabilmente la speciale stesura di questo melodramma: qui il recitativo arioso ha grande parte. Subì Verdi, come i contemporanei supposero, l'influenza wagneriana? Non mi sembra. Quell'influenza fu limitata, se mai, all'inevitabile. Forse, la spontaneità drammaturgica e la tradizione confluirono nella scelta: l'aria, forma chiusa, è un organato sfogo passionale; la forma aperta è improvvisa, dinamica, narrativa. Poiché l'innamoramento è un episodio secondario, si hanno qui poche arie, solamente tre, e non eccellenti; più numerosi i duetti; ma i frammenti melodici spesseggiano e contribuiscono allo svolgimento del dramma. Sono perciò ricordevoli il duetto di Amelia con Gabriele «Parla, in tuo cor virgineo», e gli spunti di Fiesco, «Dalle faci festanti», e «Piango». Se dovessi scegliere la parte più densa e più rappresentativa della potenza melodrammaturgica, indicherei la chiusa del primo atto.

La menomazione nell'integrità dell'opera, la mancanza cioè della rappresentazione, condiziona e necessariamente limita nel resoconto il parere. Il cantante è infatti un attore che canta e la sua realtà scenica contribuisce all'artistica vitalità del personaggio. Accade talvolta, ed è naturale, che, in abito da sera e fermi davanti al leggio, uno o una cantante accenni a freni i gesti consoni con lo stato dell'animo o col momento dell'azione. All'esecuzione intera, concertata con la consueta perizia e vivacità dal maestro Mario Rossi, che bene intende la vigoria dell'espressione verdiana e giustamente ne contiene l'espansione pur quando sta per traboccare, parteciparono cantanti già apprezzati favorevolmente, Mario Sereni, buon protagonista, voce gradevole, nitida dizione, Nora Lopez, Ferruccio Mazzoli, Renato Cioni, W. Monachesi, e nelle parti minori L. Monreale, F. Andreolli, L. Palombi. Ad essi, al maestro del coro Ruggero Maghini, e al coro ed all'orchestra il pubblico, scarso nelle gallerie, rinnovò il consenso e gli applausi.

a. d. c.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-123

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta «Risata sul patibolo» di Jack Richardson.

Alcione: Rivista Gabin Boys - Tino Cervi 16,15 - 21,15.
Fortino: Comp. Rivista Beniamino Maggio 16,15 - 21,15.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Rivista M. Ferrero - Rosanera - M. Giusti. Orario 16,15 - 21,15.

Ippodromo Stupinigi: stasera ore 21 corse al trotto. Pr. Valle Susa.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822) ore 21 complesso Mariolino, canta Ella Mari.
Al Nirvana: 5 Benedetti, c. Curel.
Apollo Danze: 21 compl. I Corcovados, canta Lina Rame.
Arlecchino: 21 Lello Caravaglios.
Birchenduall Lutrario: 21 Lia e Bandi. Tutti gg. scuola ballo grat.
Brone: 21 Lanfranco - Vasquez.
Castellino: 16,30-21 Ugo Satti.
Chalet Valentino: ore 21 debutto compl. I Casanova seniores.
Cicala Danze: 21 Pia Parello.
Faro Danze: 21 Piero Fasano.
Garden Danze: 21 orch. Bevione.
Gandio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay: 17-21 I 5 del Lago Maggiore.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano.
Hollywood Danze: 21 I Faraoni.
La Pagoda: ore 21 Boccaccio-d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Perla: 21 orch. Andreghetti.
La Serenella: 21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (p. Massaua): ore 21 complesso Chi-co-cha.
Prater (Rosselli 155): Ted-Wilma.
Principe: 15,30 The studentesco; ore 21 «I 5 Toscani».

Moulin Rouge: Attr. T. Fariselli.

Abatjour, Sacchi 28, t. 41-025, 16-21
Bagatelle, Cavoretto 3, t. 678-978
Lido, c. Moncal. 422, t. 697-016, 21
Piscina del Sole (str. S. Mauro, t. 558.285): ore 21 Compl. I Prins.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21
Whisky Notte (v. Goito, t. 687 553) aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (c. Matteotti 40): Alphonse Legros, Seymour Haden.
Centro Ricerche Estetiche (Basilica 6, t. 43-725): Espone Hofmann.
Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra post. ma V. Cavalieri. Or. 17-19,30.
Galleria Casalepes (v. Cavour 3): Espone Vittore Frattini.
Galleria Fogliato (Mazzini 9) Personale di Nik Edel.
Galleria Galatea (Vela 8): Pastelli, disegni, acqueforti di Mattà.
Galleria Bissi (p. Solferino 2, tel 534.473): Mostra pittori d'oggi. Orario 10-12,30; 16-20.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Motivi d'arte contemporanea.
La Bussola (v. Po 9): Cinque pittori torinesi: Ramella, Saroni, Ruggeri, Soffiantino, Gastini.

Museo del Cinema: omaggio a Jean Epstein. «Mor'vran» «Chanson d'armor» «Le tempestaire».

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Orario: 9,30-12,30 e 15-18
Ingresso gratuito per bambini accompagnati

CHALET
(Valentino - telef. 60.339)
Ore 21 - Debutto del Compl.
I CASANOVA
seniores

LA PAGODA
BOCCACCIO - D'ANDRI
SERGIO GARIGLIO
della RAI - TV

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 - trattenimento
Domani ore 16,30 - 21 ultimi
TRATTENIMENTI DELLA STAGIONE
Orch. LELLO CARAVAGLIOS

TROCADERO
Via A. Doria, 9 - telef. 553.771
Ore 21 - Successo del Compl.
ROMANO

HOLLYWOOD Roof Garden
«Il Locale di classe»
Ore 21 Strepitoso successo de
I FARAONI
Se piove salone coperto

DA BRUNO
Palazzo Belle Arti - Valentino
LANFRANCO
c. Vasquez - Franco Franchi

LA SERENELLA
Inizio trattenimenti nel
suggestivo giardino
Continua il successo dell'orch.
GIMELLI
cant. DELY DANI - GIANNI ZELLI
Se piove salone coperto

MASSAUA DANZE
Ore 21 - Debutto del Compl.
CHI - CO - CHA

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
PIERO FASANO
Canta Marisella Benny e Mike Gariglio
DOMANI - ORE 16 - 21
SERATA d'ADDIO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 Successo del Complesso
UGO SATTI
canta WALTER BORGO

LA PERLA DANZE
Ore 21 Serata in onore
U. I. S. P.
Atletica Torino
ORCH. ANDREGHETTI

GARDEN DANZE
St. Valsalice 8, cap. 15, t. [illegible]
Questa sera ore 21
INAUGURAZIONE
ORCHESTRA BEVIONE
canta ALDO RINALDI

Dancing LA LUCCIOLA
(Ciriè)
Questa sera ore 21
INIZIO STAGIONE DANZANTE ESTIVA
Orch. CARLETTO SPINARDI
cantautore EZIO SANMORI

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 Serata in onore dei
5 TOSCANI
e premiazione finalisti concorso
NUOVE VOCI AL MICROFONO

GIARDINO APOLLO DANZE
Un nuovo complesso nel rinnovato locale estivo
I CORCOVADOS
canta Lina Rame

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Budda» (L'invincibile) supertechnirama, technicolor. Regia di K. Misumi.
Astor: «Odio mortale» Amedeo Nazzari, Danielle De Metz, tech.
Corso: «Lo sperone nudo» James Stewart, Janet Leigh, Robert Ryan, Ralph Meeker, technicolor.
Cristallo: «Sherlock Holmes» con C. Lee, S. Berger, I. Demy.
Doria: «Una ragazza nuda» (Strip-tease) K. Nico, D. Savel, U. Orsini
Ideal: «Rapina al Cairo» George Sanders, Richard Johnson.
Lux: «Che fine ha fatto Baby Jane?» Bette Davis, Joan Crawford.
Nazionale: «Il fondo della bottiglia» tech. scope, Van Johnson, Joseph Cotten, Ruth Roman.
Reposi: «Il giorno e l'ora» Simone Signoret, Stuart Whitman, scope.
Romano: «La ragazza dello scandalo» Agnès Laurent, Cecil Parker.
Vittoria: «La tela del ragno» di Agatha Christie, con Glynis Johns e John Justin, technicolor.

Alfieri «Peccati d'estate» D. Gray, D. Rocca, E. Stewart, tec. 1a vis.
Ariston: «Una storia moderna» (L'ape regina) con Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Arlecchino: «Una fidanzata per papà» G. Ford, Jones, pan. metr.
Augustus: «La casa del peccato» D. Addams, J. Servais. Viet. 18. Orario: 14,40-16,40-18,30-20,30-22,30
Capitol: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
Metropol: «West Side Story» (10 premi Oscar) Natalie Wood, R. Beymer, scope, technicolor. Orario 14, 16,40, 19,20, 22,10.
Torino: «La maschera di porpora» technic. Tony Curtis. Apertura 10.

Alexandra: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, col.
Faro: «La ragazza più bella del mondo» D. Day, S. Boyd, colori.
Fiamma: «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, C. Boyer, scope, tech. Ap. 17.
Hollywood: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto.
Maffei: «Arrivederci a te, Torino» Riv. Ferrero-Rosanera-Giusti ore 21,15. Film «Robin Hood e i pirati»
Massimo: «La ragazza del quartiere» Shirley MacLaine, Mitchum.
Orfeo: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto, Macario.
Principe: «Totò contro i 4» Totò, De Filippo, Fabrizi, Taranto.
Statuto: «La ragazza del quartiere» S. MacLaine, Robert Mitchum.

Adriano: «I 300 di Fort Canby» R. Boone, L. Patten, technicolor.
Alcione: «I 7 gladiatori» Riv. Gabin Boys - Tino Cervi 16,15 - 21,15.
Alpi: «Le 3 spade di Zorro» G. Stockwell, Gloria Milland.
La Perla: «Tesoro del lago d'argento» tech. L. Barker, P. Price.
Regina: «L'ombra di Zorro» scope technicolor. 1a visione per Torino.

Asti: «I due nemici» techn. David Niven, Alberto Sordi, Apert. 10.
Cravesana: «Il giudizio universale» V. Gassman, Rascel, Fernandel, De Sica, S. Mangano, J. Palance, Alberto Sordi, E. Borgnine.
Milano: «I moschettieri del re» e «Vento di tempesta». Apertura 10.
Olimpia: «La monaca di Monza» Gabriele Ferzetti, Giovanna Ralli.
Po: «I due volti della vendetta» techn. Marlon Brando. Vietato.
P. Nuova: «Maciste all'inferno» e «Zar dell'Alaska». Apertura 10.
S. Felice: «Appuntamento in Riviera» techn. Tony Renis, Mina.

Esperia: «Il prigioniero di Guam» technicol. scope. Jeffrey Hunter.
Giardino: «I motorizzati» Tognazzi, Chiari, Manfredi, Valeri.
Madonna Rose: «Tutti pazzi in coperta» Pat Boone, technicolor.
Mirafiori: «L'ispettore» S. Boyd.
Viareggio: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, Leigh. Viet. 14.

Araldo: «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, Y. Furneaux, colori.
Eliseo: «Va e uccidi» sc. F. Sinatra, J. Leigh, L. Harvey. Ap. 16.
Fréjus: «Il segno del vendicatore» G. Antonini, D. Bianchi, technic.
Nuovo: «L'amante di guerra» S. McQueen, R. Wagner.

Oratorio: «Romolo e Remo» tec.
S. Paolo «Le 7 fatiche di Alì Babà» tech. sc. R. Flash, B. Cortes.

Artisti: «Venere in pigiama» Kim Novak, J. Gardner, T. Randall.
Belgio: «Una sposa per due» Sandra Dee, Bobby Darin, technic.
Corallo: «Una sposa per due» tec. Sandra Dee, Bobby Darin.
Eridano: «Prigioniero di Guam» Jeffrey Hunter, technicolor.
La Salle: «Il viaggio» tec. scope, Yul Brynner, Deborah Kerr.
Oropa: «I due Giovanni della Costa Azzurra» technicolor.
S. Giulio: «Capitan Fracassa» col. scope, Jean Marais, G. Grade.
V. Veneto: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.

Astra: «Va e uccidi» F. Sinatra, L. Harvey, J. Leigh, scope.
Bernini: «Il sepolto vivo» technicolor Ray Milland.
Elios: «Briganti italiani» con V. Gassman, R. Schiaffino, M. Presle.
Massaua: «Il granduca e Mister Pimm» G. Ford, Hope Lange, Charles Boyer, technicolor, scope.
Odeon: «Il segreto di Montecristo» Calhoun, G. M. Canale, tec.
Star: «Le 7 fatiche di Alì Babà» sc. col. R. Flash, B. Cortes.

Adua: «Maciste contro lo sceicco» colori e Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Le 7 sfide» scope tech. Edy Fury, E. Stewart, L. Orfei.
Barca «La freccia del giustiziere»
Brescia: «All'inferno e ritorno» col. A. Murphy, M. Thompson.
Châtillon: «Joselito» technicolor, Joselito, L. Marquez.
Edelweiss: «Robin Hood contessa nera» e «Viaggio 7° pianeta» tec.
Eri-Dan: «Il visone sulla pelle»
Falchera: «Vento caldo» technic.
Fortino: «Gli incensurati» Comp. riv. Beniamino Maggio 16,15-21,15
Lanteri: «Ursus nella valle dei leoni» col. scope, Moira Orfei.
Maior: «Venti chili di guai» col. T. Curtis, S. Pleshette.
Nord: «Crimen» Sordi, Gassman, Manfredi, D. Gray, F. Valeri.
Palermo: «La marcia su Roma» Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi.
S. Gaetano: «Grande avventura»
Sociale: «Il dominatore» col. C. Heston, Y. Mimieux. Vietato 14.
Zenit: «Il visone sulla pelle» Cary Grant, Doris Day, technicolor.

Baretti: «Sansone» tec. Ed Fury.
Cabiria: «Primavera romana signora Stone» V. Leigh, Beatty.
Colosseo: «Maciste contro i cacciatori di teste» K. Morris, L. Brown, technicolor, scope.
Continental: «L'arciere delle 1000 e una notte» Tab Hunter, Rossana Podestà, technicolor, scope.
Flora: «Segreto di Montecristo» tech. R. Calhoun, G. M. Canale.
Italia: «Totò di notte» tech. sc. Totò, Macario. Vietato anni 14.
Moderno: «Marietto di mezzanotte» e «Tarzan il magnifico» tech.
Nizza «Ada Dallas» tec. D. Martin
Piemonte: «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, Niven, tec.
S. Carlo: «La baia dei pirati» P. Cushing, J. Fraser, tech. scope.
Spezia: «Marco Polo» Rory Calhoun, Joko Tani, technicol., scope.

Diana: «Diciottenni al sole» scope technicolor, Catherine Spaak.
Dora: «I lancieri neri» Mel Ferrer, Yvonne Furneaux, scope technic.
Roma: «Come ingannare mio marito» D. Martin, L. Turner, tech.

Alba: «Promontorio della paura» G. Peck, Robert Mitchum.
Ambra: «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth.
Apollo: «Mr. Hobbs va in vacanza» col. J. Stewart, M. O'Hara.
Cafasso: «Il grande spettacolo» E. Williams, scope, col. e «Marte dio della guerra» Lane, Serato, sc. col.
Edera: «Il falso traditore» William Holden, L. Palmer, techn.
Lucento: «Ponte di comando» sc. tech. Alec Guinness, D. Bogarde.
Lutrario: «Il dominatore» scope, technic. C. Heston, Y. Mimieux.
Marialdo «Marte dio della guerra» tech. R. Browne, J. Lane, e «La sceriffa» Tina Pica, U. Tognazzi.
Sansovino (v. Sansovino a. c. Toscana) «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, Cervi.
Splendor: «L'arciere delle 1000 e una notte» Hunter, Podestà.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo). - Palazzo Esposizioni: «Salone Internazionale della Montagna» (biglietti ridotti all'Enal). - Juventus-Portuguesa: per domani (distinti centrali Enal e biglietti normali in vendita all'Enal).

Daniel-Rops, Mauriac e Malraux faranno le comparse in un film

Parigi, 31 maggio.

Gli scrittori Henri Daniel-Rops, François Mauriac, accademici di Francia, André Malraux, ministro per gli Affari culturali e il Nunzio apostolico a Parigi appariranno come comparse in un film: «Mort, où est ta victoire?», tratto dall'omonimo romanzo di Daniel-Rops. La pellicola sarà realizzata dal regista Hervé Bromberger. I tre scrittori e il prelato appariranno nella tribuna della chiesa di Sant'Eustachio, durante la ripresa di un concerto.

Conservatorio Giuseppe Verdi — Domani alle 20,45 si svolgerà il terzo saggio [illegible] di studio degli alunni del Conservatorio. Gli ultimi due saggi il 7 e 16 giugno alle 21,15.

CRONACA TELEVISIVA

Il medico alpinista di Courmayeur questa sera alla «Fiera dei sogni»

Stasera per l'ultima volta — come avevamo annunciato — «La fiera dei sogni» sarà trasmessa di sabato. A partire dalla settimana prossima il quiz di Bongiorno andrà in onda il venerdì, alle 21,15, sempre sul secondo canale: si che eviterà la deprecata concomitanza con un altro spettacolo popolare come «Il signore di mezza età».

In questa puntata rivedremo la signora Miri Caravaggi e faremo la conoscenza con due nuovi concorrenti. Il primo è il dottor Pietro Bassi, medico condotto di Courmayeur, molto noto in Val d'Aosta per essersi più volte prodigato in salvataggi di alpinisti infortunati o in pericolo. Il dott. Bassi, che risponderà a domande sulla storia della montagna, ha espresso il desiderio di ricevere — in caso di vincita — una piccola autoambulanza adatta alle strade impervie e un apparecchio radioricevente portatile, attrezzature che gli sarebbero utilissime per la sua attività di soccorritore. L'altro debuttante è il milanese Augusto Mazzotti, impiegato e poeta, il cui sogno è piuttosto stravagante: per tre mesi, una volta la settimana, un'orchestra dovrebbe salire sul tram 23 di Milano e suonare rallegrando i passeggeri ai quali, contemporaneamente, verrebbero offerti panini e rinfreschi vari. L'azienda tranviaria è d'accordo. Piuttosto perplessi, invece, i dirigenti tv. Il Mazzotti risponderà sulla storia della rivista e a porgli i quesiti si presenteranno Macario, Navarrini e Stella Dizzi. Durante la gara del dott. Bassi interverranno il maestro Luttazzi, Isa Barzizza e Lombardi, l'amico degli animali.

Contemporaneamente ritornerà sul «nazionale» la rivista di Marchesi che nella puntata di sabato scorso, grazie agli ospiti d'onore, ha segnato un certo miglioramento. Stavolta il cast comprenderà Monica Vitti e Liana Orfei. Dopo «Il signore di mezza età», la rubrica culturale «L'approdo» dedicherà un servizio alla figura di Beppe Fenoglio, lo scrittore piemontese recentemente scomparso: lo ricorderanno Anna Banti e Italo Calvino.

* *

E' appena iniziato — con esito per ora negativo — «Delitto e castigo» ed è già in preparazione un altro romanzo di Dostoevskij, «Il giocatore», in due puntate, interpreti principali Warner Bentivegna, Carla Gravina, Tino Carraro, Lina Volonghi. E sempre di Dostoevskij è in progetto il racconto «La fiera di Stepancikovo». La letteratura russa (del secolo scorso, ben inteso) sembra attrarre in modo particolare la nostra tv: è imminente sul primo canale «Anime morte» di Gogol, ridotto in due puntate, e «Natascia», un romanzo televisivo ricavato — nientemeno! — che da «Guerra e pace» di Tolstoi (un'impresa, questa, che ci sembra di un'assurdità sconcertante).

Altri romanzi in vista: «Bohème» da Murger e «La prima moglie» di cui dovrebbe essere protagonista Amedeo Nazzari.

* *

Il programma di ieri sera ha subito parecchie modifiche, senza che la tv desse un chiarimento. Sono state soppresse tutte le trasmissioni pubblicitarie sia sul primo che sul secondo canale. Dopo la tenue, fragile commedia «L'ospite sconosciuto» di Vildrac, è andato in onda un documentario di carattere religioso su Orvieto.

Sul secondo canale è stato tolto il telefilm poliziesco della serie «Missione segreta» ed è avanzata in apertura di serata la rubrica «Osservatorio» con due servizi (uno sui rapporti tra i pittori e i mercanti d'arte; e una rievocazione dell'avvento al potere del nazismo) e una breve pellicola a soggetto di produzione indiana. Indi abbiamo visto — e non comprendiamo proprio il perché della scelta — un pessimo, quasi grottesco telefilm americano su Bernadette e il miracolo di Lourdes.

Al termine, su entrambi i canali, le annunciatrici, contrariamente al solito, non hanno detto nulla sui programmi di oggi e di stasera.

u. bz.

La polizia interviene a Genova per salvare Rita Pavone dall'assalto degli ammiratori

Genova, 31 maggio.

(n. b.) La polizia è dovuta intervenire questa mattina per salvare Rita Pavone dalla ressa dei suoi ammiratori, in via XX Settembre. La giovane cantante torinese, che ieri pomeriggio si era esibita al teatro Augustus, stava passeggiando con Teddy Reno, il suo impresario. Ad un tratto si è vista circondata da una vera folla di giovani, per la maggior parte ragazzi e ragazze che avevano «marinato» la scuola. Rita Pavone, con l'aiuto del suo accompagnatore, ha cercato di mettersi in salvo in un albergo, ma i tifosi l'hanno inseguita, assediando l'ingresso, e schiamazzando davanti al locale nel modo più vivace. Solo l'arrivo della polizia e di alcune pattuglie di vigili urbani è valso a disperdere l'assembramento.

Non è stato questo l'unico incidente del movimentato soggiorno genovese di Rita. Ieri pomeriggio, al termine del suo spettacolo, un ufficiale giudiziario si è presentato alla direzione del teatro per eseguire un ordine di sequestro conservativo sul compenso dovuto alla cantante.

SULLO SCHERMO

Un giallo della Christie e uno strip-tease moralista

«La tela del ragno» - «Una ragazza nuda»

(*Vittoria*) — Anche per i maestri del «giallo», come Agatha Christie, si avverte il mutare della moda. Ma per quanto un po' invecchiata nei moduli, la scrittrice è ancora una maga dell'intreccio e soprattutto ha nell'*humour* un prezioso elemento di conservazione. Appunto un giallo-umoristico è *La tela del ragno*, che il regista Godfrey Grayson ha tolto da una commedia di lei: un film a colori squisitamente inglese nell'ambientazione e nei caratteri tutti leggermente «picchiati». Un solo cadavere basta al gioco; quello d'un certo Costello ch'era penetrato nella casa dei coniugi Brown con intenzioni ricattatorie. Le indagini, condotte da uno spassoso commissario, fanno cadere i sospetti sulla moglie Clarissa che per proteggere la figliastra ha ingarbugliato la matassa con altri tutti femminili. Gli ospiti di casa Brown, all'apparenza paciocconi, una giardiniera «svampita», un passaggio segreto e una scrivania con cassetto a sorpresa, aggiungono di volta in volta gustose complicazioni; finché, dopo essersi bilanciato tra *suspense* e sorriso, il filmetto scioglie i suoi enigmi.

Con un po' di applicazione e di pazienza *La tela del ragno* risulta godibile in chiave di «divertimento», soprattutto per il tocco leggero del regista e per la colorita recitazione della simpatica Glynis Johns, cui fanno corona caratteristi di ottima scuola, quali John Justin, Jack Hulbert, Ronald Howard e David Nixon.

l. p.

* *

(*Doria*) - Ancora una volta, *Una ragazza nuda* («Strip-tease») ci introduce nel mondo dello spogliarello ma, si direbbe, con il fine edificante di tenerne lontano le ragazze dabbene che si illudono di svestirsi senza perdere la propria anima. Come la protagonista di questo film, che ha il il volto di sfinge e il corpo di statua di Krista Nico, la quale delusa dalla danza classica (le è stata preferita un'altra prima donna) accetta di diventare «strip-teaseuse» con l'idea di guadagnare quanto basti per riprendere un giorno le scarpette da ballerina; e, a poco a poco, cede alle lusinghe di un ambiente e alle pellicce e ai gioielli di un giovane e ricchissimo amante.

Infiorato dai numeri di autentiche e celebrate professioniste dello spogliarello parigino, il film va dritto alla sua moralistica conclusione che vede la bella eroina restituire visoni e diamanti e tornarsene, povera ma pulita, alla danza classica. I dialoghi sentenziosi non nascondono l'ambizione di fare della psicologia sulla difficile arte di spogliarsi in pubblico, ma sotto sotto c'è soltanto una vicenda da fumetti: accettandola come tale non si può tuttavia negare che essa sia raccontata dal regista Jacques Poitrenaud con scorrevolezza e in una veste accurata. Altri interpreti sono Jean Sobieski, la cavallina Dany Saval, il buffo Darry Cowl e, un po' spaesato, il nostro Umberto Orsini.

vice

ECHI DI CRONACA

Viaggi in autopullman

Santuario di Oropa. Visita ai Castelli Valdostani. Novara-Lugano - Cadenabbia. Montreux - Ginevra. Servizi giornalieri da Torino. Inform. prenotazioni: Sadem-Savet, R. Bucari, telefono 579.444 e Agenzie di Viaggio.

Nuovo ristorante

Nell'ex Rotonda al Valentino (Pal. Esposizioni) è stato aperto con nuova gestione (Giovanni e Remigio) il Ristorante «Gran Giardino del Parco», corso M. d'Azeglio 11, tel. 652.[illegible].

Per risparmiare

Ai Centri di vendita «dh» discount houses non si paga il lusso del negozio, il peso di troppe spese generali, il rischio dell'invenduto o del venduto troppo lentamente. Per ciò si possono acquistare cucine a gas a 19.500 lire; lucidatrici aspiranti a 9 spazzole a 14.500 lire; sedie ricoperte in raso a 4.800 lire; eccetera, eccetera. Per risparmiare è conveniente, prima di fare acquisti, visitare il Centro di vendita «dh» di via dei Mille 6, Torino.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fort

piazza Adriano 15. Abiti uomo pura lana pettinata tinta e disegni moda. Contanti L. 24.000. A rate: L. 2000 anticipo e 11 rate da L. 2000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle palissandro 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Al Teatro Stabile di Torino il Paladino d'argento per la prosa

La Giuria del «Premio internazionale Palermo» per il teatro di prosa ha assegnato il Paladino d'argento al direttore organizzativo e amministrativo del Teatro Stabile di Torino, Fulvio Fo, «quale animatore dell'annata teatrale 1962-63».

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata: prima e seconda classe.
14,15: Terza classe.
16,10: Giro ciclistico d'Italia: arrivo della 14ª tappa Saint Vincent - Cremona.
18 —: Per i ragazzi: a) Giramondo; b) Teletris, programma di giochi presentato da Silvio Noto.
19 —: Telegiornale.
19,30: Tempo libero, rubrica per i lavoratori.
19,45: Sette giorni al Parlamento.
20,10: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il signore di mezza età» a cura di Camilla Cederna, Marcello Marchesi e Gianfranco Bettetini, con Lina Volonghi e Sandra Mondaini. Partecipa Monica Vitti.
22,30: L'approdo, settimanale di lettere e arti.
23,05: Spiegazione del Vangelo, a cura di padre Cremona.
23,20: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: La fiera dei sogni, trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,20: Il principio della fine; documentazione cinematografica sui preparativi dello sbarco in Normandia, il 6 giugno 1944.
23,10: Balletto spagnolo di Pilar Lopez.
23,35: Notizie sportive. Giro d'Italia: Processo alla tappa.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,15: E nacque una canzone; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,05: I classici della musica leggera; 9,50: Antologia operistica; 10,30: Ancona: chiusura dell'anno radio-scolastico; 11,45: Giro d'Italia; 12: R. Carosone; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,15: Giro d'Italia; 13,30: Motivi di moda di casa nostra; 16: Sorella radio; 16,30: Musica lirica; 17: Giornale radio; 17,30: L'opera pianistica di R. Schumann; 18,45: Musica per archi; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,35: L'incontro. Radiodramma di Charles Bertin; 22: Le grandi fughe, a cura di C. Falcone; 22,30: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta T. Torrielli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Viaggio in casa di...; 10,30: Giornale radio; 10,40: Per voce e orchestra; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta.

13: Il signore delle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Locanda delle sette note; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia; 17,15: Musica da ballo; 17,30: Giornale radio; 17,35: Estrazioni del lotto; 17,40: Musica da ballo; 18,30: Giornale radio; 18,35: Barcellona: Spagna-Italia di Coppa Davis; 18,45: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20: Un angolo nella sera; 20,30: Giornale radio; 20,35: Incontro con l'opera; 21,30: Giornale radio; 21,35: Passaggio con figure; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 9,55: Musiche di G. Turchi; 11: Prime pagine; 12: Compositori spagnoli; 13: Musiche di S. Rachmaninov; 13,30: Un'ora con M. Ravel; 14,30: Quartetti e quintetti per archi; 15,45: Musiche di M. Giuliani; 16,15: Liriche da camera di F. Chopin; 18: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di G. Giuseppe Cambini; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di G. Ph. Telemann e G. Torelli; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Scaglia.

CRONACHE PER LE DONNE

I PROBLEMI DEL MATRIMONIO

Annullamento e divorzio

Annullamento di matrimonio e divorzio sono due rimedi legali che vengono usati per raggiungere lo stesso fine — lo scioglimento di un vincolo giudicato non più sopportabile — ma sono fra loro radicalmente diversi.

Il divorzio è ignoto alla nostra legge, ma fino ad un certo punto. L'Italia partecipa infatti alla Convenzione dell'Aja del 12 giugno 1902, ciò che porta le nostre Corti a convalidare giornalmente divorzi di stranieri qui residenti. Questo non si applica agli italiani, come tutti sanno, nonostante che Vittorio Emanuele III, nel discorso della Corona del 20 febbraio 1902 — dico bene 1902 — avesse a conclamare: «Sempre nel campo delle giuridiche discipline, il mio governo vi proporrà di temperare, in armonia col diritto comune delle altre nazioni, l'ideale principio dell'indissolubilità del matrimonio».

Mediante il divorzio si dice: questo matrimonio non va, e non va al punto da dar luogo ad uno dei casi nei quali la legge della nazione riscontra che l'interesse sociale — diretto a tener fermo il matrimonio, cellula basilare della società — deve far posto all'eccezione: nel senso che si è giunti ad uno dei casi estremi nei quali si reputa che alla società e al suo ordine fa meno male lo scioglimento di un vincolo che non la forzata sua continuazione.

Conseguentemente davanti al giudice si affronta la realtà: gli si dice che il matrimonio non va; che la causa è tale e talaltra e sta fra quelle che la legge riconosce; che il dissidio ha portato a tale e talaltro estremo. Se il giudice si persuaderà, dichiarerà sciolto il matrimonio, e ciò farà, naturalmente, con effetto dal giorno in cui la sentenza è pronunciata (*ex nunc*, da oggi).

L'istituto giuridico dell'annullamento ha tutt'altro carattere. Colui che l'invoca deve provare al giudice, non già che il matrimonio non funziona ed è infelice sia pure sino alla criminalità, pongasi il tentato uxoricidio (argomenti tutti ai quali il giudice dell'annullamento è per legge indifferente); sibbene che, quel certo giorno in cui il matrimonio venne contratto, in esso si annidava un motivo di nullità, il quale fa sì che le parti credettero di essersi sposate, ma in realtà non lo furono. Esempi tipici: sul piano civile, il consenso estorto con violenza (la pistola minacciosa del fratello della fidanzata ormai rotondetta); sul piano religioso, l'essere andato alle nozze con una concezione di queste non compatibile con la dottrina della Chiesa (esempi tipici: con la riserva mentale di divorziare se le cose non andassero; con la riserva mentale di non avere figli). Tale essendo il carattere del rimedio, l'annullamento funziona *ex tunc* (da allora, dal dì delle nozze): tanto che occorrerà una norma speciale (che c'è) a salvare il destino dei figli, stabilendo che essi conservano il loro stato civile di legittimi.

Nei rapporti fra coniugi, come si diceva, il matrimonio non ci sarà stato: e di conseguenza nessuno dei due avrà verso l'altro (a differenza di ciò che avviene per divorzio) dovere alimentare veruno: ditalché ad esempio il marito che sia riuscito a liberarsi di un matrimonio ventennale, nulla dovrà legalmente alla moglie ormai più che matura; donde le abituali trattative economiche preprocessuali dal netto sapore di collusione, e le conseguenti rendite vitalizie, o addirittura i denari contanti depositati presso notaio e liberabili il dì della... liberazione.

Nella realtà, quando il matrimonio, viziato quanto si vuole, è felice, nessuno pensa a far valere i vizi, e tutto va *de plano*. Quando l'unione non è felice, si dà luogo ad una ipotesi teorica, ed una pratica. L'ipotesi teorica vuole che, in assenza di divorzio, tutti i matrimoni infelici perdurino, ad eccezione di quei pochissimi nei quali al fatto dell'infelicità dei coniugi si aggiunga, per caso, la ricorrenza del famoso vizio. L'ipotesi pratica è che ad ogni matrimonio molto ma molto infelice ci si affanni a ricreare con la memoria — o a ricreare *tout court* — una situazione di vizio e di conseguente nullità. Il procedimento non è dissimile da quello col quale il difensore di un omicida si affanna a farsi raccontare le malattie pregresse del cliente e dei suoi ascendenti, alla ricerca del sostegno a cui appendere una tesi di infermità mentale. Anche qui, tra il tentare e il riuscire, il passo è lungo assai, stante la serietà e lo scrupolo dei giudici, civili o ecclesiastici che siano; ma la fondamentale ipocrisia della impostazione permane, e resta nella generale opinione l'idea, socialmente non costruttiva anche se infondata, che per riuscire occorrono mezzi, menzogne e falsi testimoni.

Ercole Graziadei

I cavalieri dell'uragano

Così erano chiamati i poeti surrealisti, nella Parigi degli anni '20 - Louis Aragon era il più dinamico, il più vivo - Un giorno venne a cercarlo una giovane russa, per parlargli di letteratura: Elsa Triolet Da allora lo scrittore francese ha trovato la compagna di vita e di lavoro, l'ispiratrice della sua opera



Il poeta Louis Aragon con la moglie Elsa Triolet

Parigi, 31 maggio.

L'appartamento dove vivono Louis Aragon e Elsa Triolet è a pochi minuti dagli Invalidi in una strada fiancheggiata da case settecentesche ricche di corti e di giardini: un attico pieno di libri, di quadri, di oggetti d'arte, provenienti da paesi lontani e diversi, come la Russia e le Marquesas, ricordi di qualche itinerario del loro leggendario amore, di viaggi compiuti insieme, guardando, se non con gli stessi occhi, certo «nella stessa direzione».

Fatti l'una per l'altro ma nati su opposti continenti, si vennero incontro di lontano. Quando si conobbero, nel 1928, Louis Aragon era un bellissimo ragazzo, appassionato e violento: si era laureato in medicina e, prima di dedicarsi alla poesia, aveva servito come medico nella guerra mondiale. Aveva allora pubblicato già due libri di poesia e cinque di prosa: era già considerato un tecnico del linguaggio e il più dinamico dei poeti surrealisti: «cavalieri dell'uragano - cavalieri stravaganti». *Era, infatti, uno stravagante Mercuzio, armato di fendente, alla ricerca di una dama e di una causa da difendere.*

La dama, andò lei stessa a cercarlo: giovane, esile, bella, gli zigomi sporgenti particolari della sua razza, e gli occhi turchini. «No, no, non ero bella, ero soltanto piacente», si schermisce Elsa Triolet; ma è un vezzo o, almeno, un modo di sottovalutarsi per modestia. Nata a Mosca da un avvocato e da una musicista allieva del compositore Grecianof. «La nostra casa era tutta musica» racconta: «le pareti, i vetri della finestra, tutto era saturo di suono. I nostri due pianoforti imperavano tra i mobili borghesi come purosangue tra ronzini. Alle pareti, invece di ritratti di famiglia, c'erano i ritratti a grandezza naturale di Ciajkowskj e Wagner, di Mendelssohn e di Meyerbeer. Mia madre andava a Bayreuth come i fedeli vanno in pellegrinaggio. Durante tutta la mia infanzia mi sono addormentata nella musica. Mia madre aspettava che tutti fossimo a letto per comporre nel silenzio: era come avere una radio accanto al letto prima che la radio esistesse».

Elsa studiò architettura, poi lasciò la Russia per sposare un ufficiale francese che accompagnò a Tahiti. Il matrimonio durò poco e, nel 1923, lei raggiunse la sorella Lilli e il poeta Majakowskj a Berlino. Animata dal fervido mondo intellettuale in cui viveva, prese a scrivere anche lei e quando Massimo Gorki le disse che era una scrittrice nata e che avrebbe dovuto scrivere su Tahiti, Elsa seguì il suo consiglio. Il libro ottenne un vivo successo, così il secondo. Divenuta ormai una scrittrice nota si recò a Parigi dove lesse un libro appena uscito: Le paysan de Paris. *Entusiasmata dal limpido ingegno che si svelava nel libro, volle conoscere subito l'autore. Era Louis Aragon. Il risultato di quell'incontro fu una unione che fece di lei una scrittrice francese e nella quale, da allora, aspirazioni e risultati formarono un tutto così armonico che il loro matrimonio poté essere definito — come Sydney e Beatrice Webb definirono il loro in un libro:* La nostra società.

La società di Aragon ha prodotto amore e lavoro. Quanto basta a esprimere e colmare la propria vita. Quando ho chiesto a Elsa che cosa aveva fatto sopravvivere l'amore all'usura della vita quotidiana ha risposto semplicemente: «Gli interessi che abbiamo in comune». Aragon è un artista costruttivo, in continua evoluzione. Uno scrittore tanto diverso da lui come André Gide non esitò a dire: «E' unico, ha il genio». Ma la sua personalità, per quanto prepotente essa sia, non ha mai soffocato quella della amata compagna. Negli anni, accanto ai suoi libri di poesia — ventidue —, accanto ai suoi romanzi che dipingono un grande affresco della Francia contemporanea, nascevano i romanzi di Elsa; insieme con i suoi saggi le splendide traduzioni da Cecov e le critiche teatrali di lei che nella vita come nei romanzi sapeva fondere mirabilmente poesia e realismo.

E così durante gli anni acerbi della guerra, insieme con le poesie di Aragon, pubblicate clandestinamente e che sono, oggi, quasi la voce stessa della Francia partigiana, nascevano le poesie per lei: Elsa, Les yeux d'Elsa, *volumi che rappresentano un'opera d'arte e di devozione. E che tutti coloro che amano non solo la poesia ma l'amore dovrebbero conoscere. Queste bellissime liriche insieme con quelle dei Brownings non immortalano un incontro romantico o un'avventura dei sensi ma proprio quello che è più difficile da conseguire: due vite spartite giorno per giorno e nelle quali la vita stessa è divenuta romanzo, poesia. Pensavo tutto questo mentre bevevo con Elsa Triolet una tazza di tè che ella aveva preparato con la maestria dei Russi. Consideravo tutto quanto hanno avuto in comune queste due creature, belle entrambe ed illuminate dall'arte: amore, amicizia, lavoro, guerra, lotta per la Resistenza. Ma con gli anni sopraggiunti nulla era cambiato tra loro. Con la stessa emozione con cui nel 1928 andò incontro alla sua ammiratrice sconosciuta, in quel momento entrava Louis Aragon, le braccia cariche di fiori. Lei lo rimproverò dolcemente: «Oh Louis, non ti pare che ne avessi già abbastanza?». Lui rispose: «Pensavo che ne volessi ancora».*

Monica Stirling

Confessioni di professioniste «arrivate»

L'allevatrice di cockers parla dei suoi piccoli amici



Grazia Maria Nicolosi con alcuni esemplari «cockers spaniel» del suo allevamento

La mia passione per i cani nacque quando mio fratello, che vive in America, mi portò in regalo nel 1950 l'incantevole Prince of Soham e sua moglie, Bapsy Oak Manor. Quel giorno la mia sorpresa fu straordinaria: conoscevo bene il cocker spaniel inglese ma non avevo mai veduto un cocker spaniel americano. Si sapeva di una coppia che Luchino Visconti aveva portato dagli Stati Uniti in dono a sua sorella: ma non era mai stata esposta e non aveva eredi. Alla gioia d'una compagnia festosa, cordiale, tenerissima, s'univa la soddisfazione di lanciare una razza che in Italia era ignorata. Oggi posso dire di aver ottenuto riconoscimenti e affermazioni eccezionali; e mentre un altro allevamento sta sorgendo a Milano spero anche di chiarire presso gli enti cinofili europei alcune regole riguardanti i campionati dato che da noi si esigono prove di lavoro non richieste in America dove di questi cocker si cura la bellezza e la compagnia più dell'abilità. Non voglio dire che non siano buoni cacciatori e che non ne abbiano la necessaria robustezza, ma penso sia peccato mettere a repentaglio le particolari qualità del loro manto quasi impalpabile.

I cockers che abitano in appositi e attrezzatissimi canili attigui a casa mia, sono oltre venti: ne ho di anziani e di appena nati; ma la maggiore spina del mio lavoro è l'inevitabile distacco. A questo proposito dirò che non sempre il distacco è definitivo: per ben tre volte, in questi dodici anni, ho ripreso con me dei cani che avevo dato via. Difficilissimo è, infatti, convincere il neo-cinofilo che un cane non è un oggetto da mettere in vetrina per goderne la bellezza, e, all'occorrenza, riceverne l'affetto; ma dare senz'alcun compenso la sua compagnia e il suo affetto ma anche soffrire in modo inenarrabile se il suo affetto non è ricambiato.

Uno dei miei cockers s'era particolarmente affezionato al giovane padrone: questi, sposatosi, aveva avuto un figlio; dopo questa nascita il cane s'era sentito trascurato e aggrediva chiunque avvicinasse il padrone perché lo considerava un ladro di affetto; tornato con me ha abbandonato ogni aggressività ed è tornato festoso e sereno. L'improvvisato cinofilo non prevede, inoltre, la necessità di curare e assistere il loro nuovo amico: Vito di Roccadoro — Roccadoro è il «cognome» di tutti i cani del mio allevamento — è destinato a essere un campione, ma anche lui è un figliol prodigo.

La signora che l'aveva preso me l'ha restituito perché sosteneva ch'era nato cieco; si trattava d'una banalissima infiammazione guarita in una settimana che m'ha dato la gioia di riavere con me un amico prezioso. Un'altra volta, sono riuscita a riprendere una cagnetta ormai vecchia e cieca relegata dagli eredi della sua padrona in un angolo del giardino, tra detriti e parassiti: con me ha vissuto ancora alcuni anni, serenamente, nonostante le cataratte diventate incurabili.

Continui insegnamenti traggo dalla piccola collettività che vive con me, serenamente e civilmente. La felice coabitazione li libera da ogni inibizione così che i loro matrimoni sono sempre felici e consumati. Quando, per necessità che chiamerò stagionali, debbo dividere i maschi dalle femmine, queste ultime sanno vivere insieme in perfetta armonia mentre la coabitazione dei maschi è raccomandabile soltanto tra elementi uniti da un'intesa fraterna. Femmine beneducate, che sanno dominare con reciproca comprensione rivalità e istinti. Maschi riservati che in momenti di tensione vogliono aver vicini solo vecchi e provati amici.

Grazia Maria Nicolosi

Due domande a Francesco Rosi

Il regista de «I magliari» spiega perché spesso ricorre ad attrici straniere in un film italiano - Doppiata la voce di Rosanna Schiaffino

1) Nei suoi film è stato spesso necessario ricorrere al «falso» del doppiaggio. Sappiamo quali motivi — ingaggio obbligatorio di attori di richiamo, economia di tempo risultante dal concorso di doppiatori già esperti, eccetera — hanno costretto perfino lei, autore di film mirabilmente veri, diretti, «integri», ad accettare il compromesso di interpreti composti da una persona fisica che si vede e non si sente e da una diversa persona fisica che si sente e non si vede. Ma come mai, nonostante il suo nome abbia raggiunto una indiscussa autorità internazionale e basti da solo ad avallare il lato commerciale dei suoi film, anche nel film che sta realizzando attualmente lei ha un attore straniero al quale dovrà prestare una voce italiana?

La necessità di ricorrere ad un attore straniero nel cast di un film italiano non è sempre di ordine commerciale. In Italia, gli attori preparati e bravi sono pochi e fra di essi non c'è molta varietà, mancano soprattutto i giovani e i caratteristi. Non c'è una forte tradizione teatrale, non ci sono scuole valide in numero sufficiente, non c'è l'educazione a pensare al mestiere dell'attore come ad un'attività che richieda talento, studio e sacrificio.

«Distribuire» i ruoli di un film in questo quadro poco incoraggiante diventa quindi complicatissimo; nei miei film io ho fatto ricorso spesso a gente presa, come si dice, «dalla strada», cioè ad attori non professionisti ed ho affidato loro personaggi per i quali sarebbero occorsi degli attori di professione. Non l'ho fatto per una moda, ma per una necessità.

In base alla stessa necessità di ordine estetico e funzionale mi sono servito anche di attori stranieri. Suarez nella *Sfida*, Belinda Lee nei *Magliari*, Franz Wolff in *Salvatore Giuliano*, Rod Steiger ne *Le mani sulla città*, il mio ultimo film finito di girare in questi giorni, non mi sono stati imposti da nessuno: li ho voluti io dopo avere a lungo sperato e magari tentato di farne a meno, perché in principio credo che ogni regista preferisca lavorare con un attore che parli la sua stessa lingua. Li ho scelti unicamente perché non mi era stato possibile trovare fra gli attori italiani chi potesse ricoprire quei ruoli, e perché non sempre è possibile affidare ad uno preso dalla strada le sottigliezze psicologiche di un personaggio di protagonista per il quale occorrono una abilità e un talento che sono propri dell'attore. L'attore preso dalla strada rende bene se impiegato nella direzione di quello che è abituato a fare nella vita.

2) Ora, però, vorremmo porle una domanda non d'ordine artistico ma d'ordine morale: con La Sfida *lei ha dato a Rosanna Schiaffino una grande carta da giocare. La Schiaffino, sotto la sua guida, l'ha giocata in modo da riscuotere l'approvazione del pubblico e della critica; ma neppure due parole sono state spese per elogiare l'anonima voce (per la cronaca: di Vittoria Martello) che aveva dato a quella eccellente presenza visiva una presenza auditiva di prim'ordine. E' lontano il giorno in cui questi sdoppiamenti segreti non saranno più possibili? Vai a dire il giorno in cui registi del suo livello non accetteranno più debuttanti che non hanno mai studiato le più elementari regole di dizione e sarà abolito questo singolare tipo di «falso»?*

Il problema del doppiaggio lo si può affrontare con estrema chiarezza. Esistono degli attori che fanno professionalmente i doppiatori ed a loro si ricorre secondo tariffe prestabilite; esiste poi il caso al quale lei fa riferimento dell'attore, professionista o no, in lingua italiana al quale si dà la voce di un altro attore doppiatore italiano anch'esso. Perché questo falso?

La mia risposta naturalmente deve servire a capire come la intendo io e non a stabilire una regola. Se un regista ricorre a uno preso dalla strada, secondo me, deve assumere la propria responsabilità fino in fondo e quindi oltre a servirsi della sua immagine servirsi anche della sua voce, e io ho sempre fatto così. «Presa diretta» e doppiaggio successivo per i pezzi risultati tecnicamente imperfetti durante la ripresa, ho sempre fatto di tutto per servirmi della stessa voce di chi mi è andato bene per la sua faccia. In *Salvatore Giuliano* ognuno parla con la sua voce, dai contadini alla madre, al maresciallo dei carabinieri, al vecchio separatista, agli avvocati. Nei *Magliari* solo una questione di tempo mi ha impedito di utilizzare l'italiano di Belinda Lee e il napoletano del capo magliaro. Nella *Sfida* il capo guappo antagonista di Suarez parla con la sua voce, nelle *Mani sulla città*, in cui c'è un larghissimo impiego di attori non protagonisti, ognuno parla con la propria voce.

La risposta diretta alla domanda di ordine «morale» più che artistico che lei mi rivolge per sapere perché la Schiaffino è stata doppiata da Vittoria Martello è quindi implicita. Ho considerato la Schiaffino come un'attrice straniera, essendo lei genovese e volendo io una napoletana a fare la napoletana. La scena finale della Schiaffino, quando la moglie si getta sul corpo del marito ucciso a colpi di revolver sotto i suoi occhi, la Schiaffino l'aveva interpretata benissimo e io avrei tenuto volentieri la sua voce se non ci fosse stata una questione d'impostazione generale del personaggio.

Francesco Rosi

LETTERE D'UN GRANDE ROMANZIERE

Flaubert a Louise Colet

Martedì, 22 settembre 1846.

Frequentavo una casa dove c'era una ragazza simpatica, mirabilmente bella, di una bellezza del tutto cristiana e quasi gotica, se si può dire; aveva uno spirito candido facile alla commozione, piangeva e rideva a vicenda, come a vicenda fa bel tempo o piove; io tenevo in balìa della mia parola quel cuore ove tutto era puro.

La vedo ancora distesa sul cuscino rosa e guardarmi, quando leggevo, con i suoi grandi occhi azzurri. Un giorno eravamo soli, seduti su un divano, lei mi prese la mano, intrecciò le sue dita alle mie, io lasciai fare senza pensare proprio a nulla perché di solito sono innocentissimo, e lei mi guardò con uno sguardo... che mi fa ancora rabbrividire. Sua madre entrò in quel momento, capì tutto e sorrise. Sono certo che la povera piccola s'era abbandonata a un momento di tenerezza invincibile, a una di quelle inerzie dell'anima in cui sembra che quanto è in noi si strugga e si dissolva — agonia voluttuosa che sarebbe piena di delizie se non si fosse prossimi a scoppiare in singhiozzi o a sciogliersi in lacrime. Non puoi immaginare l'impressione di terrore che ne ebbi, tornai a casa sconvolto, mi rimproveravo di essere al mondo; non so se esagerassi; ma io che non l'amavo avrei dato la mia vita per compensare quel triste sguardo amoroso cui non avevo risposto.

Croisset, 1853.

L'impressione che hai avuta dei miei appunti di viaggio mi ha fatto fare molte riflessioni, cara Musa, sul cuore degli uomini e su quello delle donne; evidentemente non è lo stesso, si ha un bel dire.

In noi c'è franchezza, se non delicatezza, e tuttavia abbiamo torto, perché questa franchezza è durezza. Se io non avessi scritto le mie impressioni femminili, nulla ti avrebbe ferita! Le donne conservano tutto nella loro borsa, loro; mai ne tirano fuori una confidenza intera; il più che fanno è lasciare indovinare, e quando ci raccontano qualche cosa vi mettono tanta salsa che la carne scompare. Ma bastano due o tre nostre misere infedeltà che non impegnano il nostro cuore, per far gemere il loro. Strano! Strano! ci perdo la testa, non riesco a capirlo; eppure ci ho riflettuto su molto nella mia vita; ma insomma (ora parlo al tuo cervello, cara e buona donna), perché questo piccolo monopolio del sentimento? Sei gelosa della sabbia su cui ho posato i piedi senza che me ne sia entrato un granello nella pelle, e non pensi che ho nel cuore un grande taglio fatto da te?

Ed. Domus, trad. di Giuseppe Lanza

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 4)

BUON investimento vendesi camera tinello servizi recente costruzione. Telefonare 500-254. A55585

CASA angolare, fronteggiante piazza, settantacinque camere, terreno fabbricabile annesso [illegible] 95.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange.

CASA DA REDDITO [illegible], CENTRO SIGNORILE 6% NETTO. COSTRUZIONE ACCURATISSIMA. VENDIAMO 112.000.000. GABETTI XX SETTEMBRE 12. 0-157

CASA o villetta con grande giardino compro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6817 — Torino ». A53641

CASA [illegible] nuova costruzione, 12 camere, 1000 mq. terreno, reddito elevato, vendesi 24.000.000. Agenzia Troglia, corso Regina 168. 2

CASA Pragelato 12 camere, servizi, garage, pineta, libera vende 35.000.000. Fasano, Novara 29. 0-316

CASA rustica Torino regione Barca, otto camere, orto, portico, grande cortile, adatta piccola impresa edile o similare, ritiro materiale, officina ecc., privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 141 — Torino ». 0/138

CASA 50 camere modernissime tutte al sole in Collegno vendo. Telef. 519-775.

CASA 150 CAMERE, NEGOZI, APPARTAMENTI LUSSO DOTATI OGNI CONFORT. POSSIBILITA' COSTITUIRE IMMEDIATO, ALTO REDDITO OPPURE FRAZIONANDO REALIZZARE FORTE UTILE, VENDE 750.000.000 GABETTI XX SETTEMBRE 12. 0-157

CASETTA acquisto barriera Milano e dintorni oppure terreno. Telef. 861-019.

CASETTA Druento esente, garage 15 camere, vendesi 16.000.000. Tel. 730-678.

CASETTA libera 4 camere cucina servizi, garage telefono vendo 7.300.000 [illegible] Sagra S. Michele. Tel. 385-417.

CASETTA rustica collinare vicinanze Ivrea 5 vani servizi vendo 1.500.000. Telefonare 771-160. A56068

CASETTA vendo 6.500.000, 3 camere garage giardino. Telef. 660-165, Nichelino.

CASETTE Avigliano luce acqua potabile vendonsi. Telefonare 655-510.

CAUSA trasferimento proprietario vende contanti zona Francia signorili tre camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina termo centrale ascensore esenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6288 — Torino ». A56033

CENTRALE magazzino ottimo investimento mq. 300 vendesi. Telef. 53-342.

CENTRALISSIMO alloggio signorile 3 camere 4 servizi, vendesi. Tel. 643-539.

CENTRO barriera Milano vendesi alloggi, negozi, locali reddito 8%. Telefonare 565-340. A56398

CERCASI affitto occorrendo comprasi alloggio quattro camere doppi servizi precollinare preferibilmente piano terreno giardino. Telefonare ore pasti 652-504.

CHIAVARI alloggio signorile 3 camere accessori ammobiliato vendo 10 milioni, ottima occasione. Telefonare 760-072.

CINQUE milioni vendo ultimo alloggio libero tinello cucinino bagno cantina. Borgata Vittoria. Tel. 665-223.

COGOLETO riviera Ponente, vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, vista mare. Ottimi prezzi. Dilazioni pagamento. Indirizzare Vallino Rovani, Varazze. 23121

COMPRENSORIO industriale in Torino, 700 metri da corso Grosseto, strade, fognature, vendonsi lotti mq. 5000, 7000, 10.000 e oltre. Telefonare 45-152.

CORSO Orbassano 226, Edilcasa vende due camere tinello cucinino, pregiate rifiniture, abitabili subito, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. 0-1000

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale [illegible] nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, strade fognature, illuminazione, fermata pullman. Telefonare 45-152. 0-341

CORSO Re Umberto tre camere servizi otto anni vendo. Telefonare 597-572.

CORSO Siracusa vendonsi alloggi finitissimi mutui prezzi convenienti. Telefonare [illegible]. 0-1094

COSTRUTTORE vende Grugliasco alloggi 1 camera tinello servizi, due camere tinello servizi e box. Telef. 398-825.

CRISSOLO, alta valle Po, posizione panoramica vendesi chalet stupendamente arredato stagione invernale estiva vicinanze seggiovia. Telefonare 570-610 Torino. A55752

CROCETTA via Cassini 85 vendo alloggio 1-2 camere tinello servizi 4° piano, facilitazioni. Telefonare 547-502.

CUBATURA per 30 camere esterni zona collinare grado fabbricabilità 0,70. Telefonare 580-722. 0-90

CUMIANA periferia vendo casa nuova nuovo tipo villa 7 vani servizi 3000 mq. terreno 9.000.000. Tel. 905-039.

DILAZIONANDO vendonsi lussuosi panoramici alloggi Italia 61. Tel. 793-503.

DIRETTAMENTE nuovissimo primo piano, 3 camere, tinello, cucinetta, 2 ingressi, 2 bagni, ripostiglio, veranda, cantina, 2 ascensori, parziale lusso arredamento. Foscolo 4. A54929

EDILIZIA Torinese vende [illegible] Vercelli angolo via delle Campagne alloggi 1-2-3 camere servizi negozi e magazzini. Telefonare 272-866 ore 15-18. 0-234

ELEGANTE alloggio 2 camere tinello cucinino vendo, zona Francia. Telefonare 798-026. A56542

FINE lottizzazione vendesi terreno Val San Martino. Telefonare 882-946.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA edile costruisce e progetta ville casette e locali industriali. Telefonare 570-567, 894-859. A56749

IMPRESA edile costruisce stabilimenti casa cintura comunale Torino Milano Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 151 — Torino ». 0-128

IMPRESA edile massima serietà e capacità, disposta iniziare subito lavoro per [illegible] terzi 60-100 [illegible] in Torino o zona Nichelino, esaminerebbe possibilità. Telefonare 655-627. A57828

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili 3-5 camere. Telef. 390-495.

IMPRESA vende ingresso bagno camera con cucinino. Telefonare 890-361.

IN Piossasco zona depressa vendonsi lotto terreno industriale 5-8-10.000 mq. volendo con capannoni in ferro dimensioni a richiesta. Telefonare 60-068.

IN Tiorvo vendesi terreno progetto approvato per fabbricati abitazione in condominio anche a lotti. Telef. 582-891.

INSUPERABILE occasione 5.200.000 vendesi alloggio 2 camere servizi, paraggi Conisla (Borloghieri). Telefonare Com. FAI, 510-516, 529-821. 245

ITALIA '61 (Moncalieri) progetto approvato 40 camere vendesi terreno. Telefonare 589-681. A56638

LOCALE industriale mq. 900 centro Borgo Sappanio, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1219 — Torino ».

LUNGO Po Antonelli 131 interno 10 vendiamo signorili alloggi 1-2 camere cucina, box. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 0-1000

MAGAZZINI luminosi, accesso carraio, vendiamo via Orvieto 24 (borgo Vittoria). Visite cantiere mattino.

MONTAGNA alt. 1500 vendo terreni casa indicatissimo hôtel, colonie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6006 — Torino ».

NEGOZIO barriera Milano 3 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-823.

NEGOZIO NUOVISSIMO PIAZZA SABOTINO. 70 MQ. ADATTO MOLTI GENERI. VENDE 12.500.000 MENO MUTUO GABETTI XX SETTEMBRE 12.

NEGOZIO retro con attiguo locale 110 mq vendesi zona commercialissima. Telefonare 565-349. A58399

NICHELINO, Edilcasa vende via San Francesco d'Assisi 74 spaziosi alloggi 1-2 camere. Mutuo, facilitazioni, visite cantiere. 0-1000

PECETTO, strada Redentore 2 lotti terreno per villa. Telefonare 82-216.

PINEROLO, vendonsi alloggi signorili, prezzi modici, alto reddito. Telefonare Torino 593-624; Pinerolo 0121.70-285.

PINO Torinese, bellissima casa moderna, camere 37, alloggetti 3-4 camere e servizi, 8 autorimesse, vendo Simoncini, Re Umberto 8. 176

PINO, vecchia casa contadina mq. 2800 terreno 12.500.000, Telefonare 82-216.

PRIVATAMENTE vendo: camera, tinello, cucinino, servizi, Stadio Comunale. Telefonare [illegible]. A56694

PRIVATO vende alloggio camera tinello cucinino termo bagno (Parella). Telefonare 794-126. A57083

PRIVATO vende alloggio camera tinello servizi via De Sanctis. Tel. 82-136 ore ufficio. A56475

PRIVATO vende Nichelino 2 camere cucina nuovissimo 4.500.000, mutuo. Telefonare 660-823 dopo 20,30.

PRIVATO vende villa vecchia con terreno mq. 17.000 collina torinese km. 1,600 capolinea tram. Telef. 601-347.

PRIVATO vende vuoto centrasse camera tinello servizi piazza Chironi, 4.400.000 mutuo. Telefonare ore pasti 560-773.

PRIVATO vende zona stadi cinque vani più accessori cantina garage. Telefonare 395-094. A58277

PRIVATO vende 3 alloggetti camera cucina servizi paraggi giardino. Telefonare 82-34 ore pasti Pont Canavese.

PRIVATO vende 4.500.000 alloggio [illegible] Vercelli 4° piano quattro camere. Telefonare 236-448. A57305

PROGETTO approvato 30 camere con 10 garages, affarone vendesi. Telefonare 273-571. 0-165

PROGETTO approvato 78 camere adiacenze piazza Vittorio vendo. Tel. 876-129.

RAPALLO alloggio signorile 2 camere accessori vendo 4.000.000, affarone. Telefonare 760-072. A57010

RIVOLI terreno ottima posizione progetto approvato 50 camere vendo. Telefonare 655-752. 0-1141

RIVOLI, viale Bravera 38, alloggi nuova costruzione pronti agosto vendonsi. Visite cantiere ore 16-18, telef. 651-527.

S.A.I. vende alloggio via Ivrea due camere cucina, servizi, secondo piano lire 6.500.000. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende Collegno ottima posizione, terreno progetto approvato 120 camere, più bassi fabbricati, richiesta lire 70.000.000. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende, corso Francia (piazza Rivoli) alloggi due tre camere cucina servizi; cinque camere, salone, doppi servizi, negozio 70 mq. con interrato. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende Grugliasco alloggi signorilissimi due camere tinello cucinino servizi. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende in Chieri casa in costruzione [illegible] prezzo lire [illegible]. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende in Torino terreno fronte corso progetto approvato 100 e 140 camere. Telefonare 528-491. A-341

S.A.I. vende in Torino, dazio corso Francia, terreno progetto approvato 101 camere più mq. 600 basso fabbricato lire 50.000.000. Telefonare 528-491.

S.A.I. vende negozio affittato corso Palermo. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende via Avigliana alloggio piano rialzato 2 camere e cucina L. 7.500.000. Telefonare [illegible]. 0-341

S.A.I. vende via Domodossola tre camere cucina servizi, terzo piano. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende via Natale Palli alloggio affittato due ampie camere, cucina, servizi. Telefonare 528-491. 0-341

S.A.I. vende vicinissimo mercati generali magazzino seminterrato, in costruzione; ingresso carraio indipendente mq. 535. Prezzo 30.000.000. Telefonare 528-491.

SANREMO compero affitto camera grande cucina. Telefonare 60-728. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ».

SANREMO vendesi alloggetto camera tinello cucinino bagno veranda giardinetto. Telefonare 514-300. A57348

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere servizi tutti prezzi. Rona, Sanremo. 21780

SANREMO vicinissimo balneare vendo signorile, soleggiato, panoramico appartamento tre camere servizi termosifone. Scrivere Rirone Pubblicità 29 B Sanremo.

S. RITA negozi angolari grande movimento commerciale nuova costruzione via Tripoli angolo Caprera. Tel. 580-722.

S. RITA privato vende causa trasferimento, recente costruzione 18 camere, negozio, retro, 4 box cortile, 31.000.000 più mutuo. Tel. ore ufficio 589-470.

SAUZE d'Oulx vendesi alloggio panoramico bellissimo due camere servizi. Telefonare 80-711. A57173

SEMINTERRATO luminosissimo Gran Madre, 150 mq., esenzione, industria silenziosa, magazzino, vendesi. Telefonare 876-352 A44497

SERIA impresa edile combinerebbe con proprietario terreno residenziale costruzione immobile lusso. Precisare ubicazione cubatura, proposta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1307 — Torino ».

SIGNORILISSIMI 1 piano 7 camere cucina 4 camere cucina. Via P. d'Arale 56, portineria. A56176

STABILIMENTI: capannoni costruiamo nostri terreni Alpignano, Pianezza, Caselette, vostri nostri progetti. Telefonare Orma, Sassello Alpignano, 983-295.

STRADA provinciale Beinasco-Orbassano terreno industriale lottizzato, strade, fognature, illuminazione pubblica, vendesi mq. 3500-3000-5000-10.000 e oltre. Telefonare 45-152. 0-341

TERRENI Leumann licenza costruzione 60-90-140 camere. Telefonare 487-971.

TERRENO Beinasco mq. 560 progetto approvato 17 camere, 6 garage vendesi 5.500.000 Franz Delcarmine 28.

TERRENO cerca industria per costruzione nuovo stabilimento, mq. circa 2000 zona San Mauro, Mappano escluso intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6296 — Torino ». A56074

TERRENO industriale entro fondi dazio Torino vendesi urgente. Tel. 500-277.

TERRENO industriale mq. 2500 residenziale camere 120 Nichelino. Vendesi. Telefonare 774-106. A54262

TERRENO industriale zona Garbido mq. 30.000 circa, fronte strada asfaltata, adiacente grandi complessi industriali, vendo. Simoncini. Re Umberto 8.

TERRENO industriale 2500-10.000 mq vendo convenientissimo in Piossasco-Settimo. Telefonare 555-349

TERRENO panoramico Cavoretto-Ronchi strada asfaltata vendesi intermediari. Geom. Chiaberto, telef. 70-830 ore 15-18.

TERRENO permesso costruzione cinquanta camere privato vende. Telefonare Torino 579-103. A56230

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 0-578

TERRENO progetto approvato 174 camere vendesi convenientissimo. Telefonare 381-683 pasti. A56339

TERRENO residenziale Grugliasco mq. 4770 strada asfaltata vendo 40.000.000. Altro 2 lotti adiacenti complessivi mq. 1120 strada asfaltata tutti servizi 15 milioni. Telefonare [illegible]. A55795

TERRENO su corso, fronte piazza, vicinanze via Borgaro offresi cui progetto approvato duecento camere e mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2778 — Torino ». A56750

TERRENO vicinanze corso Moncalieri camere 100 tre piani vendo. Telefonare 237-444. A56624

TERRENO zona depressa industriale fronte strada statale occasione vendo. Telefonare 273-571. 0-165

TERRENO 10 km. Torino fronte strada tutti servizi. Telefonare 272-273.

VENDESI a Dronero zona residenziale mq. 4000 terreno anche lottizzabile. Altitudine 628. Rivolgersi telef. 91-202, Dronero. A51712

VENDESI affittasi tettoie due alloggetti complessivi mq. 1350 industriale con rilievo fonderia Moncalieri. Tel. 580-994.

VENDESI alloggi diverse zone Torino da 1 a 4 camere. Telefonare 768-931.

VENDESI alloggio centralissimo 5 vani più servizi 300 mq. Telefono 613-565.

VENDESI alloggio due camere tinello cucinino Via Arduino. Tel. 546-044.

VENDESI appartamento 3 camere con termo L. 3.300.000 via Cagua. Telefonare 480-791. A58392

VENDESI capannone metallico mq. 1000 piano scorrimento kg. 3000 con o senza terreno. Telefonare 767-553.

VENDESI casetta con giardino e terreno altitudine 700 Valle Elvo Biellese. Telefonare 594-356 ore 20-21.

VENDESI casetta Langhe ottimo clima. Gallo Fortunato, Marsaglia, Cuneo. Per informazioni telefonare 293-342, Torino.

VENDESI piano rialzato in villa Pietro Cossa, salone 3 letto tinello doppi servizi garage giardino. Telef. 397-050.

VENDESI terreno collinare a lotti, o in blocco mq. 13.000 in strada D'Harcourt km. 1,700 capolinea tram. Tel. 891-347.

VENDESI terreno fabbricabile mq. [illegible] località Villarbasse. Telefonare 275-532.

VENDESI via Chiesa della Salute angolo via Saorgio alloggi nuovi 3-4 camere, cucina, bagno. Telefonare 589-397.

VENDO rustico a venti km. da Torino. Scrivere: Amatels [illegible], via Roma 3, Fiano. A56840

VENDO terreno Caselette strada asfaltata angolare mq. 958 zona Alpignano Rivoli, L. 2.200.000 trattabili. Telefonare 287-470. A55620

VENDONSI alloggi, due camere tinello, una camera tinello e servizi, e scala completa composta 13 alloggi, due camere tinello servizi, via Asiago 54. Telefonare 330-459, ore ufficio.

VIA Bricerello 19, vendesi alloggi due camere tinello servizi. Rivolgersi cantiere. Telefono 982-113. A56522

VIA Lanzo vendonsi 11.500.000 due alloggi tre camere servizi riunibili. Telefonare 512-114. 0-106

VIA Loano 12 zona Fiat Mirafiori, vendo ultimi alloggi, 2 camere tinello abitabili giugno. Prezzo convenientissimo, visite cantiere mattino. Telefonare 547-502.

VILLA Crimea nuova signorile moderna panoramica giardino vendesi. Telefonare 42-775. A58605

VILLA nuova in Pragelato otto vani doppi servizi, garage, termo nafta, giardino cintato, sulla nazionale, doppia stagione vendesi. Telef. Piossasco 904-033 ore 21. A56913

VILLA precollinare nuova 8 camere servizi garage vendo. Telefonare 655-793.

VILLA precollinare signorile 14 camere giardino vendo 59.000.000. Tel. 687-023.

VILLA precollinare 10 camere tutte comodità grande giardino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2251 — Torino ».

VILLA signorile sulla statale Val di Susa 19 vani doppi servizi garage termo centrale parco giardino vendesi 35.000.000. Telefonare 586-243. A57341

VILLA signorile zona Cavoretto 9 camere, salone, tripli servizi, 2 garages, giardino 2000 mq. vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6567 — Torino ».

VILLETTA nuovissima giardino vicinanze Cumiana vendo affitto. Telefonare ore pasti 392-527. A56578

ZONA Francia, signorile tre più servizi, altro quattro più doppi servizi, corso Francia 262. 0-970

90 milioni reddito attuale 5% aumentabile adatte sistemazioni, privato vende contanti stabile paraggi Bernini 850 mq. terreno, appartamenti signorili e uffici, 30 vani, terrazze, cantine, laboratorio 600 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3490 — Torino ». A57612

15.000.000 [illegible] appartamento libero uso pensione, ottimo investimento. Telefonare 524-862. A57531

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. SPOSI cercano camera cucina servizi, referenze, garanzia. Tel. 43-437.

A coniugi piemontesi [illegible] abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539. 0 18

A prossimo sposo abbisogna subito camera tinello zona Santa Rita. Telefonare 396-135. A56164

CERCASI 2-3 camere servizi qualsiasi zona massimo 85.000. Tel. 797-067.

CERCO alloggio piano rialzato o locale per laboratorio pelletteria mq. 50 circa corso Regina corso Belgio. Tel. 871-719.

CERCO camera cucina servizi qualsiasi zona, abitabili entro luglio. Telefonare 373-649. A56669

CERCO in affitto locale massimo 30.000 officina auto zona corso Grosseto od altro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6295 — Torino ». A56065

CONIUGI cercano alloggetto due stanze zona Madonna Campagna. Tel. 260-811 ore pasti. A56735

CONIUGI piemontesi 50enni [illegible] referenze cercano alloggetto zona [illegible] o adiacenti. [illegible] ore ufficio. A56485

CONIUGI referenziati cercano affittare 1-2 camere ovunque. Telef. 762-800.

CONIUGI settentrionali soli referenziati cercano alloggio possibilmente zona Francia. Telefonare 721-[illegible] ore 5-11.

DIPENDENTE grande industria torinese cerca camera cucina qualunque zona preferibilmente zona Mirafiori. Telefonare 30-354. A56377

PERSONA sola cerca alloggetto camera servizi. Telefonare 43-446. A56035

PROSSIMI sposi entrambi impiegati statali cercano cauzionando alloggetto preferibilmente barriera Milano. Telefonare 260-956 ore 9-17. Rag. Dibona.

PROSSIMI sposi umbri cercano alloggetto comodo autobus 51. Telefonare mattino 677-624. A56223

REFERENZIATA sola cerca camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ». A55582

SIGNORA anziana sola, pensionata statale, piemontese, referenze, cerca paraggi corso Marconi (San Salvario) due camere soleggiate, termosifone, I-II piano, o [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A55806

SIGNORA cerca [illegible] grande servizio annesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1139 — Torino ». A56173

SIGNORA sola torinese cerca [illegible] camera cucina termo centrale zona Statuto, Cittadella, [illegible]. Telef. 481-161.

SPOSI affitterebbero due-tre camere servizi, anche in villa, preferibilmente zona collinare, precollinare, libero entro settembre. Telefonare 662-437.

AFFITTASI acquistasi casetta con rustico precollinare. Telefonare 892-506.

ANZIANI torinesi con serie referenze cercano alloggio con 3 camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2461 — Torino ».

CAMERA cucina anche casa vecchia cercasi cauzionando, referenze. Telefonare 277-286. A57011

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 44-451. 0-71

CAMERA servizi urge a madre figlio piemontesi occupati. Telefonare 535-707 ore pasti. A55755

CARMAGNOLA cercansi locali adatti attività professionale disponibili settembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 148 — Torino ». 0-1157

CERCASI camera cucina per persona sola. Referenze. Telefonare 652-122.

CERCASI camera tinello cucinino più servizi anche casa vecchia. Tel. 876-006 per subito. A56553

CERCASI locale per carrozzeria qualsiasi zona mq. 160. Telefonare 567-783.

CERCASI ufficio 2-3 camere con magazzino per macchinario piano terreno 60-70 mq. zona possibilmente centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A57057

CONIUGI soli cercano camera tinello adiacente piazza Repubblica, Statuto. Telefonare 271-342. A56756

DUE sorelle piemontesi referenziate cercano alloggetto modesto. Telefonare fino ore 16 e sera: 872-601. A56647

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio 2 camere servizi vicinanze tram 5 Lama. Telefonare dopo le 19 n. 35-128.

FAMIGLIA 3 adulti torinesi cerca alloggio settembre zona Statuto Bernini. Telefonare 784-594. A56776

IMPIEGATA scapolo cerca camera indipendente, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3463 — Torino ».

IMPIEGATO solo referenziato stabilito a Torino cerca subito alloggetto. Telefonare 690-828, ore 18-21. A57436

INGEGNERE piemontese cerca affittare 1-2 camere ovunque. Telef. 763-800.

MADRE e figlio torinesi cercano alloggetto barriera di Milano, pagamento semestrale. Telefonare 235-067.

MIRAFIORI sposi referenziatissimi affitterebbero 3 camere servizi. Telefonare pasti 453-069. A57308

PIEMONTESI referenziati, impiegati, affitterebbero alloggetto 20-25.000 mensili, cauzionando. Telefonare 80-731.

SPOSI cercano camera tinello servizi [illegible] mensili, urge fine luglio. Telefonare 519-187. A55582

SPOSI [illegible] grossa industria urge alloggetto. Telefonare 251-787.

SPOSI prossimi cercano alloggio 2-3 camere e servizi barriera Milano. Telefonare dalle 12 in poi al 298-650.

SPOSI torinesi affitterebbero alloggio camera e tinello. Telefonare n. 799-319.

UNICO alloggio 7-10 stanze permesso subaffitto ambiente signorile per solo uomini. Telefonare 666-062. A57474

URGONO a coniugi torinesi con negozio via Frejus n. 2 camere servizi stessa zona. Telefonare [illegible]. A57077

VILLINO oppure appartamento confortevole 3-4 camere letto disponibilità giardino affittasi Rivoli o dintorni minimo due anni cauzione, ottime referenze. Telefonare ore ufficio 584-041. A55583

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Madonna Campagna privato affitto seminterrato mq. 600 a 110.000 mensili. Telefonare 733-177. A57031

A 24.000 camera due soffitte centrali, referenze, cauzione. Telef. 693-071.

A. 55.000, 3 camere, salone, terrazze S. Paolo, signorili. Telefonare 529-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, Telefonare 546-439. 0-1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

ABITABILE subito Lucento affittasi negozio volendo annesso alloggio signorile due camere tinello cucinotto. Telefonare 510-288 0-1097

ADIACENZE Sabotino, Ferrero 13, affittasi camera, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. A57033

AFFITTASI Corso Raffaello negozio sotterraneo salone passaggio interno carraio adatto arredamento, industria silenziosa rappresentanza mq. 270. Telefonare 760-660, 753-921. A58067

AFFITTASI sette locali piano terreno 130 mq. uso laboratorio in Venaria. Lire 35.000 mensili. Telefono 537-420.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetti moderni, zona Parella, Lucento. Rivolgersi Chiantello, via Luini 149, tortile telefonare. 0-1155

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere pronto subito, Ristorante Strada Settimo 45. A56066

AFFITTASI adiacenze corso Francia locale uso magazzino o deposito interno cortile ingresso proprio. Tel. 763-304.

AFFITTASI [illegible] ufficio quattro camere secondo piano. Custode. Garibaldi 38. A58096

AFFITTASI alloggetto villetta collina Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ». A57300

AFFITTASI alloggio centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4033 — Torino ». A58241

AFFITTASI alloggio Porta Nuova 3 camere servizi. Telef. pomeriggio 611-365.

AFFITTASI appartamento via Cuneo 49 piano II Ribola. A58166

AFFITTASI azienda silenziosa borgo Vittoria mq. 130. Telefono 297-892.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 600 circa due entrate, ufficio, stazione servizio, luce forza, telefono, adatto deposito, rappresentanze, industria silenziosa, [illegible], via. Telefonare 296-128.

AFFITTASI due camere piano terreno uso magazzino. Via La Salle 9.

AFFITTASI grandioso magazzino riscaldato, mq. 100, barriera Milano. Telefonare 236-773. 0-58

AFFITTASI laboratorio mq. 130 con alloggio vicinanze Torino. Telef. 891-353.

AFFITTASI locale industriale mq. [illegible] circa, zona Stazione Dora, con [illegible] vetrina esposizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ».

AFFITTASI locale industriale, uffici. ingresso carraio mq. 400. Fasano, Novara 29, tel. 287-775. 0-316

AFFITTASI locale mq. 200 adiacenze stazione Dora, volendo cella frigorifera. Telefonare 776-083. A56476

AFFITTASI locale seminterrato accesso automezzi eventuale alloggio via Cisi 2.

AFFITTASI locali uso laboratori mq. 50-80-700-1200 e terreno per depositi vicinanze dazio Barriera Milano. Telefonare 733-398. A56513

AFFITTASI locale 300 mq. circa. Rivolgersi portinaio via Vibò 25. A57354

AFFITTASI mq. 60 industria silenziosa riscaldata. Telefonare 395-478.

AFFITTASI negozio con retro nuova costruzione, Via Caraglio 19, tel. 40-065.

AFFITTASI negozio m. 50 retro cantina inizio via Tripoli. Tel. 610-778.

AFFITTASI negozio [illegible]. Telefonare ore ufficio al 41-040.

AFFITTASI prossimità piazza Vittorio alloggio 2 grandi camere salone cucina cucinino balcone terrazzo 1° piano adatto abitazione o uffici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3454 — Torino ».

AFFITTASI S. Paolo [illegible] locale mq. 250 uso carrozzeria. Carandina, Di Nanni 61. 0-11

AFFITTASI subito camera cucina zona Sernini, referenze. Indicare componenti famiglia; 16.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3464 — Torino ». A58658

AFFITTASI vendesi stabilimento mq. 2000 tre piani servitissimo. Tel. 363-247.

AFFITTASI [illegible] semicentrale mt. 1000 coperto con alloggio 3 camere servizi, ingresso carraio. Telefonare 31-365.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Quarto successo consecutivo dell'abruzzese al Giro ciclistico d'Italia

Taccone 1° sul Gran San Bernardo ed [redacted] St. Vincent

Malgrado una foratura nel finale

Balmamion difende la sua maglia rosa

Il ciclista piemontese è giunto al traguardo con la pattuglia [redacted] primi comprendente anche Zan[redacted], De Rosso, Ronchini, Adorni e Fontona

(Dal nostro [redacted] speciale)
St. Vincent, 31 maggio.

Ancora una vittoria di Taccone, in volata davanti a sei avversari sul traguardo in lieve salita [redacted] St. Vincent. Ed è [redacted] quarta consecutiva, dopo quelle di Asti, [redacted] Oropa e di ieri a Leukerbad. Non risul[redacted] ancora battuti i primati del [redacted]e [redacted] Girardengo e di Binda, ma avvicinati, sì.

E già che siamo sul discorso, vorrei subito esprimere il mio rincrescimento che gli organizzatori del Giro si ostinino a [redacted] dare (come [redacted] fa al Tour) al vincitore di tappa l'abbuono d'un minuto primo — da scalare sul tempo della classifica generale. Non basta caricare di fiori, di [redacted] e, un po' meno, di premi [redacted] denaro il primo arrivato; poiché ogni tappa è uno dei tanti anelli che formano la [illegible] del Giro, sarebbe più che giusto [redacted] il successo al traguardo influisse tangibilmente nella valutazione e nella graduazione dei meriti.

Taccone davanti [redacted] sei, s'è detto prima. I sei, super[redacted] d'una rude e continua «battaglia» sul Gran San Bernardo che meritatamente li ha proiettati all'avanguardia della corsa, sono, nell'ordine col quale si sono presentati al traguardo: Zancanaro, Balmamion, Fontona, De Rosso, Adorni e Ronchini — il che significa che per costoro né le posizioni in [redacted] il distacco [redacted]ttina avevano dalla maglia rosa subiscono varianti.

Il diagramma della [redacted] non si allontana di molto da quello di tante altre del genere. Anche stamattina un manipolo d'impazienti ha preso [redacted] largo in partenza (erano cinque, Conterno, Mele, l'ex campione mondiale dei dilettanti Ranucci, Fornoni e lo spagnolo Galdeano); e il grosso li ha lasciati andare.

Lieto e ridente, col verde bottiglia de' suoi boschi e il verde smeraldo dei bassi vitigni tagliati dai rivoli d'argento scendenti dalla montagna, il Vallese assisteva al festoso procedere della carovana dietro la pattuglia in fuga, che accumulava sempre più vantaggio. Le acque livide e schiumose del Rodano galoppavano più veloci del gruppone, [redacted] in amichevole compattezza. Mica che ammirassero [redacted] paesaggio: e alte cime [redacted] che se[redacted] più alte [redacted] incombenti [redacted] venivano incontro, annunciando che, presto, ci [redacted] lasciati alle spalle quell'incanto per inoltrarci [redacted] [redacted] d[redacted] tutto è aspro, ferrigno, severo.

A Martigny, dove inizia la salita del Gran San Bernardo (che con [redacted] suoi 2473 metri è il «tetto» del Giro) i fuggitivi hanno cinque minuti [redacted] di vantaggio, vantaggio che sale [redacted] dopo dieci chilometri. A questo punto, però, Taccone decide che [redacted] il [redacted] di agire — e scrolla il gruppo. Dieci, venti, trenta corridori perdono contatto.

Si sale, si sale. Il fondo stradale diventa orrendo. Il primo dei fuggitivi del [redacted] [redacted] raggiunto: Ranucci, intento [redacted] cambiare una ruota. Poi sarà la volta di Fornoni. A dieci chilometri dalla vetta anche Conterno e lo spagnolo seguono [redacted] stessa sorte. Procedendo [redacted] due muraglie di neve sempre più alte, il manipolo di testa (Taccone aveva rallentato il ritmo) si consolida nella formazione [redacted] cinque unità che in quest'ordine sfilano sotto il telone del Premio della Montagna: primo Taccone, a 2" Adorni, a 6" Zancanaro alla cui ruota seguono De Rosso, Balmamion e Fontona. Ronchini è a 1'35"; a 1'50" Battistini; [redacted] 1'55" Conterno; a 2' e 3" Cribiori e Coppi; a 2' e 17" Brugnami; a 2' e [redacted]" Massignan.

Tuttavia, le emozioni non sono finite. Uscendo da Etroubles (45 km. all'arrivo) Taccone e Ronchini prendono [redacted] largo, riuscendo ad allontanarsi [redacted] trecento metri. Fuori Aosta (a meno [redacted] chilometri) li riprendono; [redacted] Taccone, ostinato, ammirevole, pieno di vitalità, ritenta da solo. I sei lo rincorrono, annullano i cento metri che l'abruzzese aveva guadagnati.

A Châtillon, altro momento elettrizzante. La Maglia [redacted] è appiedata [redacted] [redacted] foratura, devono dargli una ruota nuova. Zancanaro appena se n'accorge balza in testa, e via. E' il [redacted] b[redacted] per [redacted]re, lui, in testa alla classifica. Il suo ritardo dal «leader» è di 4" soltanto, qualcosa [redacted] trenta metri. E St. Vincent è appena a cinque chilometri... ma nessuno della pattuglia ri[redacted]nde all'invito e a 2 chilometri [redacted] traguardo la Maglia rosa riprende il suo posto all'avanguardia.

Vittorio Varale

Taccone: «Io corro per il pubblico»



Perché nessuno le dimentichi, Taccone taglia il traguardo di St. Vincent indicando [redacted] numero delle sue vittorie; al centro si scorge la maglia rosa Balmamion (Foto Moisio)

St. Vincent, 31 maggio.

«Alla classifica [redacted] penso più, ho perso troppi minuti nella prima tappa per recuperarli [redacted] [redacted] f[redacted]me Balmamion, De Rosso, Adorni e gli [redacted]. Mi basta [redacted] delle tappe, soprattutto dare battaglia. Credo che il pubblico del ciclismo non ami le volate folte, vuole [redacted] vittorie per distacco, gli arrivi c[redacted] pochi uomini, la lotta. Io [redacted] di accontentarlo». Questa la prima dichiarazione di [redacted] Taccone, il battagliero abruzzese [redacted] anche oggi è stato il protagonista [redacted] Giro, al di là del traguardo di St. Vincent, dopo aver vinto la tappa ed essere passato primo sul Gran [redacted].

Nella sua spavalda affermazione, Taccone ha colpito il segno: il ciclismo — pur essendo comprensibile il comportamento più calcolato degli atleti da classifica — ha bisogno di uomini del suo [redacted]. Gli sportivi che hanno seguito la tappa alla tv [redacted] potuto controllare [redacted] sua aggressività, il suo coraggio quando ha cercato sino all'ultimo di resistere al gruppetto inseguitore (Ronchini, suo compagno di fuga, si era arreso prima all'evidenza dei fatti ed aveva rallentato), pur sapendo che «spremendosi» a quel modo avrebbe potuto trovarsi poi a corto di energie.

La fortuna aiuta [redacted] audaci, e Vito Taccone ha vinto a St. Vincent la sua quarta tappa consecutiva. Primo martedì [redacted] Asti, mercoledì ad Oropa, ieri a Leukerbad, oggi a St. Vincent.

Taccone è [redacted] [redacted] Avezzano, presso L'Aquila, [redacted] 6 maggio [redacted] 1940: è professionista dal [redacted]. Piuttosto piccolo (statura m. 1,68) e leggero (peso-forma 58 kg.), l'abruzzese è uno scattista, sia in pianura che in salita. Certamente è [redacted] degli [redacted]menti più [redacted] [redacted] ciclismo italiano, il [redacted] animatore del Giro.

I passaggi sul Colle, fra due muraglie [redacted]

Massignan ha deluso i suoi tifosi

Lo scalatore veneto in lieve ritardo sul culmine [redacted] Gran San [redacted] - Due sportivi [redacted] Como erano [redacted] in [redacted] 5 per attendere i corridori - [redacted] accorgimenti di Zilioli, [redacted] [redacted] [redacted] per affrontare la [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
Colle del Gran S. Bernardo 31 maggio.

Arriviamo al Colle che i corridori ancora arrancano sulla salita. Sono le tre e mezzo del pomeriggio e tra le nuvole basse s'intravvede qualche piccolo squarcio d'azzurro. Il traguardo della montagna è segnato da un triangolino rosso che spicca allegro sulla massa scura dell'ospizio. Un gruppo di tifosi sventola un gran tricolore. Fa freddo, c'è, ai bordi della strada, una «passerella» di volti pallidi. Due spettatori raccontano, che, partiti da Como alle due di notte, sono giunti al Gran San Bernardo alle 5 del mattino. Si chiamano Serafino Iglesiani ed Angelo Roncisvalle e sono in grado di dire che, nelle lunghe ore di attesa, hanno visto il tempo cambiare almeno [redacted] volte. Ad un certo punto, s'è messo persino [redacted] nevischiare, robetta di poco conto, ma i due amici, per un attimo, hanno avuto paura di una levataccia inutile.

La strada, stretta, vicino al traguardo della montagna [redacted] fa più stretta, [redacted] neve, alta, si fa più alta. Torriani sbuca in moto dall'ultima curva, [redacted] uno sguardo intorno, tutto è in [redacted]dine. Risale in sella, va giù per la discesa. Gli spettatori si agitano, ne arriva uno di corsa, che urla come un ossesso. Dice che siamo al buono, li ha visti lui, i corridori, ce n'erano sei insieme. [redacted] tricolore dei tifosi sventola frenetico, dalla curva spunta la pattuglia al comando. Taccone è in testa, ritto sui pedali, si volta, un sorriso gli sfiora il volto furbo. Taccone passa per primo, gli vengono dietro, nell'ordine, Adorni, Zancanaro, De Rosso e Balmamion, mentre Fontana è staccato di pochi metri. Poi è la volta di Ronchini, da solo, il suo viso è una maschera di sofferenza, poi viene il turno di Battistini e di Conterno e Conterno si sfila di testa il berretto e, chissà perché, se lo mette al contrario. Ecco Carlesi, ecco C[redacted]iori e Coppi, ecco Brugnami. Nella folla, gli operai del vicino cantiere, che son quasi tutti veneti, si agitano e chiedono a gran voce [redacted] [redacted] Massignan. Spunta anche Massignan — in ritardo — insieme con Zilioli; Zilioli, con calma, tira fuori da una saccoccia un giornale e se lo infila sotto la maglia.

La sfilata degli atleti continua, i distacchi non sono molto netti. Assirelli, Galdeano, il numero 40, Mele. Il numero 40 [redacted] Martinato, ed una signora che c'è capitata accanto trasecola. Perché Martinato ha le ginocchia coperte da quei cerotti che probabilmente la signora in questione si applica sulla schiena contro i reumatismi. Arriva Mealli, uno di tre giovanotti molto eleganti mescolati tra il pubblico si informa chi sia mai quel corridore che veste la maglia bianca rossa [redacted] verde.

Da quattro minuti Taccone ha vinto sotto lo striscione, e giunge Moser. Uno spettatore impazzito a metà gli si porta a fianco ed i due, l'atleta e lo spettatore scompaiono dalla vista, ingoiati dai muri [redacted] neve della discesa. Tutti i ciclisti chiedono giornali per cer[redacted] riparo dal vento della volata su Aosta. Vendemmiati addirittura si ferma per vestire un corto impermeabilino bianco, imitato poco dopo da Nencini.

I cronometristi informano che sono trascorsi nove minuti [redacted] passaggio di Taccone e che sono transitati cinquantaquattro concorrenti. E' il momento ormai dei ritardatari, di quelli che non hanno fretta. Garau, ad esempio, non solo si ferma, [redacted] estrae un tubetto [redacted] pomata [redacted] si spalma coscienziosamente le gambe. «Te ne vai, adesso?» gli chiede [redacted] signora. E Garau dice che se ne va, un po' di pomata ancora alla gamba destra ed è a posto.

Il cielo di nuovo s'è coperto, cade qualche gelida goccia di acqua. Tutti i concorrenti hanno superato il Colle? Rivolgiamo la domanda [redacted] «girocilnica», da bordo ci avvisano che indietro c'è Chiappano, malato di stomaco. La folla si scioglie, i bazar del San Bernardo sono presi d'assalto. Un bicchierino ed un souvenir. Poi via a casa a raccontare...

Gigi Boccacini

Zancanaro protesta: «Aiutano Balmamion»

St. Vincent, 31 maggio.

(g. v.) La striscione d'arrivo posto a 50 metri dai cancelli [redacted] terme [redacted] St. Vincent ha costretto i corridori ad ammassarsi subito dopo l'arrivo nel piccolo giardino che dà accesso alle costruzioni termali. La atmosfera era abbastanza distesa ed i discorsi dei protagonisti [redacted] [redacted] intrecciati pacatamente senza dar esca ad alcun battibecco. Soltanto Giorgio Zancanaro, il secondo in classifica a 4" da Balmamion, protestava: «Quando Balmamion ha forato all'uscita di Châtillon io son passato in testa a tirare; poi ho chiesto un cambio e Ronchini me lo ha dato rallentando l'andatura. Si erano messi d'accordo; ce l'hanno con me, e aiutano tutti il F[redacted] per la classifica.

Ronchini poco distante conferma le parole [redacted] Zancanaro ma spiega anche perché [redacted] gruppetto [redacted] testa rinunciò a distaccare [redacted] Maglia rosa: «Balmamion aveva perso 70-80 metri non di più, proprio soltanto quella manciata [redacted] secondi che servivano per portar la maglia a Zancanaro. Perché avremmo dovuto aiutarlo, che [redacted] l'altro non è mai molto utile nelle fughe perché si appiccica soltanto alle ruote? [redacted] Franco è rientrato vuol dire che è più forte dell'avversario».

Sei pugili azzurri sono in semifinale a Mosca nei campionati europei [redacted] boxe. Nei «quarti», dopo i precedenti successi di Vacca (mosca), Girgenti (piuma) ed Arcari (welters leggeri), ieri il torinese Sabri (leggeri) ha battuto il tedesco Schmidt, il massimo Canè si è imposto al rumeno Mariutan, il welter Bertini ha eliminato l'altro [redacted] Myrus.

Ordine d'arrivo [redacted] classifica

ORDINE D'ARRIVO: 1. Taccone Vito (Lygie) km. 182 in ore 4 34'20", media km. 33,231; 2. Zancanaro; 3. Balmamion; 4. Fontona; 5. De Rosso; 6. Adorni; 7. Ronchini tutti col tempo del vincitore; 8. Cribiori a 4'23"; 9. Conterno; 10. Massignan; 11. Zilioli; 12. Battistini; 13. Assirelli; 14. Carlesi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Balmamion 73 ore 00'32"; 2. Zancanaro a 4"; 3. De Rosso a 17"; 4. Ronchini a 53"; 5. Adorni a 3'23"; 6. Brugnami a 6'29"; 7. Carlesi a 8'23"; 8. Massignan a 10'36"; 9. Cribiori a 10'35"; 10. Taccone a 11'18".

Così sul Gran San Bernardo

1. Taccone; 2. Adorni a 2"; 3. Zancanaro a 6"; 4. De Rosso (s.t.); 5. Balmamion (s.t.); 6. Fontona (s.t.); 7. Ronchini a 1,35"; 8. Battistini a 1'50"; 9. Conterno (s.t.); 10. Carlesi a 1'55"; 11. Cribiori a 3'03".

Oggi la Saint Vincent-Cremona

Oggi i corridori saranno impegnati in una delle tappe che si possono chiamare «di [redacted]»: la St. Vincent-Cremona, quattordicesima frazione del Giro, lunga ben 280 chilometri e tutta in leggera discesa, dai 575 metri della località di partenza ai 41 della città d'arrivo, attraverso le provincie di Aosta, Torino, Vercelli, Novara, Pavia, Milano, Piacenza e Cremona.

Le [redacted] dei passaggi, calcolate sulla media dei 40 orari, sono le seguenti: partenza da Saint Vincent alle 10; Verrès 10,17; Bard 10,29; Pont St. Martin 10,37; Settimo Vittone 10,48; Ivrea 11,03; Viverone 11,27; Santhià 11,44; Vercelli 12,16; Torrione di Vinzaglio 12,22; Robbio 12,38; Bivio per Mortara 12,58; Mortara 13,03; Gropello Cairoli 13,34; Bivio per Pavia 13,44; Pavia 13,58; Copiano 14,32; Lodi 14,55; Codogno 15,34; Castelnuovo Bocca d'Adda 15,53; S. Nazzaro 16,07; Cremona 16,30.

Pietrangeli sconfigge Santana nella Coppa Davis a Barcellona

L'Italia in vantaggio per 1-0 sulla Spagna al termine della prima giornata - Il singolare tra Gardini e Couder sospeso per l'oscurità

(Nostro servizio particolare)
Barcellona, 31 maggio.

L'Italia conduce per [redacted] a 0 al termine della prima giornata dell'incontro con la Spagna valevole per il terzo turno della zona europea di Coppa Davis. Pietrangeli ha battuto in quattro partite Santana mentre il singolare fra Gardini e Couder è stato sospeso a causa dell'oscurità allorché il campione azzurro, dopo avere perso il set d'apertura, si trova al comando per [redacted] a [redacted] nella seconda frazione. Cosicché domani dapprima dovrà essere continuato e concluso il confronto Gardini-Couder e poi avrà luogo il doppio.

Pietrangeli ha fornito una prestazione maiuscola, giocando come da due anni a questa [redacted]rte non gli capitava, preciso e attento su ogni palla, scattante e deciso, potente e aggressivo. Nel suo compito è stato in parte agevolato dalla mediocre prova offerta da Santana, che ha commesso moltissimi [redacted]agli e che, soprattutto, ha commesso il grave [redacted]rore di subire il gioco dell'italiano. Ma è indubbio che contro il Pietrangeli di oggi nessun tennista avrebbe resistito.

Nel primo set Nicola ha tolto immediatamente la battuta a Santana nel [redacted] di apertura per poi perdere la propria nell'ottavo gioco. Quattro pari. A questo punto, però, l'italiano ha accelerato il ritmo aggiudicandosi la frazione per 6 a 4. Identico punteggio ha a[redacted] la seconda partita, che ha visto l'azzurro strappare il servizio allo spagnolo nel settimo gioco. Nel terzo set, invece, in [redacted]ggio per 4 a 3, Pietrangeli ha accusato una lieve crisi, cosicché la sua disperata rimonta, c[redacted] gli ha consentito di pareggiare le sorti (5 a 5) non gli ha permesso successiv[redacted]te di arginare il contrattacco di Santana, che ha conquistato il set per 6 a 8.

Dopo un lunghissimo riposo di oltre venti minuti, Pietrangeli s'è sbandato all'inizio della quarta frazione e Santana ne [redacted] approfittato per portarsi al comando per 3 a 0. Però l'azzurro ha infilato cinque giochi consecutivi, balzando a sua volta in testa per 5 a 3. A questo punto anziché limitarsi a controllare le sporadiche sfuriate di Santana, Pietrangeli ha commesso l'unico errore della giornata: quello di voler finire in bellezza attaccando in continuità. Santana ha risposto [redacted] par suo, vincendo quattro giochi, uno dopo l'altro, e passando così a condurre per 6 a 5.

Ma occorreva ben altro per impaurire il Pietrangeli di oggi che, con una serie di stupendi colpi passanti e di perfette risposte al servizio, si è affermato alla distanza per 8 a 6. L'intero incontro è durato due ore e nove minuti.

I risultati: *Pietrangeli (I.) b. Santana (S.) 6-4, 6-4, 4-6, 8-6; Gardini (I.) e Couder (S.) 7-9, 4-2, sospeso per l'oscurità.*

[redacted] bell.

Tutti i migliori atleti piemontesi [redacted] in gara [redacted] e domani allo stadio [redacted]ale torinese nei campionati regionali. Fra gli altri è annunciata la presenza di Berruti (100 e 200 metri) e del primatista [redacted] di salto in alto, [redacted] Boggiatto. Pro[redacted]: oggi (o. e 15.30) m. 200. [redacted] [redacted] ost., lungo, asta. [redacted] giavellotto, staffetta 4 x 400; Domani (ore 15.30): m. 100, 400, 1500, 10 000, 110 ost., alto, triplo, peso, martello, km. 10 di marcia, staffetta [redacted].

Trottatori stasera a Vinovo

[redacted] corse [redacted] programma [redacted] [redacted] riunione [redacted] [redacted] di stasera all'ippodromo torinese. [redacted] gare avranno [redacted] [redacted] 21. Di buon interesse la prova di centro, il Premio Valle di Susa.

La «duplice accoppiata» della serata sarà sulla 5ª ed 8ª [redacted] (premi Bussoleno e Gravere, 2ª divisione); i favoriti: Premio Chianocco (L. 315.000, m. 2060; 7 part.): D[redacted] Epoque; Premio Novalesa (gentlemen; L. 300.000, m. 1600; 8 part.): Barbio-Tereo; Premio Venalzio (L. 315.000, m. 1600; 7 part.): Pennarossa-Spriano; Premio M[redacted] (L. 450.000, m. [redacted] 7 part.): Vespasiano-Samara; Premio [redacted] di [redacted] (L. 600.000, m. 2060; [redacted] part.): Occidente-Desaix; Premio Bussoleno (L. 387.500, m. 1600; 7 part.): Orinoco-Ivor; Premio Gravere, 1ª divisione (L. 225.000, m. 2060; 8 part.): E[redacted] Eccolo; Premio Gravere, 2ª divisione (L. 225.000, m. [redacted] [redacted] part.): Siemi-Lupino Greco.

La Juventus acquisterà [redacted] forte attaccante

Rocco presentato ai granata

Il trainer *Nereo Rocco* è stato «ufficialmente» presentato, ieri sera, ai giocatori ed ai dirigenti del Torino. Dopo le prime prese di contatto delle [redacted] settimane fra l'allenatore ed i responsabili del club granata, erano corse, in questi ultimi giorni, notizie di una pressante insistenza da parte del Milan per convincere lo stesso Rocco a non cambiare squadra. Si è addirittura parlato, anzi, di una certa titubanza del tecnico, quasi disposto a cambiare idea.

Nulla di meglio quindi, per cancellare ogni ombra di dubbio, che un incontro aperto e cordiale come quello che [redacted] è avvolto appunto ieri [redacted]ra, ad Alpignano, fra Rocco e la sua nuova società. «Ho dato la mia parola ai dirigenti granata — ha dichiarato — e [redacted] di aver usato [redacted] termini precisi. Questo basta, per [redacted]; è [redacted] impegno che vale più di qualsiasi contratto scritto».

La visita [redacted] Rocco, tuttavia, si è iniziata in un'atmo[redacted] di leggero imbarazzo per un comprensibile risentimento di Ellena e di Cuscela, che stanno preparando la squadra all'importante finale di Coppa Italia, di fronte alla presenza del futuro allenatore.

Alla Juventus, gli acquisti [redacted] Menichelli, Gori e Dell'Omodarme [redacted] stati confermati ieri sera dal presidente bianconero ing. Catella al [redacted] riuniti per l'[redacted]le assemblea. La [redacted] [redacted] quali ha costituito l'argomento di centro della riunione; l'ing. Catella, riassumendo la situazione, ha detto [redacted] fra l'altro: «La campagna dei trasferimenti è iniziata per noi con gli arrivi di tre elementi di valore, ma non è conclusa. Puntiamo ancora su un attaccante di gran nome e faremo il possibile per assicurarcelo».



Il trainer Rocco con Ferrini (a sin.) e Rosato (f. Moisio)

Pronostici calcistici

Concluso [redacted] campionato di serie A, il concorso del Totocalcio è imperniato questa setti[redacted] sulle dieci partite [redacted] serie B e tre di C.

BARI-MESSINA 1 - x. - Il Bari, secondo in classifica, che [redacted] la migliore difesa [redacted] girone — con 25 reti subite — ospita il Messina capolista che possiede uno dei migliori attacchi: 47 reti segnate.

BRESCIA - UDINESE 1. - [redacted] Brescia [redacted] bisogno assoluto dei due punti per alimentare le superstiti speranze di promozione.

CAGLIARI - CATANZARO 1. - [redacted] fattore campo dovrebbe decidere [redacted] [redacted] [redacted] sardi.

FOGGIA INC. - COSENZA 1. - Favorito il Foggia: è una delle compagini di testa e in casa ha perduto [redacted] sola volta.

LAZIO - TRIESTINA 1. - La Lazio reduce dalla vittoria sul [redacted] del [redacted], è lanciata verso la promozione.

LUCCHESE - ALESSANDRIA X - 1. - La Lucchese è ormai condannata: l'Alessandria cercherà di strappare almeno un punto.

PARMA - SAMBENEDETTESE 1 - X. - Entrambe le [redacted]dre lottano per la salvezza: il Parma in casa ha perduto 6 volte e pareggiato 7.

PRO PATRIA - LECCO X - 1. - La partita ha per le due compagini un puro valore di prestigio.

SIMM. MONZA - PADOVA 1-X. - L'incontro non presenta alcun interesse di classifica per entr[redacted] [redacted] contendenti.

VERONA - COMO 1 - X. - [redacted] Verona ha perduto ogni speranza di salire in serie A. Il Como, relegato al penultimo posto, può [redacted] qualche appiglio di salvezza in un risultato [redacted].

CESENA - AREZZO (Serie C) X - 1. - Al Cesena basta un [redacted] per avere [redacted] sicurezza matematica di essere in salvo.

FORLI' - PRATO (Serie [redacted]) X-2. - Il Prato, primo in classifica opposto alla squadra di coda, vorrà conquistare la promozione con un risultato utile.

SIRACUSA - TRAPANI (Serie C) [redacted] - Un pareggio [redacted]rà il risultato logico [redacted] derby siciliano.

Scheda Totip

Prima [redacted]: 2 - 1. Milano - galoppo; L. 25.200.000, m. 2400: pronostico [redacted] difficile fra i quattordici cavalli del Gran Premio d'Italia; preferiamo Osmarin e Villaquesa.

Seconda corsa: 1 - X. Roma - galoppo; L. 610.000, m. [redacted]: sono bene [redacted] [redacted] Anpar e Pitonio.

Terza corsa: 1 - 2. Trieste - trotto; L. 710.000, m. 2080: fra i molti candidati alla vittoria preferiamo Armala e Lilium.

Quarta [redacted] 2 - 1. Napoli - trotto; L. 800.000, m. 1650: si pongono in evidenza Brek e Tortini.

Quinta corsa: 1 - 2. Firenze - trotto; L. 610.000, m. 1660: Euratom dovrebbe imporsi davanti a Eber.

Sesta corsa: 1 - X. Bologna - trotto, L. 510.000, m. 1700: bene in corsa Guasco; fra gli altri preferiamo Gion Burrasca.

Ciclismo e tennis [redacted] radio-tv

TELEVISIO[redacted]. Programma nazionale. *Ore 16,10-17,50: telecronaca dell'arrivo del Giro a Cremona; seguirà il «Processo alla tappa» che sarà ripetuto sul Secondo canale alle ore 23,55.*

RADIO. Programma nazionale. *Ore 11,45: servizio speciale sul Giro. Ore 13,15 e [redacted] 13,55: notizie sullo svolgimento della tappa. Ore [redacted]: servizio speciale sul Giro.* Secondo programma. *Ore 16: fase finale e arrivo della tappa a Cremona.*

Ore 18,35: servizio speciale da Barcellona sull'incontro tennistico Spagna-Italia di Coppa Davis.

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da [redacted] 10)

AFFITTASI versando buonuscita negozio [redacted] mq. [redacted] adatto elettrodomestici cambiavalute, autoscuola. Telefonare [redacted] 518-346. [redacted]

AFFITTASI 35 km. da Torino pensionati [redacted] campagna camera cucina [redacted] strada asfaltata volendo giardino [redacted] Telefonare 725-131. [redacted]

AFFITTIAMO [redacted] mesi, nuova costruzione, eventuale alloggio. Favano, [redacted] 20. O-316

AFFITTO a nichelatore locale indipendente assicurando lavoro. Telef. 851-300.

ALLOGGETTO ammobiliato Porta Nuova anche uso pied-à-terre. Telef. 43-027.

ALLOGGIO centrale 5 camere salone [redacted] doppi servizi garage affittasi. Agenzia Troglia, corso Regina 158.

ALLOGGIO Crocetta quattro camere più salone et saloncino tripli servizi affittasi primo luglio. Telef. 582-210, ore 16-17.

AMMOBILIATO affittasi fronte collina alloggio panoramico sei camere accessori tripli servizi terrazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino».

AMPI LOCALI AFFITTANSI, ZONA CENTRALISSIMA, DUECENTO METRI QUADRI PIU' SERVIZI, PRIMO PIANO, ADATTI UFFICI, RAPPRESENTANZE, 150.000 MENSILI. SCRIVERE: «PUB[redacted]' STAMPA 6387 — TORINO».

[redacted] libero silenziosissimo zona alberata signorile 8 camere piano rialzato, giardino, garage. Bricherasio 7. Visite 15-17. A56075

AUTORIMESSA nuovissima affittasi a miglior offerente, offro sicure garanzie. Telefonare 588-656 (pasti). O-204

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef 386-220, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO ammobiliato quattro camere cucina servizi licenza affittacamere. Telefonare 518-129. A55742

CORSO Racconigi negozio nuovo con magazzino cortile affitto. Telef. 386-589.

CROCETTA affittasi settembre signorile alloggio cinque camere doppi servizi terrazzo. Telefonare 500-254. A55585

LOCALE mq. 55 corso Marconcelli 61 affittasi. Telefonare 500-073. A57177

LOCALE mq. 90 uso industriale affittasi corso Grosseto. Telefonare 512-114.

LOCALE mq. 1300 vicinanze corso Francia affittasi subito. Tel. 790-636.

LOCALE presso Crocetta luminoso riscaldato 40 mq. affitto ufficio, gradito artigiano 20.000, altro uguale 30 mq. 15.000, magazzino 35 mq. 10.000. Telefonare 591-048. A56407

LOCALE uso [redacted] laboratorio silenzioso mq. 85 S. Paolo affittasi. Telefonare 383-954 O-11

MAGAZZINO mq. 120 affittasi, Rivalta angolo Urreno, 45.000 mensili. Telefonare 480-389 411

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 600 affitto Borgata Vittoria. Tel. 890-979.

PALAZZINA Gran Madre 3 camere cucina libero subito. Telefonare 693-494.

PALAZZINA signorile arredata garage affittasi subito. Strada Settimo 45. Telefonare 240-149. A58085

PEROSA affittasi anche annualmente alloggetto orto. Telefonare 523-082 escluso sabato domenica. A55635

PIANO rialzato [redacted] Bertini 3 camere cucina bagno [redacted] 1° luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino». [redacted]

QUATTRO camere tinello doppi servizi affittansi 60.000 zona Vecchi Unica, nuova costruzione signorile eventualmente [redacted] locale seminterrato mq. 150 uso magazzino deposito. Telef. 512-114.

TRE locali ufficio affittasi via [redacted] 11 9. Telefonare [redacted] 489-688.

VIA Garibaldi, locale nel [redacted] mq. 310 riscaldato per uffici, magazzini. Telefonare 773-029. A48535

[redacted] S. RITA [redacted] LOCALE 170 MQ. [redacted] SILENZIOSA [redacted] O SENZA ALLOGGIO DI 95 [redacted]. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7[redacted] — TORINO». [redacted]

32.000 più 3000 2 camere cucina tinello bagno casa vecchia S. Paolo. Telefonare [redacted] 11-13 35-757. [redacted]

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI camera e cucina soleggiata Valle di Susa. Tel. ore pasti 374-212.

AFFITTASI in Sanremo camere libere presso distinta famiglia a signore signorine con vitto o senza. Scrivere: Mangioppi, via S. Biaio 23/42, Sanremo.

AFFITTASI Lei[redacted] appartamento seconda quindicina luglio e [redacted] settembre. Telefonare 742-893. A56155

AFFITTASI Loano tinello alloggio [redacted] mare. Telefonare 31-758 ore pasti.

AFFITTASI per periodo estivo, in posizione ridente del Monferrato, villa con giardino, tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».

AFFITTO 4 camere servizi ammobiliato Sol eventualmente vendesi. Telefonare 220-022. A55287

ALASSIO affittasi alloggio centrale sul mare. Telefonare Torino 661-879.

ALASSIO affittasi luglio appartamentino nuovo signorilmente ammobiliato a mare camera tinello cucinino bagno frigo. Telefonare 743-514. A68073

ANDORA Marina affittasi subito camere panoramiche con uso cucina. Martinez Total, Andora. [redacted]

BARDONECCHIA abbiamo alloggio in villetta giardino affittiamo estate. Telefonare 774-677. A56563

BARDONECCHIA appartamento casa villa giardino cinque letti doppi servizi affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino». A55227

CANDIA sul lago affitto o vendo casa prefabbricata nuova [redacted] m. terreno acqua luce fogna L. 2.600.000 [redacted] 40.000 mensili anche pagare con la vendita. Telefonare 521-031, 644-100. Scrivere: Avres, via Volta 4E Torino.

CERVO Bartolomeo affitto vendo alloggetto vista mare. Tel. pasti 698-817.

DUE persone anziane piemontesi affitterebbero permanentemente camera cucinetta servizi vuota in Loano o Bordighera. Scrivere dettagli[redacted]: «Pubblicità Stampa 9335 — Torino»

FINALMARINA affittasi comodo appartamento agosto settembre. Tel. 321-723 Torino ore pasti. [redacted]

[redacted] alloggetto nuovo luglio agosto. Telefonare 371-701, To[redacted] A56191

LOANO affittasi appartamento ammobiliato 3 camere servizi. Telef. 581-182.

LOANO affitto alloggio nuovo vicinissimo mare [redacted] settembre. Tel. 552-131.

LUGLIO affittasi alloggio ammobiliato comodità vicinanze Mondovì 800. Telefonare 265-527 A56701

MARINA Massa affittasi ambiente accogliente cucina servizi telefono, 35 mila mensili. Rovini Diva, Massa.

MESI estivi affittasi camera cucina, giardino (Val Pellice). Telefonare 363-366 ore 8-12. A56352

MEZZA montagna affittasi [redacted] per villeggiatura. Telefonare 694-502.

NOLI affittasi giugno nuovo ammobiliato confortevole. Telefonare 386-824.

[redacted] affittasi luglio centrale camera uso cucina. Telefonare 276-261.

PICCOLA famiglia [redacted] una [redacted] cucina sala soggiorno TV telefono servizi, 25 mila mensili. [redacted]: Rovini Diva, Massa. A55479

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato 50 m. spiaggia giugno [redacted]. Telefonare 697-584. A56454

PRAGELATO, appartamento 7 letti ogni comfort, affittasi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — [redacted] rino». A58379

RAPALLO affittasi camera 2-3 letti stagione estiva. Peco, Mameli 280 A, Rapallo A56276

RAPALLO affittasi mese giugno ammobiliato centralissimo. Telef. 488-803.

RAPALLO affitto alloggetto nuovo, 4 letti, giugno metà luglio agosto settembre e oltre oppure stagione completa, anche annuale. Telefonare 690-363.

S. MICHELE di Pagana (Rapallo), alloggio ammobiliato 5-6 letti, garage giardino, offresi stagione estiva, annualmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 — Torino». A55268

SESTRIERE stagione estiva affitto tre camere servizi. Tel. Torino 60-809.

VALLE [redacted] affittasi eventualmente vendesi casetta altitudine 850. Telefonare 881-070. A56562

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati prospicienti spiaggia. Vallino Rovani. 21737

VENDESI alloggio signorile camera cucina servizi metri 50 dal Mare, San Bartolomeo Cervo, Imperia. Telefonare 790-062 ore 19,30-20,30. A56018

VICINO al mare campagna monti passerete liete vacanze o convalescenza presso famiglia letti servizi moderni, telefono [redacted] uso cucina soggiorno eventuale assistenza, 35 mila mensili. Scrivere: Rovini Diva, Massa. A55480

VILLEGGIATURA, Challant S. Victor valle Champoluc, alloggio signorile 3 camere cucina bagno giardino libero intera stagione. Ved. Dagnin Matilde, telefono 5. 24540

VIU' 40.000 affittasi camera letto grande cucinetta balcone e terrazzino mesi giugno luglio. Telefonare 655-433.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALBERGO ristorante Colombo Salbertrand ideale villeggiatura montana giugno settembre. Informazioni 41-974 Torino. A56468

ALBISOLA Marina: soggiorno giardinetto, vicino mare, familiare. Telefonare Torino 535-412. A55330

BELLARIA, Albergo Bel Turismo, vicinissimo spiaggia veramente confortevole. Giardino. Parcheggio privato. Prezzi modici. 24466

BELLARIA, Albergo Orchidea, rimodernato, vicino mare, Giardino, Ottimo trattamento. Interpellateci. 24405

BELLARIA Pensione Ginerra, vicino mare, ottima cucina. Bassa stagione 1400, alta 1900-2200 complessive.

CATTOLICA Hôtel Cristina. Moderno, vicinissimo mare. Posizione tranquilla. Ogni comfort. Interpellateci 24071

CATTOLICA, H[redacted] Esplanade fronte mare. Camere d[redacted]. Autoparco. [redacted] dai primi luglio. [redacted]

CATTOLICA Hôtel Luxor, II categoria [redacted] mare [redacted] comforts, ascensore. Bar, giardino. Prezzi vera concorrenza. Interpellateci. [redacted]

CATTOLICA Hôtel Marez, costruzione 1962. Sul mare. Posizione tranquilla. Camere con doccia bagno, telefono. Ascensore. Autoparco. 24485

[redacted] Hôtel Negresco. Nuovissimo. Primordine. Di[redacted] mare. Tutti moderni comforts. Spiaggia privata attrezzatissima (ombrelloni, sdrai [redacted]tutti). Signorilità, [redacted] trattamento primordine. 24085

CATTOLICA [redacted] Plaza sulla spiaggia. Modernissimo hôtel. Camere con doccia, bagno, balcone. [redacted] tranquillo. [redacted] 24424

CATTOLICA [redacted] Savoia direttamente mare. Primordine. [redacted] comfort. [redacted] mere con servizi privati. Ascensore. Speciali combinazioni per famiglie. Trat[redacted] signorile. Telefonare 61-174.

CATTOLICA, [redacted] Carmen, posizione centrale, vicinissima mare, ambiente familiare, prezzi convenienti. Interpellateci. 24466

CESENATICO viale Carducci, tel. 81-333. Hôtel Elia, seconda categoria, camere bagno telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 23813

FINALMARINA Borgo trattoria pensione Lidia giugno 1300, luglio 1600 tutto.

GABICCE mare, Hôtel Miramare, moderno, direttamente mare. Camere con servizi, docce, [redacted], [redacted]. Ascensore. Autoparco. 24278

HOTEL Bellavista Rimini, prima linea. Pensione completa 1600. Disponibilità camere. 24130

LOANO, Villa Grazia, via Aurelia 64, tranquillità assoluta, cucina casalinga.

MIRAMARE, Rimini Albergo Zanzini, vicinissimo mare, anche camere servizi privati. Bassa stagione 1400-1700, alta 2300-2500 complessive. 24301

PESARO Hôtel Atlantic direttamente [redacted] mare. Nuovissimo, signorile. Ogni camera con servizi privati, doccia o bagno, bel[redacted]. Telefonare 61-911.

PIETRALIGURE, Hôtel Continental, telefonare 67-349, sul mare, camere bagno. Giugno 2000. A56895

RICCIONE, Hôtel Alfonsina, al mare, anche camere servizi privati. Interpellateci. 23769

RICCIONE Hôtel Columbo, distinto, vicino mare. Camere servizi docce. Autoparco. [redacted]

RICCIONE Hôtel Pacific, costruzione 1963. Posizione tranquilla. Vicinissimo [redacted] servizi, doccia. Giardino.

RICCIONE, Hôtel Vienna Touring, I categoria sul mare. Comforts. Signorilità Modestissimo d[redacted]: [redacted] Rita, II categoria, [redacted]. 24465

RIMINI, Lido Pensione Bolleghi, vicino mare, [redacted] propria, prezzi modicissimi. Interpellateci. 24429

RIMINI, [redacted], Hôtel Amadeo, 70 m. mare, nuova costruzione. Prezzi ottimi. 24071

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, centralissima, Giugno [redacted], Luglio [redacted].

RIMINI pensione [redacted], tel. 28-419, vicina [redacted] modernissima, anche servizi privati. Interpellateci. 23727

RIMINI, P[redacted] Lido, [redacted] giugno settembre 1400 complessive. Alta modici.

RIMINI, [redacted] Losanna, 30 m. mare, giugno luglio settembre [redacted] complessive. 24830

RIMINI pensione Marcella vicina mare, trattamento familiare cucina [redacted] giugno [redacted] tutti i comforts. Telefonare 722-037. A57012

RIMINI pensione Silvana maggio giugno settembre 1200 tutto compreso. Interpellateci. A55778

RIMINI, [redacted], Pensione [redacted] sulla spiaggia, modernissima. Ottima cucina Garage. Prenotatevi. 24620

[redacted], Rivabella Villa Tiffany, Piave 7, soggiorno ideale. Bassa stagione 1200 complessive. Alta modici. [redacted]

[redacted], Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana, modernissima prima linea, maggio, [redacted] 1100, Luglio 1600.

SESTRI Levante, [redacted] studenti, anziane, bellissimo parco, prezzi modici. Telefonare [redacted]. A56555

SPOSI. Stresa Pensione Mon Toc, II categoria, giardino, posizione tranquilla.

SPOTORNO nuovissimo Park Hôtel, tutte camere servizi. Ascensore, Garage. Telefonare 75-494. 24536

SPOTORNO, pensionato familiare, nuove ambientazioni, giardino e spiaggia propria [redacted]. Esigonsi referenze. Educa[redacted] della Provvidenza, Trento 13, Torino. O-285

SPOTORNO, Pensione familiare. Telefonare Torino 374-774 ore 18-20.

TORREPEDRERA, Rimini, Hôtel Ida, sulla spiaggia modernissimo, camera con senza servizi privati, trattamento [redacted] Interpellateci 24130

VARAZZE Hôtel Eden centralissimo camere, bagno, telefono, balcone, ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA Elvira, Cerea (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123)-51-90.

VISERBA, Hôtel Nicaragua, sul mare, ogni comfort trattamento speciale, Interpellateci. 24[redacted]

VISERBA, Pensione Alba, vicina mare, familiare, confortevole, centrale, tranquilla. Interpellateci. 24417

VISERBA, Pensione Marine, [redacted] 38-140, moderna, vicinissima mare. Giugno 1600.

VISERBA, Rimini, Hôtel Aurora Nuova, sul mare. Acqua calda-fredda. Trattamento sano e abbondante. 23770

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. O-872

ACCONCIATORI celebri diventerete diplomandovi frequentando scuola Floran's, via Po 32, telefono 83-505. Corsi diurni, [redacted]. Facilitazioni. O-438

ALASSIO, Collegio Alma Mater, Mameli 14, ospita accogliente villa, soggiorno marino [redacted] e famiglie. Locali. Ricupero. Telefoni: Alassio 40-801; Torino [redacted] [redacted]-377

ALPALINGUE 1° [redacted] taluno corsi paghe contributi, corrispondenza commerciale. Telefonare 523-877

ALL'ISTITUTO Oregila, [redacted] 22, continue richieste personale specializzato. Imparate, perfezionate dattilografia, stenografia, computisteria ecc., Corsi diurni, serali O-391

CALLISTA, n[redacted] Revino, [redacted] continuati. Arte Scuola, via S. Teresa 3, telefono 42-386. O-348

[redacted] presto il francese in Francia, quest'estate [redacted] 21 luglio al 31 [redacted]sto in un collegio lussuoso del meridione. Solo per signorine [redacted] al 25 anni: studenti, hostess, ecc. Insegnamento [redacted] due gradi: iniziazione e perfezionamento. Esame finale, diploma. Gite, visite, canottaggio, sport. Scrivere: Col[redacted] Internationale «Les Cheminières», Castelnaudary (Aude) France. 24504

[redacted] diventerete specializzandovi taglio ondulazioni ad aria, tinture, [redacted]. [redacted] accelerati, lavoro assicurato, Dalmondo, [redacted] Parini 10, telefono 40-345. A55709

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

ACCURATE preparazioni ripetizioni lettere storia [redacted] italiano superiori. Telefonare 754-429, ore 19-21.

[redacted] modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telef. 512-025, corso San [redacted] 9. O-1167

CORRISPONDENTE commerciale diplomata [redacted] impartisce lezioni, [redacted] domicilio traduzioni, corrispondenza inglese [redacted]cese. Telefonare 772-065. A56121

[redacted] lingue a [redacted] Letracom, [redacted] Domenico 5, Torino, telefono 546-104.

DIPLOMATO occuperebbe ore libere consulenza sicurezza sul lavoro amministrazione stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2334 — Torino». A55744

INGLESE francese preparazioni esami, traduzioni. Telefonare [redacted]

LAUREATA lettere seguirebbe famiglia mare lezioni riparazione. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 2322 — [redacted].

STUDENTESSA [redacted]rtisce lezioni [redacted]se a ragazzi elementari medie. Telefonare 60-371. A56331

TEDESCO, inglese, francese traduzioni tecniche, commerciali e private. Traduttrice qualificata. Telefonare 885-274.

TEDESCO madrelingua corrispondenza traduzioni commerciali tecniche servizio interprete. Telefonare 730-596.

11 Com. Mob. Pens. L. 150 p.p.

A [redacted] inquilino [redacted] elegante ammobiliata corso Re Umberto. Telefonare 687-936. A56404

AFFITTANSI camere ammobigliate zona [redacted] [redacted]re 554-121. A56005

AFFITTASI ammobiliata signorile comoda [redacted] professionista impiegato unico cortile. Telefonare 488-719. A56771

AFFITTASI camera ammobiliata professionista o impiegato stabile massima serietà. Telefonare 591-157. A57153

AFFITTASI camera due letti comodità, zona Giulio [redacted]. Telefonare 653-855 ore pasti. A56765

AFFITTASI matrimoniale uso cucina, altra indipendente, Gran Madre. Telefonare [redacted] 884-521. A56597

AFFITTASI [redacted] Nuova ammobiliata due letti. Telefonare 682-180.

AFFITTASI S. Paolo bella [redacted] 2 [redacted] 2 liberi, Telefonare [redacted].

AFFITTO a signorina provinciale referenziatissima ammobiliata [redacted]. Scrivere: «Pubblicità [redacted] [redacted] — Torino». A56500

AFFITTO camera ammobiliata. Bellardi 35, Stella. A56103

AMMOBILIATA centrale due o tre letti con vitto. Telef. 511-243.

[redacted] mobiliata, volendo tre letti amici, comodità [redacted]. Tel. 750-456.

BELLISSIMA [redacted] due letti con pensione affittasi [redacted]. Telef. 68-380.

CENTRALISSIMA signorile letto ammobiliata affitto distinto [redacted]. Tel. 687-916.

CORSO [redacted]cconigi indipendente ammobiliata tutti servizi. [redacted] affittasi. Telefonare [redacted]. A56669

[redacted] darebbe ammobiliata, a 1-2 [redacted] conveniente. Telefonare 767-709. A57511

PENSIONE completa ambiente signorile solo uomini. Zona Statuto. Tel. [redacted].

PIED-A-TERRE ammobiliato, servizi, indipendente, zona Valentino. Tel. 687-926.

PRIVATO affitterebbe a signorina [redacted] volendo vitto [redacted] Marconi. Telefonare 654-389.

SIGNORA affitta camera ammobiliata solo impiegati. Telefonare [redacted]

[redacted] prenderebbe custodia bambino o bambina. Telefonare 784-664.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CASSIERA 19enne [redacted] presenza referenziata libera subito occuperebbesi. Telefonare 585-447. A58101

ALTO, distinto, serio, referenziato, energico, dinamico piemontese ventinovenne, media cultura, impiegherebbesi ore serali. Scrivere: poleonlanlo 41023 fermoposta Torino. A58074

CINQUANTENNE [redacted] cercherebbe impiego con mansioni di fiducia disposto versare cauzione, massima serietà. Telefonare [redacted] 684-377. A58261

COMMESSA [redacted] presenza 23 anni esperienza articoli giocattoli casa e fotto. Offresi anche subito. [redacted] «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CRONISTA Offset libera impiegherebbesi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58691

DICIOTTENNE stenodattilo esperta paghe contributi il impiego offresi industria. [redacted]: «Pubblicità Stampa 4051 — Torino». [redacted]

[redacted] assolto leva pluriesperto disegni americani e campo [redacted] migliorerebbe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5084 — Torino». A58076

DISTINTA signora offresi dama compagnia a signorilissima persona anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — [redacted]». [redacted]

DOMICILIO contabile fatturista lavoro [redacted]. Telefonare ore pasti 230-886.

[redacted] FARMACIA, ESPERTO [redacted]BORATORIO [redacted]CO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted] 1248 — TORINO».

DOTTORE LEGGE [redacted]ZIATISSIMO, [redacted]NTISEIENNE, SCOPO MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, ESAMINEREBBE [redacted]. SCR[redacted] «PUBBLICITA' [redacted]PA 4[redacted] — TORINO». A58249

EQUIPARATO istruzione tecnica libero subito cerca impiego capo gruppo montaggio o sollecitatore. [redacted]: «Pubblicità Stampa 9402 — Torino».

ES[redacted] paghe contributi assumerebbe incarichi domicilio. [redacted]lefonare 281-574. A58404

ESPERTO operazioni doganali, tenuta registri carico scarico, referenziatissimo offresi. Telefonare 675-395 ore pasti.

EX Carabiniere 28enne con patente B, cerca impiego dignitoso referenze ottime. [redacted] 321-792, giorni feriali ore 10-11. [redacted]

[redacted] giovane professionista cerca lavori inerenti professione. Tel. 780-271.

GEOMETRA 24enne militesente patente impiegherebbesi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A57516

GIOVANE maestro cerca urgentemente impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino». A56509

IMPIEGATO ventiseienne II categoria addetto ufficio acquisti con ufficio acquisti con esperienza triennale. Ex disegnatore attrezzista. Referenziatissimo [redacted] scrivere se non azienda importante con minimo 300 dipendenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4020 — Torino».

[redacted] offresi a privato, con referenze. Telefonare 251-787.

ITALAMERICANO diplomato passaporto esperienza commerciale disposto viaggiare offresi. [redacted]: [redacted] Stampa [redacted] 1209 — Torino». A56814

LAUREATO economia, referenziatissimo, esperienza direzione amministrativa, scopo miglioramento, esaminerebbe adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6356 — Torino». A58384

[redacted] tempi [redacted] taggio [redacted] lunga esperienza [redacted] e preventivista, già capo attrezzatura [redacted] subito. Scrivere: «[redacted]bblicità Stampa [redacted] — Torino». A58253

OPERATRICE Audit pratica quadriennale contabilità scopo miglioramento [redacted] Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57130

PERFETTO francese stenodattilografa 25enne pratica lavori [redacted] offresi. Telefonare 538-877. O-1157

PERITO industriale impiegato II categoria [redacted] responsabile ufficio produzione programmazione officina offresi scopo miglioramento azienda metalmeccanica, et[redacted] [redacted]. Telefonare ore pasti [redacted] A58222

QUARANTENNE presenza pratica commercio auto impiegherebbesi a[redacted] mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A57491

RAGIONIERE esperissimo contributi paghe partita doppia cerca lavoro domicilio. Telefonare 874-467. A58367

RAGIONIERE, ex Carabiniere, attualmente sorvegliante 38enne, offresi impiego responsabilità scopo miglioramento, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5388 — Torino». [redacted]

[redacted]**IERE** 25enne cassiere espertissimo pratico lavori ufficio offresi libero anche subito. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 1343 — Torino». [redacted]

[redacted] libri paga [redacted] piccole aziende massima serietà riservatezza referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1355 — Torino». [redacted]

[redacted] magazziniere offresi [redacted] cultura, referenze. Telefonare 332-776.

[redacted] militesente. Licenza tecnica pratico ufficio acquisti e vendite sconto paleolo, impiegherebbesi presso seria ditta. Grande, Caselle Torinese.

VENTICINQUENNE, maestro, [redacted] referenze, offresi lavori ufficio. Mili presente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3477 — Torino». [redacted]

[redacted] diplomata offresi primo impiego. [redacted] 757-108. A58418

VENTIQUATTRENNE studi II liceo classico, pratico ufficio, II impiego, offresi. Telefonare 364-243. A58996

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

A.A. ESPERTI [redacted] stradale tutta Italia assoluta serietà competenza, qualificati perizie tecniche, disposti impieghi stabili, prendano contatto con importante compagnia [redacted] estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

A.A.A. PERSONALE media cultura maggiorenne con pomeriggio libero cercasi da importante società. Ottima retribuzione. Presentarsi via Ga[redacted] 59, 3° piano. O-100

A giovane orfano di guerra o invalido civile per [redacted] di guerra, ufficio offre possibilità assunzione [redacted]. Presentare domanda manoscritta precisando età, studi, posti occupati, referenze, se invalido, [redacted] invalidità. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] ispettore alle vendite provata capacità deposito alimentari. Scrivere dettagliando precedente lavoro: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino».

[redacted] comptometrista cercasi subito. Telefonare 547-105. [redacted]

ABILISSIMA dattilo-comptometrista minimo [redacted]. Manoscrivere pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 145 — Torino». O-1151

[redacted] Riviera Ponente [redacted] toria corrispondente tedesco inglese francese. Pubblicità Lasinod 8 G, Savona.

[redacted] energica signora, signorina, venti-trentenne, sorvegliante, manutenzioni, contatti inquilini, anche non pratica ufficio. Presentarsi Sparavigna, via Bligni 16.

APPRENDISTA commessa cerca magazzino ingrosso. [redacted] 42-047.

APPRENDISTA contabile stenodattilografa cercasi per zona Leumann. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 6, Torino. A56021

ASSISTENTE praticissimo cantiere edile residenziale cercasi assunzione immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6806 — Torino». A56935

ASSUME importante Società esattore serio ottima presenza, titolo di studio, buona pratica dattilografia. Esigonsi [redacted] ferenze ineccepibili. Manoscrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 158 — Torino». O-393

ASSUMIAMO 25-40enni, automezzo, cultura, dinamicità. Presentarsi sabato 1: Sorelo, corso Napoli 22, ore 14,30-16,30.

ASSUMONSI signore signorine facile redditizio lavoro vendita privati. Presentarsi 9-12 Sacco, Principi Acaja 22.

AUTORI canzoni cercansi V Festival Principe Torino. Iscrizione Mastaro, via Carraino 11. A57151

AUTORICAMBISTA capacità direzionale et banconista assumerebbe importante ditta. Inviare curriculum: Grilli, piazza Garibaldi 104, Napoli. 24490

AUTOSCUOLA cerca un insegnante, un istruttore. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino».

BOZZETTISTA giovane primo impiego anche signorina dinamicità disposizione per l'arredamento, disegno, lavori ufficio cerca ditta in Torino allegare schizzo colori indicare curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A58375

CAPOFFICINA CERCA IMPORTANTE STABILIMENTO MOBILI METALLICI, INDISPENSABILE MASSIMA ESPERIENZA RAMO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9343 — TORINO».

[redacted] ATTREZ[redacted], LUNGA ESPERIENZA, CERCASI DA IMPORTANTE INDUSTRIA. OTTIMA RETRIBUZIONE. DETTAGLIARE POSTI OCCUPATI E RICHIESTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1552 — TORINO». [redacted]

CENTRALINISTA esperienza biennale anche pratica lavori ufficio cercasi per zona Leumann. Scrivere dettagliando: Ghisalba S.p.A., via Macerata 6, Torino. A56021

CERCANSI dattilografe fatturiste massimo 20anni. Albert, via Aosta 31.

CERCASI abile commessa vendita abbigliamento sportivo. [redacted] buito. Melani, via Cavour 6.

CERCASI apprendista impiegata dattilografa piccola azienda Barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58953

CERCASI CAPO REPARTO ATTREZZATURA, BUONA CONOSCENZA LAVORA[redacted] E PIEGATURA PROFILATI A FREDDO. OTTIMA [redacted]. SCRIVERE: [redacted] 1152 — TORINO». A57328

CERCASI cassiera 16-19enne anche 1° impiego. Telefonare [redacted]. A56360

CERCASI commessa veramente pratica profumeria [redacted]-22enne bella presenza, svelta. Referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1182 — Torino». A56180

CERCASI esperta referenziata [redacted] contabile. Telefonare 384-294.

CERCASI per lavoro domicilio elemento praticissimo contabilità. [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6329 — Torino». A57763

CERCASI [redacted] primo impiego impresa Zagatti, via Cernaia [redacted]. A57814

CERCASI segretaria esperta contabilità ramo commercio, libera [redacted]. Telefonare 838-827. A56032

CERCASI [redacted] attitudini commerciali per vendita alloggi in cantiere a Settimo Torinese. [redacted]20.

CERCASI signorina bella presenza impiego ufficio privato massima serietà e retribuzione. Scrivere: «Pubblicità [redacted]pa 3489 — Torino». A56681

CERCASI signorina pratica contabilità Telefonare [redacted]. A[redacted]

CERCASI signorina pratica paghe e contributi. Telefonare 325-755. A56699

CERCASI signorina 15-18 anni 1° impiego. Telefonare 325-755.

CERCASI stenodattilografa 15-16enne per filiale torinese importante industria metalli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3494 — Torino». A57501

CONTABILE praticissimo macchine da calcolo Olivetti esperta paghe contributi [redacted] commerciale centro città. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DATTILOGRAFA 15-16enne anche primo impiego cercasi. Telefonare ore ufficio [redacted]. A57469

DATTILOGRAFA 15-17 anni possibilmente 1° impiego cercasi. Telefonare 81-022. A56433

DISEGNATORE meccanico provetto per [redacted] lavoro cercasi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

DITTA [redacted] fatturina [redacted] mansioni fiducia [redacted] stabilirsi Pontremoli. Si richiede garanzia, [redacted] età, titolo studio, occupazioni [redacted]. Scrivere: Rovini Diva, Massa. A55479

DITTA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE CERCA PER [redacted] LOMBARDIA [redacted]ONTE EMILIA-ROMAGNA PERSONALE [redacted] BUONA PRA[redacted] IN [redacted] AVICOLO [redacted] ASSISTENZA [redacted] AGLI ALLEVAMENTI DELLE [redacted] REGIONI. [redacted] OTTIMO TRATTAMENTO AUTO [redacted] SPESE. [redacted] DETTAGLIANDO EURIBRID VIA [redacted] BONI 9 BOLOGNA.

GEOMETRA, anche neodiplomato, ex interno Scannelli [redacted] buone votazioni scolastiche et ottima [redacted] nello studio [redacted] materie professionali, assume [redacted] presa per lavori ufficio e cantieri. Telefonare 880-351 [redacted] 18-20. A5[redacted]

(Continua a pag. 14)

Borse economia e finanza

Deludente [redacted] della riunione dei ministri [redacted] Bruxelles

Disaccordo fra i Paesi del Mec sulla ripresa dei rapporti con Londra

Le discussioni [redacted] al 18 giugno [redacted] proposta [redacted] tedesco Erhard, preoccupato [redacted] evitare [redacted] rottura [redacted] - La Francia continua ad opporsi all'apertura [redacted] un negoziato diretto [redacted] la Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 31 maggio.

Nemmeno oggi i ministri dei [redacted] del Mercato Comune sono riusciti [redacted] raggiungere un'intesa sui rapporti con la Gran Bretagna. L'unità delle Comunità europea [redacted] ancora incrinata: da una parte la Francia, dall'altra Germania, Italia, Olanda, Belgio [redacted] Lussemburgo. Il bilancio della riunioni [redacted] Consiglio dei ministri comunitari è dunque piuttosto negativo: si è rischiato il fallimento completo [redacted] si è riusciti ad [redacted] soltanto con [redacted] nuovo rinvio. Ancora una volta la [redacted] della crisi fra le sei Nazioni è stata — come si è detto — [redacted] problema inglese.

Quali relazioni intrattenere con la Gran Bretagna? A quali organi affidare il compito [redacted] avere [redacted] periodici di vedute e di informazioni con il governo di Londra? [redacted] problema si è ridotto a questi due interrogativi ed i sei Paesi [redacted] sono riusciti a trovare una risposta unanime. Oggi ci si deve render conto per l'ennesima volta che l'Inghilterra continua [redacted] costituire [redacted] che blocca gl'ingranaggi [redacted] Mercato comune. Finché non si risolve il problema inglese, la Comunità non farà che pochi progressi.

La cronaca della riunione odierna si può fare rapidamente: esisteva una proposta, elaborata dall'apposita commissione dei rappresentanti permanenti, per dar corpo [redacted] funzione ai contatti [redacted] gli inglesi. [redacted] proposta gravava la riserva di Parigi. E' stato impossibile togliere questa riserva. Sono state prospettate nuove formule, sono state avanzate nuove proposte. Impossibile raggiungere l'unanimità. Schaus e Colombo si sono prodigati nel tentare il compromesso. I loro tentativi hanno sempre urtato contro il muro dell'intransigenza francese [redacted] tedesca.

In sostanza, la rottura è avvenuta al momento in cui, di fronte ad una ennesima proposta di compromesso, Couve de Murville ha detto che la soluzione proposta [redacted] l'impressione [redacted] stabilire [redacted] specie di negoziato permanente. «La Francia — ha aggiunto — [redacted] d'accordo nel compiere un gesto politico, [redacted] non vuole [redacted] negoziato». Erhard allora ha proposto di rinviare il tutto al prossimo Consiglio dei ministri, che si riunirà a Bruxelles [redacted] 18 giugno. [redacted] presidente della Commissione della Cee, uscendo dalla sala delle conferenze, ha commentato: «Tutto il clima politico della Comunità risentirà della decisione di stasera». Il ministro Colombo [redacted] pregato i giornalisti [redacted] non chiedergli stasera un giudizio.

Un'altra discussione si è però ancora accesa al momento in cui si decideva di chiudere l'argomento Inghilterra. Erhard ha fatto presente che considerava le due grosse decisioni prese nello scorso Consiglio [redacted] ministri (l'atteggiamento da tenere [redacted] sede ai negoziati *Gatt* — e cioè riguardanti il commercio — e le decisioni generali sulla politica agricola comune) strettamente legate al problema inglese e questo in virtù del principio [redacted] «globalità politica».

Couve de Murville, naturalmente, ha sostenuto il contrario: «Le decisioni [redacted] hanno valore indipendentemente dal fatto che si sia o [redacted] raggiunto l'accordo sui rapporti con l'Inghilterra». [redacted] e sua volta ha ricordato il principio [redacted] sincronizzazione e ha sostenuto che, se le decisioni sulle trattative con il *Gatt* e le linee generali della politica agricola comune sono giuridicamente valide, non si può dimenticare che le trattative [redacted] Ginevra [redacted] molto lunghe e che la politica agricola, [redacted] effettiva, ha bisogno [redacted] regolamento. Quindi, ha concluso, non è difficile prevedere che le decisioni sull'applicazione concreta delle «direttive» comunitarie potranno risentire negativamente del rinvio [redacted] oggi.

a. d.

L'indice generale azionario passa da 85,74 a 85,90 (+0,20%)

Apertura calma, chiusura al rialzo con scambi molto intensi in Italia

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.	Titoli	31	Variaz.	Titoli	31	Variaz.	Titoli	31	Variaz.
VALORI DI [redacted]			[illegible]	[illegible]	[illegible]	Ostiei 6%	100 —	—	METALMECCANICHE		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FIAT	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FIAT privil.	[illegible]	[illegible]

La settimana è terminata con una seduta nel complesso bene intonata [redacted] una fase iniziale incerta, povera di affari e dominata da numerosi realizzi, ha fatto seguito un raddrizzamento di tendenza, che ha fatto perno sui buoni comportamenti delle consuete valori di primissimo piano e di altre voci tra cui principalmente Liquigas, Nebiolo, Saffa. Il listino è stato completato su un mercato in denaro, lievemente sui livelli medio-massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni leggermente migliori. Depoborse sostenute.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire [illegible] o. n., obbligazioni per lire [illegible] o. n., azioni n. [illegible].

Milano, 31 [redacted].

La settimana si è conclusa con un ulteriore consolidamento della quota, rafforzando le migliorie conseguite nelle due precedenti sedute.

La seduta si era iniziata in tono minore: i realizzi di fine ottava incidevano leggermente [redacted] di [redacted] ed il mercato sembrava destinato ad una fase di assestamento. Per contro al listino la riunione registrava una vivace rianimazione, con interventi positivi [redacted] denaro sui valori guida e sui titoli assicurativi, finanziari, alcuni tessili e meccanici. Pochi mossi saccariferi ed elettrici. [redacted] sui massimi della giornata [redacted] scambi molto [redacted] tenui sulle Liquigas.

L'indice generale azionario di «24 Ore» saliva da quota 85,74 di ieri a 85,90 con un rialzo dello 0,2%. Variazioni modeste nei valori di Stato: calmo il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato per 130 milioni di lire; obbligazioni per 438 milioni di lire; azioni n. 1.382.800.

Depoborse sostenute con affari piuttosto consistenti. Prezzi informativi: Fiat [illegible]; Edison [illegible]; Viscosa [illegible]; Calini [illegible]; Liquigas [illegible]; Generali [illegible]; Pirellone [illegible].

Genova, 31 maggio

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 4325, Navig. Alta Italia 15.300; Cotonificio Ligure 4300; Ceg 3175; Eridania 3136; Romana Zuccheri 978; Industria Zuccheri 6700; Distillerie [redacted]; Zuccheri Sermide 2400; Ezercizi [redacted] 1800; Mira Lanza 43.080; Italsider 1472; Aedes 2960.

Oro e valute estere

Roma, 31 maggio

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e [redacted] esteri: dollaro Usa 620,40; dollaro canadese 574,35; lire sterlina 1738,50; franco svizzero 143,72; franco francese 126,46; marco tedesco 155,36; scellino austriaco 24,04; franco belga 12,31;

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6150-6250, [redacted] svizzero 5550-5750; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 620-623; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 126,25-126,30; oro fino 712-725; argento 28-29.

PREZZI DI CHIUSURA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
[illegible]	10.300	[illegible]	[illegible]
TRASPORTI			
TESSILI E MANIFATTURIERI			
MINERARI E METALLURGICI			
MECCANICI E [redacted]			
ALIMENTARI			
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
DIVERSI			

Hereil nuovo presidente della «Simca-automobili»

Pigozzi rimarrà presidente onorario [redacted] presidente effettivo della «Simca-industria»

Parigi, 31 maggio.

Georges Hereil, «il padre del Caravelle» è stato nominato dal Consiglio d'amministrazione di «Simca - Automobile» presidente e direttore generale della società.

Hereil succede ad Henry Pigozzi, il quale aveva annunciato, qualche giorno fa l'intenzione [redacted] rassegnare le dimissioni. Questi cambiamenti alla testa della grande Casa automobilistica francese sono la [redacted] dell'acquisto, da parte della società americana [redacted] «Chrysler» della maggioranza del pacchetto azionario [redacted] «Simca».

Hereil ha tenuto comunque a riconfermare, ieri, che la «Simca» [redacted] manterrà nel quadro dell'industria automobilistica francese, [redacted] la società continuerà a conformare la propria produzione agli obiettivi del «quarto piano».

Nel nuovo Consiglio d'amministrazione figura Irving Minnet, vice-presidente della Chrysler Corporation. Pigozzi, che [redacted] nominato presidente onorario [redacted] «Simca-Automobile» rimane presidente effettivo della società collaterale «Simca - Industria».

Dall'Ufficio internazionale del lavoro

Approvato a Ginevra lo statuto del Centro professionale di Torino

Dichiarazioni del presidente David Morse sul finanziamento del grandioso progetto che preparerà dirigenti tecnici qualificati per i paesi in via [redacted] sviluppo

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 31 maggio.

Riunito [redacted] la sua sede permanente di Ginevra, il Consiglio d'amministrazione dell'Ufficio [redacted] del lavoro ha approvato oggi il futuro statuto del Centro professionale di Torino, il cui definitivo allestimento [redacted] stato deciso lo [redacted] mese di marzo.

Lo statuto, elaborato [redacted] questi ultimi due mesi da [redacted] apposito gruppo di esperti, consta di un preambolo e di dodici articoli, riguardanti gli aspetti organizzativi, finanziari e giuridici del progetto.

La discussione si è protratta per parecchie ore, essendo stato esaminato articolo per articolo lo statuto. Il presidente del B.I.T., [redacted] Morse, ha fornito ampie assicurazioni [redacted] questione del finanziamento del grandioso progetto, sottolineando che, oltre ai cospicui contributi [redacted] Stato italiano, il Centro potrà fare assegnamento sull'appoggio [redacted] nomico [redacted] altri paesi. Al termine della seduta, il dottor Morse ha dichiarato che tutti gli articoli [redacted] stati approvati, ed ha aggiunto che probabilmente il Centro che preparerà i tecnici per i paesi in via di sviluppo inizierà la sua attività nei primi mesi del 1965.

l. f.

L'inchiesta [redacted] congiuntura

Previsto in [redacted] l'aumento di ordinativi [redacted] produzione

Roma, 31 maggio.

L'elaborazione [redacted] risposte degli imprenditori industriali alla inchiesta congiunturale mensile condotta in Italia, d'intesa con la Comunità economica europea, dall'Isco e da Mondo Economico, è stata conclusa in questi giorni.

I risultati dell'inchiesta si riferiscono «ex-post» ed alcuni consuntivi aziendali a fine aprile 1963, ed «ex-ante» alle previsioni degli imprenditori per i prossimi tre-quattro mesi.

I consuntivi denunciati [redacted] le aziende per la fine di aprile hanno indicato, per il complesso delle industrie, situazioni [redacted] molto diverse da quella del precedente [redacted], in linea generale, positive.

Le previsioni a breve (cioè per i prossimi tre-quattro mesi) confermano l'attesa di un aumento sia degli ordinativi, sia della produzione. In alcuni casi, peraltro, avvenuta la ripresa primaverile, le aspettative cominciano a scontare l'avvicinarsi della pausa estiva.

Uno sguardo al clima di opinioni consente infine di osservare che le previsioni sul probabile andamento a breve del sistema economico italiano nel suo complesso sono prevalentemente orientate verso la stazionarietà: il 74% degli imprenditori si è, infatti, espresso in tale senso, contro il 15% che ha indicato «andamento sfavorevole» e l'11% che prevede «andamento favorevole».

Convegno di studi al Salone internazionale [redacted] montagna

Tecnici [redacted] sei Paesi discutono i problemi dell'economia alpina

[redacted] saluto [redacted] presidente della provincia di Torino e l'intervento del prof. Gribaudi

Nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione del «1° Salone internazionale della montagna», si è inaugurato ieri il Convegno internazionale di studi su «L'economia della zona alpina come problema europeo» organizzato dalla Camera di Commercio di Torino.

I lavori, che si svolgono nel salone di Palazzo Lascaris, sono stati aperti dal presidente dell[redacted] Camera di Commercio dr. Vitelli che nel porgere il [redacted] saluto agli intervenuti (circa [redacted]) ha affermato come [redacted] questa iniziativa la Camera di Commercio ha inteso contribuire nella maniera più sostanziale alla soluzione dei problemi connessi con la difesa e la valorizzazione della montagna.

Si tratta infatti di fornire elementi e dati sui quali si potranno elaborare fondate proposte che interessano l'intera regione alpina e [redacted] varie genti che abitano i suoi versanti. Per questo il convegno si muove su piano europeo con la partecipazione non soltanto dell'Italia, ma anche della Francia, Svizzera, Austria, Germania e J[redacted].

Hanno quindi preso [redacted] parola per porgere il saluto proprio e degli enti da loro rappresentati il prof. Grosso, presidente della Provincia di Torino, [redacted] del lavoro Soffietti, [redacted] sen. Sibille e il dr. Pizzigalli.

Primo relatore [redacted] il prof. Gribaudi, preside della facoltà di Economia e commercio di Torino, che ha illustrato «Il mondo alpino nella integrazione europea», analizzandone l'evoluzione negli ultimi cento anni.

Successivamente il professor Golzio, docente di statistica nella nostra Università, ha esaminato alcuni «aspetti strutturali [redacted] fattore demografico nelle zone alpine con particolare riguardo all'Italia», mettendo in evidenza i profondi squilibri riscontrati nella composizione delle popolazioni soprattutto nelle zone non interessate dal processo di trasformazione economica e di sviluppo industriale.

Nel pomeriggio il professore Nussbaumer dell'Università di Vienna ha parlato sugli «Aspetti strutturali ed evolutivi del fattore demografico nella zona alpina con particolare riguardo all'Austria, alla Germania e alla Jugoslavia». L'oratore ha tra l'altro voluto [redacted] distinguere tra abbandono delle zone alpine per quel che riguarda l'agricoltura montana (ciò che occorre aspettarsi ovunque), e un generale spopolamento delle regioni alpine che, secondo l'oratore, non va temuto.

Il prof. Guichinnet, di Ginevra, a sua volta, ha illustrato le «disparità socio-economiche, in relazione allo sviluppo demografico con particolare riguardo alla Svizzera e [redacted] Francia».

I lavori proseguiranno oggi, per concludersi domenica [redacted] laterali, si terranno oggi l'assemblea generale dei costruttori italiani di funivie e una tavola rotonda sull'alpinismo, alla quale interverranno con il sen. Renato Chabod e con il prof. Rodolfo Margaria di Milano, anche Giuliana Chenal Minuzzo, Marcello De Dorigo, Leo Gasperl, Cesare Maestri e Hans Noebl. Si ricorda che l'orario di apertura del Salone è continuato, dalle [redacted] alle [redacted] nei giorni feriali, [redacted] 9 alle [redacted] la domenica. Il prezzo del biglietto è di [redacted] lire, ridotto 200, anche per comitive superiori alle 20 persone.

a. d.

Cinquantamila [redacted] al [redacted] della Montagna

Tra il pomeriggio della giornata inaugurale e ieri, oltre [redacted] mila visitatori hanno affollato il Salone internazionale della Montagna. Particolare successo hanno riscosso le esibizioni degli alpini della Scuola militare di Aosta e della Guardia di Finanza sulla pista per sci in plastica e sulle rocce artificiali della palestra di alpinismo: le prove si svolgono tutti i giorni dalle 11 alle [redacted]; dalle 15,30 alle 16,30; dalle 17,30 alle 18,30; dalle 21,30 alle 22,30 e dalle 23 alle 24.

Tra le manifestazioni collaterali, si terranno oggi l'assemblea generale dei costruttori italiani...

Wall Street al nuovo massimo del 1963

La media degli industriali [redacted] da 722,50 a 726,96 - Sostenute le Borse europee

New York, 31 maggio.

L'ultima giornata di maggio vede il [redacted] nuovamente in [redacted]. Ricoperture e acquisti [redacted] investimento si sono sviluppati in buon volume, stimolati dall'andamento sempre incoraggiante della congiuntura nazionale. Da segnalare a questo proposito la crescente fiducia in una soluzione del nuovo contratto di lavoro dell'industria siderurgica [redacted] dovere ricorrere ad uno sciopero, le previsioni di vendite quasi record di macchinario per l'edilizia nel 1963 e le nuove espressioni di ottimismo a proposito delle prospettive dell'economia.

In definitiva, il mercato ha terminato il mese di maggio ad un nuovo massimo per il 1963.

Azioni scambiate n. 4.620.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 726,96 (722,50); 20 Ferroviarie 172,36 (172,24); 40 Obbligazioni Interne 89,34 (89,33); 15 Pubbliche Utilità 140,33 (140,30).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Underwood 14,50 (14,62); Montecatini 19 (19); American Cyanamid 50 (50,12); American Tel and Tel 122 (121,87); Bethlehem Steel 32 (32,37); Dupont de Nemours 251 (250,50); General Electric 84 (83); General Motors 73,25 (72,62); I. B. M. 477,50 (470); Kennecott Copper [redacted] (76,25); Standard [redacted] of New Jersey 67,75 (67,75); U. S. Steel 51,50 (51,37); Woolworth 74,50 (74,62).

Londra, 31 [redacted].

La Borsa londinese ha terminato la settimana e la prima giornata del nuovo riporto con una nota molto soddisfacente.

Indice Reuter degli industriali 416,7 (precedente 413,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): [redacted] 55 (56); Snia Viscosa priv 53 nom (53 nom); Montecatini 30 1/2 (30 1/2); British Petroleum Co 31 1/2 (31 1/4); Vickers 20 3/8 (20 1/2); General Electric [redacted] 1/4 (41); Dunlop Rubber 20 1/2 [redacted] 5/8); Unilever 44 3/4 (44 3/4); Rolls Royce [redacted] 1/4 ex [redacted] 1/4).

Parigi, 31 maggio.

Mercato molto calmo ma fondamentalmente stabile.

Indice generale 98,3 (precedente 98,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 18,05 (18,25); Pirelli 40,90 (40,70); Finsider 8,70 (8,70); Olivetti 21,40 (21,[illegible]); Snia Viscosa 41 (41).

Zurigo, [redacted] maggio.

Mercato sta[redacted] migliorie [redacted] piccola entità, soprattutto sui valori industriali e bancari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (93); Rumianca 16,15 (16,30); [redacted] 3,05 (3,05); Italcementi 180 (149,50); Snia Viscosa 37,75 (37,50); Bastogi 15 (15); Condotte 6,60 (6,60); Fiat 19,95 (19,85); Soc Gen Immob 3,35 (3,40); Invest [redacted] (30); Ledoga priv 77 (77); Magneti Marelli 10,10 (10,00); Pirelli 87 (87). Unione [redacted] 3940 (3900); Società di Banca Svizzera 3065 (3060); Credito Svizzero [redacted] (3250); Interhandel 3945 (3935); Italo Suisse [redacted] (982); Adolph Saurer 2285 (2295); Brown Boveri 3430 (3380); Ciba 9390 (9300); Fischer [redacted] ex (2215); Nestlé 3515 (3520).

Francoforte, 31 maggio

Tutta la quota ha beneficiato di un migliorato interesse agli acquisti mentre l'offerta era scarsa. Di conseguenza i prezzi sono saliti in misura apprezzabile e il mercato ha chiuso sui massimi della giornata.

Indice generale 117,51 (precedente 116,07).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 14,80 (14,60); [redacted] 17,70 (17,60); Fiat priv 13,00 (12,80); Pirelli [redacted] (32,00); [redacted] 34 1/2 (34,20); Magneti Marelli 9,80 (9,60); Snia Viscosa 38,65 (38,10); Finsider 7 (7); Olivetti 28,30 [redacted].

Società Meridionale di Elettricità

Si è tenuta in Napoli il 30 maggio c. a. l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società con l'intervento di n. 58 Azionisti rappresentanti, in proprio e per delega n. 35 milioni 464.640 azioni sulle 62 milioni 525.000 costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, avv. Giuseppe Pisgari, nel dare inizio alla lettura della Relazione del Consiglio, ha ricordato le figure dei Consiglieri Gustavo Hentsch, Cav. Lav. Ing. Ste[redacted] Brun, avv. Umberto Ricciuti; del Vice Direttore Generale rag. Roberto Henke, dell'avv. Errico di Martino che da poco aveva lasciato le cariche di Direttore Centrale e Segretario [redacted] Consiglio e del Comitato e dell'ing. Mario Mortara che in passato aveva ricoperto la carica di Direttore delle Costruzioni.

[redacted] Relazione, prima di esporre l'andamento [redacted] i risultati dell'esercizio 1962, illustra i recenti provvedimenti di politica economica che impongono alla Società la cessazione dell'attività nel settore della produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica.

Vengono infatti commentati [redacted] Legge [redacted] dicembre 1962, n. [redacted] pubblicata nella G. U. n. 316 del 12 dicembre 1962 con la quale è stato istituito l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica (ENEL) le successive leggi delegate ed in particolare [redacted] n. 216 del 14 marzo 1963, inserita nella Gazzetta Ufficiale del 18 marzo u.s. n. 73, con la quale è stato disposto il trasferimento all'ENEL dell'Impresa elettrica della Società. Con [redacted] successivo comunicato del Ministro dell'Industria è stato nominato [redacted] Amministratore Provvisorio il prof. Salvatore Sassi.

Vengono chiariti quali che potranno essere, in base alla legge, i rapporti futuri tra i Soci e le imprese espropriate.

Per quanto riguarda le condizioni e le modalità del trasferimento all'ENEL delle attività elettriche, la Relazione precisa che sarà dedicata la più costante e vigile attenzione allo studio dei complessi problemi insorgenti dalla emanazione [redacted] allo [redacted] di tutelare nel miglior modo i legittimi interessi degli Azionisti. Viene inoltre particolarmente sottolineato che gli scopi e gli indirizzi che hanno ispirato il provvedimento di nazionalizzazione non possono essere obbiettivamente correlati con la passata attività dell'Industria in quanto l'opera svolta dall'Azienda nelle zone servite consente [redacted] affermare [redacted] aver sempre messo a disposizione dell'utenza tutta la energia occorrente, a prezzi equi, ed inquadrati dall'agosto 1961 in uno schedario di tariffe unificate per tutto il territorio nazionale.

La Relazione, dopo aver [redacted] ricordato le tappe attraverso le quali, dall'immediato dopoguerra ad oggi, il Gruppo SME è giunto all'attuale configurazione superando notevoli difficoltà di carattere tecnico e finanziario passa a considerare più in dettaglio i dati relativi al 1962.

Le vendite totali [redacted] Gruppo a terzi, hanno registrato un incremento statistico del 21,0% passando dai 3.830 milioni di kWh [redacted] 1961 ai 4.671 milioni di kWh del 1962.

Il numero degli utenti, alla fine del 1962, è salito a 2 milioni 946.345 con un aumento di 102.960 unità pari al 3,6%. Hanno contribuito a tale incremento: l'utenza della illuminazione privata [redacted] 41.800 unità (+ 2,0%), quella delle applicazioni domestiche con 49.302 unità (+ 10,6%) e quella della forza motrice con 9.076 unità (+ 6,4%).

Con gli impianti programmati ed in corso di esecuzione da parte del raggruppamento nel quinquennio 1962-1966 la producibilità [redacted] Centrali Idro-termoelettriche si incrementerà di circa 4.000 milioni [redacted] kWh e la potenza efficiente di circa 1.000 MW.

I dati forniti sull'andamento dell'esercizio e dei lavori mettono in chiara evidenza [redacted] sforzo compiuto dall'Azienda per dare incontro alle esigenze [redacted] servita. Superando difficoltà ambientali ed economiche, la distribuzione ha raggiunto un grado [redacted] diffusione praticamente uguale a quello medio nazionale, gli impianti generatori e di t[redacted] sono adeguati alla richiesta dell'utenza [redacted] alle previsioni di più rapida industrializzazione del Mezzogiorno. Queste, in sintesi, sono [redacted] condizioni nelle quali la impresa elettrica viene trasferita [redacted] gestione statale.

Passando a parlare degli investimenti la Relazione precisa che nel [redacted] hanno raggiunto l'importo [redacted] 12.644 milioni, contro i [redacted] milioni del 1961.

Il 61% di tale importo è stato destinato alla produzione di energia, il 10% al trasporto, il 23% alla trasformazione ed alla distribuzione ed il residuo 6% agli altri impianti.

Gli investimenti complessivi del Gruppo, comprendendo, quindi, la UNES con la collegata SIDO e la Società Idroelettrica dell'Agri, ammontano a circa 23.100 milioni contro i 27.840 dell'anno precedente. La destinazione degli investimenti riguarda [redacted] il 40% la produzione, per il 7% il trasporto, [redacted] il [redacted] la trasformazione e la distribuzione e per il residuo 5% gli altri impianti.

Viene quindi illustrata la situazione del personale occupato nella Società che al 31-12-1962 era costituito da 3275 lavoratori, di cui 1387 dirigenti ed impiegati e [redacted] operai; il Gruppo, Unes compresa, aveva alle sue dipendenze, alla stessa data n. [redacted] unità di cui 3763 dirigenti ed impiegati e [redacted] operai.

Dopo un breve resoconto sull'andamento e sui risultati delle Società Filiali e Collaterali, la Relazione passa ad illustrare il Bilancio al 31-12-1962 e le principali variazioni intervenute nell'esercizio.

Il Conto Economico, nella sua particolareggiata esposizione, permette una chiara visione dell'andamento dell'esercizio e la Relazione si limita, pertanto, ad indicare i principali valori [redacted] costi e ricavi, opportunamente raggruppati per sintetizzare i risultati conseguiti in confronto con l'esercizio precedente.

Gli utili raggiungono lire 13.639.172.607, al netto della quota di ammortamento proposta [redacted] L. 6.200.000.000 e comprensivo del residuo utile dell'esercizio precedente in lire 106.687.100.

Tali risultati consentirebbero di distribuire agli Azionisti L. 212,30 per ognuna delle n. 60.884.016,5 azioni interamente liberate e L. 63,70 per ognuna delle n. 1.600.963,5 azioni liberate per 3/10. Dato peraltro che la Legge [redacted] nazionalizzazione vieta la distribuzione [redacted] un dividendo superiore al 5,50% dell'ammontare [redacted] l'indennizzo, nell'indeterminatezza di tale ammontare, ed in vista delle contestazioni che potrebbero sorgere sia sulla sua misura, sia proprio sulla limitazione del dividendo, è stato ritenuto opportuno proporre la distribuzione, [redacted] via provvisoria, dell'importo di L. 170 per azione interamente liberata e di L. 51 per azione liberata 3/10, con riserva di effettuare la distribuzione della differenza non appena possibile.

Poiché a partire [redacted] 5 novembre 1962 è stato messo in pagamento [redacted] acconto di lire [redacted] e di L. 21, rispettivamente per azione interamente liberata e «versati 3/10», il pagamento [redacted] sopra proposto, [redacted] netto di detto acconto, risulterà [redacted] L. 100 e di L. 30, da cui dovrà [redacted], [redacted] norme delle vigenti disposizioni, l'imposta cedolare d'acconto del 15% sugli interi importi, rispettivamente, di L. 170 e 51.

Dopo la lettura della parte ordinaria della Relazione [redacted] Consiglio la Presidenza ha [redacted] so noto in un comunicato che, dopo [redacted] predisposto la Relazione [redacted] Consiglio [redacted] Amministrazione sul [redacted] e sull'andamento dell'esercizio 1962, è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale del 10 maggio 1963 il Decreto Ministeriale 8 maggio 1963, relativo alla determinazione ufficiale della media dei valori del capitale della Società, ai sensi del n. 1 dell'art. 5 della legge di nazionalizzazione 6 dicembre 1962, n. 1643.

Detto valore è stato fissato in L. 188.545.512.280, cui corrispondono L. 3096,49 per ogni azione interamente liberata.

Premesso che detto valore non può considerarsi definitivo e che su di [redacted] come sulla limitazione del dividendo di cui all'art. [redacted] Legge [redacted] ricordata, potrebbero sorgere delle contestazioni, sarebbe possibile la distribuzione, sempre in via provvisoria, nei limiti del 5,50% dell'anzidetto valore, e tenuto conto [redacted] necessari arrotondamenti, del nuovo importo di L. 170,28 per azione interamente liberata e di L. 51,075 per azione liberata tre decimi, con riserva di effettuare la distribuzione della differenza rispetto ai valori emergenti dalla sopraddetta ripartizione dell'utile netto dell'esercizio 1962, [redacted] appena possibile.

Pertanto, la P[redacted] ha creduto opportuno riferire agli Azionisti che la suddetta distribuzione provvisoria, leggermente superiore a quella già prospettata dal Consiglio di Amministrazione, potrebbe essere [redacted] effettuata, restando [redacted] accento contenuto nei limiti consentiti dall'art. 5 della Legge [redacted] dicembre [redacted] n. 1643.

L'Azionista [redacted] Aldo Cappelli, dopo aver chiesto e ottenuto la parola, ha presentato un Ordine del Giorno proponendo all'Assemblea di: approvare il Bilancio [redacted] 31 dicembre [redacted] relativo conto profitti e perdite, unitamente [redacted] Relazioni consiliari e sindacali; di determinare l'utile in L. 13.639.172.607 ripartendolo, unitamente al riporto utili dell'esercizio precedente di L. [redacted] in L. [redacted] alla Riserva legale, L. 38.871.642 al Consiglio di Amministrazione, L. 13.022.777.352 agli Azionisti e L. 3.222.092 a nuovo; di limitare allo stato il pagamento della quota utili attribuita al Consiglio a L. 31.424.344 e la distribuzione del dividendo a L. 170,28 per ogni azione interamente liberata, ed a L. 51,075 per ogni azione versati 3/10 facendo luogo al pagamento a partire dal 3 giugno p.v. previa deduzione delle trattenute di legge e dell'acconto già corrisposto; di invitare il Consiglio [redacted] Amministrazione a compiere tutto quanto necessario per la migliore tutela degli interessi della Società in ordine alla determinazione [redacted] un più [redacted] di indennizzo, nonché alla libera disponibilità dell'utile come [redacted] accertato; di demandare, conseguenzialmente, al Consiglio di procedere alla distribuzione dell'utile residuo [redacted] appena possibile.

Dopo ampia discussione, durante la quale alcuni Azionisti hanno chiesto [redacted] lucidazioni sulla materia trattata, l'Ordine [redacted] Giorno [redacted] stato approvato quasi all'unanimità.

Sono stati rieletti Consiglieri i Sigg.: ing. Lorenzo de [redacted], dr. Franco Giasotto, ing. Tullio Masturzo, ing. Marcello Rodinò di Miglione, dr. Massimo Spada.

Passando alla parte straordinaria la Relazione precisa che, dovendo la Società cessare, tra breve, ogni attività nel settore elettrico, da vari gruppi azionari è stata riconosciuta l'opportunità di proseguire la attività sociale indiri[redacted] allo sviluppo, su più vasta [redacted] la, di quella attività [redacted] ria svolta sino [redacted] oggi accanto a quella elettrica.

Viene fatto presente che il Consiglio non può sottoporre già ora agli Azionisti un preciso programma della futura attività finanziaria, e questo, essenzialmente, perché l'importo dell'indennizzo da corrispondersi dall'ENEL consiglia il reinvestimento [redacted] vari settori industriali, tra cui quelli di base [redacted] oltre [redacted] in [redacted] attività imprenditoriali. Tutto ciò richiede però un più lungo [redacted] riodo [redacted] studi, di inchieste di mercato, [redacted] valutazioni [redacted] altresì di accordi con operatori economici.

In un'altra assemblea sarà riferito sul programma [redacted] cutivo.

Per ora [redacted] sembrato [redacted] rio ottenere l'approvazione alle grandi linee di questo programma inteso a proseguire quella azione incentiva all'industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia, di cui la Società è stata antesignana e [redacted] cui sente esser benemerita dopo circa [redacted] anni di fattiva operosità.

E' questo indirizzo che [redacted] le affermarsi con la denominazione sociale del [redacted] testo dell'art. 1 [redacted] Statuto sociale.

Approvando tale proposta occorrerà modificare altresì l'art. 4 dello Statuto sociale, per poter usufruire dei benefici fiscali che gli art. 8 e 9 della Legge 6-8-1954, n. 603, ricono[redacted] alle Società finanziarie.

E' parso opportuno adeguare altresì l'art. 9 dello Statuto alle recenti disposizioni che in tema di intervento in Assemblea ha dettato la Legge 29 dicembre 1962 n. 1745.

Il nuovo testo degli articoli [redacted] risulta il seguente:

Art. 1 - E' costituita [redacted] Società [redacted] azioni sotto la denominazione di SME - SOCIETA' MERIDIONALE FINANZIARIA - SOCIETA' PER AZIONI

Art. [redacted] - La SME - SOCIETA' MERIDIONALE FINANZIARIA [redacted] Società Finanziaria per lo Sviluppo Economico specie dell'Italia Meridionale ed Insulare.

Oggetto [redacted] attività sociali sono:

a) l'assunzione [redacted] partecipazioni azionarie in altre Società o Enti che svolgono qualsiasi attività di carattere industriale, manifatturiero, immobiliare, finanziario e commerciale;

b) l'esercizio del finanziamento delle imprese cui partecipa, [redacted] ogni operazione, di qualsiasi genere, all'uopo necessaria;

c) l'acquisto, la vendita, il possesso, la gestione, il collocamento di titoli pubblici e privati;

d) ogni altra operazione, mobiliare e immobiliare, industriale e finanziaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

Art. [redacted] - L'assemblea dei Soci è composta di tutti i Soci iscritti nel libri dei Soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano inoltre depositato a norma [redacted] vigenti disposizioni, e [redacted] le modalità ed i termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione, i certificati azionari.

[redacted] rilasciato al depositante, insieme alla ricevuta del deposito delle azioni, un biglietto di ammissione per l'assemblea.

Ogni azione dà diritto [redacted] un voto.

Gli Azionisti possono farsi rappresentare all'Assemblea da un Socio in quella forma che verrà determinata dal Consiglio. Gli Amministratori e i dipendenti della Società non possono rappresentare.

Anche la parte straordinaria viene approvata quasi all'unanimità dell'Assemblea.

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerta Impiego L. 150 p.p.

(Continua da pag. 13)

GEOMETRA O DISEGNATORE ESPERTO DISEGNO COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI CERCA IMPORTANTE [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 8337 —** [redacted].

[redacted] apprendista stenodattilografa [redacted] subito società. Manoscrivere referenze dati anagrafici studi a: «Pubblicità Stampa 3478 — [redacted]».

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA [redacted]**ATTILOGRAFE** [redacted] **INGLESE. IN**[redacted] **DO PRETESE.** [redacted] **«PUBBLICITA'** [redacted] **0354 —** [redacted].

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] **LAUREATO ECONOMIA E** [redacted]**ERCIO PER SERVIZIO** [redacted]**ZIONE. INVIARE CURRICULUM SPECIFICANDO** [redacted] **TESE. SCRIVERE:** [redacted]**BLICITA' STAMPA 5353 — TORINO».**

IMPIEGATA praticissima ufficio, stenodattilo, meglio se conoscenza lingue, cerca importante studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6833 — Torino». [redacted]

IMPIEGATA 16-17enne cercasi per alcuno ufficio Barriera Milano. Telefonare ore pasti [redacted]. A56038

IMPIEGATO fatturista pratico lavori ufficio 20-30enne cercasi. Presentarsi ore ufficio corso Sebastopoli 278. O-20631

[redacted] azienda commerciale automobilistica cerca signorina steno-dattilo 16-18enne. Presentarsi Alaudo, via Cialdini 31. O-273

[redacted] tr[redacted] organizzazione [redacted] offre possibilità carriera diplomati militesenti, massimo trentenni, attività vendita, stipendi provvigioni dopo esito positivo corso orientamento. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1162 — Torino». A53549

IMPORTANTE [redacted] **ASSUMEREBBE DIPLOMATO** [redacted] **PER CONTABILITA', MI**[redacted]**. DETTAGLIARE EVENTUALI POSTI OCCUPATI, ETA', LUOGO, DATA DI NASCITA, RESIDENZA. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLI**[redacted] **6294 — TORINO».**

IMPORTANTE industria discografica cerca giovane residente Torino od Alessandria collaudate attitudini vendita per Piemonte. Dettagliare curriculum vitae [redacted] telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 218 — Milano». 24593

IMPORTANTE [redacted] assume perito elettrotecnico compiti tecnico-commerciali, stipendio provvigioni auto rimborso spese, curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7480 — Torino».

[redacted] società cerca signorina corrispondente lingue [redacted] con particolare conoscenza del tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

[redacted] edile cerca abili capo cantiere libero subito. Specificare pretese e curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A56813

INDUSTRIA cerca impiegata pratica lavori ufficio. Buon trattamento. Scrivere Api, [redacted] Orbassano 244, Torino.

INDUSTRIA zona centrale [redacted] giovane impiegata pratica tutti lavori ufficio, [redacted] specificando età, titoli di studio, precedenti esperienze di lavoro, [redacted] referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] fissa 25-35enne, perfetto francese cercasi [redacted] anni. Telefonare 383-780, 390-011. A56447

MEDIA industria metalmeccanica, assume: tecnico esperto metodi, [redacted] organizzatore [redacted] produzione, doti comando; operatore punzatrici elettriche con mansioni capo squadra; ragioniere [redacted]bilità generale, paghe, legislazione sociale, preferibilmente [redacted] scenza ing[redacted] con [redacted] esportazioni; impiegata stenodattilografa mediocre pratica tutti i lavori ufficio; aiuto magazziniere. Richiedonsi comprovate capacità. Assicurasi assoluta riservatezza. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino». A56660

OFFICINA meccanica cerca impiegata pratica contabilità e paghe operai. Telefonare 735-329. A56373

PERITI chimici militesenti giovani desiderosi intraprendere carriera tecnico commerciale previo addestramento in Torino cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino». A55220

OPERATORI contabili Audit 502 militesenti cerca importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9374 — Torino».

[redacted] chimico industriale 24enne specializzato materie plastiche occuperebbesi Torino dintorni. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». O-256

[redacted] 22-27enne pratica contabilità et operatrice contabile cercansi. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A55495

[redacted] stenodattilo veramente abile assume società. Manoscrivere curriculum, referenze a: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A56493

SERIA ditta cerca impiegata 20-30enne, corrispondente, per ufficio pubblicità. Telefonare 60-246. A56578

[redacted] aiuto ufficio magazzino elettrici [redacted] Presentarsi dalle 13 alle 20: corso Casale 128. [redacted]27

[redacted] 15-16enne dattilografa computometrista volenterosa ricercasi da azienda [redacted]ale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino».

[redacted] stenodattilografa, apprendista [redacted] c/o impiegata assumonsi subito, [redacted] stipendio da importante et seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino». O-116

STABILIMENTO condizionatori Aerferri: si cerca elemento tecnico pratico progettazioni impianti termici. Tel. 241-104.

STENODATTILO, anche primo impiego, volenterosa, cercasi. Scrivere: «Pubbli[redacted] Stampa 6323 — Torino».

STUDIO legale cerca, ottime condizioni, stenodattilo referenziata. [redacted].

TECNICO MOTORI DIESEL CON INCARICO DI VERIFICA TECNICA AUTOMEZZI E RUOLO DI MAGAZZINIERE [redacted] **CONSEGNA MERCI DOMICILIO, ASSUME SUBITO PRIMARIA DITTA TORINO. RI**[redacted]**: ETA'** [redacted]**TA-TRENTACINQUENNE, PATENTE E, CA**[redacted] **DINAMICO,** [redacted]**, ATTITUDINE COMANDO. MANOSCRI**[redacted] **CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA'** [redacted] **— TORINO».**

TEDESCO italiano corrispondente stenodattilo [redacted] con mansioni segreteria assumesi subito da importante et seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 140 — Torino». O-115

TELEFONISTA, fatturista, preferibilmente pratica ufficio trasporti, cercasi. Scrivere, dettagliando curriculum, pretese: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

UFFICIO centrale assume 16-18enne dattilografa, possibilmente attitudini disegno tecnico. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 180 — Torino». O-106

UFFICIO Internazionale Assicurazioni cerca militesente referenziato per esazione produzione. Telefonare 528-121.

UFFICIO Internazionale Assicurazioni cerca [redacted] referenziato per esazioni, mansioni di fiducia. Tel. 528-121.

UFFICIO vendite [redacted] assume attivissima segretaria, intelligente, volenterosa, [redacted] stenodattilografa. Manoscrivere, età, pretese, referenze: «Pubblicità Stampa 3457 — Torino».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE specializzato stampi attrezzi offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6360 — Torino».

ALESATORE esperto offresi mezza giornata vicinanze Lingotto. Tel. [redacted] (ore pasti). A57457

APE mia proprietà offresi fattorino [redacted] leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A58235

[redacted] carabinieri in congedo cinquantenne con auto offresi mansioni fiducia [redacted] custode diurno qualsiasi decoroso lavoro. Telefonare 526-473.

AUTISTA con 616 N1 offresi trasporti vari a [redacted]. Telefonare 373-357.

AUTISTA libero 2 giorni settimana offresi consegne città esperto praticissimo. Telefonare 634-722. A57499

AUTISTA patente B trentatreenne libero subito offresi qualsiasi lavoro. [redacted] «Pubblicità Stampa 1850 — Torino».

AUTISTA referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted]».

AUTISTA 20enne patente B militesente serio presenza offresi. Tel. 781-270.

AUTISTA 30enne torinese patente B foglio rosa C robusto volenteroso pratico [redacted]. Telefonare 81-672. A59090

AUTISTA 33 E pubblica conoscenza qualunque macchina con passaporto referenziatissimo. Telefonare 287-122.

AUTISTA 33enne E pubblica referenziatissimo conoscenza qualunque macchina offresi. De Mattels, piazza Derna 250/10.

BALLISTA occuperebbesi presso negozio acconciature. Offre condizioni vantaggiose. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 4015 — Torino». A58210

GINO[redacted] presenza offresi tuttofare dalle 8 alle [redacted]. [redacted]: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino».

[redacted] specializzato esperto rientrato estero 32enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 976-627. [redacted]

DICIANNOVENNE offresi lavoro Jumbo, discreta pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A58271

DO[redacted], referenziatissimo, offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4014 — Torino». [redacted]

ELETTRICISTA pensionato offresi piccoli lavori. Telefonare 342-892.

EX carabiniere presenza offresi sorvegliante o mansioni [redacted]. Tel. [redacted]-094.

FUOCHISTA con patente II grado generale esperto manutenzione e conduzione impianti [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 3456 — [redacted].

[redacted]E con macchina propria già occupato offresi. Tel. 773-157 ore 11-12.

[redacted] piemontese offresi [redacted] domestica fissa libera quattro pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A59217

GUARDIA giurata 50enne offresi. Ruffinoi Sergio, via Bolari n. 25, telefono 775-817. A57342

INFERMIERA offresi assistenza diurna preferibilmente notturna, libera subito. Telefonare 682-467. A58106

MAGAZZINIERE con patente C referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A57105

MEDIA età guardarobiera albergo referenziata offresi anche presso famiglia pratica qualsiasi cucina, anche per quattro mesi. Telefonare [redacted] 761-525.

[redacted] informatore impaginatore specializzato offresi libero subito. Telefonare 332-184. [redacted]

[redacted] informatore serio [redacted] offresi anche stagione montagna. Telefonare 681-328. A57200

PARRUCCHIERE per signora [redacted] cerca per stagione. Telefonare ore 11-15, 19-21, telefono 593-764. [redacted]

[redacted] libero [redacted] giornata offresi. Telefonare pomeriggio 70-691.

[redacted] Fiat ex guardia finanza offresi [redacted] fiducia. Tel. 776-998.

PENSIONATO torinese auto propria [redacted] nesciere [redacted] utensili, stenditoria metalli legno, [redacted] autisti, ranto, meccanico di genere. Offresi fattorino, magazziniere, mansioni fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6850 — Torino». A58366

RIPARAZIONE elettrodomestici offresi ore libere. Telefonare 862-535.

SIGNORINA 30enne [redacted] custodia bimbo o lavori domestici zona Vanchiglia dalle 8 alle [redacted]. Telef. 874-058.

SIGNORINA 35enne seria libera [redacted] settembre, offresi custodia bambino villeggiatura. Telefonare 518-198.

SOLA 50enne per bene referenze bianconera piemontese offresi per lavori di casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6393 — Torino». A58070

SPECIALIZZATO costruzioni mobili metallici, giovane capsquadra, prima categoria offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

[redacted] specializzato lunga esperienza stampi attrezzi offresi [redacted] ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6358 — Torino». A58405

TORNITORE 1 capo reparto conoscenza disegno pratico lavorazioni torni plurimandrini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6332 — Torino». A57779

VEDOVA mezz'età, presenza, educata, assoluta fiducia controllabile occuperebbesi anche solo pomeriggio custodia bambini, aiuto negozio, gabinetto dentistico. Telefonare ore pasti 682-523.

VENTITREENNE torinese, patente B, nozioni tornitore volenteroso offresi. Telefonare 272-532. A56446

VERNICIATORE mobili antichi e moderni abilissimo offresi per sistemazione fissa a fabbrica mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A. INDUSTRIA confezioni urgono abili macchinista e apprendiste volenterose per macchine zig-zag e per cuciture diritte. Telefonare 723-234. A57832

A.A. SARTORIA cerca lavorante abitabile sarte uomo, abilissima pantaloniste. Presentarsi corso Mattenti 46, D'Angleri. A55068

A. CERCO aiutante e piccolina sarta. Telefonare 585-131. A56108

A abile lavorante sarta domicilio offresi lavoro continuativo. Telefonare ore pasti 583-560. A55454

A donna massimo 40 anni abilissima tutti lavori casa bisognosa immediata lunga sistemazione cerca distinta persona sola. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1915 — Torino».

A ragazze bella presenza aspiranti vallette ballerine, importante spettacolo cerca. Telefonare 687-089. Biasi.

ABBISOGNAMI donna ore lavori casa. Telefonare 763-418. A55445

ABBISOGNAMI 20-25enne, manovale desideroso diventare operaio qualificato officina meccanica. Savoini, corso Marconi 25. A56823

ABILE altro moglio sorvegliante bimbo 11enne cercasi fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1134 — Torino».

ABILE tuttofare [redacted] famiglia quattro persone. Telefonare 871-087. A56665

ABILE tuttofare fissa, capace cucina e governo casa, cercasi. Telef. 379-175.

ABILE tuttofare fissa referenziata 25-30enne capace semplice cucina cercano coniugi soli l'inverno ottimo trattamento camera confortevole bagno proprio stipendio a convenirsi secondo reali capacità. Telefonare 502-588 ore 15-18.

[redacted] lavorante pettinatrice cercasi [redacted] settimanali se regolato richiesto. Telefonare 687-347.

ABILISSIMA stiratrice cercasi. Telefonare 707-287. A55293

ABILISSIMA tuttofare giornata o fissa distinta persona sola [redacted]. Telefonare 336-277 ore 14. [redacted]

ADDETTI Lanca, elevatori cerca stabilimento meccanico. Presentarsi via Crea 23

[redacted] stampaggio lamiera e manovali comuni cerca seria ditta zona Bertolla. Telefonare 240-440. A56358

AGGIUSTATORE meccanico capace attrezzatura, condotta presse trancia tura media piccola meccanica, assumesi. Presentarsi, [redacted]: [redacted] Rosini [redacted].

AGGIUSTATORE pratico macchine utensili et tornitore II cercasi. Presentarsi Ravenna 12, telefonare [redacted].

AGGIUSTATORI stampisti, fresatori, tornitori operatore cerca officina. Telefonare 280-500. A54767

AIUTANTE sarta apprendista cercasi subito vicinanze [redacted] Marconi. Telefonare [redacted]. A55639

[redacted] apprendisti impianti [redacted] sanitari cercansi. Telefonare [redacted].

AIUTO cuoco [redacted] cerca piccolo albergo mezza montagna, buona paga. Scrivere oppure telefonare [redacted] Mosca, via Morghen 18, Torino. A57356

[redacted] fucinatore guida, Seria cercasi. Telefonare [redacted]. A55898

[redacted] fattorino referenziato 15-16enne cercasi [redacted] subito. Telefonare 632-628. A56457

AIUTO operatore presse meccaniche lanceri assumiamo stabilimento. Via Mo[redacted]. A59072

ALBERGO cerca cameriera ai piani abile referenziata. Telefonare 518-386.

ALBERGO cerca ragazza tuttofare fissa oppure dalle 7,30 [redacted]. Tel. 630-602.

ALBERGO in Pragelato cerca lavapiatti 15 giugno 15 agosto indicando età pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino». A58378

ALBERGO Miravalle Cervo assume guardarobiera, facchino cameriera piani, ragazzo cucina. Scrivere, telefonare 651-567

[redacted] Ponente [redacted]: camerieri sala lingua inglese perfetta; secondo cuoco; commis sala; gioventina cucina; portiere notte. Pubblicità Lastand 5 G, Savona 24534

ALBERGO stagionale montagna cerca lavandaia pratico anche macchina. Ferrero, Gressoney Trinité. A58489

ALESATORE attrezzista provetto cercasi. Telefonare al 651-496 dalle ore 18 alle 19. A58063

ALLUMINIO serramenti Curtain Wall piccola azienda prossimo grande avvenire cerca valide montatore, esperienza, sistemazione ottima rapida carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2414 — Torino». A57448

APPRENDISTI apprendista 15-18enni, meccanica in genere. Cercasi. Telefonare 383-647. A59353

APPRENDISTI impianti elettrici cercansi. Presentarsi dalle 18 alle 20: corso Casale 128. A58327

[redacted] per [redacted] lavori plastica legatoria. Alloplastica, via Pubrino 55.

ASSUMIAMO elettricisti, carpentieri ferro, manovali per impianti industriali. Telefonare 291-611. A56573

ASSUMIAMO subito apprendisti [redacted] operai decoratori. Telefonare 651-053.

ASSUMONSI apprendisti bar, paga massima. Telefonare 547-793. A57473

AUTISTA assumesi anche mezza giornata. Telefonare 981-280. A58334

AUTISTI patente C e D assumonsi. Presentarsi CLIET, corso Vercelli 602.

AUTORICAMBI cerca fattorino 15-17enne. Telefonare 80-873. A58119

[redacted] assume addetto [redacted] pratico patentato e volenteroso, referenze adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino».

AUTORIMESSA assume garagista pratico. Presentarsi corso [redacted] 81.

AUTORIMESSA assume uomo pratico eventualmente solo mezza giornata o serale, anche pensionato. Carmagnola 5.

AUTORIMESSA cerca garagista et apprendista meccanico. Telef. 538-016.

AUTORIPARAZIONI, abilissimo operaio meccanico qualificato. Presentarsi: Apoca, via Modena 45. A56295

AVVIATISSIMA falegnameria riviera [redacted] ponente, mare, [redacted] esperto operaio falegname. [redacted] «Pubblicità Stampa 2348 — Torino». A57039

AZIENDA [redacted] piallatori. Presentarsi officina Castellamonte, via Paolo Veronese 252. A56397

AZIENDA importante nazionale cerca per servizio assistenza filiale Torino capo officina e manutentori elettro-meccanici. Telefonare 855-285 [redacted] 16 alle 18.

BAMBINAIA abilissima primo bambino cercasi fine giugno circa. Telef. 92-776.

BAR con chiusura serale e festiva [redacted] a apprendista barista. [redacted].

[redacted] apprendista [redacted]. Telefonare 851-878. A54730

BOUTIQUE cerca sarta fissa. Telefonare 239-746. A55424

BUONA retribuzione a 15enne commessa frutta verdura. Telefonare [redacted] ore 13-15. A58387

[redacted] assume [redacted] e esperta confezionista [redacted]. Telefonare 873-634. A57764

CAMICERIA cerca macchinista anche apprendista. Telefonare 283-749.

CAMICERIA cerca tagliatrice, macchiniste, tagliatrici, stiratrici. Tel. 43-001.

CAMICERIA piccolo laboratorio assume [redacted] aiutanti. Myron 24, telefono 753-374. A58079

CARPENTERIA metallica [redacted] pontieri, saldatori, [redacted], manovali. Presentarsi Edilmet, Strada Castle 55, Venaria. A56973

CARPENTIERI [redacted] in [redacted] apprendisti saldatori assumonsi. 1X7, Forussia 28. A56358

CARROZZERIA cerca apprendisti volonterosi. [redacted]. Telefonare 241-844. A56368

CARROZZERIA cerca esperti verniciatori, montaggio finiture et revisione gruppi. Presentarsi via [redacted] 11.

CARROZZERIA Sobrero, via G. Reni 213 cerca verniciatori. Telefonare 396-622.

CERCANSI apprendisti motoristi per motori a scoppio, Italimp, corso Giulio Cesare 261, telefono 238-873.

CERCANSI apprendisti o apprendiste pulitura materie plastiche. Corso Quintino Sella 130. A58083

CERCANSI coniugi soli pulizia stabile cambio alloggio. Luogo nascita, età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino». [redacted]

[redacted] decoratori. Telef. 253-462.

CERCANSI elettricisti specializzati impianti industriali, operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 95-472. A56991

CERCANSI ex carabinieri o finanzieri massimo 35enni per sorveglianza stabilimento. Presentarsi Abarth & C., corso Marche 38, [redacted]. A58633

CERCANSI lavoranti sarte (anche esterne) e apprendiste. Telefonare 770-744.

CERCANSI macchiniste confezioni sportive interne esterne. Telef. 60-127.

CERCANSI manovali per carico e scarico merci, Via Carena 7. A57523

CERCANSI operai e manovali anche pensionati mezza giornata o giornata intera. Telefonare 360-855. A57505

CERCANSI parrucchiere per signora o pettinatrice abili. Telefonare 752-371.

CERCANSI pulitori metalli anche saltuari, apprendisti. Telefonare 80-321.

CERCANSI saldatori elettrici, Raifa, Strada del Drosso 63. A53985

CERCANSI serigrafi pratici fotografico, disegno, stampa; ragazza pulizia. Telefonare 293-253. A56769

CERCASI abile tuttofare, referenze coniugi soli. Telefonare 774-128 dalle 13 alle 15. A56277

CERCASI abilissime pantaloniste, aiutanti sarte uomo. Telefonare 48-275.

CERCASI aiutante, aiutantina sarta. Telefonare 500-690. A56766

CERCASI aiutante apprendista pettinatrice. Telefonare 526-174. A56719

CERCASI aiutante e apprendista pettinatrice. Via Pomba 6, tel. 42-642.

[redacted] aiutante pettinatrice massimo [redacted]. Telefonare 41-329 ore pasti.

CERCASI aiutante pettinatrice 14-16 anni, pratica, manicure. Telef 772-278, 230-467. A56886

CERCASI apprendista bar [redacted] anni pensionato per pulizia mattino bar. Telefonare 70-646 mattino. [redacted]

CERCASI apprendista [redacted] termici 15-18enne. Telefonare 60-817.

[redacted] apprendista sarta [redacted]. Telefonare 387-641. A56774

CERCASI apprendiste apprendisti meccanici. Presentarsi Rama, via Pariglione 9.

CERCASI apprendiste ramaiolo donne mezza giornata filatrice. Tel. 40-639.

CERCASI battilastra autoriparazioni. Telefonare 377-183. A58391

CERCASI cameriera per studio dentistico, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1196 — Torino». A56748

CERCASI cameriera posto fisso, «Tartufo», S. Remo (Imperia). Tel. 84-176.

CERCASI commessa panetteria corso Novara. [redacted] Telefonare [redacted]

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare [redacted]. A56497

[redacted] coppia m[redacted] domestico autista, [redacted] cuoca oppure indipendenti. Richiedesi lunga esperienza, referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 7452 — Torino». A55314

CERCASI cuoco cuoca anche pensionati cameriere e tuttofare stagionale albergo Nazionale Rubiana, telefonare 936-068.

[redacted] cuoco o cuoca per ristorante [redacted] 178. Tel. 653-012.

[redacted] disposta trasferirsi macchinista in pellicceria, ottima retribuzione. Scrivere: Richard, via Tosellà 7.

CERCASI domestica referenziata, [illegible] mensile sulle lire 70.000. Presentarsi pomeriggio postieppia Massimo D'Azeglio 73

[redacted] donna sola pensionata custode casa. Telefonare [redacted] pasti 372-331.

CERCASI falegname verniciatore con [redacted]tente. Telefonare 372-831. [redacted]3

CERCASI fattorino autista, referenze. Pasticceria Stratta, piazza S. Carlo 191.

CERCASI fattorino con patente pratico motofurgoncino. Sirgal, via Nizza 53.

CERCASI fattorino robusto con patente. Telefonare 396-208. A55003

CERCASI lavorante e aiutante sarta. Telefonare [redacted]. A56309

CERCASI lavorante sarta per Pinerolo. Telefonare 0121-2801. A56879

CERCASI operaio buone capacità, pratico macchine lavorazione ferro, per condurre piccola azienda artigiana. Specificare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6339 — Torino». A57797

CERCASI operai elettricisti e apprendisti. Bertolina, corso Regina Margherita 239. A56786

CERCASI pensionato per mansioni fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2368 — Torino». A57353

CERCASI per lavorazione [redacted] e specchi, un abile molatore e due apprendisti. Zona Martinetto. Telefonare 774-741.

CERCASI pasticciere mezza giornata. Telefonare 641-826. A56343

CERCASI portinaio coniugata senza prole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6365 — Torino». A58439

CERCASI ragazza aiuto bar vitto eventuale alloggio. Cravennola, Carmela 40.

CERCASI ragazza pratica custodia neonato. Buon trattamento. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6354 — Torino». A58378

CERCASI ragazza profumeria 14-16 anni. Telefonare 43-239. A5[redacted]

CERCASI ragazza 14-15enne, fissa. Telefonare 652-785. O-1140

CERCASI ragazza 15-18enne. Panetteria Foscali, Madama Cristina 106, telefono 650-053. A55346

CERCASI ragazzino tuttofare commissioni negozio drogheria vitto alloggio. Telefonare 588-359. A56769

[redacted] 15-19enne apprendista. Telefonare n. 393-433.

CERCASI ragazzo apprendista panettiere. C. Francia 93. A56724

CERCASI ragazzo quindicenne pasticceria Lasagna, via Gioberti 8, tel. 43-205.

[redacted] rettificatore [redacted] esterni. [redacted] ULMA, Fornaci [redacted] Beinasco.

CERCASI saldatore elettro-ossigeno II e [redacted] generico II. Via Issiglio 62.

CERCASI sarta bellissima ben retribuita. Telefonare 512-310. [redacted]

CERCASI subito ragazzo o ragazza mezza giornata, o tutto il giorno. Rivolgersi, piazza della Repubblica 4, Bar.

[redacted]**SI** tuttofare fissa anche primo servizio trattamento familiare. Telefonare 750-470. A54256

[redacted] tuttofare fissa o mattino [redacted]. Telefonare 81-962. A56451

CERCASI tuttofare per famiglia piccola ottimo stipendio, offro soffitta ammobiliata indipendente. Telef. 42-632 oppure 46-641. [redacted]

CERCASI 2 apprendiste commesse, seria capace modifiche abbigliamento, ragazza apprendista. [redacted] Sport, via [redacted] 6.

[redacted] abile [redacted] referenziata [redacted] sino 55enne per mesi agosto settembre montagna. Telefonare 547-872.

[redacted] aiutante pettinatrice capace [redacted] nicure. [redacted] 587-792. A56896

CERCO aiutante pellicciaia foderatrice. Telefonare 44-796. A55451

CERCO aiutante sarta uomo, pantalonista lavorante m[redacted] disposizione laboratorio attrezzato. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2365 — Torino».

CERCO aiutante vendita, calzature buon mercato. Telef[redacted] 471-102.

[redacted] commessa pratica panetteria pasticceria tutto il giorno. Tel. 580-896.

CERCO [redacted] femminili facile vendita propagandistica, buon guadagno. Telefonare [redacted] A56431

CERCO lavorante sarta ed aiutante per [redacted] laboratorio privato, paga massima. Telefonare 396-569. A56441

CERCO [redacted] abilissime, [redacted] che a domicilio. [redacted]fonare 650-053.

CERCO ragazza fissa per governare bimbo. Telefonare [redacted]

[redacted] abile anche lavorazione gomma, assume importante industria dolciaria torinese. Referenziare scrivendo: «Pubbl[redacted]pa 5336 — Torino». A56802

CONFEZIONISTE maglieria abilissime pratica [redacted] apprendiste assume maglificio centralissimo. Tel. 46-262 ore negozio. A56188

CONIUGI bimbo piccolo cercano tuttofare amante bimbi disposta recarsi mare, [illegible]

CONIUGI cercano tuttofare orario 9-16,30 zona Valentino. Tel[redacted] 653-626.

CONIUGI cercano tuttofare quarantacinquantenne referenziata giorna[redacted] fissa dintorni piazza Vittorio. Telef. 80-046 [redacted] 10 alle 15. [redacted]

CONIUGI con bambino 17 mesi cercano tuttofare mezza giornata; buon trattamento. Telefonare 593-937. A55589

CONIUGI soli cercano tuttofare a giornata. Rivolgersi corso Casale 62 secondo piano porta [redacted]. A56354

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata [redacted] ottima retribuzione. Presentarsi mattino Capra, via Nizza 127.

COPPIA marito autista domestico, moglie cuoca guardarobiera, provetti, cercasi. Ottimo trattamento. Zona collinare. [redacted] 519-935. A56134

CONIUGI [redacted] bambini cercano sorella o amiche tuttofare disposte villeggiatura al mare referenziata. Telefonare 582-181.

CUOCA anche non troppo abile ma volenterosa e pulita cerca piccolo albergo mezza montagna. Scrivere oppure telefonare 754-757 Mosca, [redacted] Morghen 18, Torino. A57356

[redacted] artigiana assume operatori torni [redacted] apprendisti 15-17enni. Bard 42 telefono 390-995. [redacted]

[redacted] assume operai per verniciatura a spruzzo. Telefonare 782-796.

DOLCIARIA cerca provetto pasticciere generico, paste lievitate, biscotti, pasticceria, disposto trasferirsi cittadina industriale Piemonte. Precisare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino». 24949

[redacted] fidata pratica cucina per famiglia cercasi per solo luglio agosto al [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A55785

[redacted] pratiche stampaggio [redacted] cerca industria. Telefonare [redacted]

ELETTROMECCANICI i abili manutenzione completa gru a torre cercansi, paga massima. Telefonare 395-677.

[redacted] lampadari [redacted] operaio elettromeccanico apprendista con avviamento [redacted]. Telefonare 82-136. [redacted]

FABBRICA minuterie metalliche assume signorine 15-18enni per facile lavoro. Telefonare 693-771. A55043

FABBRICA mobili in serie cerca operai e apprendisti. Telefonare 290-429.

[redacted] cerca falegnami disposti lavorare in proprio a cottimo. Telefonare 324-595. A57432

FALEGNAMI macchinisti provetti assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. Ottima retribuzione. O-1980

[redacted] provetti cerca industria arredamenti Edel, via Negro [redacted] Venaria. Paghe veramente superiori.

FAMIGLIA cinque adulti cerca tuttofare buon stipendio ottimo [redacted] Romiti, strada Salino 4, telef. 677-685.

[redacted] signorile [redacted] coppia domestici moglie cuoca, marito cameriere con patente. Ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 539-756. A57471

FAMIGLIA signorile cerca cuoco abile referenziato luglio agosto settembre. Telefonare 42-996 dalle 8 alle 9.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile [redacted] fare fissa oppure giornata. Referenziata. Tealdi, via Roma 222, tel. 518-694.

FATTORINO [redacted] motofurgoncino assume seria ditta. Presentarsi Rossi corso [redacted] Abruzzi 13. A57768

[redacted] alluminio assume provetti fonditori in terra et [redacted]. Telefonare 390-544. A56891

FOTOGRAFI esterni cercasi. Ottima retribuzione. Fotogiornale corso Orbassano 94, telefono [redacted]

FRESATORE specializzato assume importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

FRESATORE tornitore attrezzista cercasi. Telefonare [redacted].

GARAGISTA diurno cercasi per posto stabile ben retribuito. Presentarsi in via Tagata 42. A55588

GIOVANI tornitori buona esperienza torni a torretta [redacted] media azienda metal[redacted]. Buona paga per elementi capaci e volonterosi. Telef. 754[redacted]

IDRAULICI abili lavorazione piombo ferro e [redacted] cercansi per importanti impianti idrosanitari. Telefonare 273-807.

IMPORTANTE azienda commerciale automobilistica cerca meccanici specializzati per officina assistenza. Alta retribuzione. Presentarsi Alaudo via Cialdini 21. O-273

IMPORTANTE [redacted] cerca per proprio deposito di Alessandria operaio conduttore carrelli elevatori. Indicare residenza, età, [redacted] occupati, referenze. [redacted]: «Pubblicità Stampa 6291 — Torino».

IMPORTANTE società cerca per proprio deposito Alessandria provetto autista patente E. Indicare residenza, età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità [redacted] Stampa 6291 — Torino».

IMPORTANTE a[redacted] cerca aggiustatori stampisti 1 categoria. Telefonare 798-037. A57242

IMPRESA cerca donna pulizia uffici. Telefonare [redacted] A56086

[redacted] di pulizia [redacted] manovali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino». [redacted]

INDUSTRIA mobili metallici assume verniciatori pratici preparazioni e spruzzatore. Carrera 58. A57156

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16enne et secondo desideroso migliorare posizione. Tel. 790-835.

LAVANDAIO-lavandaia per albergo 120 letti pratico macchine assumerebbe Hotel Gran Baita Cervinia. Telef. [redacted].

(Continua a pag. 17)

Dopo la decisione della Corte Costituzionale

Ad Aosta la tutela del paesaggio resta ora affidata allo Stato

La sentenza che dichiara illegittima la legge della Regione ha destato disappunto ma non sorpresa nella Valle - Da oggi, sulla materia, valgono le norme in vigore nelle altre province italiane

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 31 maggio.

Disappunto ha suscitato in Val d'Aosta la sentenza della Corte Costituzionale che definisce illegittima la legge regionale della Val d'Aosta che stabiliva le norme di esercizio di funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, antichità, monumenti e belle arti.

La Corte ha ribadito che, in materia, la competenza è del governo e di altri organi dello Stato, quali il ministero della Pubblica Istruzione. La decisione — ci è stato detto in ambienti qualificati della Regione — se ha provocato del disappunto, non ha però stupito nessuno. Questo significa che la bocciatura della legge era già data per scontata.

La legge, varata nel 1962 dal Consiglio Regionale della Valle d'Aosta e articolata in quattro capitoli, diceva: «Le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, di antichità, monumenti e belle arti, devolute in Val d'Aosta alla Regione autonoma sono esercitate dall'Assessorato regionale per il turismo, che vi provvede mediante gli uffici e il personale della Sovrintendenza regionale alle antichità, monumenti e belle arti, ai sensi delle leggi vigenti in materia».

Ora, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, le domande per nuove costruzioni in Valle d'Aosta seguiranno la prassi normale in uso nelle altre province italiane. Per le costruzioni su un'area qualsiasi, i costruttori dovranno far domanda al sindaco della località ove intendono costruire; uguale domanda dovrà essere presentata esclusivamente e direttamente al sindaco quando il Comune abbia un piano regolatore.

Quando, invece, le zone prese in esame per eventuali costruzioni sono vincolate, e si trovano nelle immediate adiacenze di monumenti nazionali, le domande per i relativi permessi dovranno essere indirizzate, oltreché al sindaco della località, anche alla Sovrintendenza alle antichità, monumenti e belle arti che, nel caso specifico della Regione, dipende dall'Assessorato al turismo.

La Val d'Aosta vuole difendere le sue bellezze naturali, ma in questa lotta non è certo fortunata. Nel novembre scorso, infatti, la Giunta giurisdizionale amministrativa ribadì l'illegittimità di un'altra legge urbanistica promulgata dalla Regione nel 1960, per quanto riguardava il suo primo articolo, che era il più importante e diceva: «Tutto il territorio della Valle d'Aosta è dichiarato bellezza naturale di pubblico interesse e zona di particolare importanza turistica».

Negli articoli seguenti si stabilivano le autorizzazioni e i divieti e si fissavano le sanzioni ai trasgressori, si affidava all'amministrazione regionale la compilazione di un piano regolatore che avrebbe dovuto stabilire quali zone erano da considerare d'interesse generale, e quali quelle in cui sarebbe stata inibita ogni attività di costruzione, il carattere delle stesse e i vincoli da osservare.

Va detto, inoltre, per inciso, che Courmayeur e Cervinia, che sono le più note stazioni turistiche della Valle, non hanno ancora un piano regolatore, allo studio da molto tempo, e che Aosta ha potuto varare il suo soltanto da pochi mesi, a breve distanza dell'apertura dei trafori alpini e non senza dover superare gravi difficoltà e impedimenti. i. v.

Al processo di Mazzarino

Anche la Parte civile difende i tre frati

(Nostro servizio particolare) Messina, 31 maggio.

L'avv. Marrone e l'avv. Giuffrida, che nel processo ai frati di Mazzarino rappresentano le parti civili (rispettivamente dei frati Sebastiano e Costantino, e della signora Sapio, vedova del possidente Angelo Cannada) hanno ultimato le loro arringhe. La costituzione di parte civile è limitata soltanto contro gli imputati laici. L'avv. Marrone, più che accusare Giuseppe Salemi, Girolamo Azzolina e Filippo Nicoletti, ha pronunciato un'arringa difensiva cercando di sostenere l'innocenza di padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio.

Il legale si è soffermato a dimostrare che l'accusa di simulazione di reato è assolutamente infondata. «Padre Agrippino, — ha detto l'avv. Marrone, — fu davvero minacciato. Egli, mentre si trovava nella sua cella, udì l'attentato e fu proprio l'ortolano del convento a prepararlo, per potere poi intimorire i frati». Caduta la simulazione, è venuta a mancare anche la grave accusa che era stata rivolta a padre Vittorio a proposito della macchina per scrivere con la quale sarebbero state preparate le lettere minatorie.

Nella seconda parte del suo intervento, l'avvocato di parte civile ha insistito sulla supposta «grave mancanza» del giudice istruttore che, fingendo di mostrare cortesia nei confronti dei frati, evitò di incriminarli, impedendo loro di potere avere a fianco dei legali che potessero assisterli sin dal primo momento. Così facendo, secondo l'avv. Marrone, il giudice inquirente avrebbe violato un diritto dei frati. In conseguenza di ciò, l'avv. Marrone ha chiesto l'annullamento di tutti gli atti istruttori.

Ha poi parlato l'avv. Giuffrida, a nome della vedova Cannada. Giova ricordare che, nel processo di primo grado, la signora si costituì anche contro i quattro religiosi ma nelle ultime udienze revocò il mandato ai suoi legali, e si costituì soltanto contro i laici. L'avv. Giuffrida ha basato la sua accusa contro gli imputati laici su due punti fondamentali: la veridicità delle affermazioni di Filippo Nicoletti e il riconoscimento operato dalla signora Cannada che fu presente quando i banditi le uccisero il marito. Filippo Nicoletti indicò come suoi complici Girolamo Azzolina e Giuseppe Salemi, affermando che essi, con Carmelo Lo Bartolo, facevano parte della banda. Soltanto più tardi, egli mutò la versione affermando che i carabinieri lo avevano indotto a dire quella bugia in cambio di un milione di lire.

L'avv. Giuffrida ha confutato le affermazioni «corrette» di Nicoletti mentre ha detto che deve ritenersi sincero soltanto per quanto riguarda la prima e spontanea versione. Il legale ha chiesto la conferma della sentenza di primo grado, con l'assoluzione piena dei frati, del tutto innocenti, e la condanna dei tre imputati laici. Il processo è stato quindi rinviato a martedì. Parlerà il Procuratore Generale. g. m.

Pareri opposti al processo per l'assassinio dello studente

Interrogati cinque illustri psichiatri per capire se Tafuri è pazzo o sano

I periti d'ufficio affermano che il medico è del tutto normale - Quelli della difesa sostengono il contrario - Uno di essi, il direttore del manicomio civile di Aversa, dice: «L'imputato non ha mai avuto rapporti con una donna. Per paura di apparire ridicolo, si era inventato due amanti, oltre Nanà» - La frase suscita fra il pubblico un indescrivibile clamore


In Assise a S. Maria Capua Vetere: seduti in primo piano i periti prof. Puca, a sinistra, e Di Tullio; in piedi da sinistra gli avvocati Martucci ed Altavilla (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale) Santa Maria Capua Vetere 31 maggio.

Tutta l'udienza (la decima) del processo al medico Aurelio Tafuri è stata impegnata in un dibattito ad alto livello scientifico, il cui fine era l'accertare se l'imputato fosse, o no, in normali condizioni di mente quando uccise Gianni De Luca, scagliandone poi il corpo nel Volturno.

I periti della Parte Civile, non avendo presentato nel termine stabilito dalla procedura le conclusioni della loro indagine, non potevano partecipare alla discussione. Erano invece venuti tre professori dell'Università di Roma, Lucio Bini, Mario Gozzano e Cesare Gerin, i quali, su incarico del giudice istruttore, avevano fatto la perizia «d'ufficio», arrivando alla conclusione che il medico al momento del delitto era perfettamente sano di mente. Si trovavano in aula anche i professori Benigno Di Tullio, titolare dell'Istituto di antropologia criminale di Roma, e Annibale Puca, della Università di Napoli e direttore del manicomio civile di Aversa. Questi due periti, per conto della difesa, erano giunti a risultati esattamente opposti. Il sanitario aveva preferito rimanersene, quieto, in carcere.

Presidente (rivolto ai proff. Bini, Gerin e Gozzano) — I quesiti, che la Corte vi pone per un ulteriore chiarimento, sono: può l'accusato ritenersi uno schizoide? Può lo schizoidismo considerarsi una semplice forma psicopatica? Può esso venir ritenuto manifestazione e sintomo di una malattia ereditaria o quanto meno uno stato che la precorre?

Gozzano — Lo schizoidismo può talvolta degenerare in una psicopatia che non è ancora vera infermità mentale.

Presidente — Nella perizia si parla di schizofrenia incapsulata: che cos'è?

Gozzano — E' un termine che si presta a sconfinamenti: la schizofrenia incapsulata presenta scarsi segni; se essi compaiono si può parlare di malattia mentale. Noi, però, nell'imputato non abbiamo trovato alcun segno di schizofrenia, incapsulata o no.

Altavilla (difesa) — La difficoltà di una diagnosi deriva dal fatto che lo schizofrenico può comportarsi come una persona normale.

Gozzano — E' molto difficile che i segni dell'infermità possano sfuggire a una precisa indagine clinica.

De Marsico (parte civile) — Abbiamo sentito parlare di schizofrenia incapsulata. Sorge, dunque, per noi profani un problema: è una malattia riconosciuta dalla scienza o soltanto un termine generico usato nel linguaggio comune? Ci si indichi un testo, italiano o straniero non importa, ove si spieghino le cause della schizofrenia incapsulata.

Gozzano — Il quadro clinico è noto, la terminologia è però di uso recente.

Altavilla (difesa) — Non credono i periti che l'incomprensibilità del delitto, nel senso che non se ne vede la causa, sia un elemento per diagnosticare la malattia mentale?

Bini — Sì, ma non è un elemento valido in tutti i casi.

Altavilla (difesa) — I periti possono dire se sono numerose le persone che, pur essendo schizofreniche, non appaiono tali per molto tempo?

Bini — Sì, questo è vero.

Viene quindi ascoltato il primo dei periti nominati dalla difesa, il prof. Benigno Di Tullio.

Di Tullio — Il Tafuri soffre di una particolare forma di schizofrenia, quella che è detta incapsulata. Purtroppo per la difesa i segni stessi si rivelano soltanto quando accade un delitto. Nei Paesi dove c'è la pena di morte, molti di tali soggetti, per l'incertezza che ancora esiste in questo campo, finiscono sotto la mannaia della ghigliottina, sulla forca o sulla sedia elettrica. Non vorrei che si peccasse di superficialità circa le cause...

On. Sansone (parte civile) — Questo è un argomento che non può venir trattato.

Di Tullio — Non ho il diritto di chiarire? Se l'ho continuo, se non l'ho me ne vado.

Presidente — Lei ne ha il dovere.

Di Tullio — La schizofrenia incapsulata è una forma soltanto in parte criminogena. Il suo problema non sta nel fatto che manchi l'intelligenza: si verifica nell'ammalato una volontà di uccidere che ad un certo momento si manifesta con una spinta irresistibile. Quando, per esempio, leggiamo di un figlio che uccide i genitori per un motivo banale, la verità è che all'origine di quella tragedia vi è un fenomeno per nulla banale.

De Marsico (parte civile) — Ma come giustifica il comportamento del Tafuri durante il processo?

Di Tullio — Esso, cioè la sua freddezza, ne è una prova. Sono pienamente, decisamente convinto della sua infermità mentale.

Presidente — Ha la parola il prof. Annibale Puca.

L'attenzione diventa tesa. L'eminente psichiatra è autore di celebri perizie, fra cui quella, ritenuta un classico, sul brigante Giuseppe Musolino, da lui analizzato nell'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria.

Puca — I periti d'ufficio non hanno creduto di dar peso ai fattori ereditari. Eppure, il padre del Tafuri è un demente e un morfinomane; sua madre ha un carattere rigidissimo, è fanaticamente credente e praticante, una vera prussiana della fede, un castello medioevale senza finestre e senza ponte levatoio. Nonni e cugini risultano morti in manicomio, una zia è cleptomane. E sia ben chiaro un fatto che prova la sua anormalità sessuale: per mascherare l'assenza, sino a dopo i trent'anni, di relazioni femminili, Aurelio Tafuri inventa due amanti, oltre a Nanà. Una sarebbe una cameriera che stava in casa; l'altra la moglie di un appuntato di P.S. che con il consenso del marito, cui sarebbe venuto un certo vantaggio economico, si prestava a quei rapporti. Ebbene, tutto ciò è assolutamente falso: si tratta di un pietoso velo con cui Tafuri voleva nascondere all'occhio crudelmente curioso e indiscreto della gente le sue minorazioni. Quelle amanti non sono mai esistite. La verità è ben altra: Aurelio Tafuri — noi possiamo dirlo in coscienza, avendolo studiato per anni — non ha mai valicato il fosso di un normale rapporto fisiologico con una qualunque donna.

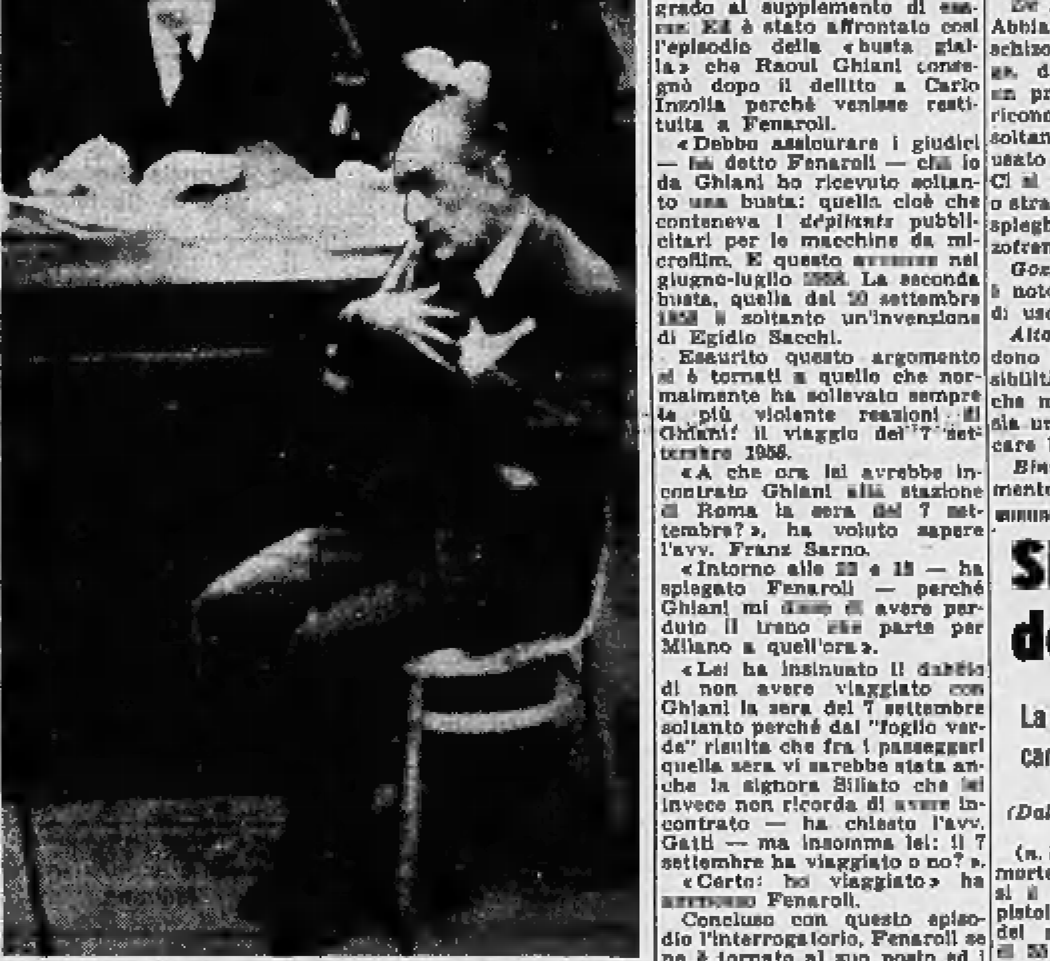
L'affermazione suscita un grande clamore. Poi la discussione continua fra i periti, il presidente e gli avvocati. La confusione nell'aula è tale che, indispettito, l'on. Guido Cortese esclama: «Non so se si stiano rispettando le norme della procedura penale, ma so che certamente qui si violano quelle del vivere civile!».

Quando l'udienza termina, la Corte si trova al punto di prima: la «battaglia dei periti» non ha portato alcuna nuova luce sulle condizioni psichiche dell'accusato. Il processo è rinviato a lunedì.

Crescenzo Guarino

Fenaroli ha concluso l'interrogatorio confermando il viaggio con Raoul Ghiani

Deposizione-lampo del fratello di Maria Martirano - Oggi ha inizio la lettura degli atti - Il Presidente annuncia che molte persone hanno scritto di poter risolvere il «giallo di via Monaci» - Il Consiglio dell'Ordine forense apre un'inchiesta sulle accuse rivolte da Fenaroli al difensore di Ghiani


Giovanni Fenaroli durante la deposizione di ieri (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 maggio.

La bufera di ieri, almeno nelle apparenze, non ha lasciato tracce. Giovanni Fenaroli ha concluso tranquillamente il suo interrogatorio; Raoul Ghiani è rimasto calmo per la intera mattinata anche se si è tornati a parlare del viaggio che avrebbe compiuto a Roma la sera dal 7 settembre 1958. Di quello che in aula era avvenuto ventiquattro ore prima, delle accuse mosse da Fenaroli all'avv. Madia di avere suggerito a Ghiani di negare la sua presenza a Roma la sera in cui qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano, se ne è parlato soltanto indirettamente perché il Consiglio dell'Ordine forense ha disposto una inchiesta.

Il processo sta per affrontare la sua fase più importante: quella legata allo sforzo dei difensori per ottenere che i giudici rinnovino il dibattimento ed ascoltino qualcuno dei personaggi più importanti come Egidio Sacchi, i parenti di Maria Martirano, i medici legali. In attesa di assumere, nella prossima settimana, la iniziativa ufficiale, gli avvocati, oggi, hanno cominciato ad avanzare delle richieste marginali: che venissero letti alcuni atti del processo; che Luigi Martirano confermasse il suo proposito di costituirsi parte civile contro gli imputati. Domani prenderanno visione delle numerose lettere che il presidente ha annunciato che sono state spedite alla Corte da chi si ritiene in possesso di elementi decisivi per risolvere il mistero.

Il maggior numero di queste lettere è stato scritto da Vincenzo Barbaro che in undici giorni, dal 14 al 25 maggio, ne ha inviate sette chiedendo di essere ascoltato «per gravi ragioni». «E' una sfida — ha annunciato il "re delle evasioni" in una di queste sue lettere — che lancio apertamente e pubblicamente alla autorità che se non accetta vuol dire che ha paura. Non sono un esaltato, ma sono convinto della innocenza di Ghiani. Sono pronto a porre in rilievo le frodi e i falsi compiuti in questo processo».

Non è difficile intuire che Vincenzo Barbaro abbia indotto anche un altro detenuto a scrivere una lettera ai giudici. Renato Toni, infatti, dal carcere di Piacenza, afferma: «Nel giugno o nel luglio 1960 a San Vittore parlai con Barbaro il quale mi disse che il vero assassino di Maria Martirano era Giovanni Fenaroli aggiungendo che, invece, Ghiani era assolutamente estraneo al fatto e che i biglietti inviati da Fenaroli in carcere a Ghiani e ad Inzolia sono falsi».

Giovanni Fenaroli in teoria aveva terminato il suo interrogatorio ieri. Ma questa mattina i patroni di parte civile hanno sentito il bisogno di chiedergli qualche chiarimento ancora. Ed il «commendatore», molto calmo e molto sicuro, si è sottoposto di buon grado al supplemento di esame. Ed è stato affrontato così l'episodio della «busta gialla» che Raoul Ghiani consegnò dopo il delitto a Carlo Inzolia perché venisse restituita a Fenaroli.

«Debbo assicurare i giudici — ha detto Fenaroli — che io da Ghiani ho ricevuto soltanto una busta: quella cioè che conteneva i dépliants pubblicitari per le macchine da microfilm. E questo avvenne nel giugno-luglio 1958. La seconda busta, quella del 10 settembre 1958 è soltanto un'invenzione di Egidio Sacchi».

Esaurito questo argomento si è tornati a quello che normalmente ha sollevato sempre le più violente reazioni di Ghiani: il viaggio del 7 settembre 1958.

«A che ora lei avrebbe incontrato Ghiani alla stazione di Roma la sera del 7 settembre?», ha voluto sapere l'avv. Franz Sarno.

«Intorno alle 22 e 15 — ha spiegato Fenaroli — perché Ghiani mi disse di avere perduto il treno che parte per Milano a quell'ora».

«Lei ha insinuato il dubbio di non avere viaggiato con Ghiani la sera del 7 settembre soltanto perché dal "foglio verde" risulta che fra i passeggeri quella sera vi sarebbe stata anche la signora Siliato che lei invece non ricorda di avere incontrato — ha chiesto l'avv. Gatti — ma insomma lei: il 7 settembre ha viaggiato o no?».

«Certo: ho viaggiato» ha risposto Fenaroli.

Concluso con questo episodio l'interrogatorio, Fenaroli se ne è tornato al suo posto ed i difensori hanno iniziato sia pur con richieste marginali l'offensiva per ottenere la rinnovazione del dibattimento: hanno cominciato chiedendo che venisse interrogato Luigi Martirano. I giudici si sono riuniti in camera di consiglio ed hanno deciso di ascoltare il fratello di Maria Martirano soltanto per chiedergli se insisteva nel costituirsi parte civile. E Luigi Martirano ha risposto che non intendeva modificare la sua opinione.

Guido Guidi

Otto anziane signore truffate da una donna

Ad Alessandria, Acqui e Novi - Raccontando la falsa storia di un incidente stradale, si faceva consegnare forti somme

(Dal nostro corrispondente) Alessandria, 31 maggio.

La Squadra Mobile della Questura ha denunciato alla autorità giudiziaria una donna di 43 anni, Giuseppa Benvenuti, abitante a Torino, che sarebbe responsabile di una serie di truffe ai danni di anziane signore di Alessandria, Acqui e Novi Ligure. La donna è irreperibile.

Nel corso degli ultimi mesi, erano pervenute alla Questura e ai carabinieri numerose denunce. Si trattava sempre di signore di età che venivano visitate da una donna giovanile, bionda, elegante. Dicendosi amica di figlie e di parenti della signora visitata, la sconosciuta asseriva di essere rimasta vittima di un incidente stradale e di avere urgente bisogno di denaro per pagare una forte multa alla polizia stradale, e ottenere così la restituzione dell'automobile sequestrata.

In altre occasioni, la truffatrice aveva invece detto che l'incidente era capitato ad una parente della signora, ed anche in questo caso si faceva consegnare del denaro per svincolare l'auto. Con questo sistema, sei signore di Alessandria (Cecilia Priola, Francesca Arlandi, Maria Rolloni, Ines Longo, Giuseppina Provera ved. Fontana e Luigia Ferraris Lunati), una signora di Acqui (Albina Brandone) e una di Novi Ligure (Ester Ottonello) versarono alla truffatrice somme varianti tra le 50 e le 280 mila lire.

La Squadra Mobile iniziava le indagini per identificare la sconosciuta, e attraverso le descrizioni fornite dalle signore truffate riusciva a ricostruire un ritratto della donna. Si apprendeva poi che la Benvenuti, i cui connotati corrispondevano a quelli del ritratto, aveva alloggiato in un albergo di Alessandria. La Questura otteneva alcune fotografie segnaletiche della donna e le sottoponeva alle vittime. Quattro di esse — la Arlandi, la Priola, la Longo e la Ottonello — non avevano dubbi nel riconoscere la sconosciuta visitatrice, mentre le altre manifestavano incertezza, dovuta al tempo trascorso.

La Questura non ha denunciato la Benvenuti come responsabile delle truffe ai danni della Longo, della Priola, della Arlandi, della Rolloni e della Ottonello, e come sospetta autrice dei raggiri ai danni delle signore Provera, Ferraris e Brandone. Le fotografie sono state inviate in altre località del Piemonte e della Liguria, dove anziane signore sono rimaste vittime di identiche truffe. f. m.

Si uccide con un colpo di pistola dopo aver visto la moglie morta

La donna era spirata per emorragia cerebrale all'ospedale di Genova - Uscito dalla camera ardente, il marito si è chiuso in uno stanzino e si è tolta la vita

(Dal nostro corrispondente) Genova, 31 maggio.

(a. b.) Poche ore dopo la morte della moglie, un uomo si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia. Si tratta del siciliano Giosuè Norrito, di 55 anni, nativo di Trapani e abitante a Genova in via Moresco II. Lavorava alle Imposte di consumo ed era mutilato della gamba destra, per cui camminava con l'aiuto di un bastone.

Domenica scorsa sua moglie, Bice Ingrassia, di 54 anni, pure siciliana, si era sentita male ed era stata trasportata d'urgenza all'ospedale di San Martino. I medici diagnosticavano emorragia cerebrale, e la facevano ricoverare nel reparto neurochirurgico. Ogni cura doveva risultare vana e stanotte poco dopo le 2 essa cessava di vivere.

I parenti del Norrito (ha numerosi figli, tutti sposati), comunicavano, con le dovute cautele, la tremenda notizia al vedovo. La reazione di quest'ultimo non fu appariscente: sembrava quasi rassegnato. Poi si avviò all'obitorio di San Martino e rimase alcuni istanti davanti al cadavere della donna. In seguito uscì e si portò nella toeletta che si trova proprio di fronte all'ingresso della camera mortuaria. Pochi secondi dopo si è udito uno sparo: Giuseppe Norrito aveva tolto di tasca una pistola Beretta e se l'era puntata alla tempia destra bruciandosi le cervella.

Il corpo del poveretto è stato composto accanto a quello della sua consorte: saranno sepolti insieme.

In tribunale il 14 giugno

Tre persone ad Alba processate per sfruttamento

Imputata anche una donna - Il suo amico aveva tentato di ucciderla a rivoltellate

Alba, 31 maggio.

(s.) Il 14 giugno prossimo il tribunale di Alba giudicherà Piera Pastorino, di anni 47, residente ad Alba, per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; Guglielmo Capuzzo, anni 27, residente a Torino, imputato di sfruttamento della moglie e della cognata; Francesco Quassolo, 33 anni, residente in frazione Vaccheria di Guarene, già proprietario della trattoria «Braccio di ferro» di Alba, per sfruttamento e favoreggiamento.

Che la Pastorino fosse dedita alla prostituzione era cosa nota, specie da quando aveva preso domicilio in corso Torino, organizzando il suo alloggio come casa di appuntamenti. In passato la Pastorino frequentava l'osteria «Braccio di ferro», ove riceveva i suoi clienti versando la metà dei proventi al proprietario del locale. Tra gli altri, ella conobbe Emilio Vola, 67 anni da Serralunga d'Alba, uomo abbastanza facoltoso. Per amore della Pastorino e per soddisfarne le esigenze, il Vola alienava via via i suoi beni, tra cui una tabaccheria e una cascina, ma la Pastorino gli chiese ancora due milioni, offrendogli di gestire in società una profumeria che in realtà venne poi aperta in piazza Pertinace. Per tale necessità, il Vola liquidò l'ultimo appezzamento di terreno, rimanendo peraltro estromesso da ogni iniziativa.

Il 13 febbraio scorso, nel corso di un violento litigio con la donna nell'alloggio di corso Torino, il Vola tentò di ucciderla sparandole alcuni colpi di rivoltella, che fortunatamente andarono a vuoto per l'intervento di Guglielmo Capuzzo, che si trovava nell'alloggio. Dalle successive indagini dei carabinieri, veniva alla luce l'intricata vicenda e il procuratore della Repubblica spiccava mandato di cattura nei confronti della Pastorino, del Quassolo e del Capuzzo. Emilio Vola è stato deferito alla Corte d'Assise di Cuneo, per tentato omicidio.

Il tempo che farà

Sulle regioni nord occidentali poco nuvoloso con addensamenti locali. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *leggermente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

[illegible]	14,6	21,8	Pescara	15	21
Bolzano	9	24	L'Aquila	11	16
Trento	13	24	Roma	14	25
Verona	15	22	Campob.	14	18
Trieste	16	20	Bari	14	23
Venezia	15	21	Napoli	14	23
Milano	11	24	Potenza	12	18
Genova	18	23	Reggio C.	17	25
Bologna	13	19	Messina	18	24
Firenze	15	23	Palermo	16	24
Pisa	13	24	Catania	15	26
Ancona	15	21	Alghero	15	22
Perugia	13	18	Cagliari	14	23

TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE FALLIMENTARE

Si rende noto che all'udienza del 12 giugno 1963 ad ore 10,30 avanti il dott. Salvatore Burgio, Giudice Delegato al fallimento della S.p.A. IN.TE.ME., sarà venduto all'incanto al prezzo base di L. 150 milioni «Vasto stabilimento industriale sito in Palermo, Contrada Piano del Gallo, lungo la strada comunale Tommaso Natale - Partanna - destinato a tessitura con reparti di candeggio, tintoria e finissaggio, occupante una superficie di terreno di circa mq. 22.573 nonché macchinari, impianti fissi e mobili, attrezzature destinate a servizio dello stabilimento».

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 10 del predetto giorno istanza con cauzione e spese ammontante a L. 30.000.000.

Per informazioni e per l'esatta individuazione dei beni posti in vendita rivolgersi alla Cancelleria Fallimentare ed al Curatore prof. avv. Andrea Arena, Largo degli Abeti n. 10.

Il Cancelliere Dott. ALBERTO ANANIA

TRIBUNALE DI TORINO

Istanza per dichiarazione di morte presunta

Con ricorso 8 aprile 1963 dalle sig. Androetto Beatrice in Patrito e Androetto Albertina in Torre, domiciliate presso il legale sottoscritto, è stata chiesta la dichiarazione di morte presunta dal giorno 31 dicembre 1912 del sig. Andruetto Cesare Vittorio detto Androetto, nato a Torino il 28 gennaio 1883, già residente a Torino. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Torino entro sei mesi da oggi a norma dell'art. 727 cod. proc. civ., ed a comunicarle al dott. proc. Guido Fubini, in Torino, via XX Settembre n. 52.

dr. Proc. GUIDO FUBINI

ULTIME NOTIZIE

La prima riunione collegiale dei partiti

Moro studia il programma di governo con i rappresentanti dc, psdi e pri

Ieri sono state affrontate le questioni agricole e urbanistiche, lunedì si discuterà di programmazione e prezzi - Saragat commenta: «Si va avanti» - Raggiunta una prima base di accordo, il Presidente designato riprenderà contatto con i socialisti - Conclusa la riunione degli autonomisti del psi: De Martino ha detto che per le regioni il problema delle maggioranze dovrà essere risolto dopo la loro istituzione

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 31 maggio.

«Si va avanti»: così l'on. Saragat ha riassunto la giornata politica e la fase attuale delle trattative per la formazione del nuovo governo. La fase è ancora quella della definizione del programma e oggi c'è stato il primo confronto di posizioni fra i rappresentanti della dc (Gava e Zaccagnini), del partito repubblicano (Reale e Macrelli) e del partito socialdemocratico (Saragat e Lami Starnuti). Il presidente del Consiglio designato on. Moro, che ieri con i suoi esperti e consiglieri aveva definito la linea del programma democristiano, ha presieduto la riunione collegiale di oggi, che si è svolta in due tempi.

Un primo incontro, avvenuto nella mattinata, è stato interrotto da una prematura notizia che il Papa era morto. Nel tardo pomeriggio i rappresentanti dei tre partiti sono tornati ad incontrarsi all'istituto «Alcide De Gasperi», alla Camilluccia, svolgendo un esame prevalentemente politico della situazione. Ha parlato per primo Saragat, poi Reale, infine Moro.

Alla riunione pomeridiana hanno partecipato anche alcuni esperti e sono state affrontate le questioni agricole e urbanistiche. Sulle conclusioni non c'è stata alcuna indiscrezione, tranne il laconico giudizio dell'on. Saragat. Si è avuta però la netta impressione che il lavoro oggi iniziato occuperà ancora molte giornate. Domani ci sarà un nuovo incontro, limitato ai soli tecnici dei tre partiti, lunedì i leaders politici e gli esperti torneranno a riunirsi per discutere i temi di carattere economico (programmazione, stabilità monetaria, prezzi, ecc.).

Esaurita questa fase, nella quale i tre partiti avranno definite le linee programmatiche e politiche del nuovo governo, il presidente del Consiglio designato riprenderà contatto con i socialisti, ai quali sottoporrà gli accordi raggiunti.

Questa lenta procedura, come ha rilevato Saragat in una breve riunione della direzione socialdemocratica tenutasi nel pomeriggio, vuole favorire gli autonomisti del psi nella precisazione dei temi da affrontare nel congresso nazionale del partito, che comincerà il 18 luglio.

Su questo punto difatti alla riunione della corrente autonomista, cominciata mercoledì e conclusasi oggi, gli orientamenti dei principali esponenti non sono riusciti pienamente concordanti. Mentre Nenni, De Martino e Lombardi sono uniti nel ritenere che non esistono alternative alla politica di centro-sinistra, l'on. Santi ha ribadito stamane che, a suo giudizio, il psi non deve temere di passare all'opposizione ove le sue richieste programmatiche non fossero accolte dalla democrazia cristiana. La posizione dell'on. Santi risulta però in nettissima minoranza tra gli autonomisti.

Differenziazioni e sfumature esistono però anche tra Nenni e De Martino da un lato e Lombardi dall'altro, per quanto l'on. De Martino, concludendo oggi il convegno, abbia affermato che la corrente resta unita e che le linee restano distinte: da una parte gli autonomisti, dall'altra la sinistra. «Terze posizioni o terze mozioni da presentare al congresso non sono nella volontà di nessuno». Né, ha aggiunto De Martino, ci sono divisioni tra possibilisti e intransigenti rispetto alla trattativa per la soluzione della crisi di governo.

L'unità degli autonomisti, tuttavia, sembra essersi ricostituita su posizioni leggermente più arretrate di quelle iniziali di Nenni e di De Martino, con uno spostamento verso l'impostazione data ieri da Lombardi.

Per le regioni De Martino ha detto oggi, come ieri Lombardi, che il problema delle relative maggioranze dovrà essere affrontato dopo che le regioni saranno sorte. Per tutti gli enti locali (dai comuni alle regioni) «nessuno è disposto a considerare accettabile una pregiudiziale esclusione dei comunisti». Su questo punto inoltre molti intervenuti hanno chiesto che non siano adottate forme rigide e vincolanti per tutti i casi.

Un certo arretramento c'è stato anche sui temi da discutere nel congresso. Secondo Nenni la partecipazione dei socialisti al governo e le sue conseguenze deve costituire l'argomento centrale. De Martino in modo più sfumato ha detto che il congresso dovrà comportare un forte rilancio della politica autonomista, ma ha aggiunto che ciò dovrà essere fatto «anche sul piano della elaborazione teorica». Cioè dovranno essere definiti e precisati anche ideologicamente i rapporti con i comunisti. «Il psi — ha detto De Martino — è disposto ad affrontare con i comunisti il dibattito sui grandi temi del movimento operaio», ma le speculazioni dei giornali comunisti e «la persistente volontà del pci di assoggettare il psi a una posizione subordinata» creano gravi ostacoli.

Tornando infine ai temi di immediata attualità, De Martino ha precisato che un accordo con la dc per proseguire la svolta a sinistra non va confuso con un'alleanza generale. L'accordo inoltre si presenta molto difficile, «ma gli autonomisti sono altrettanto convinti che occorre proseguire la lotta per vincere tali difficoltà». Ed ha concluso dicendo che la corrente è unita nel considerare, come espressione della sua volontà, le posizioni esposte da Nenni nel memorandum a Moro.

Nenni è intervenuto brevemente solo per sottolineare la unità della corrente e per esprimere la certezza che essa vincerà il congresso. **r. s.**

Per la prima volta nel dopoguerra

Il Senato di Bonn respinge il bilancio approvato alla Camera

Per coprire il deficit di 300 miliardi di lire, il governo aveva proposto una maggiore partecipazione dello Stato agli utili fiscali, a scapito dei «Laender» - Mònito di alte personalità contro l'aumento delle spese pubbliche - La Camera Alta approva il trattato franco-tedesco

(Dal nostro corrispondente) **Bonn,** 31 maggio.

Per la prima volta nella storia parlamentare del dopoguerra, il Bundesrat (Camera alta di Bonn) ha respinto il bilancio dello Stato già approvato dal Bundestag.

Il bilancio di previsione del 1963 (57,75 miliardi di marchi, pari a circa 9000 miliardi di lire) chiudeva con un deficit di poco più di due miliardi di marchi. Per coprire il passivo il Bundestag aveva proposto ed approvato una maggiore partecipazione dello Stato federale a tasse ed imposte, nella misura del 5,5 per cento. Gli introiti fiscali, in Germania, vengono ripartiti fra lo Stato federale e i *Laender* della Repubblica. La proposta del Bundestag avrebbe assicurato allo Stato di Bonn una partecipazione agli introiti nella misura del 40,5 per cento.

Il Bundesrat che si compone dei rappresentanti dei *Laender* (e che cura quindi gli interessi delle amministrazioni regionali) ha bocciato la proposta e quindi, a grande maggioranza, il bilancio. Nel contempo la Camera alta ha suggerito di ridurre le spese pubbliche nella misura di 1,79 miliardi di marchi. Resterebbero così scoperti soltanto 217 milioni di marchi. La proposta verrà discussa dalle due Camere.

La decisione odierna fa seguito alle raccomandazioni di personalità del mondo politico ed economico per una riduzione delle spese pubbliche. I ministeri sollecitano continui aumenti di spese. Si sa per esempio che per il 1964 i ministeri di Bonn hanno chiesto aumenti di spese per un totale di dieci miliardi di marchi (1500 miliardi di lire). Il bilancio statale salirebbe così a circa settanta miliardi.

Ai mòniti contro le spese pubbliche in aumento si è aggiunta oggi la voce autorevole del presidente della Banca di emissione di Francoforte, Karl Blessing. Il presidente ha dichiarato: «Nell'interesse della stabilità monetaria, la Banca federale si rifiuterà di finanziare bilanci deficitari. I casi sono due: o si stabilisce un equilibrio fra entrate ed uscite, oppure bisognerà ricorrere a provvedimenti impopolari quali l'aumento di tasse. Un aumento delle imposte sarebbe poco consigliabile in questo momento in cui si registra una contrazione negli investimenti privati».

Blessing teme che una pressione fiscale possa danneggiare lo sviluppo della congiuntura. Il presidente ha fatto osservare che quest'anno le spese pubbliche superano del 9 per cento il livello dell'anno passato, mentre il reddito nazionale — secondo le previsioni — registrerà un aumento dal 3 o del 4 per cento come massimo. Da qualche parte si era suggerito di coprire il *deficit* del bilancio statale con crediti esteri. «Ma questo piano è assurdo — ha commentato Blessing — dal momento che nelle casse dello Stato federale sono accumulate riserve auree e di valuta per 28 miliardi di marchi». Resta quindi come ultima, ragionevole risorsa la riduzione delle spese dello Stato a cominciare dalla edilizia pubblica.

Il Bundesrat ha approvato oggi definitivamente l'accordo di collaborazione fra Bonn e Parigi. La ratifica è avvenuta all'unanimità.

Massimo Conti

Passo del nostro governo a Bonn per i cartelli anti-italiani

Saranno subito rimossi

Roma, 31 maggio.

Non appena avuta notizia che a Norimberga erano stati affissi manifesti per proibire agli italiani l'ingresso in caffè e birrerie, l'ambasciata d'Italia a Bonn, su istruzioni del nostro Ministero degli Esteri, ha compiuto un passo presso il Ministero degli Esteri tedesco per esprimere le rimostranze del Governo italiano e chiedere la rimozione dei manifesti. Contemporaneamente, il consolato generale d'Italia a Monaco di Baviera ha avuto istruzioni di intervenire nello stesso senso presso le autorità locali.

Il passo compiuto questa mattina dall'ambasciata d'Italia a Bonn presso il Ministero degli Esteri della Repubblica federale, ha trovato immediato accoglimento da parte del Governo di Bonn il quale ha assicurato che saranno subito impartite istruzioni per la rimozione dei cartelli vietanti l'ingresso degli italiani nei ristoranti e nelle birrerie di Norimberga.

Sentenza della Suprema Corte amministrativa

Otto d'Absburgo può tornare in Austria dopo quarantaquattro anni vissuti in esilio

Immediate reazioni a Vienna: i socialisti chiedono un referendum popolare sul verdetto, i sindacati annunciano scioperi e agitazioni di piazza - Il ministro della Giustizia dichiara che il ritorno del principe (oggi cinquantenne) è una minaccia di guerra civile

(Dal nostro corrispondente) **Vienna,** 31 maggio.

Dopo quarantaquattro anni di esilio, da oggi Otto d'Absburgo Lorena, figlio dell'ultimo Kaiser Carlo I e dell'imperatrice Zita, può rientrare in Austria, la patria che vide per l'ultima volta quando era bambino di sei anni. La Suprema Corte Amministrativa austriaca ha deciso in tal senso (in contrasto con la Corte Costituzionale, della quale ha la stessa autorità), giudicando valida e sufficiente la dichiarazione di rinuncia al trono e di fedeltà alla Repubblica fatta dal principe il 31 maggio del '61. Otto potrà far cancellare dal suo passaporto austriaco il timbro, che lui solo possiede, il quale reca la scritta «valido per tutti i paesi del mondo ad eccezione dell'Austria».

Si conclude così una disputa giuridica iniziatasi con la fine della prima guerra mondiale, quando fu varata la «legge absburgica» che vietava l'ingresso in Austria ai discendenti dell'imperatore che non rinunciassero alle pretese al trono. Nel contempo, tuttavia, si apre un nuovo conflitto, giuridico e politico, che potrà avere sviluppi di imprevedibile gravità all'interno del paese, con conseguenze anche nei rapporti con gli Stati vicini.

Sulla questione absburgica, l'Austria è nettamente divisa in due frazioni ostili: da una parte i popolari (dc) sono partigiani del figlio dell'imperatore, dall'altra i socialisti gli sono nettamente avversari e vedono nel suo ritorno il pericolo di una restaurazione monarchica.

Nei paesi vicini, Cecoslovacchia, Ungheria, Polonia e Jugoslavia, dove il ricordo della dominazione absburgica è ancora vivo, desta apprensione il fatto che Otto non ha mai esplicitamente rinunciato alle pretese sulla Boemia, la Moravia, l'Ungheria, la Galizia, la Croazia e la Dalmazia e (cosa che ci interessa direttamente) sulla Venezia Giulia e il Trentino. Egli è fautore della creazione di uno stato supernazionale centroeuropeo balcanico e sostenitore degli altoatesini.

Già due giornali stranieri hanno avvertito il pericolo ancora prima che la Corte Amministrativa prendesse la sua decisione. Il settimanale svizzero Weltwoche *scrive che «sull'Austria si è allungata improvvisamente l'ombra sinistra della casa absburgica», mentre il jugoslavo* Politika *scrive che «il ritorno di Otto accenderà in Austria il fuoco dei disordini».*

A Vienna, la decisione della Corte Amministrativa, annunciata questo pomeriggio, ha provocato immediate reazioni. Il partito socialista ha chiesto un referendum affinchè il popolo annulli la sentenza, e ha fatto convocare d'urgenza in seduta straordinaria la Camera dei deputati per mercoledì prossimo; i sindacati hanno minacciato scioperi. Già questa sera, un primo sciopero «di avvertimento» in una centrale elettrica ha lasciato completamente al buio per mezz'ora un intero quartiere di Vienna. Si prevedono per la prossima settimana disordini.

La stessa ministro della Giustizia, il socialista Broda, non ha nascosto la sua preoccupazione dicendo che il ritorno di Otto d'Absburgo è una minaccia di guerra civile. Ad un giornale ha detto che il suo partito avversa il ritorno del principe affinchè non si ripetano i fatti di trentasei anni fa, quando il Palazzo di Giustizia fu incendiato e la polizia sparò sui dimostranti, uccidendo ottantaquattro persone.

Data questa situazione di estrema tensione, che era prevedibile, l'annuncio dato oggi dalla Corte Amministrativa sembra essere stato fatto con una scelta di tempo quanto mai oculata. In occasione della Pentecoste, gli austriaci hanno infatti tre giorni di ferie e pertanto sono improbabili reazioni immediate. Tutti avranno tempo di ripensarci prima di prendere una qualche decisione di scendere in piazza.

Da parte di Otto d'Absburgo, d'altro canto, ci si aspetta che egli non affretti i tempi e che, anteponendo la ragione di Stato ai propri interessi privati, si trattenga nel suo esilio di Pöcking, in Baviera, in attesa dello sviluppo degli avvenimenti.

Tito Sansa

E' finito in Francia lo «stato di emergenza»

Durava dall'aprile del 1961

Parigi, 31 maggio.

Il regime di stato d'urgenza decretato il 22 aprile 1961 in seguito al «putsch» di Algeri è terminato a mezzanotte.

L'ordinanza con cui il generale De Gaulle, nel luglio scorso, aveva prorogato lo stato d'urgenza stabiliva infatti che esso venisse prolungato fino a una data che doveva essere fissata dal consiglio dei ministri entro il 31 maggio 1963. Ora, poichè il consiglio dei ministri, riunitosi mercoledì, non ha pubblicato alcun decreto al riguardo e la prossima riunione avrà luogo solo mercoledì venturo, lo stato d'urgenza è terminato.

Sulla Roma-Reggio Calabria

Deraglia un diretto senza causare vittime

Palmi, 31 maggio.

Il treno diretto 887 proveniente da Roma con marcia terminale a Reggio Calabria è uscito improvvisamente dai binari per un urto subito dal locomotore ed è penetrato — fuori binari — per circa 150 metri nella galleria San Sebastiano di Cava Ianculla lungo la tratta Palmi-Bagnara con grande fragore. Non si lamentano vittime ma solo danni al materiale e all'armamento ferroviario.

L'episodio è accaduto verso le 7,15 proprio quando il diretto si trovava a transitare per Cava Iancula. Era arrivato a Palmi alle 7,04 ed era ripartito con puntualità dopo un minuto. *(Agi).*

Scioperi e disordini in Argentina provocati dai sindacati peronisti

Buenos Aires paralizzata dalle agitazioni, chiusi tutti i locali, i giornali ieri non sono usciti - Scontri tra la polizia e i dimostranti in alcune città - Decine di feriti

(Nostro servizio particolare) **Buenos Aires,** 31 maggio.

Dalla mezzanotte di ieri l'Argentina è paralizzata da uno sciopero generale proclamato dai sindacati contro la politica di austerità economica adottata dal governo.

Lo sciopero generale avrebbe dovuto essere vietato per una legge approvata mesi fa dal presidente Guido sotto la pressione degli esponenti delle forze armate, i quali temono la minaccia di un colpo di Stato da parte dei neo-peronisti. Ma dopo le dimostrazioni organizzate ieri dai sindacati le autorità hanno ceduto e permesso lo sciopero. Il governo ha dichiarato anzi esplicitamente che riconosceva a tutti il diritto di astenersi dal lavoro.

I sindacati hanno indetto una settimana di protesta sulla politica di austerità che ha ulteriormente ridotto il flusso di denaro gettando in una situazione critica molte categorie di lavoratori. Lo sciopero generale — hanno comunicato i peronisti — serve a sottolineare l'ansietà in cui vive il popolo per la politica di fame e di miseria imposta dall'attuale regime che male governa l'Argentina.

L'agitazione riguarda anche gli statali, che attendono da anni la liquidazione di alcune indennità arretrate; ma il sindacato degli impiegati pubblici non ha aderito allo sciopero generale. Le scuole e gli uffici pubblici sono rimasti aperti, ma inutilmente per l'assoluta mancanza dei trasporti. Anche i giornali non sono usciti. Tutti i pubblici esercizi sono chiusi.

A Buenos Aires e nei centri principali del Paese il governo ha ordinato un imponente schieramento di forze militari e di polizia. Ieri sera avvennero nella capitale molti incidenti fra dimostranti ed agenti. Una decina di persone restarono ferite. Ad una delle manifestazioni avevano partecipato 12.000 persone e la polizia per disperderla aveva dovuto far ricorso ai gas lacrimogeni ed alle autopompe. I dimostranti recavano cartelli con scritte di «Basta con la fame».

Ad uno scontro avevano partecipato 3000 persone guidate dal segretario della Confederazione generale del lavoro José Alonso. Un'altra dimostrazione avvenuta nella zona di Avellaneda, con la partecipazione di 7000 lavoratori, era stata dispersa coi gas lacrimogeni.

La situazione è grave e non si esclude la possibilità di un colpo di Stato. **a. p.**

Consegnata a Kruscev la nota anglo-americana per la tregua nucleare

Mosca, 31 maggio.

Il nuovo messaggio di Kennedy e Macmillan a Kruscev sul problema delle trattative nucleari, è stato consegnato stamane al ministero degli Esteri sovietico.

Nulla si sa ancora sul contenuto dei due documenti che la Casa Bianca e il governo di Londra hanno elaborato di comune accordo e sono dunque analoghi nella sostanza. E' noto tuttavia che con questo nuovo passo Kennedy e Macmillan sperano di riaprire la strada al proseguimento dei negoziati per la messa al bando degli esperimenti nucleari.

Le trattative di Ginevra durano ormai da quattro mesi, e non hanno dato frutti a causa dell'intransigenza sovietica sul numero delle ispezioni in loco che dovranno essere previste in un trattato di moratoria nucleare. Mosca continua a insistere sulla validità della propria offerta: due-tre missioni ispettive per anno. Stati Uniti e Gran Bretagna sostengono l'esigenza di una più alta quota di ispezioni annuali e tuttavia per dimostrare la loro buona disposizione al negoziato hanno già ridotto da diciotto a sette la loro richiesta iniziale.

Il ministro egli Esteri austriaco

Dichiarazioni di Kreisky sui negoziati per l'Alto Adige

(Dal nostro corrispondente) **Bolzano,** 31 maggio.

(e. p.) Il ministro degli esteri austriaco, dott. Kreisky, ha rilasciato alcune dichiarazioni sui rapporti italo-austriaci al dott. Hans Benedikter di Bolzano, collaboratore del quindicinale di lingua tedesca «Süd Tiroler Nachrichten», organo della corrente radicale della Volkspartei.

Affermando che non è stato ancora fissato il termine esatto per la ripresa dei negoziati con l'Italia sulla questione altoatesina, Kreisky ha messo in rilievo che l'Austria intende iniziare al più presto i colloqui bilaterali raccomandati dall'Assemblea delle Nazioni Unite; egli ha sottolineato che il governo di Vienna si è espresso in questo senso in una nota verbale indirizzata al governo italiano il 9 maggio scorso. «Noi — ha detto — ci rendiamo conto del fatto che simili colloqui potranno avere luogo soltanto dopo la formazione del nuovo governo italiano, e speriamo che entro quel giorno la commissione di studio per l'Alto Adige avrà concluso i suoi lavori».

Premesso quindi che nulla è stato ancora stabilito circa la sede dove avrà luogo la conferenza italo-austriaca, Kreisky ha però espresso la sua preferenza per la scelta di Salisburgo, e prevede che i colloqui potrebbero concludersi nel termine di due giorni.

Sono saliti a diciannove i casi di vaiolo in Svezia

Stoccolma, 31 maggio.

Il numero dei casi di vaiolo segnalati in Svezia è salito a 19, con la denuncia di due nuovi casi sospetti. Le vittime dell'epidemia sono finora tre.

Attualmente — ha dichiarato un funzionario della Sanità — 60 persone si trovano in isolamento e la cifra è in continuo aumento.

Il capo ufficio delle tranvie avrebbe sottratto cento milioni

Inchiesta per lo scandalo delle malversazioni a Napoli - Due altri funzionari coinvolti - Il principale responsabile è sempre irreperibile

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 31 maggio.

(c. p.) La polizia ricerca il quarantaduenne Bruno Chiappo, capo dell'ufficio contabilità della Società tranvie provinciali napoletane, responsabile di appropriazione indebita per circa trenta milioni.

Presso la società continua l'inchiesta per stabilire l'entità precisa delle malversazioni del Chiappo, e la corresponsabilità di altri funzionari, almeno due, uno appartenente all'ufficio contabilità e l'altro a quello di riscontro.

Le indagini presero avvio quando un professionista riscontrò una sua firma apocrifa in calce a un mandato di pagamento, e ne diede immediata comunicazione all'amministratore delegato dell'azienda.

Nel comunicato diramato dal consiglio di amministrazione delle tranvie si accenna ad un ammanco accertato di circa trenta milioni di lire, lasciando intendere molto chiaramente però che l'inchiesta potrebbe giungere ad assodare ulteriori ammanchi.

Si ritiene infatti che la cifra ascenda a oltre cento milioni di lire. Queste somme sono state sottratte dal Chiappo contraffacendo i mandati di pagamento.

Il «reattore» sul Po rischia di affondare

Valenza Po, 31 maggio.

(f. c.) Ancora una volta la motobarca «Ferrara», che ha a bordo il reattore atomico destinato alla centrale termonucleare di Trino Vercellese, è rimasta incagliata in mezzo al Po, a Valenza. In seguito alla crescita del livello del fiume, causata dai recenti temporali, i tecnici hanno tentato di abbandonare la sponda dove da diverse settimane si erano ancorati. Giunto nel mezzo del fiume, però, il barcone si è arenato. Soltanto poche centinaia di metri lo separano dal ponte di ferro di Valenza, sul fianco del quale si sta costruendo un'enorme piattaforma, dove il reattore atomico dovrà essere depositato, prima di essere caricato su un apposito veicolo che, su strada, lo dovrà trasportare a Trino Vercellese.

Ora il livello del fiume è diminuito e la «Ferrara», che da dieci mesi si trova sul Po, dovrà attendere una piena del fiume, che si ritiene improbabile in questo periodo, per compiere il breve tragitto per raggiungere il ponte. Si teme anche che nella posizione attuale, il natante, avendo poca acqua sotto lo scafo, non regga più il reattore, che corre il pericolo di affondare.

Ufficiale si spara al capo poco dopo una promozione

Era stato nominato alla direzione dell'ufficio conti del Distretto militare di Napoli - Ignote le cause del suicidio

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 31 maggio.

(c. p.) Si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia destra il capitano Mario Sollazzo, di 50 anni, dirigente l'ufficio amministrativo del quartier generale militare della Regione Campana, che ha sede in Palazzo Salerno.

L'ufficiale, essendo stato promosso maggiore e nominato alla direzione dell'ufficio conti del Distretto militare di Napoli, nella giornata di oggi avrebbe dovuto effettuare le consegne al suo successore. Dato il comprensibile riserbo delle autorità militari sul pietoso episodio, non si conoscono le cause che hanno indotto il capitano Sollazzo al suicidio.

Le nozze fra breve in Svizzera

L'ex vice curato di un paese sposa una sua parrocchiana

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo,** 31 maggio.

Nel municipio di Revello sono apparse le pubblicazioni di matrimonio che riguardano l'ex vice curato del paese, don Giuseppe Sartore, di 32 anni, e una ragazza del luogo, Lucia Biolé, di 29.

A Revello circolava con insistenza la voce secondo cui don Giuseppe, invaghitosi di una ragazza, fosse con lei all'estero. Anche l'interessata, Lucia Biolé, impiegata in una piccola industria locale, aveva lasciato il suo posto di lavoro e la sua casa, dove abita con la madre ed una nipotina.

La Biolé si diceva fosse emigrata nel Principato di Monaco e lavorasse come cameriera presso una famiglia. Di don Giuseppe invece si erano perse le tracce; si seppe in seguito che il vice curato, dopo una breve permanenza a Roma, era espatriato in Svizzera, stabilendosi a Vevey, nel Cantone di Vaud, e trovando occupazione in una scuola come insegnante. Qui lo aveva raggiunto più tardi la Biolé. I due sono tuttora nella cittadina svizzera, dove si uniranno fra qualche giorno in matrimonio davanti al sindaco locale.

Don Sartore, nativo di Dronero dove risiedono i suoi famigliari, aveva iniziato la carriera ecclesiastica a Revello e successivamente era stato trasferito nelle parrocchie di Busca e di Venasca, per tornare infine a Revello. **v. i.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

30 maggio 1963

NATI — Oggiano Marco; Vicari Maria; Reale Magda; Savini Mauro; Di Monaco Marco; Cascavilla Sergio; Antonino Teresa; Pitto Stefano; Pignataro Ubaldo; Gallo Michela; Bertolino Antonella; Bugnone Rossana; Arrigo Gabriella; Zappata Mauro; Caggese Giovanna; Sebastiani Marco; Chiarenza Calogero; Avellino Luca; Fulello Alberto; Amato Anna; Briamonte Maria; Bernà Daniela; Salvatore Dario; Piovano Livio; Cavaliere Fabrizio; Gamba Giuseppe; Urone Roberta; Traceone Ornella; Marreale Nadia; Gianotto Giorgio; Fatanè Mario; Bertea Adalgisa; Barberaria Ornella; Balestri Silvia; Palma Luciano; Vassallo Laura; Bonanno Paolo; Salvadore Sabina; Mussetti Giorgio; Merenge Ornella; Cifaldi Maria; Simeoni Silvia; Farinetti Marcella; Arlisne Elisabetta; Di Bisceglie Vincenza; Palladino Maurizio; Barbieri Flavio; Avellino Angelo; Bonini Marco; Calò Roberto; Pessina Manuela; Casalegno Cristiana; Olivero Valli; Ebrandi Antonella; Manisero Remo; Cavallo Claudia; Camagna Alessandro; Buonincegni Marco; Masera Nadia; Mosca Daniela; De Astis Rosa; Staiano Luisa; Di Monte Michele; Di Monte Antonio; Visca Roberto; Ferrando Laura; Palmeri Maria; Aurò Liliana; Negretti Enrico; Fornachiale Stefano; Mero Paola.

MORTI — Becchio Giovanni, anni 58, nato a Centallo, abitante in via Gorizia 36; Fenoglio Giuseppe, a. 84, Baldissero, v. Benevagienna 11; Paulassi Giuseppe, a. 91, Torino, v. de Sonnaz 13; Carletto Maria, a. 84, Rianzè, v. G. Grassi 10; Ferrero Secondo, a. 60, Lequio Berria, panett., v. Monferrato 15; Gina Carolina in Perotti, a. 68, Grana Monf., v. Borgosesia 60; Borganovo Adele in Franchino, a. 70, Torino, v. S. Donato 10; Salamina Cotrina vedova Cavallo, a. 88, Latiano, v. Muriaglio 11; Edera Gioconda, a. 69, Arquata Scrivia, v. S. Massimo 33; Mia Lorenzo, a. 73, Torino, v. Bospello 159; Serina Francesca ved. Panzera, a. 58, Gambara, v. Pavia 10; Cavallini Romana, a. 58, Martigny Bourg (Svizzera), v. Ricaldone 13; Serafino Nicola, a. 73, Montanaro, c. Giulio Cesare 10; Oliveri Pettiva Elisabetta, a. 48, Torino, v. Cornalia 27.

Deceduti in ospedale: Tamlanzo Mafalda in Roncon, a. 44, Bagnoli di Sopra; Sartori Dina in Savio, a. 42, Vigasio, impieg.; Telandro Enrico, a. 56, Monselice, manov.; Tavella Mario, a. 47, Torino, barbiere; Luciani Paolo, mesi 1, Carignano; Zerila Antonia ved. Penero, a. 77, Savigliano; Bernasalli Maria ved. Mascarino, a. 89, Saluzzo; Guerrino Giuseppina in Vecchiarelli, a. 71, Alessandria; Obialero Michele, a. 70, Cinzano; Martin Lucia in Rej, a. 38, Cesana; Basso Giovanni, a. 83, Savona, oper.; Rosso Giuseppe, a. 49, S. Maurizio Can., murat.; Monti Giovanni, a. 56, Torino, commerc.; Barbero Attilio, a. 73, San Martino Alfieri.

Matrimoni 40 - Nati 71 - Morti 28

Dopo una vita dedita al lavoro ed al bene cristianamente è mancato

Luigi Varetto
di anni 82

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Francesco con la moglie Maria Giulia Viora e la piccola Anna Maria, la figlia Elvira con il marito Giuseppe Alfiero e figlia Maria Rosa, la sorella Amalia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali in Castiglione [illegible] 2 giugno ore 10.
— Castiglione, 31 maggio 1963.

Partecipano vivamente al dolore dell'amico Geom. Francesco Varetto per la scomparsa del padre Signor

Luigi Varetto

le famiglie: Aldo Donadio, Giuseppe Pitere, Ettore Sogno, Augusto Vendelli.
— Castiglione, 31 maggio 1963.

Il Direttore, Prof. Luigi Biancalana, gli Aiuti e gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Patologia Chirurgica e del Centro di Chirurgia Toraco-Polmonare della Università di Torino, partecipano commossi al grave lutto del Prof. Giovanni Federico De Gaetani per la morte della Mamma Signora

Carmela Bianca ved. De Gaetani
— Torino, 31 maggio 1963.

Il Direttore Prof. A. Beretta Anguissola, l'Aiuto, gli Assistenti dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Torino, prendono viva parte al lutto del Prof. G. F. De Gaetani per la morte della mamma Signora

Carmela Bianca ved. De Gaetani
— Torino, 31 maggio 1963.

Il Direttore, Prof. Enrico Gatuzzi, l'Aiuto, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Radiologia dell'Università di Torino partecipano vivamente al dolore del Prof. Giovannino De Gaetani per la scomparsa della Madre Signora

Carmela Bianca ved. De Gaetani
— Torino, 31 maggio 1963.

La famiglia [illegible] partecipa fraternamente al grave lutto di Nanuzzo e Luigia per la scomparsa della madre Signora

Carmela De Gaetani
— Torino, 31 maggio 1963.

Albino Giuliberti prende parte al dolore dell'amico Francesco per la morte della madre

Paola Maggiorotto vedova Novara
— Torino, 31 maggio 1963.

Vittorio Milani, Renato Rozzi con il Personale del Centro di Psicologia della Società Olivetti di Ivrea prendono viva parte al dolore del dr. Francesco Novara per la perdita della

Mamma
— Ivrea, 30 maggio 1963.

Paola e Giuseppe Saverino partecipano al dolore del fraterno amico Dott. Francesco Novara per la perdita della cara

Mamma
— Torino, 31 maggio 1963.

Dopo lunga malattia, fra l'affetto dei suoi cari, confortato dai Sacramenti cristiani, decedeva

Pietro Aiazzi
di anni 76

Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie Amelia, i figli Giovanni, Marcello, Maria e Carlo, le nuore, il genero, i nipotini Franco, Flora, Marcella e Chiara, i parenti tutti e l'affezionatissima Anita. I funerali avranno luogo domani 2 giugno alle ore 9,15 partendo dall'abitazione via A. Gramsci 411 - Sesto Fiorentino. Non fiori ma opere di bene.
— Sesto Fiorentino, 1° giugno 1963.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Lucia Pappalardo ved. Paco
di anni 63

Ne danno il triste annuncio i figli Clara col marito Nino Togliani, Augusto con la moglie Ida Corino-Zagna, Giuseppe con la moglie Marisa Costa, le care nipotine e i parenti tutti.
— Torino, 31 maggio 1963.

Rimpiangono il loro ex Direttore sanitario della Scuola Medico Pedagogica

DOTT.
Michelangelo Ferrero

le insegnanti: Emma Trabbia, Cristina Cortevesio, Emilia Morbidelli, Ines Manassero, Carmela Rosingana, Rosalda Melle, Letizia Torretta.
— Torino, 31 maggio 1963.

Nel trigesimo secondo anniversario della scomparsa della Signora

Giannina Mussetti nata Mora

il marito, il figlio, la mamma, le sorelle e parenti tutti La ricordano con immutato affetto a quanti Le vollero bene e invocano preci per l'anima eletta. Santa Messa in suffragio saranno celebrate il 2 giugno 1963 alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 29 maggio 1963.

Riconoscenti per la grande manifestazione di cordoglio e solidarietà avuta per la scomparsa del loro adorato

Alfredo

la Mamma e la zia ringraziano tutte le care persone ed enti che con la loro presenza, i fiori, le opere benefiche, gli scritti, hanno voluto esprimere la loro simpatia ed in particolare un ringraziamento ai fraterni amici Lucia, Nico, Piero Rigaldo, al nipote Dottor Tino Sereno Regis che con amorevole parola ha saputo trasmettergli serenità, alla nipote Mary che tanto si prodigò per alleviargli la sofferenza, all'infermiere Piero Rabellino che con tanta delicatezza lo ha assistito.
— Torino, 31 maggio 1963.

La moglie Anna, la figlia Graziella ed i parenti tutti del

Dott. Angelo Vallenzasca

commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro Caro Scomparso, ringraziano le Autorità Comunali, le Associazioni, i Medici, le Suore ed Infermieri degli Ospedali di Borgomanero e di Omegna, i Colleghi ed Amici e la Cittadinanza che di presenza, con scritti o fiori vollero unirsi al loro dolore.
— Borgomanero, 31 maggio 1963.

Ieri è spirato il

Rag. Pierino Milano

Ne danno doloroso annuncio la moglie Orsolina Cavallo; l'affezionatissimo cugino Gianni; i cugini e gli amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì domenica 3 giugno alle ore 9 muovendo da via Santa Gorizia 6.
— Alessandria, 1° giugno 1963.

Partecipano al lutto: Rina ed Edmondo Ferrari, Ginevra e Carlo Ferrari, le famiglie Conti, Giacobbe, Coggi, Mavilia, Ruberti e Voggi.

La famiglia Thedy prende viva parte al grave lutto per la scomparsa del

Rag. Pierino Milano
— Alessandria, 1° giugno 1963.

Giovanni Porasso e famiglia, desolati per la scomparsa del fraterno e indimenticabile amico

Rag. Pierino Milano

sono affettuosamente vicini alla cara Lina.
— Genova, 1° giugno 1963.

I Consiglieri ed i Sindaci della S.p.A. C.A.S.A. partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Pierino Milano

sindaco della Società.
— Alessandria, 1° giugno 1963.

Si associa la Casa di Cura Città di Alessandria.

Mario Rebuzzi e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Lina per la scomparsa dell'amico fraterno

Rag. Pierino Milano
— Alessandria, 1° giugno 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Accornero
di anni 67

Lo piangono i figli Bianca Maria e Carlo che tanto adorava; il fratello Stefano e famigliari; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma dopo la benedizione domenica 2 corrente alle ore 8,30 da via Tunisi 110 proseguirà per Vinrigi ove si svolgeranno i funerali alle ore 10, per essere tumulata nella tomba di famiglia. Segue autopullman. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1963.

La Famiglia Pia prendono viva parte al lutto per la scomparsa del caro

Francesco
— Torino, 31 maggio 1963.

La Ditta Fratelli Preda prendono viva parte per la scomparsa del caro

Francesco
— Torino, 31 maggio 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Edoardo Bruno
Orafo

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Chiara; la mamma, sorella, zii, cugini, parenti tutti e l'affezionato Nazzareno Colangeli. Un particolare ringraziamento al Prof. Ruggero Scopello per le affettuose cure prodigategli. I funerali oggi 1° giugno alle ore 16,15 da corso Quintino Sella 48. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1963.

I fratelli Rina, Domenico Salerano e famiglie si associano al dolore.

I Titolari e il Personale della Ditta F.lli Giraudi di F. Vaccarino e C. prendono viva parte al dolore della loro apprezzata collaboratrice Sig.na Lidia per la perdita del fratello Signor

Edoardo Bruno
— Torino, 31 maggio 1963.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Raimondo Argentero
Pensionato comunale

Ne danno il triste annuncio la moglie Vittoria, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 1° giugno alle ore 14,30 partendo da via Massena 107. Indi la cara salma proseguirà per Castellero d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1963.

Annalisa, Gabriella, Franco, Ugo De Ambrogio e Mamma con rispettive famiglie partecipano al dolore dei Famigliari per la morte di

Raimondo Argentero
— Torino, 31 maggio 1963.

Per grave perdita del nostro caro

Renato Maselli

avvenuta in Roma, i cugini Grosso-Vardo, ne ricordano la cara memoria.
— Ivrea, 31 maggio 1963.

Piangono lo zio

Renato Maselli

l'affezionatissima cugina Rosalia Obiora Rossa assieme alla figlia Gloria, il genero ing. Villi Greco, la figlioccia Rosella, il dott. Fabio Pobarco con la moglie Flora e i bambini, il dott. Eugenio Capit-Haria e la famiglia del compianto Fina si uniscono al dolore della famiglia Chiera Grima Polacco.
— Alba, 31 maggio 1963.

La Martini & Rossi S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa della sua fedele collaboratrice in pensione Signora

Giulia Sessa ved. Elia

sorella del Comm. Troilo Sessa, Direttore dell'Ufficio spedizioni di Genova.
— Torino, 31 maggio 1963.

Dondonini e Inquilini dello stabile di corso Orbassano 138 partecipano vivamente al dolore dei coniugi Gramaglia per il decesso della mamma signora

Giulia Sessa ved. Elia
— Torino, 31 maggio 1963.

Improvvisamente è mancata

Emilia Luzzati ved. Vota ved. Castello

Ne danno l'annuncio i figli Cesare e Spartaco, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Almansi ed al dott. Debenedetti. I funerali avranno luogo domenica 2 giugno alle ore 9 partendo da via Giulia di Barolo 43.
— Torino, 31 maggio 1963.

Improvvisamente è mancato

Iacopino Mei
anni 54

Ne danno l'annuncio la moglie, figli, nuora, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali oggi 1° giugno alle ore 16,15 da via Enrico Gatti 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 maggio 1963.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia con profondo dolore la perdita di

Felice Lupotto
Anziano Nebiolo
— Torino, 31 maggio 1963.

Nella triste ricorrenza del trigesimo anniversario della dolorosa perdita di

Gavino Bozzola

la moglie Sabina Balzan, i figli, con immutato affetto ne rievocano la cara memoria al ricordo e rimpianto dei parenti, amici, conoscenti.
— Torino, 1° giugno 1963.

La famiglia del compianto

DOTT. PROF.
Ferruccio Ferrero

riconoscente e commossa per le manifestazioni di sincero cordoglio ricevute e nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 1° giugno 1963.

L'architetto Renato ed il prof. Franco Ferrero esprimono la loro profonda gratitudine alla Piccola Casa della Divina Provvidenza per le commoventi dimostrazioni di stima e riconoscenza manifestate in occasione della morte dell'adorato

Papà

Un commosso ringraziamento ai direttori, ai medici, alle suore, alle amministrazioni dell'ospedaletto Koelliker e degli ospedali di Carignano e di Giaveno. In particolare un fraterno grazie al prof. Carlo Biscà per la filiale assistenza prestata negli ultimi istanti al caro Estinto.
— Torino, 1° giugno 1963.

I famigliari di

Francesco Barbesino
Provveditore FIAT

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.
— Torino, 31 maggio 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 16)

LAVORANTI aiutanti modiste cercansi. Telefonare ore pasti 581-836. 315

MAGLIERISTE rettilinee abilissime, assumonsi. Paga massima. My Baby, Foscolo 23. A58434

MAGLIERISTE, aiutatrici, assume subito maglificio, retribuzione elevatissima. Lavoro continuativo. [illegible] 70-510.

MAGLIFICIO assume apprendiste capaci macchine [illegible] confezioniste. Telefonare [illegible]. A56958

MANOVALE 30-40enne alto robusto volenteroso cerca azienda metallurgica per aiuto magazzino. Scrivere soltanto se in possesso requisiti richiesti a: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

MANOVALI assumonsi per punzonatrici e tempera materiali, borgo S. Paolo. Telefonare 372-324. A57405

MANOVALI cercansi. Fonderie Gramo. Telefonare [illegible]-574. A56620

MANSIONI direttive cerca casa di [illegible]. Telefonare 511-426. 315

MECCANICI aggiustatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

MECCANICI generici e motoristi cerca Concessionaria Auto. Telefonare 237-779.

MECCANICI montatori sono richiesti da importante stabilimento Torino per officina manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2356 — Torino». A57315

MEDIA industria cerca elemento possesso scuola avviamento professionale esperienza generica metalmeccanica per compiti commissioni. Presentarsi: Società Ita, Strada del Drosso 133, Torino.

MEDIA industria cerca giovani militesenti con esperienza generica metalmeccanica da adibire macchine. Presentarsi: Società ITA, Strada del Drosso 133, Torino. O-153

ODONTOTECNICI abilissimi, iniziati et apprendisti cercasi, massima retribuzione. Della Donna, Digione 5. A56462

OFFICINA cerca abilissimi tornitori paga massima. Telefonare 241-785.

OFFICINA meccanica con presse cerca apprendisti maschi femmine. Telefonare 790-149. A56501

OFFICINA meccanica Mangili, via Lessolo 16, assume apprendisti tornitori, operaie addette presse, manovale comune. Presentarsi mattino ore 7,30-8,30, sera ore 18-20. A56365

PASTICCERIA Campia, via Medici 110, cerca giovane aiutante. A52819

PER villa precollinare cercasi custode. Telefonare 894-287. A56466

PER villeggiatura montagna da metà luglio a metà settembre cercasi donna tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1114 — Torino». A54906

PERSONA sola cerca signorina pratica lavori domestici, ottimo stipendio. Presentarsi: Brezza, via Bogino 27, Torino.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telefonare 697-366. A57460

PETTINATRICE cerca apprendista aiutante. Aeronautica, tel. 790-126.

PETTINATRICE cerca apprendista oppure aiutante zona centro. Tel. 81-300.

PICCOLA industria esclusiva lavoro a tricotare di piena fiducia. Indispensabile ex contadino colline piemontesi capace guida camioncino e auto. Tel. 585-387.

PICCOLO albergo mezza montagna cerca cameriera per piani e sala che abbia voglia occorrendo di aiutare in lavanderia. Stipendio L. 55.000 mensili. Scrivere oppure telefonare 754-757 Mosca, via Morghen 13, Torino.

PROPAGANDISTE per lavoro organizzato cercasi ottima retribuzione. Telefonare 254-209 ore 8,30 mattino.

RAGAZZA [illegible] seria, volonterosa disposta trasferirsi villeggiatura cercasi. Telefonare [illegible] ore 12-13, 19-20.

RASCHETTATORE specializzato assume importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino». A56920

RETTIFICATORI QUALIFICATI INTERNI ESTERNI E ADDETTI RETTIFICHE ASSUME MEDIA INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE. SPECIFICARE ETA' ESPERIENZA DI LAVORO PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9969 — TORINO».

SARTORIA Chiadò, via Chiesa Salute 18, telefono 260-178, cercansi abili pantaloniste. A56321

SELLERIA auto cerca macchinista massimo 20enne. Via Rondissone 6, telefono 284-962. A55799

Si assumono subito apprendiste, macchiniste e aiutanti sarti. Telefonare 276-955.

SIGNORA o signora disposta collaborare accudimento bambino et piccoli lavori domestici per villeggiatura mare et montagna, metà giugno fine agosto cerca signora sola trattamento familiare oltre adeguato compenso. Tel. 46-886.

SOCIETA' [illegible] cerca [illegible] e manutentori, apprendisti interessati lavori di montaggio. Telefonare 521-536.

SPOGLIATORE qualificato per tornio a spoglia cercasi. Telefonare 258-213.

STABILIMENTO meccanico costruzione macchine utensili cerca aggiustatori, montatori, collaudatori. referenze posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2419 — Torino». A56557

STIRATRICE [illegible] colore cercasi per tintoria [illegible] Tirreno. [illegible] 598-174.

STUDIO fotografico [illegible] personale pratico tutto ramo. [illegible] serie e precise referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino».

TESSITURA cerca riscontrice specialista, [illegible] abili et apprendisti. Telefonare 80-165. A56309

TINTORIA cerca [illegible] mezza giornata. Telefonare 582-106.

TORNITORE specializzato assume importante industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6302 — Torino».

TORNITORI I cercansi, ottimo trattamento. Pollenzo 64, telef. 372-347; pasti 587-350. A56559

TUBISTI sono richiesti da importante industria per manutenzione nuovo stabilimento Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A57316

TUTTOFARE fissa media età referenziata cercano coniugi, buon stipendio. Telefonare 681-236. A57113

TUTTOFARE fissa oppure giornata cercasi ottimo stipendio. Caldera, piazza Carlo Felice 54. A56767

TUTTOFARE fissa referenziata anche 50enne cerca famiglia 4 persone adulte. Telefonare 531-362. A57482

TUTTOFARE giugno - settembre cerca pensione Chasseo. Tel. Spotorno 75-865.

TUTTOFARE praticissima referenziata giornale o fissa cercano coniugi soli offresi massimo stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TUTTOFARE referenziata disposta trasferirsi Riccione luglio-settembre cerca distinta famiglia. Telefonare 520-216.

TUTTOFARE 50enne fissa forte per signora anziana. Telefonare 793-804.

URGE pettinatrice finita et apprendista. Presentarsi via Assietta 4. A57526

URGENTI abile pettinatrice et manicurista, paga massima. Antonio, corso Grosseto 133, telefono 251-641. A57006

35.000 mensili a pratica cucina tuttofare fissa offre famiglia tre persone con aiuto. Telefonare 44-751. A57793

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A elemento veramente introdotto imprese, architetti; offriamo abbinamento rappresentanza vetrocemento armato. Concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A53572

ALLIEVO ispettore diplomato senza anta occuperebbesi. Telefonare 521-509 ore pasti. A56617

ASSUMESI rappresentanza e lavorazione in loco di strutture edili prefabbricate. Laterstrut, via Nuova Baffa 76, Palermo. A57041

ATTIVO serio 35enne cerca rappresentanza qualsiasi ramo Torino e provincia precedente esperienza commerciale ultradecennale campo elettricità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9371 — Torino».

AZIENDA vetro ceramica casalinghi clientela semestionale cerca agenti viaggiatori competenza articolo provincia Vercelli, Novara, Varese, Como, trattamento adeguato effettive qualità. Scrivere: Casella 131, Pubblifor, Varese.

BIELLA. Organizzazione vendita tessuti direttamente [illegible] cerca rappresentanti. Pubbliman 159/3, Biella.

CERCASI produttore provata capacità e conoscenza del ramo per sviluppo vendita carpenteria metallica uso industriale. Telefonare 43-179. A56339

COLORI vernici cerchiamo introdotto clientela Torino, Piemonte, Lombardia, disposto abbinare vendita nostri prodotti affini già noti e richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino». A55311

FARMACEUTICI: industria cerca concessionario Torino Piemonte per due modernissime specialità largo consumo, ammesse mutue, utile rilevante. Richiedonsi requisiti primordine. Casella postale 2080 Roma Borghi. 24564

INDUSTRIA elettromeccanica cerca venditore esperto settore motori piccola media potenza, per zone Piemonte Liguria. Casella 352 P. SIP, Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA VIAGGIATORE 24-30ENNE DISPOSTO TRASFERIRSI OPPURE RESIDENTE ZONA ORBASSANO, VINOVO, NICHELINO. STIPENDIO GARANTITO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE. PRESENZA, SERIETA', TITOLO PREFERENZIALE, PRECEDENTE ESPERIENZA VENDITE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1311 — TORINO». [illegible]

IMPORTANTE industria produttrice tubi et profilati [illegible] plastiche et gomma cerca rappresentante introdottissimo clientela provincie Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9332 — Torino».

INDUSTRIA milanese cerca introdotti imprese edili per vendita [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano». 34406

INDUSTRIA TUBI E PROFILATI ACCIAIO ASSUME ABILE VENDITORE PREFERIBILMENTE INTRODOTTO CLIENTELA CONSUMATORI TORINO E PROVINCIA ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA E TRATTAMENTO ECONOMICO ADEGUATO. SCRIVERE DETTAGLIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 7493 — TORINO».

INDUSTRIA vernici importanza nazionale cerca [illegible] rappresentanti esperti introdotti industria, edilizia, rivenditori. Ottimo trattamento comprovando pratica introduzione [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A[illegible]

INTRODOTTO [illegible] Piemonte esamina offerte abbinamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino».

PERIODICO illustrato di aggiornamento medico cerca agenti pubblicità. Provvigioni venti per cento. Scrivere: Enciclopedia del Medico, Franco Bolognese 17, Bologna. A55400

PRODUTTORE o piazzista pratico commercio [illegible] cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2819 — Torino». A55434

PROPAGANDISTA [illegible]. Ottima organizzazione introdotto campo sanitario da circa venti anni [illegible] rappresentanza importante casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino».

RICAMBI AUTO, INTRODOTTISSIMO AUTORICAMBISTI ITALIA CENTRO SETTENTRIONALE, ATTIVO, LUNGA ESPERIENZA, CERCA RAPPRESENTANZA DA SERIA IMPORTANTE CASA, REFERENZE PRIM'ORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

TANGANYIKA Kenya Uganda Rodesia [illegible] accetto incarichi rappresentanze materie plastiche ferramenta calzature ecc. Arrivo Italia giugno. Scrivere: Rosvich, XXV Aprile 12, Genova.

[illegible] auto propria disposto viaggiare in continuità [illegible] offerta qualità ispettore o rappresentante massime [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9353 — Torino». A55818

TRENTENNE agente commercio introdotto provincie Cuneo, Asti, Torino, offresi primarie case, scopo miglioramento. Scrivere: Pubbliman casella 180 Cuneo.

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

MANCIA consegnando cane Bassotto muso crocchio marroncino chiaro, coda cortissima. Telefonare 566-804.

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A. VINFORMA accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali, informazioni ovunque, segretezza, Vittorio Amedeo 21, telefono 44-176. O-250

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio Quinto 20, telef. 683-110, 652-876, 650-131. O-1060

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. O-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-191. O-938

CITTADINI dell'ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O-198

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O-744

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, [illegible]. Exalto assicurato Santa Teresa 20, telefono 511-024. 20687

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

ESTETISTA diplomata: massaggi dimagranti, offresi trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telefonare [illegible]. A57838

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finaotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. O-124

A.A.A. VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN VOLKSWAGEN PRENOTAZIONI PRESSO AGENZIA VIA VIGONE 44. LUNGHISSIME RATEAZIONI. CONFRONTATE. O-1156

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. O-17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A privato vendo giardiniera nuovissima 13 mesi. Telefonare 784-776.

A rate 1300, Appia, 103, 600, 500, cambi. Carlo Felice 57. Telef. 546-007.

ABBIAMO 1200-1500 spider; Giuliette normali, sprint, T.I., Appia II-III serie, 1100 '58, Export, lusso, 1200, Austin A 40, Dauphine, Abarth 850, Polmino, Bianchina normale, panoramica, 600, 500, Giardiniera. Corso Palermo 85, telefono 233-993. O-1078

ACQUISTO contanti automobili. Vendo, cambio, rateizzo. Lagrange 13. Telefono 528-852. O-413

AGENZIA auto vende autovetture nuove usate, permuta, rateizza, massime facilitazioni. Bianco Zamara, Cristalliera 6, telefono 761-949. A56025

ALFA Super 1958, 1500 zero, Giulietta, 103, 500, 600, autocarri 1100 I, 1100 ELR, 615, Leoncini. Tunisi 139.

ALL'AUTOSALONE MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-561. VASTISSIMO ASSORTIMENTO USATO: VETTURE QUALSIASI TIPO CILINDRATA ESTERE NAZIONALI.

APPIA 15 mesi come nuova vende dipendente. Telef. ore ufficio 555-588.

APPIA II 1959 destra chiara unico proprietario vendesi. Telefonare 599-407.

AUTISTI vendo camioncino lavoro assicurato con contratto. Tel. 254-232.

AUTOCARROZZERIA Cenisia [illegible] 3, telefono 776-226, Alfa 2000 seminuova, 1200 spider, Giulietta TI. Appia diverse. 1300, 103, 600, 500, 1400 B.

AUTOCARRI Fiat 626, 682, normali, ribaltabili, assortimento camioncini. Vendonsi. Rosetto, telefonare 20-207.

AUTOCARRO 636 [illegible] ferro privato urge vendere. Telefonare pomeriggio 377-426. A55730

AUTOFODERE Maracino produttore offre direttamente automobilisti. Richiedere campionario specificando macchina: Famap, Pinerolo. A53694

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando Lombardi, Maria Vittoria 45, telefono 81-958. O-1145

AUTOMOBILISTI all'autosalone Rosselli 11 troverete buona scelta qualsiasi tipo autovetture usate, massima garanzia serietà permute rateazioni. Tel. 500-482.

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. O-636

AUTONOLEGGIO Autogiacosa senza autista con vetture ultimo modello. Telefonare 687-514. O-135

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, Polmino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIANSI al Moderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O-926

AUTONOLEGGIO senza autista migliori vetture. Principessa Clotilde, tel. 485-887

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. O-135

AUTORIMESSA zona Lingotto dispone posti 100 per [illegible] auto. Telefonare 578-489. A56280

AUTOSALONE delle Nazioni, corso Giulio Cesare 235, telef. [illegible]. Fiat 600 1960-1961, 1100 '59, Giulietta TI '61. Massime valutazioni, rateazioni, assistenza. O-73

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime. Iflma, Marcanti 18, telefono 40-873. O-686

BELLA 600 (1959) 103 (1954) unico proprietario privato. Tel. 483-575.

BELVEDERE '64 come nuova vendo permuto 500 C, 500 B. Tel. 380-403.

BELVEDERE 1956 vendesi contanti. Pellizzi, via Alessandria 42. A55563

BIANCHINA cabriolet ottime condizioni, privato vende contanti. Telefonare ore pasti 550-109. A56445

BIANCHINA panoramica sei mesi vendo. Telefonare ore pasti 642-834.

BOCCETTI, via Madama Cristina 58, telefono 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. A-537

CITROEN DS 19 vende cambia commissionaria Citroen corso Vittorio Emanuele 206, Torino, telefono 759-818.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO SOLLECITA CONSEGNA GIULIA T.I., FABRO 10 BIS, TELEF. 520-612; GIULIO CESARE 213, TEL. 851-000.

DAUPHINE '59-'60-'61 diverse 500, cambi rateazioni. C. Moncalieri 19.

DODGE portata 30 ql. originale americano perfetto vendo. Tel. 693-183.

FIAT nuova 500 anno '61 Bianchina bellissima vendo. Vercelli 111.

FIAT-SAVA: COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, MULTIPLE, 1100, 1200, 1300, 1500, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria, v. Nizza 30, tel. 652-662, [illegible]. Massimo mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O-772

FIAT 615 cassone grande vendo 360.000 trattabili. Raffaello 18, telef. 883-070.

FINANZIAMENTI A POSSESSORI AUTO AUTOCARRI CONCEDIAMO IN POCHE ORE VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-889, 485-902. O-450

FLAVIA seminuova privato vende privato. Boy, corso Agnelli 90.

FORD Atauto dispone di ottime occasioni di garanzia: Consul 315, Taunus, Anglia, Zephir, lunghissime rateazioni senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telefono 480-316. O-273

FORD Atauto vi mostra la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephir, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8, telef. 480-316; corso San Maurizio 18, telef. 874-326. O-273

FUORIBORDO Cigala e Bertinetti motore Mercury 45 hp anno 1962 occasione privato vende. Telefonare 512-500 ore ufficio. A55741

GIULIA T.I. 1600 prova dimostrazioni mattino giorni festivi presso Cottino commissionaria Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213, telefono 851-077.

GIULIETTA TI mod. '62 sedili divisi, Giulietta berlina '60, vendo permuta rateizzo Scat, Francesco da Paola 46, telefono 546-312. 136

GIULIETTE T.I. '60-'61 altra '62 sedili divisi occasioni vendesi. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 518-582. O-946

INNOCENTI-AUSTIN, nuova A 40S berlina e combinata, motore 1100, più potente, più veloce, più bella, prenotazioni, permute, rateazioni, assistenza presso Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, tel. 547-178; Accademia Albertina 3, telefono 883-710; Unione Sovietica 22, telefono 587-000. O-827

INNOCENTI-LAMBRETTA IM 3 prossima consegna cedesi prenotazione. Tel. [illegible].

ISABELLA 1500 2 porte vende privato. Via Susa 25. 326

JEEP, Jeeponi 3-5 assi rimorchi ribaltabili. Museo, corso Casale 281, telefonare 890-675. A55278

LEONCINO ribaltabile recente camioncino originale ELR 10 quintali furgone ELR promiscuo 10 quintali, vendiamo. Vigone 44. O-1156

MINIMO anticipo 500, 600, Multipla, furgoni, Giuliette, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2300. Gioberti 17. O-312

MORELATO concessionaria Simca per Torino prenotazioni e prove vetture rateazioni, consegne rapide, prenotazioni 1300 Simca via Cigna 68, tel. 237-717, 277-589. O-308

MULTIPLA 750 semestrale km. 6300 privato vende. Telefonare 397-061.

(Continua a pag. 18)

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1500	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.500
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale i prezzi sono: Anno L. 26.500 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

Il rinnovo [illegible] dell'abbonamento [illegible].

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.76. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA	STAMPA SERA
viene recapitata entro le ore 7,30 anche nei giorni festivi	viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione



ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

NUOVA [illegible] mesi 12 vendo. Telefonare [illegible]. A55344

OCCASIONE camioncino originale 10 ql. ELB, qualunque prova, metano. Via Lionetto 38. A57498

OCCASIONE vendesi a privato camion 615 fine 54, lire 600.000. Telefonare 281-158. A55411

OCCASIONI BMW coupé [illegible], 500 giardiniera 380.000, 600 C 125.000, Belvedere [illegible], diverse 600 230-350.000, molte 1100, numerose 500. Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O-758

OPEL Kapitan grigia km. 6000 occasione unica. Vederla: Bonardi, Garizio 10. A37441

PENTARO' Piaggio portata 7 ql. quasi nuovo con rimorchio adibito vetrina pubblicitaria, perfettissimo, 450.000 trattabili. Telefonare 53-368. O-133

PEUGEOT 403 berlina et familiare perfette vendonsi. Via Ardigò 4.

PEUGEOT 404 seminuova vendo privato. Visibile via Ardigò 4. A56786

PRIVATAMENTE vendo [illegible] 1956 Via Rivalta 20, telefono [illegible].

PRIVATO compera 600/59-60 purché ottimo stato. Telefonare 651-841.

PRIVATO vende a privato nuova 600 grigio perla km. 4700. Telef. 761-612.

PRIVATO vende Alfa 1900 super ottime condizioni. Telefonare 796-306.

PRIVATO vende bella 600 e 500 anno 60. Telefono 82-237. A56202

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 in ordine [illegible] cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende camioncino ql. 10 a metano 1949 Telefonare 742-652.

PRIVATO vende Fiat 103 dicembre '54, buone condizioni. Telefonare 385-750.

PRIVATO vende Fiat [illegible] sei mesi. Telefonare 366-418, ore pasti. 57616

PRIVATO vende Fiat 500 6 mesi. Telefonare 692-217. A57073

PRIVATO vende Flaminia Touring 3c 6000 km. come nuova. Telef. [illegible] ore pasti. A56628

PRIVATO vende Giulietta sprint 1959 ottimo stato. Telefonare 695-344.

PRIVATO vende Giulietta T.I. fine '60. [illegible]. Cortemilia 10. A55369

PRIVATO vende ottima B 600 verdolina 285.000. Tel. 678-412, [illegible].

PRIVATO vende ottima 500 Belvedere, camioncino Bela Lancia metano. Telefonare ore pranzo [illegible]. A55046

PRIVATO vende permuta privato Giulietta TI 1959 [illegible]. Telef. 895-219.

PRIVATO vende 103 special 1961 ottimo stato. Telefonare 595-344. A55489

PRIVATO vende 600 6 mesi. Telefonare 382-328 A55586

PRIVATO vende 500 D otto mesi blu medio. Telefonare 665-149.

PRIVATO vende 600 sette mesi blu medio perfettissima. Telefonare 777-894.

PRIVATO vendo 600 '55 ottima condizione. Telefonare 274-892.

PRIVATO vende 600-1961. Tel. 330-770. 500-1959, telefonare 519-517.

PRIVATO vende 1100 lusso '60, coupé 1200 Farina, presso Auto Silvano, corso Maroncelli 12, telefono [illegible].

RATEALMENTE: 600, 275.000; 500, 230.000; 500 D 1961; 103 special, 750.000. Vasto assortimento. Telefonare 30-305. O-429

PRIVATO vende 1200 spider celeste ottimo stato. Telefonare 595-344.

SCAT: RENAULT, ALFA ROMEO, FACILITAZIONI PAGAMENTO, PRONTA CONSEGNA: GIULIA TI, SPRINT, SPIDER, GIULIETTA TI CAMBIO CLOCHE, DAUPHINE MOD. '63, RENAULT R.4L, R.8 R.4, FURGONE, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 45, TELEFONO 547-209. O-186

SIMCA Ariane; Fiat 1300 1500; Alfa 1900 Super; Fiat 1400, B 1400 diesel; OM Leoncino; condizioni perfette vendonsi conto clienti, facilitazioni pagamento. SCAP, Pinerolo, tel. 20-00.

TETTO rigido 1200 Pininfarina grigio scuro vendesi. Telefonare 42-047.

UNICO proprietario vende bellissima 600 (1960), 46.000 km, Telefonare 687-637.

UNICO proprietario vende 1100 1958 tappezzato, trombe, bellissimo, Tel. 236-789.

URGENTE vendesi camioncino 600 mesi 5 furgone 1961. Via Torricelli 4.

VENDESI Bianchina panoramica mesi 10. 7000 km. Telefonare 641-685.

VENDESI Bianchina panoramica otto mesi. Mattalia, via Monteponi 34, Torino.

VENDESI contanti Fiat 1500 visibile ogni giorno 12,30-14. Rivolgersi Corsale, via Issiglio 74, Torino.

VENDESI Maserati 3500-60 ottime condizioni. Telefonare ore pasti [illegible].

VENDESI 600 N. '61. Telef. 386-549 mattino. A55041

VENDO bellissima 1300 in pelle perfetta anche ratealmente. Vercelli 111.

VENDO giardiniera [illegible] perfetta km. 25.000. Telefonare 793-402. A57037

VENDO Giulietta 1956, Bianchina panoramica 1960 occasione. Franchetto, Barletta 137, telefono 320-521.

VENDO Giulietta '57 450.000, Appia I [illegible], perfette. Telefonare 591-901.

VENDO mietitrebbia come nuova. Carrus, telefonare 681-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. O-153

VENDO [illegible] 1300, 1100 lusso, furgone 600, 1100 '59, '58, '56, '54; 600 '55, '53. Via Saluzzo 52, telefono 60-522.

VENDO [illegible] D 12 mesi contanti. Telefonare [illegible] ore pasti. A56695

VENDO 600 sei mesi colore avorio. Telefonare 365-821 A56328

VENDO 600 '57 ottimo ordine. Eventuale rateizzazione. Telefonare [illegible].

VENDO [illegible] D [illegible] mesi 5. Telefonare 377-135. A56727

VENDO 600 D 11 mesi. Tel. 882-106.

VIA Nizza 25, troverete: [illegible], 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN concessionario Grasso Torino provincia consegna pronta rateazioni permute [illegible], assistenza sollecita completa, ricambi, sede unica Saluzzo 29. Interpellateci. O-945

VOLKSWAGEN, Porsche, Autoparavini corso S. Maurizio 50, telefono 877-055, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. O-60

VOLKSWAGEN, PORSCHE CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEF. 383-772. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. O-14

VOLKSWAGEN, Porsche Monticone nuovo concessionario Torino e provincia, nuova sede piazza Adriano 1, telefono 383-772. Assistenza personale specializzato, lunghe rateazioni senza cambiali interesse [illegible]%, assicurazioni speciali Volkswagen danni propri. O-14

VOLKSWAGEN! Vendita, tagliandi, pronto soccorso, accessori e ricambi, personale specializzato. Auto Sereno, via P. Giuria 2, via Valperga Caluso 30, via Ormea 59, telefono 655-785. 23987

VOLTURIAMO rapidamente 600 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-976. O-1057

VOLTURIAMO 500 ottomilaquattrocento, 600 undicimilanovecento, 1100 quattordicimilanovecento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, telefono 537-518.

500, 600, 1100, 850 Abarth, 1500 spider, 1100 familiare, 600 Vignale coupé, Giulietta 65, Dauphine, Appia I-II serie. Comodità pagamenti, Cavalleri, Nizza 35.

600 bella km. 2850 vendo privato. Telefonare 570-962 dalle ore 13 alle 14 e dalle 19 in poi. A55794

600 '59 vendo privato. Telef. 870-570 ore pasti. A56311

600 '58 motore nuovo foderata [illegible]. Via Vassalli Eandi 40. A56721

600 '60 unico proprietario, bollo, vendo permuto 500 C, Telefonare 390-403.

600 D avorio 10 mesi. Telef. 763-578 feriali ore 20-21. Nointermediari.

600 D mesi 12, km. 13.000 vendo 575.000. Telefonare 787-565 ore pasti.

600 D Multipla 1961 come nuova. Via Vassalli Eandi 40. A56721

1100 lusso 1959 perfetto come nuovo via Vassalli Eandi 40. A56721

1200 ultimo privato vende [illegible]. Telefonare 45-300. A56303

650 N ribaltabile posteriore, cassone in ferro, 5 mesi, 5000 km., vendesi conto cliente. Telefonare 3000 Pinerolo.

1300 Fiat berlina 1963 Km. 13.000 privato vende. Telefonare 621-124.

1300 perfetto parti meccaniche e carrozzeria vendo privato. Telefonare 762-459.

2100 dicembre '60 come nuova vendo occasione, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. O-17

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

ACCETTASI vecchio moto in prenotazione nuovissimo Gilera, scooter 4 tempi senza targa. Risico, Brescia 44, telefono 273-519. O-94

ACQUISTEREI Vespa 150 '60-'61 buono stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A55438

APE 4 quintali rateazioni 12.500 mensili, cambi. Elli, via Fabro angolo via Cernaia. O-192

BATTELLO lusso come nuovo vendo. Telefonare [illegible] ore pasti.

CANOTTO pneumatico con motore BP 5-10 seminuovo [illegible]. Tel. 489-749 ore pasti. A55500

FUORIBORDO plastica 4,10 Carniti 40 con carrello, accessoriato, velocissimo vendesi. Telefonare 510-463. A56762

LAMBRETTA con sole 5000 lire di prenotazione, potete [illegible] subito da Coroto, corso S. Maurizio 29.

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, rateazioni. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-264. O-224

LAMBRETTA Scooterlinea 1963. Rateazioni, permuta, commissionaria. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5, telefono 489-743 A55040

LAMBRETTA 1963 senza anticipo patente gratuita permute organizzazione Pasquero, Principe Amedeo 11. O-211

MOTOCARRO 175 MT cantina tendone portata 3,5 vendo [illegible]. Tel. 751-949.

LAMBRETTA, scooterlinea '63, nuovi modelli, 125-150-175 cc., freni disco, prenotazione, permute, rateazioni. Commissionaria Autotorino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica [illegible], telefono 597-900.

MOTORINO Dick-Dick Gran Turismo ottimo [illegible] privato. Telefonare 743-626.

NAUTICA Bianchi Cruiser [illegible] imbarcazioni a vela e motore, Stati Uniti 7 bis. O-49

NUOVISSIME moto Gilera minime rateazioni cambi vantaggiosi. [illegible] Gilera senza patente Gimea, Giulio Cesare 159, telefono [illegible]. O-888

OCCASIONE vendo subito Gilera 175 trattabile. Telefonare 276-888.

PATENTE provvediamo acquirenti Vespa 4 modelli, motofurgone 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. O-366

PRIVATO vende Lambretta 175 TV III serie. Telefonare [illegible] ore pasti.

OCCASIONI: [illegible] NSU, 98 NSU, 125 NSU, Gilera, Ferrari, Maserati, FBM, 150 Gilera, Lambretta, 175 NSU Ducati Motoli, Gilera Bermeg bicilindrica, 200 NSU Mondial DKW, 250 NSU, 300 Gilera bicilindrica, 500 [illegible]. Facilitazioni. Bonafous 2. O-156

PRIVATO vende moto Parilla 98 carenata aerodinamica ottima occasione. Telefonare 720-380. A55036

SUNBEAM [illegible], ultimo modello, imponente, vendesi occasionissima, Telefonare 200-073. A51265

VENDESI una moto Gilera [illegible]. Telefonare 671-294. A56277

VENDO Vespa G.S. 1962 ottime condizioni, Telefonare 796-547. A57165

VENDO Vespa 63 ottime condizioni. Cassia, via Gaspare Barbera 33.

VENDO Vespa 125 1960. Tel. 874-891.

VOLETE Vespa, Ape o patente? Cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. O-84

VESPA e patente vi [illegible] la Elit, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. O-182

VESPA 150 vendo come nuova. Telefonare 690-849. A56552



23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti e rottami vari. Telefonare 485-440.

A.A. POLTRONE, divani, salotti, da Galdano, corso Vittorio Emanuele 32.

ACQUISTA [illegible] rottami [illegible] sgomberi fondi magazzini cantine solai. Telefonare 287-990. A55044

ACQUISTASI qualsiasi bottiglie, damigiane, carta, ferro. Telefonate ore pasti 273-823. A56422

AFFARONE avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 582-396.

ACQUISTA, vende, [illegible], cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, [illegible]. Bricco, corso Vittorio 86. O-189

AMBIENTATE porta pieghevole a scomparsa da lire 10.000 in più al mq. Via Campana 15. O-1055

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Chiavegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. [illegible]

APICOLTORE avende arnie in produzione attrezzatura. Telefonare 758-854.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baldini, camere massicce, tinelli grandi armadi. Facilitazioni. O-2774

ARTIGIANO vende arredamenti negozi d'occasione e nuovi armadi frigoriferi diverse capacità con garanzia. Telefonare 324-595 A57492

ATTACCAPANNI nuovissimo con sedie vendo. Telefonare [illegible] ore 19.

ATTENZIONE camere letto poliestere lavabili. 3 porte 135.000; 4 195.000; 5 225.000; armadi 30.000; ritiro mobili usati. Forestieri, via Lanino 3 angolo via Cottolengo, telefono 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritira commercio avende a prezzi sbalorditivi. Approfittatene, Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE matrimoniali 85.000 cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. O-1102

BELLA sala pranzo moderna come nuova privato vende. Telefonare 463-542.

CAMERA usata due letti vendesi. Telefonare 380-220 ore pasti. A55731

CANE pechinese bello robusto causa partenza regalo persona veramente cinofila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A56334

CUCCIOLI lupi, barboncini vendo zoo. Mignon, via Pragelato 1, tel. 334-810.

CUCCIOLI pastori tedeschi coker bellissimi. via [illegible] 16, tel. 487-188.

FIDANZATI, sposi, [illegible] San Gaetano, ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5.

FRIGORIFERO Electrolux, radiogrammofono (Imcaradio), bicicletta bambino vendonsi occasione. Telef. 70-038.

GUARDAROBE Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, pronta consegna, assortimento. Via Passalacqua 6, telefono 521-918. O-1063

LIQUIDAZIONE poltrone divani-letto, salotti. Accademia Albertina 25 (cortile).

MACCHINE maglieria finezze lunghezze varie revisionate per sgombero locali avendonsi lire 1000 al centimetro singolarmente. Lire 800 in blocco. Telefonare 53-368. O-133

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori attenzione inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 15. O-378

MOBILI Capitù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione. Sant'Anselmo 1. O-748

MOBILI «l'Isabella», vasta esposizione [illegible], lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. [illegible].

MOBILI [illegible] salotti, [illegible] esposizione, corso Trapani 34, via Bardonecchia 64. [illegible]

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinello. Ritiro mobili usati. San Donato 74. [illegible]

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO liquida, causa demolizione stabile, camere, soggiorni. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. O-748

MOBILIFICIO Drap, 20 rate vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile.

MODERNISSIMO vendesi tavolo gioco tek ribaltabile tappeto verde completo quattro sedie inoltre sofà poltrone. Telefonare 757-031. A55757

OCCASIONE. Causa [illegible] svendesi guardaroba completo [illegible] inverno ottime condizioni taglia 44-46. Telefonare 60-873. A56684

OCCASIONE vendo cappelli donna vestiti, camera letto radica, persona sola Telefonare 774-624. A55301

OCCASIONI vendo camera letto 5 porte bellissima, [illegible] rinascimento e Chippendal. Telefonare [illegible].

OCCASIONISSIMA vendesi seminuove camera pranzo, salotto, letto singolo. Telefonare 305-901 ore [illegible].

PARRUCCHIERI. [illegible] caschi originali Perla [illegible] Kadus, arredamenti materiale esclusivo, pagamenti rateali, preventivi senza impegno, caschi d'occasione [illegible], poltrone americane uomo [illegible]. Perla, Saluzzo 2, Torino.

PIANOFORTE [illegible] Franz, Leipzig mogano massiccio tastiera avorio. Telefonare 695-795.

PIANOFORTI, affitti, cambi, nuovi, occasione. Corso Vittorio 90, Bertagna, telefono 44-658. O-188

PIANOFORTI assortimento marche estere, concessionario: Bluthner, Schiedmayer, Kawai, Zimmermann. Cagliani, Po 25. O-784

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consoglio, Po 20, telefono 882-798. O-[illegible]

POLTRONE divani letto salotti e liquidazioni. Accademia Albertina 25 (cortile).

PRIVATO cederebbe esclusivamente a privato oggetti d'alto antiquariato, tappeto e quadri. Telefonare al mattino non oltre le ore 7 al 723-339.

PRIVATO vende a privato armadione teak m. 2,40 x 2,30 appena acquistato. Telefonare 552-076 ore [illegible].

PRIVATO vende privato mobili antichi vari ottimo stato. Telefonare 693-179.

PROIETTORE 16 mm. sonoro. Telefonare 876-[illegible], ore 20-21. [illegible]

SERRAMENTI nuovi vari [illegible]. Telefonare 885-223 A58862

SGOMBERO alloggi cantine acquisto mobili moderni, antichità, soprammobili. Telefonare 334-318 [illegible]

TELEVISORI migliori marche [illegible] programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. O-616

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonare 889-883. O-189

TRE cuccioli pastore abruzzese puri vendonsi. Telefonare ore pasti 53-750.

VENDESI scrivania in stile 700 nuova. Telefonare 241-986. A05532

VENDIAMO macchina scrivere Olivetti recentissima, registratori Grundig, altoparlante Geloso, piccola scrivania. Telefonare 558-148. A56546

VENDO causa trasferimento estero nuovissima camera da letto, trattabile, occasione. Telefonare 772-[illegible] ore 21.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, Cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 20449